STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 301

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
- NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 7 Novembre 1983

TRIPOLI

Riuscirà il leader dell'Olp a sottrarsi ai siriani?

ARAFAT ORE DISPERATE

Attesa la superflotta statunitense: scatenerà un blitz aereo o appoggerà uno sbarco?

• Anche l'ultima resistenza di Arafat è allo stremo. I quartieri residenziali di Tripoli, dove il leader dell'Olp si è rifugiato con i suoi fedelissimi, sono cosparsi di incendi. Per tutta la notte si è continuato a combattere. Le traiettorie luminose dei razzi hanno solcato il cielo mentre nella città si sviluppavano decine di incendi.

• Nei quartieri periferici di Tripoli si combatte ormai casa per casa. Quattrocentomila civili sono coinvolti negli scontri. La città è assediata e i viveri cominciano a scarseggiare. A nulla sembrano valere le numerose pressioni internazionali sulla Siria perché fermi le sue truppe e quelle dei palestinesi ribelli.

• Ma se Tripoli è in agonia, tutto il Libano è in fiamme. L'«incubo» della superflotta americana che sta arrivando nel Mediterraneo Orientale e le durissime minacce lanciate a Damasco, tengono tutti con il fiato sospeso. Washington deciderà davvero uno sbarco? Tel Aviv (con l'appoggio Usa) innescherà un conflitto aperto con i siriani? Il pessimismo è generale a Beirut, eppure questa città ha già vissuto altri momenti drammatici. Mai come oggi, però, i timori che agretolano questa zona del Medio Oriente hanno assunto connotati mondiali.

• Anche la missione del presidente Gemayel, incaricato di vari sondaggi internazionali per verificare la possibilità di un ritiro israeliano, sembra essere fallita. Gemayel è stato a Parigi dove ha incontrato Mitterrand. Secondo il programma, doveva recarsi a Washington, ma il viaggio è stato precipitosamente annullato e Gemayel è rientrato a Beirut.

• I libanesi dei territori occupati da Israele hanno intanto indetto uno sciopero generale, mentre vari attentati sono stati compiuti nella notte contro le postazioni dei militari di Tel Aviv.

• A PAGINA 2

Tripoli (Libano) - Un guerrigliero dell'Olp con un razzo di fabbricazione sovietica

Diserta la parata sulla Piazza Rossa: malato?

MISTERO A MOSCA ANDROPOV NON C'E'

MOSCA — Apparentemente ammalato, il presidente sovietico Yuri Andropov non ha assistito oggi alla tradizionale parata militare sulla piazza Rossa di Mosca per il sessantaseiesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre. Andropov — che compirà 70 anni nel prossimo mese di giugno — è in precarie condizioni di salute sin da quando assunse un anno fa la successione di Leonid Breznev. La sua assenza dalle cerimonie di Mosca è stata ufficialmente giustificata con un «raffreddore», ma non è escluso che in realtà si tratti di qualcosa di più grave.

Dalla tribuna del mausoleo di Lenin, hanno assistito alle cerimonie il presunto rivale di Andropov per la successione a Breznev Konstantin Cernienko, il primo ministro Nikolai Tikhonov, il ministro degli esteri Andrei Gromyko.

Nelle tribune degli ospiti sulla Piazza Rossa, era presente per la prima volta dopo quattro anni l'ambasciatore d'Italia Giovanni Migliuolo. Il governo italiano ha in effetti deciso di rinunciare al boicottaggio delle cerimonie deciso dai Paesi della Nato dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan e di comportarsi come altri Paesi dell'Alleanza quali la Grecia, la Turchia e la Norvegia.

Yuri Andropov

CENTO CORPI IN FOSSA COMUNE IL TERRORE ROSSO A GRENADA

Tra gli uccisi potrebbe esserci anche l'ex-primo ministro Bishop

I due capi della rivoluzione di Grenada con le manette: l'ex vice premier Bernard Coard e, a destra nella seconda foto, il generale Austin

ST. GEORGE'S (Grenada) — Una fossa comune è stata ritrovata ieri nell'isola-stato: dentro, forse, c'è il corpo di Maurice Bishop, il primo ministro assassinato dai «golpisti». Nella fossa, secondo il Dipartimento di Stato che ha divulgato la notizia, ci sono più di 100 salme. Si tratta probabilmente delle persone uccise durante una delle marce in favore di Bishop tenute sulla piazza del mercato il 19 ottobre.

Bernard Coard, ex vice-premier del governo e Hudson Austin, coautori del golpe del 19 ottobre, sono stati ieri consegnati dagli americani ai responsabili della prigione di Richmon Hill, a Grenada. I due erano stati tenuti finora a ieri a bordo della portaelicotteri «Saipan». Con loro — si è appreso da fonti diplomatiche Usa — si trovava anche la moglie di Coard, che nel regime grenadino occupava il posto di responsabile del Movimento per le donne.

• A PAGINA 3

NOTTE BRAVA PER SCERIFFI A GIVOLETTO

TORINO — Non è ancora stata presa dai carabinieri di Alpignano la sesta persona ricercata per aver partecipato sabato notte ad una «caccia all'uomo» nei dintorni di Givoletto. Cinque individui, tra cui un vigile urbano, sono già stati arrestati per tentato duplice omicidio nei confronti di una coppia di fidanzati che stava rientrando a casa. I due si sono trovati coinvolti in una sparatoria in cui hanno rischiato la vita. *Nella foto:* Carla Tabone con il fidanzato Antonio Belvico

• A PAGINA 2

La signora Thatcher perplessa: potrà dire di no?

ELISABETTA REGINA CHIEDE L'AUMENTO UNDICI MILIARDI L'ANNO NON BASTANO

LONDRA — Non ha bisogno di sindacati che si battano per la sua causa e, con tutta probabilità, non minaccerà neppure di usare la terribile arma dello sciopero. Senza dubbio una regina è un «lavoratore dipendente» del tutto particolare. Ciò non toglie che, di tanto in tanto, anche una regina vada a bussare alla porta del «direttore» per chiedere: scusi, mi dà un aumento?

Così Elisabetta d'Inghilterra, tirando giù due conti, magari la sera dopo cena, s'è accorta che i 4 milioni e mezzo di sterline l'anno (pari a 11 miliardi di lire più lira meno) non sono più sufficienti per il suo ménage familiare. Si chiama «lista civile» in termini burocratici, ma per Margaret Thatcher equivale ad un'uscita di denaro dalle casse dello Stato capace di abbassare di qualche grado il suo peraltro gelido sorriso.

Anche perché, recentemente, il governo non ha più concesso aumenti, ai dipendenti, superiori al tasso d'inflazione, che è del 5 per cento. E la regina ha già fatto sapere che ha bisogno di molto di più.

Quasi un quinto della «lista civile» va ai parenti di Elisabetta, incluso il marito Filippo di Edimburgo, ma escluso il primogenito Carlo, che fruisce dei notevoli proventi del ducato di Cornovaglia.

L'aumento dell'appannaggio reale, comunque, sarà possibile: la procedura è già stata avviata. Con una certa calma, dunque, non prima del Capodanno '85, entrerà in vigore. D'altra parte il «dipendente» Elisabetta ha saputo toccare il cuore di ferro del primo ministro britannico: «*Se l'aumento della lista civile non sarà sostanzioso, si correrà il rischio di declassare la monarchia britannica di fronte al mondo intero*». Una cosa che la Thatcher non vorrebbe mai...

TORINO / *Clienti faccia al muro / Tre banditi in via Nizza*

TORNANO I RAPINATORI AL RISTORANTE «MANI IN ALTO» ALLE NOVE DI SERA

TORINO — La «banda dei ristoranti» è tornata a farsi viva. Ieri sera tre banditi mascherati hanno fatto irruzione nel ristorante «Entremetier» di via Nizza angolo via Bizagia e hanno rapinato 35 clienti e 400 mila lire dalla cassa. Erano mascherati e tutti armati di pistola. Il bottino è stato piuttosto rilevante: circa 9 milioni in contanti e orologi, catenine, collane e gioielli per 20 milioni. Nella foto: la proprietaria Anna Maria Commisso e il cameriere Alessandro Orsi.

• A PAGINA 2

TEMPO

Fino alle 24: nuvoloso con piogge più frequenti sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Calabria, sulle quali si avranno anche isolati temporali. Sulle rimanenti regioni da poco nuvoloso a nuvoloso. Nebbie al Nord e al Centro.

Domani: al Sud nuvoloso con precipitazioni sparse e tendenza al miglioramento. Al Centro e sul settore Nord-occidentale variabile con locali precipitazioni e tendenza al miglioramento.

Il sindaco [illegible] presiede ancora stasera il Consiglio

Stasera Consiglio comunale

NO AL SINDACO

L'elezione slitta al 14 novembre. Sette giorni di tempo per sciogliere le riserve sul pentapartito

Consiglio comunale senza sindaco. L'elezione del primo cittadino slitta al 14 novembre. Dc, psi, psdi, pli, pri hanno altri sette giorni di tempo per sciogliere riserve, superare scogli, evitare scontri, chiudere forse con un accordo una trattativa breve, ma ricca di polemiche, di messaggi, di pregiudiziali, di lettere, repliche e strette di mano.

La Torino-politica s'è già data appuntamento per qualche minuto prima delle 18 a Palazzo di Città. [illegible] interne dei partiti, segnali dalle segreterie politiche dove si svolgeranno incontri domineranno l'attesa del Consiglio. Il confronto promosso dal pri per lanciare un pentapartito anche in Regione potrebbe slittare alle 21. Subito dopo i repubblicani fisseranno in un esecutivo le loro decisioni.

Così dopo un pomeriggio [illegible] condotto gli «uomini del pentapartito» spiegheranno in Comune le loro posizioni. Il Consiglio comunale servirà per fare chiarezza. Verranno evidenziati i punti per convergenza e quelli che ancora dividono le forze impegnate nella volata verso una nuova maggioranza per Torino.

Il «caso» è stato ieri al centro di alcune telefonate tra i segretari nazionali dei partiti. Si è tentato così di trovare soluzione ad un quadro politico che nello scorso fine-settimana è stato attraversato da troppe variabili politiche in pericolosa contrapposizione.

Ieri, democristiani, liberali, repubblicani, socialisti, socialdemocratici hanno discusso per ore all'insegna dell'armonia, riuniti, come sempre, nella sede del pli in corso Fiume. Ci sono ancora parecchi «nodi» da risolvere: chi farà il sindaco?, i repubblicani faranno parte della coalizione a cinque o si limiteranno ad un appoggio esterno?

Il ministro [illegible] ha spiegato che «se non saranno definite per il meglio le condizioni politiche poste dai cinque partiti», ritiene allo stato attuale «improponibile una mia candidatura a sindaco, anche se ventilata e sostenuta da diverse forze politiche». L'elezione slitta comunque di una settimana mentre si rafforza la candidatura del liberale Santoni.

«Il rinvio — dice Giorgio La Malfa — è il segno che le nostre condizioni non sono infondate. Il fatto che Romita rinunci alla candidatura è una posizione seria che consentirà di trovare maggiori possibilità di convergenza».

Ieri i cinque partiti dell'eventuale pentapartito hanno firmato un documento unitario che fissa gli accordi finora raggiunti. Ma le sorti del pentapartito in Comune dipendono anche dai risultati del confronto aperto dal pri sul futuro politico della Regione.

Difatti La Malfa precisa: «Ora però attendiamo fiduciosi la riunione per la Regione». Il Consiglio comunale di questa sera, il primo dopo le dimissioni della giunta monocolore comunista, è presieduto da Diego Novelli.

Intanto a sinistra si aprono possibili spiragli di un nuovo dialogo tra comunisti e socialisti. Il segretario provinciale del pci Piero Fassino ha detto: «Si discuta, è ancora possibile». «L'ideale è una giunta organica di sinistra».

Per il fallimento di Zampini

TUTTI IN FILA I CREDITORI

Stamattina dal giudice fallimentare i fornitori delle società della «tangenti-story»

Adriano Zampini se la dovrà vedere coi creditori

Riusciranno i creditori di Adriano Zampini a recuperare, almeno in parte, le somme per le quali si sono esposti eseguendo lavori per il Comune e la Regione? Allo stato attuale delle cose le probabilità sono scarse. Gli affari che Zampini trattava con i pubblici amministratori erano il risultato di laboriose trattative non propriamente ortodosse, tanto è vero che assessori comunali e regionali sono finiti in carcere.

Prima di riuscire ad aggiudicarsi ufficialmente l'appalto, Zampini doveva sborsare cifre, di cui non si conosce ancora esattamente l'entità, per invogliare alcuni politici a sottoscrivere delibere. Tra Zampini e costoro non c'era, evidentemente, un clima di grande fiducia. Prima veniva versato un acconto sulla tangente e, dopo la regolarizzazione della pratica, il resto della somma pattuita.

L'inchiesta giudiziaria scattata nei primi mesi dell'anno ha stroncato questa procedura. E' finito così che alcuni lavori, già portati addirittura a termine, non avessero quella copertura legale e finanziaria che avrebbero dovuto avere e non hanno potuto esser pagati.

A scandalo [illegible] ha messo mano a una situazione incandescente, lasciando che fosse la magistratura a cavare le castagne dal fuoco. Chi ci ha rimesso sono stati i veri impresari, quelli che, cioè, hanno eseguito i lavori.

Costoro non hanno visto una lira e questa mattina si sono presentati dal giudice fallimentare, dottoressa Vittoria Nosengo, per essere ammessi alla passività del fallimento richiesto dalle società «Juppiter» e «Concorde», di cui Zampini era amministratore unico.

I due partiti non vogliono aprire la crisi né in Regione né in Provincia

PSI E PSDI ALL'INCONTRO CON IL PRI PER DIRE NO

Accanto al segretario repubblicano, stasera alle 18, anche i rappresentanti dc

Slitta, forse alle 21, l'incontro pri per la Regione. Alcuni rappresentanti sono impegnati nel consiglio comunale convocato alle 18. Ma, alle 18 o alle 21, in via Giannone 1 bis, sede del pri, ci saranno anche i socialisti e gli «uomini del sol nascente». Ma non per studiare come cambiare la giunta in Regione. «C'è già un tavolo per la trattativa, non vogliamo aprire altri fronti di crisi»: questo il messaggio che con tutto il garbo possibile i rappresentanti dell'area socialista porteranno ai repubblicani.

Lo hanno deciso a tarda sera dopo una giornata di telefonate che da corso Palestro ha raggiunto personaggi politici in tutto il Piemonte. La lettera-invito del pri per mettere insieme una nuova alleanza anche a palazzo Lascaris aveva provocato non poco imbarazzo in corso Palestro.

Ma un rifiuto netto quale reazione avrebbe potuto provocare in casa repubblicana? Nessuno in corso Palestro voleva sbattere la porta in faccia al pri, ma neppure mettere a repentaglio la vita della neonata maggioranza pci-psi-psdi in Regione. Di qui l'indecisione che ha dominato tutta la giornata.

A tarda sera il colpo di scena: «Parteciperemo all'incontro, ma soltanto per ribadire quanto già abbiamo ripetuto altre volte. In questo momento c'è un tavolo per la trattativa, se ci sono problemi affrontiamoli lì».

Cosa significa? Ufficialmente che psi e psdi non vogliono una altra crisi: né in Regione, né altrove.

Accanto al segretario del pri Ernesto Aigrenati, ci saranno i rappresentanti della democrazia cristiana guidati dal segretario regionale Giuseppe [illegible] e quelli dei liberali.

Il segretario regionale del Pri, Ernesto Aigrenati

Tre giorni di festa a Cudine

SETTANTA RICETTE PER LE CASTAGNE

Per tre giorni al Cudine, frazione di Corio, 40 abitanti d'inverno, 736 metri d'altezza, non si è parlato che di castagne, intorno alla baraonda organizzata dai giovani della pro Cudine, per la prima edizione della «Sagra della Castagna»; e l'impegno è andato talmente oltre il progetto di una sagra «normale», che è venuto fuori anche un bellissimo libretto, con oltre 70 ricette per cucinare le castagne, raccolte con pazienza e ordinate graficamente dal torinese Luciano Torre.

«*Qui ancora ci si ricorda* — scrive nella prefazione Sylvia Pioca, uno dei cervelli della festa — *dei grandi mucchi di ricci ancora chiusi che, ricoperti di rami e foglie, sfidavano l'inverno proteggendo naturalmente il loro tesoro da muffe e umidità. E' venivano piccati nella neve, un poco per volta, cavando il necessario, affinché durassero, le castagne, quanto il gelo e possibilmente anche più*». Il volumetto è disponibile presso Piemonte in Bancarella a Torino in corso Siccardi.

La zona del Cudine, tra l'altro, è stata nel corso dei secoli, famosa per la coltura della castagna, un tempo alimento base, con le patate e la segale, dei montanari. Tanto importante che Renato Ruo Berchera, della Società Storica delle Valli di Lanzo, ha redatto una piccola storia, stampata a cura dell'Assessorato alla Montagna della Regione.

Quanto sia ancora viva e vegeta, la castagna, nonostante il gusto alimentare sia parecchio cambiato, è stato dimostrato dal concorso di disegni e lavori fatto fra i bambini delle elementari dei comuni vicini (Lanzo, Corio, Coassolo, Varisella, Balangero) che hanno lavorato settimane sull'argomento, con brillanti risultati. Il clou della sagra è stato però ieri, con il concorso per il miglior dolce a base di castagne. Ragazzine e massaie hanno presentato trenta specialità diverse, tutti sofisticati esercizi di pasticceria, che hanno messo in difficoltà la giuria, composta da Adriano Revigilo, di Lanzo, Pinuccia Enrico di Corio, Amleto Morgarli e Alfredo Pavarano, di Torino. Ne vengono citati i nomi perché il lettore può immaginare cosa significhi assaggiare trenta dolci diversi.

Ha vinto Silvana Della Giovanna, di appena 15 anni, del Cudine, ma avrebbero dovuto ricevere coppe e medaglie tutte le partecipanti, che hanno consegnato bonet, meringate, marmellate, creme, schiacciate, passati, «tartufi». **v. sc.**

E' MORTA AL PRIMO BUCO

Lui ha già tentato di uccidersi

L'AMICO IN TRIBUNALE

Davanti ai giudici della Prima sezione della Corte d'assise (presidente Barbaro) compare stamane un giovane di 24 anni: Giancarlo Origlia. E' accusato di aver lasciato morire l'amica del cuore, Patrizia Bianco, dopo un'iniezione di eroina. Il giovane è difeso dall'avvocato Consolo.

In carcere, sconvolto dal rimorso e dal dolore, ha tentato di suicidarsi. E' stato salvato in extremis da una guardia delle Nuove. Poi si è sottoposto alle cure con il metadone per liberarsi dalla schiavitù della droga. Ma lo tormenta il pensiero che una delle poche persone che gli ha voluto bene sia morta nelle sue braccia, per una maledetta dose di eroina.

E' una storia di solitudine e disperazione, di droga e di emarginati.

Patrizia, a 18 anni, aveva lasciato la casa e la famiglia disunita per andare a vivere da sola. Chi la conosceva bene assicura che desiderava il calore di una famiglia e che la decisione di stare da sola la angosciava. Si era sistemata in una stanza nella pensione di piazza Vittorio ed era riuscita a ottenere un impiego in un'azienda di pollicoltura.

Il suo problema era la solitudine. Cercava amicizia e affetto. Ha conosciuto Giancarlo Origlia che allora non aveva ancora 21 anni. Era un giovane con il cuore aperto alla generosità, altruista a suo modo, comprensivo. Anche lui aveva enormi problemi: spesso ricorreva all'eroina. Con un «buco» credeva di ritrovare le forze per tirare avanti in una vita che gli appariva arida di interessi e ogni volta si ritrovava più disperato di prima.

La madre dell'Origlia era una donna di grandi slanci di generosità. Curava e assisteva giovani handicappati, figurarsi se non ce la metteva tutta per tentare di recuperare il figlio. Ha accettato in casa anche Patrizia e ha sperato che i due, insieme, potessero ritrovare il sorriso di un'esistenza meno angosciante. Il 21 ottobre, la tragedia. I due erano in casa in via Bava 1. Soli, la ragazza accetta, per la prima volta, di «bucarsi».

Quanti minuti sono passati? Giancarlo Origlia si accorge che la ragazza sta male. Molto male. Quando arriva l'ambulanza è già troppo tardi. La corsa all'ospedale è inutile.

Giancarlo se ne accorge, si rincantuccia in un angolo e piange. L'arrestano per spaccio e detenzione di stupefacenti; poi lo accusano di essere in qualche modo responsabile della morte di Patrizia.

l. d. b.

Patrizia Bianco è morta alla prima iniezione di eroina

oggi & domani

● Stasera alle 21 presso la sede del centro civico di via Saberliano 57/25, consiglio della Circoscrizione Parella.

● Domani, presso la saletta della piscina di piazzale Parri, quartiere San Salvario, mostra fotografica «Avanti siam turisti. Storie dell'altro mondo» di Marilaide Ghigliano. La mostra resterà aperta fino al 22 novembre.

● Domani sera alle 21, al Centro incontri di corso Stati Uniti 23, nell'ambito del ciclo «Architettura-urbanistica-professione» organizzato dall'Ordine degli architetti piemontesi, conferenza di Paolo Portoghesi su «Il linguaggio dei luoghi».

● Domani sera alle 20,30, nella sede di corso Cincinnato 115 (Centro civico) riunione del consiglio di circoscrizione del quartiere Lucento-Vallette.

● Da oggi, fino al 30 novembre, si possono inoltrare alla provincia di Torino (Sispi, Servizio formazione operatori prima infanzia) le domande per partecipare ai corsi della durata di sei mesi. Le lezioni dureranno da gennaio a giugno. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 57.65.2570 - 5756.2567.

● Stasera alle 21,15 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, saranno presentati i cinque volumi editi dalla Bottega d'Erasmo, con gli scritti di Augusto [illegible], riuniti sotto il titolo «Carte cerrane vive». La serata invece sarà all'insegna di «Storia, tecnica, forma, colore: un esploratore della cultura». Intervengono, oltre l'autore, Paolo Portoghesi, Roberto Gabetti, Angelo Dragone.

● Stasera alle 20,30 presso la sede del pli, corso Fiume 15, assemblea aperta di iscritti e simpatizzanti sul tema: «Un'amministrazione per Torino». Interverranno Valerio Zanone, segretario generale liberale, Renato Altissimo, ministro dell'Industria e Attilio Bastianini.

● Un ciclo di incontri sulla musica di Brahms, è stato organizzato dal Circolo Pannunzio.

ESCE E SCOMPARE DAL MANICOMIO

Giovanni Malacrida

Magro, stempiato, con i pochi capelli quasi del tutto bianchi, gli occhi persi a guardare qualcosa che soltanto lui può vedere: è Giovanni Malacrida, 51 anni, ex ricoverato dell'ospedale psichiatrico di Collegno.

L'«ex» significa che da dieci giorni nessuno più sa dove sia finito. Venerdì 28 ottobre, nella bella mattinata di sole quasi primaverile, Giovanni Malacrida è stato visto allontanarsi dalla casa di cura.

I familiari, spaventati e temendo il peggio, hanno subito avvertito i carabinieri della sua scomparsa. Sono scattate le ricerche in tutta la zona circostante l'ospedale. Nei bar, nei giardini pubblici.

Se qualcuno sapesse dare indicazioni del luogo in cui è stato visto negli ultimi giorni è pregato di telefonare ai numeri 910.6001 - 910.2030.

Cinque già in carcere: si cercano altri vigilantes

LA NOTTE BRAVA DEGLI SCERIFFI

I CARABINIERI SETACCIANO LA ZONA DI ALPIGNANO

Con tre auto hanno fatto dei posti di blocco per catturare i ladri che avevano svaligiato l'alloggio del fratello di un vigile urbano. Una A 112 con due fidanzati a bordo non s'è fermata. E' scoppiata allora la caccia all'uomo. Sparati più colpi da diverse pistole

Antonio Belviso, ricoverato al Cto — Mauro Lenzoni — Ottavio Baudolino — Ugo Baudolino

Non è ancora terminata l'allucinante vicenda di sabato notte che sinora ha portato in carcere cinque persone. I carabinieri di Alpignano e Rivoli hanno ricercato anche questa notte altre persone che avrebbero partecipato alla «scorreria» armata in cui a momenti perdevano la vita due fidanzati ignari. Carla Tabone, [illegible] anni, e Antonio Belviso, 23 anni, finito all'ospedale con una spalla passata da parte a parte, stavano rientrando a casa della ragazza poco prima della mezzanotte di sabato.

Carla Tabone abita in frazione Brione di Val della Torre e l'A 112 dei fidanzati, proveniente da La Cassa, deve passare dall'abitato di Givoletto. I due giovani non sanno che alla periferia di Givoletto si stanno aggirando ormai da mezz'ora su tre macchine dei gruppi di uomini armati impegnati nella caccia ai ladri che hanno svaligiato la casa di uno di loro.

L'intera vicenda s'inizia poco prima delle 23 di sabato. A casa del vigile urbano di Givoletto Ottavio Baudolino, [illegible] anni, è riunita una compagnia di amici per festeggiare il compleanno della moglie del vigile. Ci sono i due fratelli del Baudolino, Angelo e Ugo, e ci sono gli amici Calogero Caltagirone, [illegible] anni, Francesco Caurana, 39 anni, Mauro Lenzoni 21 anni, ed altri. Tutti abitanti nella zona di Alpignano e Givoletto.

La serata procede allegra sinché Angelo Baudolino non decide di andarsene a casa. Saluta, ma ritorna dopo pochi minuti sconvolto: ha trovato l'alloggio visitato dai ladri. Sono spariti contanti per mezzo milione, un orologio d'oro e due pistole. La decina di persone presenti alla festa, forse su di giri per il vino bevuto, decide di passare all'azione anziché avvertire i carabinieri. Gli uomini salgono su tre macchine e si dirigono verso la periferia di Givoletto per bloccare tutte le auto sospette.

Come pensano di identificare i ladri? Hanno una traccia: gli autori del furto sono entrati in casa passando dal giardino e dovrebbero per forza avere le scarpe molto infangate perché nel terreno attorno all'abitazione svaligiata sono state viste delle orme profonde.

Gli improvvisati «vigilantes», alcuni sono armati di pistole, sono decisi a fermare le macchine in transito con dei posti di blocco volanti. Con loro c'è il vigile urbano che si è portato da casa la paletta regolamentare. La compagnia, piuttosto agitata, non si rende tuttavia conto che agli automobilisti in transito la loro vista fa ben altro effetto. Qualche macchina viene bloccata ed agli occupanti vengono esaminate scrupolosamente le scarpe.

Poco prima di mezzanotte transita nei paraggi anche l'A112 dei due fidanzati. Un primo tentativo di fermarli, nei pressi del cimitero di Givoletto, non riesce ed allora scatta l'inseguimento. La compagnia sale sulle macchine e parte la quarta. Poco prima della frazione Brione, proprio dove abita Carla Tabone, c'è un ponte ed i «vigilantes», che nel frattempo hanno superato l'A112 ignara, si fermano.

Si ferma anche Antonio Belviso insospettito ed impaurito dalle auto e dalle armi che intravede in pugno. Il giovane tenta di far marcia indietro, ma sopraggiunge un'altra auto di «sceriffi» che impedisce la fuga. I fidanzati, [illegible] tentano il tutto per tutto e decidono di infilarsi nella stretta striscia d'asfalto lasciata libera dalle auto del posto di blocco.

Non si arrestano quando vedono un uomo con una paletta in mano perché sicuri di essere alle prese non con carabinieri in borghese ma con malintenzionati che tentano con quell'espediente di fermarli. Il vigile urbano Ottavio Baudolino prima spara con la sua pistola verso le gomme dell'auto, poi si butta a terra e preme ancora il grilletto in direzione dell'auto. Alla sparatoria si uniscono anche altri personaggi dell'incredibile vicenda.

Antonio Belviso è ferito alla spalla, ma riesce ugualmente (è autista di professione) a guidare con l'altro braccio sino a casa della ragazza che nel frattempo si è rannicchiata sotto il sedile. La vettura è crivellata di colpi. Secondo la testimonianza dei due fidanzati, vivi per caso, a sparare sono stati certamente almeno due o tre perché durante la fuga hanno avuto l'impressione di «sentir svuotare contemporaneamente più caricatori».

Gli «sceriffi» non desistono, dopo aver ricaricato le armi partono all'inseguimento e giungono anch'essi nel cortile dell'abitazione della ragazza. Antonio Belviso è già stato trasportato all'interno dai parenti di Carla Tabone che hanno pure avvertito carabinieri ed ambulanza. I «vigilantes» si rendono alla fine conto di quel che hanno commesso, se ne vanno senza dire una parola. Saranno tutti individuati nel volger di poche ore dai carabinieri di Alpignano e Rivoli che arrestano già durante il sabato notte per tentato duplice omicidio e porto abusivo di armi Ottavio e Ugo Baudolino, Calogero Caltagirone, Francesco Caurana e Mauro Lenzoni.

Le indagini dei militari non sono ancora terminate.

Quelli del Sermig

NEL VECCHIO ARSENALE PARLANO SOLTANTO DI PACE

Piazza Borgo Dora, dietro Porta Palazzo, ricorda della Torino di una volta. Un bombardamento aereo la rase quasi al suolo. Una chiesa intera si sbriciolò e scomparve. E' rimasto un cordone di case basse attorno ai muri del vecchio arsenale militare. Ieri, su questa piazza sventrata quarant'anni fa dalla guerra, un altoparlante ha diffuso i canti di pace dei giovani del Sermig.

Nel giorno delle parate militari il Servizio missionario giovani organizza [illegible] da quattro anni la «festa delle [illegible] della pace». Che questa volta, nella nuova sede [illegible] in un'ala del vecchio arsenale, ha assunto un particolare significato.

Sono stati due giorni di testimonianza, sabato e ieri: gli allievi dell'Istituto Sant'Anna di Moncalieri, che vanno dai piccoli della scuola materna agli adolescenti dei corsi professionali, hanno presentato la loro mostra sulla pace e discusso con Ernesto Olivero del Sermig sul che fare per arginare la guerra. Uno striscione appeso ad una parete della Casa della speranza riproponeva una vecchia parola d'ordine del pacifismo: svuotiamo gli arsenali per riempire i granai.

Olivero ha ricordato la filosofia del suo movimento: «Oggi è la paura a far scoprire il bisogno di pace. La paura dei missili in casa. A noi non interessa che vengano installati a Comiso. Interessa che non vengano installati. La pace non è un'idea. E' qualcosa di molto più concreto: un comportamento. Potremo conoscerla se la gente dimostra di aver capito, nella vita di tutti i giorni».

Sono state ricordate anche le figure dei due «artigiani della pace» 1983, Giorgio La Pira e Nykky Niwano, fondatore di una comunità buddista che oggi ha milioni di proseliti. Ha chiuso la giornata un concerto della Corale Paola Martina. Entro l'anno in piazza Borgo Dora verrà anche Pertini.

Rissa a Borgomanero

DA TORINO A SFASCIARE UN LOCALE

Brutale «spedizione punitiva» questa notte. Una trentina di persone non ancora identificate, a bordo di alcune auto targate Torino, hanno fatto irruzione in un bar di Cigliano, il «Rouge et noir» di piazza Martiri I.

Il titolare, Isidoro Marengo, 45 anni, è stato picchiato e, dopo una lotta furibonda in cui sono stati coinvolti anche alcuni clienti accorsi in sua difesa, scaraventato contro le vetrine del locale, che sono naturalmente andate in frantumi.

Il poveretto ha dovuto esser medicato all'ospedale di Chivasso, per una serie di ferite da taglio. Per ora i carabinieri di Cigliano non hanno trovato tracce dei teppisti. Ritengono però che il pestaggio sia stato organizzato per vendicare un «affronto» subito sabato sera da uno degli aggressori.

Un cliente — qualcuno della «banda» di picchiatori — aveva litigato, uscendo dal locale, con un giovanotto di Borgomanero, ed era stato steso a terra insieme ad altri due accorsi in suo aiuto.

Di qui, molto probabilmente, la decisione di tornare sul luogo del fattaccio per inscenare una rissa da «Far West».

RICOMPARE LA BANDA DEI RISTORANTI
RIPULITI I CLIENTI DI SOLDI E GIOIELLI

Il colpo ieri sera poco dopo le 21 in un locale di via Nizza. Erano in tre armati di pistola. Hanno costretto gli avventori a consegnare portafogli, orologi e catenine d'oro. Se ne sono andati mentre stava arrivando la prima volante della polizia

Il cameriere del locale rapinato

E' di nuovo ricomparsa la banda dei ristoranti. L'avvicinarsi delle feste di fine anno, il freddo e la nebbia sono alleati che permettono ai «balordi» di organizzarsi. Disponendo di qualche arma, possono rapinare i clienti mentre se ne stanno tranquilli e allegri a tavola.

Le prime vittime le hanno trovate ieri alle 21,20 sedute attorno ai tavoli del ristorante alla moda «Entremetier» in via Nizza angolo via [illegible]: 35 clienti oltre ai cuochi, ai camerieri e alla cassiera. Sono entrati abbattendo la porta in tre, sciarpa a coprire il viso e berretti di lana calati sugli occhi, in pugno una pistola.

«Fermi tutti. E' una rapina», la solita frase iniziale. Il primo entrato è subito andato verso la cassa, uno si è fermato sulla porta mentre il terzo ha cominciato a girare fra i tavoli. Erano giovani, sui vent'anni, tutti molto arroganti. Forse soltanto [illegible] dalla completa rassegnazione e disponibilità delle loro vittime.

E di questo i rapinatori hanno approfittato con il passare dei minuti diventando sempre più aggressivi. *«Fermo perché ti sparo»*, ha continuato a ripetere il bandito che girava a prelevare gioielli e portafogli. *«Non nascondete nulla. Tirate fuori tutto quello che avete altrimenti sono guai»* gli facevano eco i complici. Cinque minuti, interminabili, di paura.

Una signora ha dovuto consegnare tutti i suoi gioielli del valore di 4 milioni. Altri somme piuttosto rilevanti. Il bottino per i rapinatori è stato di [illegible] milioni in contanti, ori e preziosi per una [illegible] di milioni. Nella cassa del ristorante hanno trovato soltanto 400 mila lire. La proprietaria Anna Maria Commisso, [illegible] anni, aveva appena mandato alla cassa continua della sua banca buona parte degli incassi della giornata.

Alla razzia dei rapinatori non è sfuggito nemmeno il cameriere Alessandro Rossi, 22 anni. Uno dei banditi ha voluto da lui tutte le mance che gli erano state lasciate da alcuni clienti.

I tre se ne sono andati dal ristorante minacciando: *«Nessuno si muova. Fate attenzione»*. Ma la polizia era già stata avvertita da un passante che aveva notato i rapinatori all'opera. I malviventi avevano però un complice su un'auto, forse una Golf, con il motore acceso. La loro fuga è avvenuta proprio mentre si sentiva l'ululato della prima «radiomobile» sonora sul posto.

Vogliono sapere chi ha deciso il loro stato di detenzione e quando avrà termine

OTTO DETENUTI NEL «BRACCETTO» DELLE NUOVE DA 22 GIORNI IN SCIOPERO DELLA FAME

Gli otto detenuti segregati, alcuni di loro da più di un anno, nel «braccetto morto» (eufemisticamente chiamato «di massima sicurezza») delle carceri Nuove continuano da 22 giorni uno sciopero della fame totale — si nutrono di acqua e zucchero e rifiutano le visite mediche — per sapere chi ha deciso il loro particolare stato di detenzione e quando avrà termine. Chiedono in sostanza, e non sembra troppo, la «certezza del diritto».

Si tratta di Rivellini, Franzese, Verde, Ranieri, Guarneri, Vincenzo Andraus, Cesare Chiti e Pierluigi Concutelli. Nel braccetto è rinchiuso anche Calogero Diana che, allo stremo delle forze, ha interrotto lo sciopero venerdì scorso. Ma lo sciopero ha un'altra motivazione: la solidarietà nei confronti di detenuti del braccetto speciale di Pianosa, che con Foggia e Ariano Irpino e le Nuove rappresenta il massimo livello di differenziazione delle carceri italiane. A Pianosa sono chiusi Dongu, Di Carlo, Giuliani, Vallanzasca, Attimonelli, Faro, Semeria.

Tutti gli ospiti del braccetto di Pianosa sono stati accolti dagli agenti di custodia con sistematici pestaggi e in alcuni casi con veri e propri massacri. Renato Vallanzasca avrebbe 70 punti che gli ricuciono le ferite alla testa e verserebbe in condizioni assai gravi. Ma anche per gli altri detenuti si parla di fratture e lesioni in tutto il corpo.

La notizia è di una gravità enorme: tanto più che secondo la denuncia che su Pianosa ormai arrivano da tutte le carceri e le sedi dei processi, i pestaggi proseguirebbero anche in questi giorni ad ogni minima occasione. In proposito è stata depositata nei giorni scorsi una denuncia alla Procura generale di Firenze da parte dell'avvocato di Torino, Aldo Perla. Dal legale, che difende alcuni dei prigionieri di Pianosa, le condizioni di detenzione nell'isola vengono definite «agghiaccianti». Per i detenuti di Pianosa — si spiega nella denuncia alla Procura — è sancito «l'assoluto divieto» di qualsiasi corrispondenza.

Questi 7 «sepolti vivi» non hanno né radio, né televisione. Non possono utilizzare indumenti personali, neppure uno slip o una maglietta, ma indossano soltanto la casacca fornita dal carcere. Non possono fare la spesa per quei generi di sopravvitto ritenuti necessari. Sono privati — come scrive il legale — «del minimo di aria necessaria alla sopravvivenza». L'«aria» infatti a Pianosa consiste in un'ora al giorno, esclusa la domenica, in un cortiletto poco più grande di una cella. I 7 vivono infine nell'isolamento più rigoroso, 24 ore su 24, e senza contatti umani di nessun tipo. A Giorgio Semeria — uno dei rappresentanti del nucleo storico delle Brigate Rosse — è fatto persino divieto di portare gli occhiali da vista senza i quali la sua capacità visiva è notevolmente limitata.

Paradossalmente i detenuti del braccetto delle Nuove sono in una condizione di «privilegio». Da qualche mese infatti possono leggere un giornale al giorno e tenere una matita per la corrispondenza, seppur con restrizioni nella quantità delle lettere.

«Le perquisizioni — spiega la moglie di uno dei detenuti — all'entrata e all'uscita, nonostante gli spessi cristalli che ci separano dai nostri familiari ed i metaldetector, sono estremamente pesanti, con palpazioni al seno ed alla vagina».

Sono circostanze che Perla rinuncia a commentare: «Che cosa si può dire? Se non che in Italia, Paese che vorrebbe definirsi democratico, è in atto il tentativo nelle carceri di un vero e proprio annientamento psicofisico su una parte della popolazione detenuta».

Salvatore Rotondo

I giovani scoprono la monarchia/1

L'ASTRO SABAUDO

TORNA A BRILLARE A TORINO?

Sei mesi fa scompariva Umberto di Savoia. Pullman per Altacomba, dove si svolsero i funerali, bandiere sabaude, giovani, più di quanti se ne potessero prevedere. Sono, dunque, molti a Torino i giovani che oggi si professano monarchici?

La domanda è di attualità mentre in molti rotocalchi appaiono interviste di Vittorio Emanuele, il principe, il quale in sostanza dice: «Adesso il re sono io». E i giovani che cosa rispondono? Molti non avevano mai visto Umberto, pochi conoscono Vittorio Emanuele. La loro età media va dai sedici ai ventiquattro anni. Che cosa pensano, come guardano al futuro, quale attività politica svolgono?

Interroghiamoli per capirli e per trovare una loro collocazione nel mondo torinese poiché, pensando alla monarchia sabauda, non pochi ritengono che sia rappresentata, oggi, solo da nobili decaduti e da pochi militari in pensione, anche in una Torino che viene definita a torto o a ragione «sabauda» e legata alle tradizioni di Casa Savoia.

I giovani del Fronte Monarchico. Al centro: Dario Del Monte e Mariella Cremonte Pastorello

Mariella Cremonte Pastorello, segretaria provinciale del Fronte Monarchico Giovanile, risponde: *«Abbiamo deciso, circa un anno fa, di effettuare un sondaggio di opinione tra i giovani per cercare di capire fino a che punto i nostri messaggi fossero diffusi e recepiti. L'inchiesta, svolta contemporaneamente da tutti i comitati del Fronte Monarchico giovanile del Piemonte, su un campione sufficientemente rappresentativo di giovani tra i 14 e i 25 anni, ha rivelato una realtà interessante, tenendo anche conto che il sondaggio si è chiuso prima che venisse all'ordine del giorno il problema dell'abrogazione dell'esilio verso Casa Savoia».*

Come si sono pronunciati i giovani che avete potuto avvicinare? *«Nei nostri questionari, quasi l'80% delle risposte è stato contrario alla tredicesima disposizione transitoria della Costituzione, e il 63,4% si è espresso anche contro l'articolo 139 della Costituzione che vieta la revisione della forma repubblicana».*

E questi giovani che cosa pensano del governo, della situazione d'oggi nel Paese; vorrebbero cambiarla?

«Il 60% degli intervistati si è dichiarato insoddisfatto — soggiunge Mariella Cremonte Pastorello — *dell'attuale forma di governo in Italia. La percentuale di coloro che opterebbero per una alternativa monarchica costituzionale tocca il 20%. Questa percentuale sale ancora se si prospetta una preferenza tra la repubblica italiana e un qualsiasi Stato europeo a regime monarchico. Una monarchia "europea" raccoglie in questo caso circa il 45% dei consensi».*

Sono risultati attendibili questi espressi dai giovani? *«Alcuni di questi dati coincidono quasi perfettamente con i risultati ottenuti da un istituto specializzato, che con mezzi senza dubbio più sofisticati, ha fornito il materiale per un programma televisivo della Rai-Tv andato in onda pochi mesi or sono. Questi risultati sono la miglior risposta a quanti ci chiedono "quanti siamo", increduli del fatto che al giorno d'oggi ci siano giovani monarchici. Non avendo problemi di ordine interno che in certi partiti portano a un massiccio tesseramento fasullo, e dato per scontato che in politica qualunque dichiarazione sul numero degli iscritti va presa con beneficio di inventario, preferiamo evitare di sbilanciarci in cifre che valgono quello che valgono. I nostri iscritti sono tutti effettivi, in regola con le quote, presenti e attivi, e soprattutto vanno aumentando di giorno in giorno. Evidentemente la crisi del "politico" fra i giovani non ci riguarda, anzi, si può pensare che a noi si rivolgono coloro che non si sentono attratti dall'impegno politico dei partiti o che non lo ritengono sufficiente, pur militando in qualche movimento giovanile di partito».*

La scomparsa di Umberto di Savoia ha creato — e si può constatarlo a sei mesi di distanza — un'onda emotiva che non ha toccato, come qualcuno pensava, solo gli anziani, ciò che rimane dell'aristocrazia, vecchi combattenti, nostalgici del «bel principino» e delle bandiere al vento.

Dice ancora Mariella: *«Abbiamo cominciato a farci conoscere nelle scuole, nelle Università, negli ambienti giovanili, risvegliando un certo interesse per il nostro movimento, interesse confermato dai contatti stabiliti con alcuni gruppi politici giovanili, che ci hanno permesso di farci conoscere in sedi qualificate».*

Alla scomparsa di Umberto II, nel marzo scorso, è succeduto alla guida della dinastia il figlio primogenito, Vittorio Emanuele. Su di lui sono stati scritti decine di articoli, di servizi. E' stato presentato come «appassionato d'auto», come «play-boy», come «scatenato armaiolo che spara all'impazzata», soprattutto dopo l'angoscioso e terribile episodio in Corsica in cui morì un giovane tedesco. Questa successione ha creato turbamento, sbando, nei giovani monarchici?

Risponde Dario Del Monte, vicesegretario provinciale del Fronte monarchico giovanile: *«Direi assolutamente no. Continuiamo a registrare nuovi iscritti. Vittorio Emanuele, come è stato confermato anche in recenti interviste, è senza discussione il capo della famiglia reale e in breve tempo provvederà a coordinare i gruppi monarchici in Italia, cercherà di potenziare l'Unione Monarchica, come era sempre stato intento di suo padre, il re, e di ascoltare la voce che proviene dai giovani. L'immagine di Vittorio Emanuele non ci crea e non crea a nessun monarchico problemi di sorta. La nostra fedeltà è totale per la dinastia, quindi per Vittorio Emanuele come per suo figlio, Emanuele Filiberto».*

A colloquio con i responsabili politici del «Fronte»

«ABBIAMO PIU' ISCRITTI DELL'ESTREMA SINISTRA I PARTITI COMINCIANO A TENERNE CONTO»

Il problema dell'incidente mortale in Corsica non ha avuto dunque, pesanti riflessi su voi? *«No. Si è continuato da parte di alcuni organi d'informazione a deformare l'immagine di un principe che va in giro e spara a casaccio uccidendo turisti. Spero — e lo stesso Vittorio Emanuele lo ha confermato — che la verità venga fuori molto presto, che si possa accertare come fu effettivamente l'avvicendarsi dei fatti, così come i magistrati francesi l'hanno potuto ricostruire. Allora, quando si constaterà come sono andate le cose, si vedrà come ne uscirà, penso benissimo, Vittorio Emanuele. Aspettiamo di poter dire tutto e di rivelare anche ciò che la perizia balistica ha confermato».*

Come si sviluppa l'azione monarchica in Torino e nei suoi dintorni? *«Con i mezzi che abbiamo* — aggiunge Dario Del Monte — *direi che abbiamo percorso una buona strada; nei partiti più vicini, la Democrazia Cristiana e il Partito Liberale Italiano, siamo presenti ma ci troviamo anche in altri partiti. A Cuneo - Asti - Alessandria, abbiamo avuto un candidato monarchico nella persona del ministro Goria. L'on. Costamagna, che per pochi voti non è stato rieletto a Montecitorio, è stato un amico leale e prezioso che non ha mai appoggiato l'ideale monarchico e non per un clientelismo politico. Lo ha fatto perché ci credeva e si è battuto con ogni mezzo per far sì che il sovrano, già colpito dalla malattia, potesse realizzare il suo sogno di rivedere il paese tanto amato. Gli uomini della "vecchia guardia" sono sempre stati vicini a noi giovani. Anche coloro, e vorrei dire soprattutto coloro, che, come l'on. Silvio Geuna, si distinsero nella guerra di Liberazione contro i nazifascisti. E' molto importante insistere sul concetto, che a qualcuno dà fastidio, che la Resistenza l'hanno fatta anche i monarchici, alcuni in posizioni-chiave determinanti».*

Iniziative nuove imminenti? *«Deve continuare l'opera di penetrazione fra i giovani, di tutti i ceti e a tutti i livelli. Sta probabilmente per nascere una lega di ex deputati di ispirazione monarchica che, pur non sedendo tra i banchi del Parlamento, possono fare molto per la causa monarchica. Abbiamo inoltre, e intendo sottolinearlo pur con tutto il rispetto che del resto abbiamo sempre avuto per le istituzioni, un organo formidabile che lavora per noi, la Repubblica. E' tempo di dire che formazioni di estrema sinistra, di extraparlamentari che fanno la voce grossa, hanno nel Paese meno iscritti di noi. E questo è significativo».*

Per Torino? *«La crisi dell'amministrazione della città è subito apparsa grande ed evidente. Noi non possiamo svolgere un'azione che sia incisiva, determinante sul piano politico, ma siamo sempre dell'opinione che la città abbia comunque bisogno di un governo capace, sotto ogni aspetto, che vanno superati i contrasti e anche gli odi, nell'interesse di questa Torino che, per così molteplici motivi, ci è cara».*

Ancora una domanda a Dario Del Monte. Realizzato concretamente e giuridicamente il testamento di Umberto II, la Sindone andrà a Roma, ora che appartiene al Santo Padre?

«Rispettiamo e comprendiamo il senso del testamento di Sua Maestà. Egli ha inteso offrire alla Chiesa uno dei massimi documenti della Passione, una reliquia però di cui Torino è sempre stata gelosa custode. Penso che potrebbe forse esserci una ostensione del lino in Roma a chiusura del Giubileo straordinario indetto da Giovanni Paolo II, ma penso e credo, anzi mi auguro con tutto il cuore, che si tratti di una ostensione temporanea e che il Papa, così legato a Torino, come ha dimostrato con la sua visita fra noi in una indimenticabile giornata, lasci a Torino ciò che Torino ha sempre avuto».

Renzo Rossotti

Manifesti per la morte di Umberto. In alto a sinistra: bandiere sabaude ai funerali di Altacomba

Cristianamente è mancata

Carola Chiappino ved. Coppo

Con [illegible] dolore lo annunciano la figlia Graziella con il marito Giancesare, gli adorati Edoardo, Luisa ed Anna, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 7 corr., ore 14 da via Cordero 4.
— Castiglione Torinese, 6 novembre 1983.

Annamaria Leonardo partecipa al lutto di Graziella e Giancesare.

Amministratore e dipendenti della Soc. Supermercati si uniscono al dolore della signora Coppo per la perdita della madre

Carola Chiappino ved. Coppo

— Torino, 6 novembre 1983.

I dipendenti della ditta Coppo si associano al dolore della titolare per la grave perdita della madre CHIAPPINO.

Amministratore e dipendenti della Soc. Supersaldi si associano al lutto della signora Coppo per la perdita della madre

Carola Chiappino ved. Coppo

— Torino, 6 novembre 1983.

I dipendenti della Soc. [illegible] partecipano al dolore del sig. Leonardo per la perdita della suocera

Carola Chiappino ved. Coppo

— Moncalieri, 6 novembre 1983.

E' mancata

Maria Savorè ved. Gavassa

Lo annunciano il fratello Giuseppe, i nipoti [illegible], Felice, Valter [illegible], parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 14,30 nella parrocchia S. Michele Arcangelo, corso Vercelli 300. La cara salma sarà tumulata a Magrà.
— Torino, 6 novembre 1983.

E' mancato ai suoi cari

Piero Penna

Lo annunciano la moglie Lina, la figlia Ornella con il marito Gianni Viscardi e l'adorata nipote Loredana. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 14 in via Aurelio Saffi 2, indi proseguirà per Agliano d'Asti ove alle 16,30 seguiranno i funerali. Servizio pubblico.
— Torino, 7 novembre 1983.

Partecipano [illegible], Gino Giorgio e famiglia Penna.

Il cav. Antonio Bertalone e famiglia si uniscono al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Bonzano

— Ivrea, 6 novembre 1983.

E' serenamente mancata

Maria Mosso vedova Turri

Ne danno l'annuncio la sorella Franca Mosso ved. Filippini con le figlie Mirella Quadri e Mariangela Tedesco e rispettive famiglie, i nipoti e pronipoti Mosso, Beatrice, Bruno, le cognate Armida Turri ved. Camaiuti e Paola Barbaris ved. Verelli. Funerali martedì 8 ore 10,15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1983.

La famiglia Pasquarie partecipano al dolore dell'amico Domenico per la morte del papà

Angiolino Cabri

— Torino, 6 novembre 1983.

Sono vicini nel dolore a Domenico e ai familiari per la morte del papà

Angiolino Cabri

gli amici:
Giuseppe, Mariangela Bellino
Franco Graziano
Cecilia, Luca, Mauro Lucchetti.
— Moncalieri, 6 novembre 1983.

Lina Bosco e famiglia partecipano al dolore del ragionier Domenico Cabri e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Bici Filippi partecipa al dolore.

Giuseppe Sinisto e Dionisia Salvagni partecipano al lutto.

Mirella e Franco Ferrario
Maria Grazia e Marcello [illegible]
partecipano al dolore di Domenico per la perdita del PAPÀ.

Direzione, Maestranze «Officina Meccanica Malandrone Spa» partecipano al lutto che ha colpito il rag. Domenico per la dipartita del padre signor

Angiolino Cabri

— Nichelino, 6 novembre 1983.

Attilio Malandrone prende parte al dolore della famiglia Cabri per la dipartita del caro amico ANGIOLINO.

La famiglia Bertero partecipa al dolore del rag. Cabri.

La famiglia Giodice e Vercellotti partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato

Benedetto Conte

L'annunciano: l'affezionata [illegible], i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 5 novembre 1983.

E' mancata

Erminia Flora Momo ved. Bertalone

Lo annunciano don Silvio Valrus e parenti tutti. Funerali in Caluso lunedì 7, ore 15.
— Caluso, 6 novembre 1983.

Improvvisamente è mancato il

geom. Nino Borga

[illegible]

Lo annunciano la moglie Edna, i figli Carla e Silvio con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 15,30 da San Rocco in Burolo.
— Montalto Dora, 6 novembre 1983.

La Fasti Industriale S.p.A. partecipa al lutto dei famigliari per la morte del presidente

geom. Nino Borga

— Montalto Dora, 6 novembre 1983.

Sono affettuosamente uniti nel dolore ad Edna, Carla e Silvio gli amici:
Mario, Carla Bertotto
Pietro, Anita Cagala
Giuseppe, Luciana Corio
Flavio, Carla Ghibaudo
Lodovico, Mirella Ramasco
Roberto, Giovanna Ricci.

Partecipano al dolore:
Silvia Della Gassacchia
Giuseppe Maria Cecilia Ricardo
Piera Ada Rossi
Valerio Carmen Cavagnetto.

Il Rotary Club di Ivrea partecipa al lutto dei famigliari per la immatura e dolorosa scomparsa del proprio socio

geom. Nino Borga

— Ivrea, 6 novembre 1983.

Presidente, Consiglio direttivo, Collegio dei revisori dei conti, dipendenti e consulenti dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al lutto della famiglia Borga per la improvvisa scomparsa del

geom. Nino Borga

presidente Fasti Industriale S.p.A., socio fondatore dell'Associazione, già vicepresidente e revisore dei conti della stessa.
— Ivrea, 6 novembre 1983.

Presidente e Comitato per la piccola industria dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al lutto della signora Carla Borga e famiglia per la improvvisa scomparsa del

geom. Nino Borga

presidente Fasti Industriale S.p.A., già presidente del Comitato per la piccola industria del Canavese.
— Ivrea, 6 novembre 1983.

Presidente e Gruppo giovani imprenditori del Canavese si uniscono al dolore di Carla e Silvio per l'improvvisa scomparsa del papà

geom. Nino Borga

presidente Fasti Industriale S.p.A.
— Ivrea, 6 novembre 1983.

Giuseppe e Andrea Gambini si associano al dolore per la scomparsa del

geom. Nino Borga

presidente Fasti Industriale S.p.A.
— Castellamonte, 6 novembre 1983.

(Continua a pag. 6)

LA PREFETTURA DI NOVARA DENUNCIATA PER MOROSITA' SI RIFIUTA DI PAGARE IL CANONE ALLA PROVINCIA

NOVARA — *Non accade tutti i giorni che il prefetto apprenda, stupefatto, che gli hanno aumentato il canone di affitto. Il prefetto è «rappresentante del governo», ed è possibile aumentare l'affitto al governo? Sembra proprio di sì guardando a che cosa è successo a Novara, dove il ministero dell'Interno è stato riconosciuto «colpevole» — se possiamo esprimerci così — dalla pretura di Novara e dovrebbe pagare per i locali occupati dalla prefettura un aumento del canone.*

L'assessore al Bilancio, Colombo, ha fatto una relazione sulla vertenza che — almeno in questa prima fase — dà ragione al «padrone di casa» nei confronti dell'«inquilino».

La Provincia aveva chiesto la rideterminazione dell'affitto per gli uffici della prefettura; ai ventun milioni all'anno pagati fino ad ora, la Provincia aveva chiesto un aumento di un milione l'anno a partire dal 1981, quindi con pesante effetto retroattivo.

In pretura, nel corso del complesso procedimento, è stato riconosciuto il buon diritto della Provincia ma, almeno per il momento, il ministero dell'Interno non sborserà una lira in più poiché l'Avvocatura dello Stato è ricorsa al tribunale di Torino contro la decisione del pretore.

Ora occorre aspettare il nuovo procedimento che avrà luogo a Torino per sapere se l'equo canone richiesto dalla Provincia è più «equo» di quello che attualmente viene pagato dalla prefettura.

Non è la prima volta che al governo, attraverso uno dei suoi organi rappresentativi (la prefettura, in questo caso) viene richiesto un maggiore esborso, ma le sentenze a favore del governo sono più numerose in confronto a quelle che gli danno torto. Eppure la giustizia non guarda in faccia nessuno. m. s.

Vi hanno partecipato 200 espositori con 400 stands

SUCCESSI ARTIGIANI ALLA MOSTRA DI BIELLA

La rassegna-mercato, tradizionale manifestazione d'autunno, si è conclusa con un buon successo. Apprezzato dal pubblico il settore enogastronomico

BIELLA — Migliaia di persone hanno visitato in questi giorni «Age '83», la tradizionale mostra-mercato d'autunno riservata all'artigianato che ha chiuso ieri. La sesta edizione, come le precedenti, era ospitata nell'area di Biella Fiere, a Gaglianico.

Alla iniziativa hanno aderito circa 200 espositori, per un totale di quattrocento «stands», ospitati nei dodicimila metri quadrati di capannoni e in circa tremila metri quadrati di area attrezzata all'esterno.

La mostra-mercato era organizzata dalla Associazione artigiani del Biellese e della provincia; rappresenta uno dei momenti più qualificanti per il rilancio del settore. Vuole essere, però, anche un'occasione di riflessione per valutare i progressi fatti dalla categoria. L'Associazione, tra l'altro, si è fatta promotrice di una rassegna particolarmente curata sulla storia dell'artigianato.

Ambientati tra aiuole fiorite, vialetti alberati e un laghetto artificiale, sono stati messi in mostra gli attrezzi più disparati, utilizzati attraverso gli anni, per le lavorazioni artigianali; dai primi rudimentali utensili, si arrivava fino ai moderni «cervelli elettronici» che regolano ormai l'attività anche in questo settore.

E' un segno della vitalità del comparto, che, come ha sottolineato il presidente Aldo Zanibani, sta attraversando un periodo irto di difficoltà, ma certo di uscire, con tenacia e volontà, dalla stretta della crisi economica.

I visitatori hanno apprezzato particolarmente anche i settori enogastronomici. Gli organizzatori, infatti, hanno portato ad «Age '83» una selezione pregevole di vini provenienti da tutte le regioni italiane e specialità culinarie.

Maurizio Alfisi

«Italia Nostra» sul patrimonio artistico

MINISTRO DEI BENI CULTURALI AD AOSTA

AOSTA — *Il ministro ai Beni Culturali, Antonio Gullotti, ha compiuto oggi una visita in Valle d'Aosta per verificare le condizioni e le necessità del patrimonio artistico della Regione.*

L'assessore regionale, Giuseppe Barbey, ha accompagnato il ministro a una visita di Aosta, soffermandosi soprattutto sui lavori eseguiti nel millenario chiostro di Sant'Orso e nell'antistante chiesa di San Lorenzo. Gullotti si è poi recato in alcuni cantieri di lavoro della Regione e al Forte di Bard. Nel corso dell'incontro col sindaco di questo centro, gli sono stati prospettati i problemi connessi al passaggio di proprietà (dal demanio militare alla Regione) dell'imponente roccaforte, passaggio che non potrà avvenire senza la garanzia di un intervento finanziario dello Stato per alcune delle spese più rilevanti di ristrutturazione (il solo rifacimento dei tetti comporta, ad esempio, un costo di molti miliardi).

ALESSANDRIA — (e. c.) *Ad Acqui, a Palazzo Robellini, si è discusso dei beni culturali e delle somme, centinaia di milioni, che ogni anno vengono avanzati quasi sempre per una distribuzione carente dovuta a difficoltà burocratiche.*

«Italia Nostra» ha organizzato il convegno, primo di una serie di appuntamenti previsti nell'immediato futuro. Tra i casi esaminati, quello di Cassine, dove è sorto il gruppo «Amici di Cassine», che si è riproposto di restaurare i dipinti della chiesa di San Francesco, esempio tipico di arte medioevale.

Rossana Billia e Sergio Arditi hanno parlato del caso di Cassine e sono stati anche presentati interessanti documenti fotografici. Gli organizzatori si propongono di interessare ai problemi anche la Soprintendenza che si sono detti disponibili a proporre fatti concreti e ad accogliere suggerimenti.

UN VINO BARBARESCO NATO 10 ANNI FA S'E' IMPOSTO IN TUTTO IL MONDO

Il compleanno festeggiato a Bricco Asili nell'Albese

BARBARESCO — *L'autunno ha colorato d'ocra e ruggine l'anfiteatro di colline che si apre verso il Tanaro. Qui, nel regno della vite, davanti a un panorama pettinato, scolpito dal rasoio di un sublime coiffeur, si è festeggiato sabato il decimo compleanno di un grande vino italiano, celebrando insieme un modo nuovo — e per fortuna sempre più e meglio imitato — di «fare vino» in Italia.*

La storia comincia alla fine degli Anni Sessanta, quando Bruno e Marcello Ceretto — giovani figli di Riccardo, già rinomato vinificatore di sue langarole — riflettono sui destini della loro Casa Vinicola, si guardano attorno (particolarmente a Ovest, verso Bordeaux e Bourgogne) e decidono di «scalare l'Olimpo internazionale dei produttori di vino pregiato».

Detto fatto, i due fratelli albesi (Bruno, il «creativo», Marcello, il tecnico, l'uomo di cantina) acquistano un ettaro di vigna da paradiso nel cuore di Barbaresco, sul versante sud del bricco chiamato Asili; impiantano nuove viti di nebbiolo lampia e le affidano a Pino e Mariangela Nola, vignaioli; mimetizzano fra i filari una minuscola casa-cantina nuova di zecca.

Nasce così l'Azienda Agricola Bricco Asili, della quale si sono solennizzati sabato i dieci anni di produzione, che hanno fruttato sei annate in bottiglia ('74, '76, '78, '79, '80, '81) e forse una settima con la vendemmia '83, conclusa il 27 ottobre: uva abbondante ma tardiva, solo in parte condotta a piena maturazione dall'ultimo mese di benedetta siccità. Anche con uno scarto del 40%, tuttavia, potrebbero uscirne novemila bottiglie: un record per un'azienda che non ha mai superato le 6900.

I Ceretto però non transigono: soltanto se a maturazione del vino la qualità sarà elevata, il Barbaresco '83 avrà l'onore dell'etichetta Bricco Asili, ora firmata da Silvio Coppola. Diversamente andrà a far compagnia alle altre annate mancanti: i mediocri '73 (primo anno di produzione, subito scartato), '77 e '81 e perfino il discreto '75.

La ricorrenza ha radunato sabato al piccolo «chateau» del Bricco (e poi nel tempio enogastronomico di Guido Alciati a Costigliole) una esigua folla di tecnici e operatori del settore, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo. Tutti riuniti volentieri a rendere omaggio alla «rabbiosa ricerca del meglio» — per dirla con Luigi Veronelli — della quale il vino di Bricco Asili è figlio: la filosofia quasi fanatica della qualità a tutti i costi, dalla vigna fino alla bottiglia.

Ospite d'onore l'ultimo nato della famiglia, il Bricco Asili '82, assaggiato «en primeur», ancora bambino e tuttavia già deliziosamente somigliante ai fratelli maggiori: colore rubino intenso e brillante (con l'età si indorerà di riflessi aranciati); bouquet etereo, fascinoso, complesso, con sentori di viola; asciutto e vellutato in bocca, pieno ma soprattutto elegante, vigoroso però gentile, suadente, senza ruvidezze tanniche. Un Barbaresco anche da invecchiamento, certo, ma già pronto ad allietarci a tre anni dalla vendemmia.

«Rivendichiamo il merito — dice Marcello Ceretto — d'aver fatto del nostro vino-bandiera una bandiera del vino italiano nel mondo, un prodotto di "cru" degno di stare accanto ai massimi Chateaux bordolesi e Domaine borgognoni».

Una rivendicazione non millantata: quasi due terzi della produzione è esportata sulle più prestigiose tavole di Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Canada e Stati Uniti. Al «Le Cirque» di New York, una bottiglia di Bricco Asili è sulla carta-vini a 52 dollari: e insegna ai palati fini d'America che «italian wine» non significa soltanto Lambrusco in lattina.

Gianni Menichelli

Convegno di ricercatori ad Alessandria

«PER DIMINUIRE LE SPESE RIORGANIZZIAMO I SERVIZI PUBBLICI DI RADIOLOGIA»

ALESSANDRIA — La crisi economica in atto impone la massima produttività dei servizi sia in termini qualitativi che funzionali in tutti i settori, compreso quello della radiodiagnostica. Quindi per contenere le spese e fornire buoni livelli di assistenza, occorre riordinare in modo più organizzato e operativo la rete dei servizi pubblici di radiologia riducendo gli sprechi e utilizzando al meglio le risorse umane e le attrezzature. Lo si è detto al convegno nazionale sui «modelli di sviluppo e sui criteri di programmazione dei servizi di radiodiagnostica» svoltosi ad Alessandria per iniziativa degli assessorati alla Sanità del Piemonte, Lombardia, Veneto con il supporto organizzativo dell'Usl di Alessandria.

Dai molti interventi — erano presenti medici, ricercatori, studiosi, amministratori pubblici — è emerso che occorre migliorare la qualità delle indagini attraverso l'acquisizione di alta professionalità degli operatori.

E' necessario programmare la collocazione delle singole strutture radiodiagnostiche non con motivi campanilistici o clientelari, ma avendo presente che la dotazione di apparecchiature sofisticate dev'essere consentita solo a presidi che svolgono funzioni multizonali.

Altrettanto indispensabile è la formazione dello specialista radiologo, una formazione professionale programmata che consenta di disporre di personale sempre più preparato e pienamente utilizzato in ambito radiologico (in Piemonte — ha detto l'assessore alla Sanità Sante Bajardi — vi sono 57 posti vacanti per quanto riguarda il personale). Molti gli interventi sui laboratori pubblici e privati e a questo proposito va segnalato che la Regione Piemonte ha un progetto di legge per regolamentare i presidi privati di analisi. e. c.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato

Felice Neirotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Luigi e Francesco ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 8 c.m. con partenza dalla casa di cura Cottolengo di Pinerolo alle ore 8,45. la salma verrà benedetta nella parrocchia N. S. d. Salute di Torino alle ore 10,15 e proseguirà poi per il cimitero di Cambiano. Un ringraziamento a tutti i medici, gli infermieri, le suore della Casa di cura Cottolengo ed in modo particolare al primario dott. Guerio ed a suor Marina, suor Anna e suor Letizia. Non fiori ma offerte per la Casa di cura Cottolengo di Pinerolo.

— Torino, 6 novembre 1983.

Zia Mimi e Lucia lo ricordano con immutato affetto.

I cognati e le cognate Franco e Gianfranca, Nino ed Egles, Ivana e Tea ed i nipoti Marina, Stefano e Gabriella si uniscono al dolore di Maria, Luigi e Gian.

Sono vicini a Luigi e Gian:
[illegible]

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

CAV. UFF. RAG.
Felice Neirotti

[illegible]

Sandro Piovano e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Banca Subalpina S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la scomparsa del

CAV. UFF. RAG.
Felice Neirotti

Dirigente-Capo contabile della Banca

— Torino, 6 novembre 1983.

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Subalpina S.p.A. partecipano commossi al dolore dei famigliari per l'immatura perdita del

CAV. UFF. RAG.
Felice Neirotti

Dirigente-Capo contabile della Banca

ricordandone le doti di umanità e di competenza professionale.

— Torino, 6 novembre 1983.

Si uniscono al dolore della famiglia Neirotti gli amici:
[illegible]

Partecipano al lutto le famiglie Luigi Gancia, Mario Gancia, [illegible]

Tutti i commensali de «La Loggia» di Pralì partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Felice Neirotti

— Torino, 6 novembre 1983.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
[illegible]

La mattina del 6 novembre è mancata serenamente, munita dei conforti religiosi, la

CONTESSA
Laura Grisi Rodoli Della Piè Principessa Chigi Della Rovere

Ne danno il triste annuncio i figli: [illegible]

— Roma, 7 novembre 1983.

La Società [illegible] partecipa sentitamente al grave lutto che ha colpito il direttore generale per la scomparsa della madre

CONTESSA
Laura Grisi Rodoli Della Piè Principessa Chigi Della Rovere

— Roma, 7 novembre 1983.

La S.P. [illegible] di Torino e Provincia partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Attilio Fontana

— Torino, 6 novembre 1983.

ANNIVERSARI

7-11-80 — 7-11-83

dott. Carlo Alberti

è immutabile nel tempo il nostro rimpianto e affettuoso ricordo. La famiglia, parenti, amici.

Esiste ancora il triangolo industriale?

GENOVA, «SUPERBA» MALATA ASSEDIATA DALLA CRISI

Esiste ancora il triangolo industriale? Torino-Milano-Genova: tre realtà che fino a qualche anno fa erano punto di riferimento, «zona forte» della nostra economia. Fabbriche, ciminiere, servizi, terziario, tecnologia. Poi è arrivata la crisi: posti di lavoro perduti, settore dell'auto in difficoltà (Torino), siderurgia e industria statale a pezzi (Genova). Soltanto a Milano i sintomi della malattia sembrano meno gravi. Metropoli terziaria di servizi e attività varie, alcuni dei quali in forte espansione, Milano ha assorbito i contraccolpi della crisi in modo meno traumatico, ma le difficoltà non sono mancate e non mancano.

Perché il triangolo industriale si è indebolito? Dove vanno cercate le responsabilità? Nelle scelte sbagliate di politici e amministratori, nella conflittualità esasperata favorita spesso dai sindacati o nel semplice esaurimento di un ciclo di espansione economica? Abbiamo cercato di rispondere con un'inchiesta.

GENOVA — Una mannaia si abbatte sul comprensorio genovese e non risparmia né porto né industria. I «bacini di crisi» si allargano all'indotto, frenando il terziario. Le antiche vocazioni si sono dissolte. Va in pezzi uno dei lati del «triangolo» del Nord, del boom. Dove sono «la superba», la Genova dei traffici internazionali? La rivoluzione tecnologica è passata sui comparti della città come un ciclone e non si vede quali siano le scelte per l'economia che altri stanno programmando fino alle soglie del duemila. Acutissima è la crisi di identità.

Genova rischia di perdere (fra porto e industria) altri ventimila posti di lavoro: a fronte di questa emorragia nessuno ha ancora ridisegnato il futuro, nella società post industriale. Si parla molto del polo elettronico, ma è inutile nascondersi dietro un dito: questo settore offre una limitatissima occupazione. «Il grave è che Genova, negli ultimi anni, ha varato solo due progetti, ma di edilizia», accusa il ministro De Michelis.

E' abbastanza vero: nasce la sede direzionale del Costa, va avanti il piano che deve trasformare i ruderi della corte Lambruschini in una city fatta di affari e spettacolo. Il resto affonda nell'incertezza. La crisi viene da lontano e coincide con un periodo in cui, tramontate le grandi famiglie che per lungo tempo hanno gestito la città, sono mancati i ricambi e si è sempre più affermata una linea di tendenza disastrosa: il vivere sulla rendita di posizione.

C'era una volta la Genova dei Fassio, dei Cameli, dei Ravano, del Bozzo, dei Parodi. Era una società patriarcale. Gli eredi che hanno pensato di continuare i comportamenti dei «patriarchi» non potevano avere vita facile: o non l'hanno avuta. Fra il vecchio e il nuovo si è creata una «terra di nessuno» dove le difficoltà sono cresciute vertiginosamente. L'esempio più emblematico è il porto. 8000 addetti della Compagnia unica merci varie che gestisce il lavoro e oltre tremila dipendenti del consorzio. Organici gonfiati a dismisura. Si sentiva dire in porto: «Tanto di qui le navi ci devono passare». E invece non è stato così.

Le migliaia di lavoratori assunti oltre un ragionevole organico hanno innescato la spirale perversa dell'aumento delle tariffe e l'utenza ha scelto altri approdi. Perfino La Spezia, Livorno e Ravenna. Oggi la situazione è questa: deserto sui venti chilometri di banchine, una media lavorativa di 7 giorni al mese (con il salario intero garantito dal portalogli degli armatori e dal danaro pubblico). Dieci anni fa c'era, al largo della diga foranea, la coda delle navi in attesa di un attracco. Ora è molto quando arrivano cinque o sei unità. Il consorzio del porto ha cento miliardi di debiti consolidati ed una perdita di sette miliardi al mese.

Come si è arrivati alle soglie della bancarotta? Sarebbe ingiusto accusare soltanto «il lavoro». In porto ci sono persone che si sono «rovinate» i polmoni nelle stive, quando non c'erano ancora i containers: arrivate sul cinquant'anni (e questa è l'età media) possono essere gettate fuori dalla cinta daziaria? Ed è colpa loro se hanno badato a difendere il posto di lavoro, seguendo strategie sbagliate che venivano dalle stanze dei bottoni? Sotto accusa è lo Stato che da vent'anni promette lo scalo satellite di Voltri senza mai disporre i finanziamenti; che non migliora la rete ferroviaria e stradale per cui il traffico — se ci fosse — confluirebbe in giganteschi imbuti.

La colpa è anche degli urbanisti e degli amministratori, la cui miopia rispetto al futuro è sotto gli occhi di tutti: dal porto a Voltri si «ammucchiano» gli scali, l'Italsider, l'Ansaldo, l'aeroporto, il porto petroli di Genova Pegli e altre fabbriche minori. Non era più logico cercare spazi oltre le vallate? La Compagnia unica merci vazia non si sottrae naturalmente alle responsabilità: strutturata come una corporazione impermeabile ad infiltrazioni esterne, ha vissuto fino a oggi in condizioni di monopolio e di «feudo» di partiti. L'esodo che si cerca ora di attuare, arriva estremamente tardi.

Ma all'interno del porto (la maggiore «azienda» di Genova) esplodono altre contraddizioni. Nei primi Anni Sessanta, l'avvento dei containers, vera «rivoluzione» nel campo dei traffici marittimi, fu accolto con ostilità. «Come auspicare a Torino il ritorno delle carrozze per espellere l'auto», dice un sindacalista. Ci furono dimostrazioni contro l'allora ministro della Marina, Lupis. Questo creò ritardi e isolamento. Città che basava la sua economia sull'industria di Stato (oltre che sul porto) Genova non ha saputo darsi alternative, nemmeno quando la grande stagione delle fabbriche mostrava chiaramente il suo declino.

Si è difeso il municipalismo, ci si è arroccati su posizioni assurde. Un esempio: una enorme gru, di cui si era dotato il porto, rimase ferma per due anni: finché non fu raggiunto l'accordo su chi doveva manovrarla, se un addetto della «compagnia» o uno del consorzio. Di colpo, ci si è accorti che non si era nemmeno pensato al turismo, come economia sostitutiva. E che turismo si può fare nel comprensorio genovese dove, ad ogni estate, arriva puntualmente il divieto di balneazione per eccesso di colibatteri? E dove non si fanno conoscere i tesori d'arte chiusi nei palazzi patrizi di via Balbi e di Garibaldi?

La città paga duramente la mancanza di una cultura che vive degli sforzi del Teatro Stabile e di poche altre iniziative: il «Teatro Carlo Felice» è ancora, 40 anni dopo, una voragine aperta in piazza De Ferrari, il cuore della città. Genova turistica? Su un vecchio depliant c'è scritto: «Genova: visitate il cimitero di Staglieno». Non c'è un albergo sul mare. Durante l'ultimo salone nautico, operatori e visitatori hanno lottato per trovare un albergo: alcuni sono stati mandati a dormire ad Arma di Taggia.

Guido Coppini

OSPEDALI, POSTE E BRACCIANTI UNA SETTIMANA DI AGITAZIONI

ROMA — *Oggi la segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil tornerà a riunirsi. Deve decidere la data di convocazione del direttivo unitario al quale rimettere le decisioni finali in materia di iniziative da attuare contro gli imprenditori per ottenere il pagamento dei decimali della scala mobile. La segreteria inoltre esamina i contenuti di un documento che un gruppo di lavoro interconfederale ha elaborato negli ultimi giorni in materia di politica economica sulla base del confronto avuto con il governo.*

Di questi argomenti discuterà anche il comitato esecutivo della Cisl previsto per l'8 e il 9 novembre. A livello confederale gli impegni prevedono un nuovo confronto oggi con i ministri delle Partecipazioni statali e dell'Industria sul capitolo siderurgico, un incontro con l'Italcantieri dopodomani sui problemi di cassa integrazione nel comparto e una giornata di mobilitazione, sempre dopodomani per la difesa del ruolo e l'assetto idrogeologico.

5 Contratti. *Oggi riprendono gli incontri per la polizia e per i dipendenti dei monopoli di Stato; domani e dopodomani continueranno al ministero del Lavoro le trattative per il contratto dell'autotrasporto merci che in mancanza di risultati si fermerà due giorni il 10 e l'11.*

● **Scioperi.** *Domani, sciopereranno, sempre per il contratto, i lavoratori dipendenti del settore dell'ospedalità privata; dopodomani sciopereranno i lavoratori statali impegnati nel rinnovo contrattuale.*

● **Assicurazioni - Poste.** *Inoltre i dipendenti delle assicurazioni si fermeranno il 10 per la definizione del loro contratto; per gli stessi motivi dall'11 scatteranno altri scioperi articolati dei postelegrafonici mentre è prevista una nuova riunione in settimana tra Fim e Federazione per la stesura del contratto dei metalmeccanici.*

● **Gepi.** *Contro i licenziamenti annunciati, il 10 sciopereranno per quattro ore tutti i lavoratori della Gepi; nella stessa giornata si fermeranno, per motivi previdenziali i portuali, i marittimi, i navalmeccanici e i dipendenti dell'autotrasporto merci.*

● **Medici.** *Nel settore sanitario, oltre alle prevedibili iniziative sindacali delle categorie mediche per il rinnovo delle convenzioni è in calendario per il 12 novembre una giornata nazionale di protesta dei medici indetta dalla Fnom per sollecitare l'attuazione del numero programmato per l'accesso alle facoltà.*

● **Braccianti.** *Sono stati chiamati ad attuare uno sciopero nazionale di 24 ore il 10 novembre dai sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil a sostegno del riordino e del sistema della previdenza agricola, degli emendamenti al decreto legge 463 che ripristinano le intese governo-sindacati, dell'occupazione.*

In un comunicato le tre organizzazioni di categoria hanno insistito sul riordino previdenziale del comparto agricolo «nell'ambito del quale deve essere prevista particolare garanzia della tutela del reddito soprattutto ai lavoratori agricoli meno protetti come deve essere prevista una adeguata rivalutazione della indennità ordinaria di disoccupazione».

● **Agricoltori.** *Una «maratona» per rinnovare la politica agricola comune, per costruire una nuova Europa. Questo — secondo gli agricoltori — l'obiettivo di fondo della manifestazione indetta dalla Confcoltivatori per domani a Bruxelles. Presentando, nel corso di un incontro stampa a Verona, le proposte che la Confcoltivatori consegnerà alle istituzioni comunitarie, il presidente, on. Giuseppe Avolio, si è riferito alla crisi dell'Europa verde: «Se i conti non tornano — ha detto Avolio — occorre impegnarsi per una modifica della struttura di bilancio, che consenta di ridimensionare la spesa agricola.*

Roma non risponde per la Montefibre

VERBANIA — *(a. c.)* Ancora nessuna convocazione a Roma per il problema Montefibre. Il ministro Altissimo lo aveva garantito entro il 20 scorso; la data è passata senza che l'impegno sia stato rispettato e il silenzio persisteva ancora ieri mattina.

Deplorato l'atteggiamento del ministro dell'Industria, l'esecutivo di fabbrica della Montefibre e la Fulc di zona hanno deciso di promuovere, oggi, una nuova manifestazione di protesta ed un corteo per le vie del centro. Vi partecipano anche i lavoratori della Cartiera Prealpina Tolmezzo che chiedono al ministro del Lavoro e alla Pirelli (proprietaria dello stabilimento) che la cassa integrazione sia loro concessa fino alle scadenze di legge e non soltanto limitata al 31 gennaio.

Mancano contributi per risanare il bestiame

CUNEO — *(g. d. m.)* I contributi a fondo perduto fino a 25 milioni di lire per la costruzione di nuove stalle, limite deciso dall'assessorato regionale all'Agricoltura, sono insufficienti e non favoriscono l'ammodernamento delle attrezzature per la zootecnia. La decisione di stringere i freni per questi interventi perché i fondi, 3 miliardi per l'intera regione, sono pochi, ha provocato l'immediata reazione della Coldiretti provinciale che si è fatta interprete del malcontento degli allevatori.

«Il contributo massimo per la montagna e la collina è di 23 milioni, due in meno rispetto alla pianura — spiegano i funzionari dell'organizzazione contadina — mentre le esigenze sono diverse. In pianura le aziende sono più estese, i capi di bestiame più numerosi e il discorso vale anche per la montagna e la collina dove crescono i costi del trasporti. 23 o 25 milioni per tirare su una stalla costituiscono più un'elemosina che un aiuto concreto in quanto l'impegno finanziario che l'imprenditore deve attivare in proprio a integrazione del fondo regionale finisce con l'assumere dimensioni scoraggianti».

La Coldiretti cuneese ha quindi deciso di mobilitare i propri associati ed ha dato mandato ai consiglieri regionali eletti con il voto degli iscritti all'organizzazione di *«battersi per una pronta revisione della misura restrittiva per riportare i sussidi a livelli accettabili».*

Aumentati i finanziamenti per abbigliamento e tessili

ROMA — Nel periodo luglio-settembre di quest'anno i comitati tecnici regionali dell'Artigiancassa hanno ammesso al contributo in conto interessi, per i settori dell'abbigliamento e tessile, 1323 operazioni per complessivi 30 miliardi circa. Nuovi occupati dei due settori sono stati oltre 1800.

L'aumento verificatosi rispetto agli altri settori merceologici, rimasti per lo più sulle stesse percentuali del periodo precedente, è assai significativo in quanto abbigliamento e tessile sono strettamente collegati con l'esportazione diretta o indiretta, contribuendo così, anche se in misura non rilevante, al miglioramento della nostra bilancia commerciale.

Il record del risparmio detenuto dagli svizzeri

GINEVRA — Gli svizzeri sono il popolo più «parsimonioso» del mondo, seguiti a ruota dai giapponesi, dai tedeschi e dai belgi. Secondo i dati di una ricerca condotta dall'Istituto internazionale delle Casse di Risparmio, alla fine del 1982 i risparmi pro capite degli svizzeri ammontavano a 14.820 dollari.

Tale cifra comprende anche i depositi nelle banche svizzere da parte di stranieri. Se si sottrae tale voce il risparmio pro capite degli svizzeri resta al livello sempre rispettabile di 13.701 dollari, ben al di sopra dei risparmi dei giapponesi, che ammontano a 9073 dollari a testa, dei tedeschi con 7435 dollari e dei belgi con 7351 dollari.

Gli americani hanno risparmi per 5000 dollari a testa, gli inglesi 3130 e gli ungheresi, i peggiori in Europa, hanno risparmi per soli 415 dollari.

Solo il 23 per cento delle aziende prevede investimenti

NEL CANAVESE L'INDUSTRIA NON MARCIA

Il presidente degli imprenditori: «Bloccati dalla stagnazione»

IVREA — *«Sappiamo da dove veniamo, ma non sappiamo dove potremo arrivare».* Così Luciano Marini, eletto pochi giorni fa alla presidenza dell'Associazione Industriali del Canavese, sintetizza lo stato di incertezza degli imprenditori locali. *«Non torniamo ancora indietro ma non andiamo neppure avanti — prosegue — perché la stagnazione produttiva blocca le piccole e medie aziende su posizioni di attesa, impedendo ogni pianificazione per il futuro».*

Una recente indagine congiunturale ha fotografato, cifre alla mano, questa situazione. Mentre il 23 per cento delle aziende interpellate prevede un aumento degli investimenti, il 41 prevede una semplice sostituzione di macchinari e il 36 per cento non prevede alcun investimento. Sono dati che riflettono il carattere di una crisi che non presenta le punte di drammaticità che si registrano in altre aree piemontesi ma che tuttavia, soprattutto per il fatto che si protrae da oltre tre anni, manifesta un lento affievolirsi delle iniziative, una sorta di «rifiuto» nel proprio guscio onde garantire almeno la sopravvivenza.

E' una crisi sorniona, serpeggiante che non aggredisce l'apparato produttivo in modo diretto e traumatico, ma che piuttosto tende ad aggirarlo ed a condizionarlo, proprio nel momento in cui sarebbe necessario un grande impegno di svecchiamento per garantire alla piccola e media impresa quei margini di competitività che, in questi ultimi anni, sono stati rosicchiati dai costi crescenti.

«Uno dei nostri problemi — dice ancora Marini — *è quello di affrontare l'ammodernamento della gestione aziendale con l'introduzione anche nelle piccole imprese dei nuovi ritrovati tecnologici. Ma dove stanno i margini di autofinanziamento?».*

Da oltre trent'anni il Canavese affida all'industria buona parte delle sue fortune. Ivrea, Strambino, Caluso, Castellamonte, Rivarolo, Cuorgnè, Pont, sono i punti di forza di un tessuto produttivo che è come dilagato sull'intero territorio in una ragnatela di piccole e piccolissime imprese che hanno interessato soprattutto l'Alto Canavese, dove l'industria dello stampaggio a caldo dell'acciaio si è insediata in centri minori come Forno, Rivara, Busano, Favria.

Qui la piccola industria si è intrecciata con la vita stessa delle comunità poiché la fabbrica non è un'isola circoscritta ma piuttosto un anello di congiunzione tra gli interessi dell'imprenditore e quelli collettivi. Ne deriva un rapporto di complementarietà tra le due componenti che camminano di pari passo nella buona come nella cattiva sorte.

Ma proprio in questo intreccio stanno sia i pericoli che le speranze per l'avvenire. Come superare i primi per rafforzare le seconde? La risposta andrà ricercata in quella che nel Canavese viene ormai definita la «seconda fase» dell'attività produttiva, il passaggio dallo stadio industriale maturo a quello delle alte tecnologie. Queste ultime premono ormai, con i loro ritrovati, non solo sull'organizzazione tradizionale del lavoro, ma anche sulla conduzione amministrativa, contabile e sul groviglio di pratiche che sovente rischiano di trasformare l'imprenditore in un burocrate, distogliendolo dalle sue funzioni manageriali.

Il telex con il quale si tengono i contatti coi mercati non basta più; e infatti sta arrivando il computer che è in grado di ridurre i costi gestionali attraverso l'arricchimento della funzionalità aziendale e l'utilizzo ottimale delle risorse umane, ma che richiede manodopera qualificata e soprattutto una contropartita efficace in termini di più alta produttività.

In sostanza, la nuova rivoluzione all'interno della piccola impresa dovrà conciliare il «vecchio» con il «nuovo» in una difficile partita che resta tutta da giocare. Come e in quale misura ciò avverrà è oggi difficile dire, ma è chiaro che ancora una volta il Canavese può diventare un «laboratorio» di sperimentazione, volta a «catturare» quel futuro che la Olivetti ha già introdotto nella sua attività.

Tuttavia rimane il quesito di fondo relativo alle reali possibilità della piccola e media impresa locale di compiere un simile salto qualitativo. L'introduzione delle nuove tecnologie ha bisogno infatti di crediti agevolati e di un abbattimento generalizzato del costo del denaro. Non solo; ma presuppone da parte del piccolo imprenditore la propensione ad affrontare il rischio, un requisito quest'ultimo che si esprime facilmente nelle epoche di boom ma che l'attuale crisi dei mercati tende non già ad esaltare ma piuttosto ad appiattire. **f. l.**

FIORI ITALIANI CERCANO SBOCCHI SUL MERCATO BRITANNICO CONTRO OLANDA, COLOMBIA E ISRAELE

SANREMO — *L'Inghilterra compra dall'Italia solo il 4 per cento dei fiori che complessivamente importa dall'estero. La parte del leone la fanno Olanda, Colombia ed Israele che si dividono la fetta più grossa del mercato britannico. Può aumentare questa piccola quota del 4 per cento in un mercato che è tra i più importanti? Il tentativo è in atto.*

Nella settimana scorsa una delegazione di operatori del settore, promossa dall'Istituto Italiano per il Commercio con l'Estero, ha compiuto un viaggio esplorativo negli ambienti floricoli inglesi: visite ai mercati di Londra, Birmingham e Manchester, le tre aree di contrattazione più importanti, contatti con i principali operatori, analisi delle caratteristiche del mercato inglese che deve fare i conti con le abitudini locali.

Nella delegazione c'era anche un operatore della Riviera di Ponente, Franco Corradi, membro del consiglio direttivo della Coltivatori Diretti della provincia di Imperia. «Credo che le prospettive di aumentare la nostra quota di importazione in Inghilterra siano buone — ha detto Corradi al suo ritorno —. Finora, da quanto ho potuto sapere durante la mia trasferta inglese, ho appreso che solo due esportatori floricoli sanremesi vendono in Inghilterra».

Troppo poco, decisamente, per quella che è la zona principale di produzione floricola nazionale, dove sono anche concentrati in maggioranza gli esportatori (un centinaio in tutto, di una cinquantina solo a Sanremo), esportatori che trattano anche merce prodotta a Pescia, nel Napoletano e altrove.

L'asso nella manica della nostra floricoltura per conquistare gli inglesi sarebbe soprattutto la qualità. I fiori che oggi l'Inghilterra importa dagli altri Paesi sono di livello inferiore a quelli prodotti in riva al Mediterraneo. Una situazione che gli inglesi conoscono già: non per niente oltre Manica i pochi fiori in arrivo dall'Italia sono anche i più costosi. Occorrerà, quindi, una buona azione promozionale per battere sulla qualità e rilanciare il mercato, aprendo le porte anche sui prezzi.

L'operazione «Inghilterra», se andrà in porto, potrebbe essere il primo passo verso il rilancio delle nostre esportazioni che, finora, hanno sempre puntato soprattutto sul mercato tedesco che resta tuttora il maggior serbatoio di assorbimento della nostra produzione. Ma è tempo di diversificare gli obiettivi perché la concorrenza, anche in Germania, si è fatta serrata. L'esportazione floricola italiana attraversa un momento critico.

La concorrenza dei Paesi Terzi — come, cioè, vengono definiti i Paesi produttori che non fanno parte della Cee — è sempre maggiore: Paesi dell'Est come la Bulgaria che può mettere in vendita prodotti anche a prezzi «politici» attraverso speciali accordi commerciali, Israele, Kenya, Colombia, la stessa Spagna invadono sempre di più il mercato europeo dove un tempo dominavano solo italiani e olandesi.

Anche per questo i produttori italiani (ai quali, negli ultimi tempi, si sono affiancati i colleghi dei Paesi Bassi) chiedono maggior protezione doganale alle loro merci. **b. m.**

Sempre più massiccia l'importazione

LE NOCCIOLE DELLE LANGHE BATTUTE DALLA TURCHIA

CUNEO — Il presidente della Coldiretti cuneese senatore Carlo Baldi e il direttore onorevole Natale Carlotto hanno avuto un incontro con i ministri dell'Agricoltura e del Commercio Estero per riproporre la situazione sempre più preoccupante che si riscontra nella commercializzazione delle nocciole e che penalizza centinaia, forse migliaia di coltivatori della Langa.

«Lo stato di crisi della "tonda gentile" della Langa, la varietà più diffusa e pregiata — spiega Carlotto di ritorno dalla capitale — *si protrae ormai da troppo tempo nonostante l'ottima qualità del prodotto. Una delle cause dei mercati quasi fermi è sicuramente dovuta all'importazione, a dazio zero, di nocciole dalla Turchia, merce a prezzi quasi di svendita per una merce organoletticamente molto meno pregiata della nostra».*

Secondo i tecnici della Coldiretti provinciale che hanno svolto indagini in proposito, sembra che le nocciole turche una volta arrivate in Italia vengano mescolate con le nostrane e quindi spacciate, e vendute, come prodotto nazionale.

«Siccome a livello della Cee — aggiunge Carlotto — *l'Italia è la sola produttrice di nocciole è necessario che nelle richieste a livello comunitario non si dimentichi un settore produttivo che in passato è riuscito a tenere in vita una economia collinare che diversamente sarebbe stata costretta a soccombere».*

L'iniziativa dei due parlamentari cuneesi non è la prima sul problema dell'importazione di nocciole dalla Turchia che non pagano dazio.

In passato il direttore della Coldiretti ha presentato tre interrogazioni ai ministri interessati sullo stesso scottante argomento sollecitando misure concrete per strappare alla crisi un prodotto di qualità.

Le risposte sinora sono state elusive, in ogni caso l'importazione continua e la concorrenza per la gustosa «tonda gentile» della Langa sta avendo conseguenze molto gravi per centinaia di aziende contadine che hanno nella nocciola l'unico raccolto. **g. d. m.**

Iri, chi «tagliare»?

DEFICIT UN MILIARDO OGNI 2 ORE

Ci sono tre mesi di tempo per decidere come e dove cancellare venticinquemila posti nella siderurgia. Altrimenti la Cee non potrà più darci una mano ad alleggerire il settore con i prepensionamenti.

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, è di fronte a una scelta drammatica. Chi «ristrutturare»? Colpire Bagnoli o Cornegliano? Mentre gli operai sfilano nelle piazze per rivendicare, ognuno, il sacrosanto diritto al lavoro.

Quando altrove in Europa si correva ai ripari con gradualità, noi abbiamo continuato a investire nell'acciaio, senza tener conto che la civiltà del ferro cedeva il passo a quella della plastica. Milioni di tonnellate d'acciaio in sovrappiù. E oggi il «gigante» Iri è così malato da buttare nel buco nero del deficit un miliardo ogni due ore e un quarto.

E' un cifra da capogiro che nessun Paese serio può tollerare. Ci si è arrivati relegando in soffitta gli obiettivi imprenditoriali per centrarne altri meno nobili: assistenzialismo, salvataggi clientelari di aziende-fantasma, giochi politici o, peggio, di partito.

Prodi non ha dubbi: il risanamento del disastro economico passa innanzitutto attraverso un *«recupero di moralità»*. Fare in modo che nel rapporto business-politica la logica dell'onestà non sia l'eccezione.

r. b.

ITALIA, ULTIMO POSTO FRA GLI EUROPEI PER LA PRODUTTIVITA'

BONN — Fra i 10 Paesi più industrializzati del mondo, l'Italia occupa un posto di mezzo per quanto concerne il costo di un'ora di lavoro (inclusi gli oneri sociali-aggiuntivi), ma è all'ultimo posto in ordine alla produttività, e cioè riguardo al valore del prodotto in questo stesso periodo.

Lo sostiene una statistica pubblicata dalla «Sueddeutsche Zeitung», autorevole rivista tedesca.

Il costo di un'ora di lavoro, sempre nel settore industriale, ammonta a 17 marchi in Gran Bretagna e a 18 in Giappone. Seguono l'Austria con 20, la Francia con 21, l'Italia con 22,5, la Svezia con 23,5, il Belgio con 24,5, l'Olanda con 25. I Paesi a costi più elevati sono la Germania Federale con 27 marchi, la Svizzera con 29,5 e gli Stati Uniti con 31,5.

COLOMBO «BOCCIA» LA LINEA DI DE MITA

ROMA — C'è sin troppo fermento in questa dc che si avvia, unita ma non compatta, al congresso di febbraio. La tregua offerta a De Mita ieri dai «quarantenni», riuniti in convegno a Taormina, conferma che la guerra precongressuale tra leaders e correnti sta ormai in superficie. Esploderà violenta alla fine del mese, dopo le elezioni in Trentino, Napoli e Reggio Calabria. E saranno questi risultati elettorali a decidere le alleanze dell'opposizione interna per dare un successore a De Mita.

Un nuovo, pur se cauto avvertimento al segretario dc, viene ora da Emilio Colombo. L'ex ministro degli Esteri non chiama in causa i problemi interni di partito e lo stesso De Mita, ma scegliendo come argomento la situazione economica, muove pesanti critiche al «pupillo» del segretario, il ministro Goria. Colombo premette che l'allarme lanciato dal governatore della Banca d'Italia (a suo avviso *«tempestivo e corretto»*), gli ultimi indici dell'inflazione e la controversia sulla scala mobile, ripropongono *«l'attualità e la gravità dei problemi economici»*. Ma i provvedimenti proposti per ridurre il deficit di bilancio, aggiunge polemicamente Colombo, *«non sono sufficienti: resta infatti qualche dubbio sulla loro congruità al raggiungimento degli obbiettivi di riduzione del deficit prefissati per il 1984»*.

Se Emilio Colombo «boccia» la politica economica degli uomini di De Mita, il gruppo dei «quarantenni» offre invece al segretario una sorta di prova d'appello. Attorno a Scotti, Mannino e Mazzotta, al convegno di Taormina si è coagulata la nuova opposizione interna, decisa a presentarsi al congresso come la reale alternativa all'opposizione ormai *«troppo morbida»* di Forlani. Così ora, del gruppo fanno parte anche Bianco, Segni, Mazzola ed altri esponenti più o meno noti.

I «quarantenni» però, ancora non sparano sul segretario, si limitano ad annunciare, per voce del vicesegretario Mazzotta, che *«sarebbe una grave sventura per lo stesso De Mita, essere rieletto segretario dei notabili»*. Più drammatico ancora del risultato elettorale di giugno, aggiunge Scotti, è stato il periodo post elettorale, *«che ha sancito una formidabile restaurazione nel partito del potere dei notabili»*.

Il gruppo dei dissidenti appare ancora disponibile, e chiede una conversione di rotta a De Mita. E come segno di buona volontà, a Taormina non hanno nemmeno discusso se presentarsi al congresso con un proprio candidato. Però, e con stile perfettamente in linea con le tradizioni democristiane, si sono dati un nuovo appuntamento alla fine del mese, questa volta a Roma, nell'hotel Midas. E a nessuno sfugge l'avvertimento: in quello stesso albergo, i «quarantenni» del psi consumarono il sacrificio del loro segretario, De Martino.

Alla fine del mese poi, saranno finalmente noti i risultati elettorali delle amministrative, e si saprà se è confermato il calo dc di giugno, se addirittura è aggravato, o se il partito è in ripresa. Comunque vada però, occorre dire che sarà difficile dispensare equamente colpe e meriti, specie per le elezioni a Napoli, il test più atteso. E' proprio a Napoli infatti, che De Mita ha voluto come capolista il ministro Scotti, il suo più acceso oppositore, che per altro ha accettato di buon grado.

Forse è proprio l'incertezza del voto imminente, che frena, per ora la battaglia precongressuale. E fa sì che l'argomento elezioni sia accuratamente evitato nei discorsi e nelle dichiarazioni dei leaders dc. In compenso parlano i partiti amici. *«Non c'è dubbio* — dice il socialista Formica — *che le elezioni a Reggio e Napoli serviranno a misurare il livello di crisi in cui si trova la democrazia cristiana, la quale ha sempre rappresentato, nella gestione dei poteri locali nel Meridione, il punto forte di incontro degli interessi della mediazione e di posizioni parassitarie, senza grandi prospettive di sviluppo»*.

Gianni Pennacchi

Colombo — Goria — Scotti

Comizio

VALENZI A NAPOLI GIORNALI «POMPANO» I MISSINI

NAPOLI — *Maurizio Valenzi, ex sindaco di Napoli e capolista pci alle prossime elezioni amministrative, parlando nel quartiere di Pianura, ha detto fra l'altro:* «La campagna elettorale a Napoli è ormai entrata nella fase decisiva. Si avverte da parte delle forze più avanzate della città quanto sia alta la posta in gioco, non solo sul terreno locale, ma anche a livello nazionale. Si può notare, invece, un notevole imbarazzo da parte della dc, sulla quale pesa ancora la recente sconfitta di giugno».

«I dirigenti socialisti — *ha aggiunto Valenzi* — dichiarano apertamente che la soluzione del dopo-elezioni dipenderà essenzialmente dal voto del popolo napoletano. Essi dicono che la possibilità di avere una giunta di sinistra o un pentapartito dipenderà dalla possibilità di costituire una giunta maggioritaria. In realtà la maggioranza di sinistra è possibile, anche numericamente; mentre il pentapartito, a meno di improbabili terremoti elettorali, è, questo sì, un'araba fenice».

«Il msi, che è stato "pompato" oltre ogni misura anche da un'orchestrata campagna di stampa e dagli ammiccamenti di uomini politici come Martelli — *ha detto ancora l'esponente comunista* — non ha possibilità di andare oltre i suoi precedenti livelli, già troppo alti».

«Un'avanzata del pci e un successo delle forze di sinistra è dunque possibile — *ha proseguito Valenzi* — a patto che straordinaria sia la mobilitazione delle forze di progresso in queste due settimane che ci separano dal voto».

Nell'84 solo il 10% dei pagamenti ai Comuni

MILIARDI COL CONTAGOCCE DAL DECRETO SULL'ABUSIVISMO

ROMA — Almeno 5850 del 6500 miliardi previsti come gettito globale derivante dalla sanatoria dell'abusivismo edilizio dovrebbero giungere nelle casse dello Stato e dei Comuni entro la fine del mese di giugno del prossimo anno. Il disegno di legge approvato l'altro giorno dal governo e che, se non tramutato in legge per la fine dell'anno, potrebbe diventare un decreto legge con efficacia a partire dal primo gennaio 1984, prevede infatti che il 98 per cento della somma dovuta sia versato entro 150 giorni dall'entrata in vigore della legge (o del possibile decreto legge).

A questa cifra, però, si giungerà in tre tappe: la prima versando l'acconto entro i 45 giorni successivi all'entrata in vigore della legge (o del di) e quindi, proseguendo nella medesima ipotesi, entro la metà di febbraio; la seconda versando entro i successivi 45 giorni (90 dall'entrata in vigore del provvedimento) e quindi entro la fine di marzo il 38 per cento dell'intera somma (calcolata comprendendo l'acconto); la terza versando il 38 per cento (sempre dell'intera somma) entro i successivi 60 giorni.

Supponendo un'oblazione pari ad un milione ed un acconto di 100 mila lire, entro il 15 febbraio dovranno essere pagate 450 mila lire ed entro il 30 giugno altre 350 mila.

E' da tenere poi presente che solo dopo il versamento della prima rata — e perciò solo dopo la fine di marzo poiché entro la metà di febbraio si dovrà pagare solo un acconto — gli interessati potranno riprendere i lavori e completare l'opera abusiva per la quale si chiede la sanatoria.

Il disegno prevede infatti che questa possa essere concessa solo a quelle opere ultimate alla data del 30 settembre 1983 e tali si intendono quegli edifici per i quali sia stato completato il rustico e la copertura. I lavori però non potranno riprendere prima di trenta giorni dal momento in cui si è chiesto al Comune, allegando la prova dell'avvenuto pagamento della prima rata, di poter completare l'edificio.

Solo il 10 per cento dei pagamenti riscossi entro il 1984 andrà direttamente nelle casse dei Comuni nei quali è stato commesso l'abuso; il 90 andrà infatti allo Stato che ne destinerà però il 17 al fondo di perequazione.

FAIDA DI MAFIA

Intero clan sotto accusa

OTTO I FERMATI IN CALABRIA

CATANZARO — *Otto persone sono state fermate dai carabinieri del gruppo di Catanzaro, che hanno agito al comando del col. Rizzo, per una faida in atto a Isola Capo Rizzuto (Catanzaro) fra le famiglie Arena (questa ritenuta la più potente della zona) e Prato.*

I fermi sono stati fatti sia in relazione all'omicidio del presunto boss mafioso Antonio Arena, di 45 anni assassinato con un colpo di pistola lo scorso 30 ottobre, e sia per il ferimento dei cugini Giuseppe e Antonio Prato, rispettivamente di 32 e 35 anni, entrambi di Isola Capo Rizzuto, feriti in un agguato a colpi di pistola la sera di venerdì scorso.

I fermati sono: Giuseppe Prato di 32 anni, metronotte, sospettato di essere l'omicida di Antonio Arena; i tre figli di quest'ultimo: Francesco, di 22 anni, diffidato della pubblica sicurezza; Pasquale, di 28 anni e Salvatore, di 24 anni, pregiudicato e diffidato della pubblica sicurezza; i due fratelli del presunto capomafia, Vincenzo e Francesco Arena, rispettivamente di 44 e di 55 anni, i quali, secondo i carabinieri, assieme al fratello ucciso dirigevano l'organizzazione delinquenziale che operava nel settore delle estorsioni; il cugino Nicola Arena, di 57 anni e il genero, Orlando Calasso, di 28 anni.

Il clan degli Arena è stato denunciato per associazione per delinquere di tipo mafioso e per il tentativo d'omicidio di Giuseppe Prato e del cugino di questi, Antonio Prato, di 35 anni, contro i quali avrebbero sparato per vendicare la morte del loro congiunto.

Aula del Consiglio comunale occupata da pci, msi, psdi

CASTELVETRANO — L'aula del Consiglio comunale di Castelvetrano (Trapani) è stata occupata dai consiglieri del pci, del msi e del psdi (13 su 40) per protesta contro i «tempi lunghi» della crisi che si protrae ormai da otto mesi. L'occupazione della sala consiliare è stata decisa quando i consiglieri della dc avevano prospettato un ulteriore rinvio per l'elezione del sindaco e della giunta. I consiglieri del pci hanno intanto cominciato una raccolta di firme per chiedere alla Regione Siciliana lo scioglimento del Consiglio comunale. L'attuale Consiglio di Castelvetrano è formato da 21 dc, 8 pci, 6 psi, due psdi, uno ciascuno il pri, il pli, il psi.

Genova, scoppio per il gas sono sei i feriti

GENOVA — Sei persone sono rimaste ferite ieri a Genova, in seguito allo scoppio provocato da una fuga di gas, avvenuto nel circolo «Operaia Cattolica San Michele» situato nella parte alta della città.

Le prognosi dei feriti variano dai 10 ai 25 giorni. Ingenti sono i danni provocati al locale. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco e dei tecnici intervenuti sul posto, sembra che all'interno del muro si sia formata una sacca d'aria: una scintilla, a contatto con il gas fuoriuscito da qualche tubo, avrebbe provocato lo scoppio. Per lo spostamento d'aria una quindicina di persone che si trovavano nel locale sono state scagliate in terra.

Pacifisti contestano a Roma la benedizione delle armi

ROMA — Il gruppo di pacifisti «Digiuno per la vita» si è recato ieri mattina, in occasione della giornata delle Forze Armate, davanti alla sede dell'ordinariato militare per dimostrare con canti e letture «l'inconciliabilità — è detto in un comunicato — *del messaggio evangelico con la benedizione delle armi, con le guerre e col riarmo nucleare*». Sette dei giovani, alcuni dei quali si erano recati anche nei pressi dell'Altare della Patria dove erano in corso le celebrazioni della giornata delle Forze Armate, sono stati fermati per gli accertamenti e l'identificazione, e poi rilasciati. Sono stati sequestrati loro cartelli e volantini.

Sta meglio la bambina che ha tentato il suicidio

RAVENNA — Sono ancora gravi le condizioni di Cristiana Boscherini, la bambina di dodici anni (il suo compleanno è il 24 novembre) che venerdì pomeriggio si è sparata all'addome con un fucile da caccia calibro 12 automatico del padre, regolarmente denunciato. La bambina, che frequenta la seconda media alla scuola «Don Minzoni», era rimasta turbata per un giudizio di insufficienza riportato in un compito di matematica e per il conseguente rimprovero dei genitori, Vitaliano, elettrauto, e Laura Dragoni. Dopo un intervento chirurgico di sette ore all'ospedale di Ravenna per ridurre le gravi lesioni all'intestino e una lacerazione ai muscoli posteriori della gamba sinistra, Cristiana Boscherini è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva.

SPEDIZIONE PUNITIVA A CIGLIANO

CIGLIANO - Sono giunti in una trentina a bordo di auto targate Torino per una spedizione punitiva, organizzata per vendicare l'onta subita sabato sera da uno di essi da parte di un avventore del bar Rouge e Noir di Cigliano di piazza Martiri della Libertà 1 angolo corso Umberto I.

Hanno impegnato una furibonda lotta con alcuni clienti del locale schieratisi in difesa del titolare del bar Isidoro Marengo, 45 anni, affacciatosi al dehors per invitare i teppisti ad allontanarsi. Marengo è stato spintonato violentemente all'indietro e scaraventato contro le vetrate in cristallo accanto alla porta d'ingresso principale che ha sfondato con il corpo.

SANREMO, DUE FAMIGLIE IN ANSIA PER I FIGLI ARRESTATI IN PERU'

SANREMO — *Da quasi un mese e mezzo due giovani fidanzati sanremesi sono rinchiusi nelle carceri di Lima, capitale del Perù, sotto l'accusa di avere tentato di trasportare negli Stati Uniti 596 grammi di cloridrato puro di cocaina. La sostanza stupefacente è stata trovata dalla guardia civile peruviana nel doppio fondo di una valigia. Era in casa di una nota trafficante di droga, Marilsa Cecilia Quinones Zollner, arrestata nel 1980 in Germania con 390 grammi di «coca» addosso. Un alloggio il suo, meta da anni di tossicomani, trafficanti.*

La guardia civile dopo il ritrovamento della droga ha arrestato gli unici due che in quel momento occupavano l'appartamento, Laura Capponi, 26 anni, ed il suo fidanzato, Alessandro De Michelis, di 26, entrambi di Sanremo. Inutilmente i due avrebbero negato di essere i proprietari della valigia imbottita di droga. Sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri di Chorillos in attesa del processo. Il giudice gli ha contestato il reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

La droga, secondo gli investigatori peruviani, era destinata al mercato degli Stati Uniti. Un terzo personaggio sarebbe coinvolto nella vicenda. Si tratta di Fanny Raygada Towsend, una ragazza americana di origine peruviana destinataria della valigia. E' ricercata in tutti gli States.

Il caso dei due giovani sanremesi in carcere a Lima è seguito con attenzione anche se con molte difficoltà dal consolato generale d'Italia in Perù. Attualmente gli stranieri in carcere nello stato sudamericano per reati connessi alla droga sono un centinaio. Una dozzina gli italiani.

La notizia dell'arresto dei due giovani sanremesi è trapelata soltanto in questi giorni perché Laura Capponi aveva dichiarato alla guardia civile di essere figlia di un senatore italiano (asserzione poi rivelatasi falsa) consentendo ogni sorta di congetture su presunti legami mafiosi tra politica e traffico di stupefacenti. L'equivoco è stato chiarito in un secondo tempo.

Il padre di Laura, il dott. Marcello Capponi, capo ripartizione al Comune di Sanremo, alle ultime elezioni politiche era stato candidato repubblicano al Senato per il collegio di Imperia. Non era stato eletto, tuttavia aveva ottenuto un lusinghiero successo con oltre 11 mila suffragi.

Alessandro De Michelis è figlio di floricoltori. Gente per bene. I due giovani erano partiti in settembre per una vacanza «diversa» con un volo charter. Sarebbero dovuti rientrare dal Perù il 23. I genitori erano stati avvertiti da funzionari del ministero degli Esteri che il rientro era stato ritardato per una questione di visti. Poi la verità è venuta a galla.

Giampiero Moretti

Tenta suicidio la moglie di un ministro austriaco

VIENNA — La moglie del ministro degli Esteri austriaco Erwin Lanc, Mallita, di 44 anni, ha tentato ieri pomeriggio il suicidio nella sua casa a Breitenfurt, presso Vienna.

Secondo quanto hanno riferito la direzione della polizia di Vienna e la direzione per la sicurezza della Bassa Austria, la signora Lanc si è sparata un colpo di pistola alla tempia. Il suo corpo, con accanto una lettera in cui si spiegano i motivi del gesto, è stato trovato dalla figlia, di 25 anni.

Subito trasportata all'ospedale di Moedling, la signora Lanc versa in condizioni gravissime. Al suo capezzale è accorso il marito.

Cosmonauti ricaricano i serbatoi Salyut 7

MOSCA — I due cosmonauti sovietici a bordo della Salyut 7 hanno cominciato a ricaricare i serbatoi di propellente della stazione orbitale con l'aiuto di sistemi automatici e l'assistenza del centro di controllo. La domenica è normalmente una giornata di riposo per Vladimir Lyakhov e Alexander Alexandrov, ma radio Mosca ha definito l'operazione di ricarica «un imperativo per le missioni di lunga durata».

La Salyut 7 era chiaramente a corto di propellente e altri rifornimenti quando il mese scorso i sovietici lanciarono il cargo spaziale.

Monaco, bloccati neonazisti «nostalgici»

BONN — La polizia bavarese ha fermato sabato 35 neonazisti tedeschi che si erano riuniti in segreto in una locanda per preparare una manifestazione nel sessantesimo anniversario del fallito *Putsch* della birreria di Adolf Hitler. Tra i fermati vi era anche Michael Kuehnen, ex ufficiale della Bundeswehr, considerato uno dei capi più importanti dei gruppi neonazisti tedeschi. Nel corso dell'operazione la polizia — è stato comunicato ieri — ha sequestrato pistole a gas, coltelli, bastoni e bandiere.

Gli agenti hanno fatto irruzione nella locanda dopo che al distretto di polizia era giunta una segnalazione che aderenti al «*Fronte di azione dei socialisti nazionali e delle attività nazionali*» (Ans-Na), uno dei più noti gruppi neonazisti, si erano riuniti in segreto per discutere sul progetto di una marcia alla «*Feldherrnhalle*» di Monaco da attuare il 9 novembre prossimo, giorno in cui cade il sessantesimo anniversario del fallito *Putsch* di Hitler.

Polonia, sei morti in incidente ferroviario

VARSAVIA — Sei persone sono morte e 17 sono rimaste ferite in un incidente ferroviario avvenuto a circa 50 chilometri a Est di Varsavia. Ne ha dato notizia la televisione polacca.

Il giornalista ha precisato che poco prima delle 9 il treno, che non si era fermato al semaforo rosso, ha urtato nella nebbia fitta un autobus bloccato sul binario dalle barriere del passaggio ferroviario. Tra i 17 feriti, 5 sono in condizioni gravi.

Mentre la superflotta Usa sta per arrivare

LIBANO, NOTTE DI FUOCO

TRIPOLI E' COSPARSA DI INCENDI. ARAFAT SI E' «RIFUGIATO» TRA 400 MILA CIVILI

Sembrano inutili tutti gli sforzi internazionali per bloccare l'appoggio della Siria contro l'Olp Gemayel è ad Atene

BEIRUT — Le notizie di guerra si fanno sempre più allarmanti, mentre la più grande flotta americana del dopoguerra si sta avvicinando alle coste libanesi. A Tripoli, nel Nord del paese, si è combattuto per tutta la notte. Le traettorie luminose dei proiettili hanno continuato a solcare il cielo. La città è divorata da una serie di incendi provocati dagli scoppi delle granate.

Yasser Arafat e i suoi ultimi fedelissimi si sono «rifugiati» nei quartieri residenziali dopo essere stati costretti ad abbandonare i due campi profughi dove vivevano oltre 45 mila civili palestinesi.

Ora sono i 400 mila abitanti di Tripoli ad essere investiti dalla battaglia. Nei quartieri periferici si combatte già casa per casa. Secondo fonti libanesi i morti sono almeno 500, molti dei quali civili.

A nulla sembrano servire gli sforzi internazionali (tra cui anche quello di Andreotti) per bloccare l'appoggio e l'istigazione siriana ai ribelli anti-Arafat. Questa notte il ministro dell'informazione del Qatar, parlando a nome dei sei Paesi del Golfo, ha annunciato «*il fermo appoggio ad Arafat*».

Questo appoggio non è però «*rivolto contro nessuno*» ha precisato il ministro, anche se non è escluso, a suo avviso, che i monarchi dei sei Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman e Qatar) decidano di inviare con urgenza un mediatore a Damasco «*se tale passo dovesse apparire necessario*».

Ieri l'Arabia Saudita, la cui influenza è preponderante in seno al Consiglio, aveva diramato un comunicato in cui dichiarava il suo appoggio all'Olp sotto la guida di Yasser Arafat e chiedeva alla Siria di intervenire per por fine agli scontri di Tripoli.

Il portavoce del Qatar ha evitato di rispondere direttamente a domande in cui si faceva riferimento alle accuse mosse contro la Siria da Arafat e da re Hussein di Giordania.

Il capo dello Stato giordano ha infatti accusato Damasco in un'intervista pubblicata ieri da un quotidiano kuwaitiano, di voler ritardare il vertice arabo fino a che una nuova direzione palestinese favorevole alla Siria non sarà in grado di parteciparvi.

Il primo ministro israeliano Ytzhak Shamir ha intanto lanciato un avvertimento al Libano affinché non rinneghi l'accordo con Tel Aviv sul ritiro delle truppe, aggiungendo che finché le truppe israeliane rimarranno in quel Paese faranno di tutto per combattere il terrorismo.

Shamir, che parlava ai cittadini di Kiryat Shmona, ha detto: «*Se si cede ai nemici della pace ci si deve aspettare una vita infelice di assassinio e schiavitù, abrogare l'accordo significa abrogare la libertà del Libano*».

Poco prima, durante una visita ai ventinove israeliani feriti nell'attentato di Tiro, Shamir aveva dichiarato: «*Israele farà tutto il possibile per spazzare via il terrorismo e proteggere i suoi soldati cosicché in un futuro non troppo lontano si possano ritirare le truppe israeliane dal Libano*».

Due militari sulle rovine di un carro armato di fabbricazione Urss

Elezioni in Turchia

HA VINTO IL CENTRO DESTRA

ANKARA — Sulla base degli ultimi risultati, alcuni organi di stampa turchi assegnano al partito della madrepatria (centro-destra) di Turgut Ozal 208 deputati (un successo che lo metterebbe in grado di formare un governo da solo), al partito populista (centro-sinistra) di Necdet Calp 116 deputati e al partito nazionalista 68 deputati.

Resta ancora incerta l'assegnazione degli ultimi otto seggi al Parlamento, che è composto dalla sola Camera.

La vittoria del partito della madrepatria viene giudicata dagli osservatori di proporzioni maggiori del previsto ma non inattesa, mentre del tutto inaspettata è stata la buona affermazione del partito populista.

Per quanto riguarda la sconfitta del partito nazionalista, era opinione diffusa che questo partito non avrebbe vinto le elezioni.

Consegnati ieri dalle autorità militari Usa

AUSTIN E COARD IN PRIGIONE

Poster a Grenada: «Volevano vendere il paese a Cuba»

ST. GEORGE'S — Nell'isola di Grenada è stata ritrovata una fossa nella quale potrebbe esservi il corpo del primo ministro Maurice Bishop, assassinato di recente. Lo rende noto il Dipartimento di Stato a Washington che cita John Steinmetz, del gruppo di lavoro dello stesso Dipartimento a Grenada.

Il Dipartimento di Stato non precisa dove essa si trovi e quanti corpi vi siano, ma sul New York Times di oggi, che cita funzionari statunitensi nell'isola, si sostiene che sarebbero più di cento e che la fossa si troverebbe al campo di addestramento di Chevigy, nella punta Sud di Grenada. Si «presume» che uno dei corpi sia quello di Bishop.

Secondo il New York Times, un funzionario ha detto ai giornalisti che probabilmente si tratta di persone uccise durante una marcia in favore di Bishop tenuta sulla piazza del mercato della capitale il 19 ottobre. Il giorno dopo, il generale Hudson Austin ha preso il controllo dell'isola.

Bernard Coard, ex vice primo ministro del governo rivoluzionario popolare di Grenada (che era presieduto da Maurice Bishop) e il generale Hudson Austin, autore del colpo di Stato del 19 ottobre, sono stati ieri consegnati intanto dai militari americani ai responsabili della prigione di Richmond Hill, a Grenada, a quanto si è appreso da fonti della rappresentanza diplomatica americana a St. George's. Anche la moglie di Coard, Phillis, responsabile del Movimento delle donne, è stata consegnata alle autorità della prigione.

Tutti e tre si trovavano, dal momento del loro arresto alla fine della scorsa settimana, a bordo della portaelicotteri americana «Saipan» per motivi concernenti «la loro propria sicurezza». Anche tre altri esponenti del colpo di Stato a Grenada sono stati arrestati nei giorni scorsi in una villa presso la capitale di Grenada.

Alcuni manifesti apparsi questa mattina per le strade della capitale mostrano Coard, sua moglie e due altri membri del Consiglio militare rivoluzionario che ha diretto il Paese dal 19 al 25 ottobre, con sotto la scritta: «Questi criminali hanno tentato di vendere il Paese ai comunisti».

L'agenzia sovietica Tass ha affermato ieri sera che non c'era «nessun militare sovietico» a Grenada e ha smentito le affermazioni di Washington secondo cui l'isola si stava trasformando in una «base» militare sovietico-cubana.

«Per quel che riguarda i militari sovietici, di cui parla Washington, non ce n'era uno a Grenada» scrive la Tass, precisando poi che solo «50 dei 700 cubani» che si trovavano sull'isola al momento dell'arrivo dei marine «potevano essere considerati militari».

In effetti, scrive l'agenzia, c'era sull'isola un «ristretto gruppo di militari cubani invitati a Grenada per aiutare il popolo nell'addestramento delle sue forze armate contro il piano interventionista di Washington».

L'agenzia smentisce infine le affermazioni americane secondo cui Grenada si stava «trasformando in una base sovieto-cubana».

L'agenzia stampa cubana Prensa latina, parlando del *già avvenuto rimpatrio da Grenada dei cubani feriti*, ha *affermato che dopo la cattura da parte delle forze americane* «le condizioni nei campi di concentramento non erano umane. Essi (gli americani - n.d.r.) non permettevano che si bevesse acqua».

REAGAN IN GIAPPONE EVITA LA ROTTA DEL JET SUDCOREANO

WASHINGTON — Quando il presidente degli Stati Uniti Reagan andrà a Tokyo, domani, il suo aereo non seguirà la stessa rotta dell'aereo delle linee sudcoreane abbattuto il primo settembre da un caccia sovietico.

Lo ha detto un portavoce affermando che sebbene sia prassi della Casa Bianca non divulgare i piani di volo per ragioni di sicurezza, viene precisato che l'aereo di Reagan non seguirà la rotta n. 20, che passa a una distanza di 50 chilometri dallo spazio aereo sovietico.

Domani Reagan partirà da Washington per la base aerea di Elmendorf vicino ad Anchorage, in Alaska, dove è prevista una sosta per il rifornimento e quindi proseguirà per Tokyo, prima tappa del suo viaggio di sei giorni in Giappone e nella Corea del Sud.

Frattanto, una piccola, innocua farfalla ha messo in allarme ieri il sistema di allarme in una scuola di Tokyo destinata a fungere da eliporto provvisorio in occasione della prossima visita del presidente americano Ronald Reagan.

Quaranta agenti di polizia sono confluiti a sirene spiegate sull'edificio preparandosi a catturare eventuali intrusi, ma di questi non è stata trovata traccia.

La scoperta della farfalletta sotto un sensore a raggi infrarossi ha, alla fine, permesso di chiarire l'origine del falso allarme.

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha compiuto «significativi» progressi nello sviluppo di mezzi per il controllo a distanza dei cervelli umani. Lo afferma uno studio dell'esercito americano compiuto un paio di anni fa ma rimasto sinora segreto.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattrice di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vi[illegible] [illegible]» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà [illegible] psicologica, [illegible] [illegible] donne dai 45 ai 60 anni.

«NORMALE» E INFELICE

L'omosessuale non è più emarginato, «diverso» è lecito. Ma [illegible] ragazza che [illegible] le donne si tormenta: vorrebbe [illegible] famiglia, dei figli...

Sono una [illegible] di venticinque anni, disperata, a disagio, infelice perché so di essere omosessuale. Dicono che noi «diversi» stiamo male perché siamo emarginati dalla società, [illegible] io sto male perché sono emarginata da me stessa... Vorrei [illegible] tutte le mie forze amare un uomo, farmi una famiglia, avere figli, e invece mi piacciono soltanto le donne e me ne tormento. [illegible] militato a lungo nel femminismo e [illegible] quell'ambiente ogni espressione sessuale era giudicata lecita, giusta, normale: perché allora [illegible] sto tanto male? Perché mi sento sempre più dissociata e nevrotica? La prego, mi suggerisca un rimedio a questo mio stato, [illegible] aiuti a vederci chiaro

(Sandra T. - Rho)

Il [illegible] [illegible]rità, cara lettrice, conferma un sospetto che sempre più spesso si fa [illegible] in me: che un [illegible] modo di definire la sessualità (tutto è normale, lecito, semplice, senza problemi) può diventare fonte di [illegible] frustrazioni o nuovi tabù. Magari opposti a quelli di quando [illegible] aspetto della sessualità era considerato vergogna e anormalità, ma non per questo [illegible] dolorosi.

Considerare comunque e per chiunque normale e lecita qualunque espressione sessuale, da un lato significa sdrammatizzare (e questo è valido), ma da un altro lato significa banalizzare (e questo mi [illegible]brà assai meno positivo). [illegible] la sessualità è [illegible] come l'espressione fisica e [illegible] delle nostre tensioni ed emozioni interne, dovrebbe corrispondere a tali [illegible]zioni. Ma se non vi corrisponde, ecco che nasce il disagio. Entrando nel [illegible] dell'o[illegible] (vale a dire dell'attrazione erotica esclusiva [illegible] persone dello stesso [illegible]so), [illegible] c'è dubbio che sia un progresso, sociale e ideologico, quello di accettare e rispettare chi fa scelte in [illegible] [illegible]. Ma affermare che l'omosessualità, sempre e comunque, sia «normale» non è corretto.

Infatti esistono uomini e [illegible] i quali vivono malamente e dolorosamente la coscienza di questa loro caratteristica erotico-sessuale, [illegible] lei ad [illegible]. Fermo [illegible]do, come dicevo, che amare una persona dello stesso sesso è un modo come un altro per realizzare il proprio potenziale amoroso, quando c'è troppo disagio e infelicità vuol dire [illegible] es[illegible] qualche conflitto più intimo e segreto nella personalità.

Una buona psicoterapia potrebbe aiutarla, nel suo caso specifico, in due direzioni: la prima, portandola ad accettare pienamente [illegible] [illegible] attrazione [illegible] le donne, [illegible]do di capire l'origine di tale sentimento. L'altra, tentando [illegible] ristrutturazione della sua personalità che magari potrebbe operare scelte di tipo eterosessuale (vale a dire, lei donna, interessarsi a un uomo).

Sovente il rifiuto del sesso opposto nasce da antiche e inconscie paure di ciò che non si conosce, oppure da [illegible] più o meno consapevoli [illegible] un genere di vita (tipo moglie-madre per una donna) che, per quanto razionalmente [illegible]siderato, nell'intimo è fonte di angoscia e rifiuto. Lei parla di un ambiente [illegible] facilmente accetta le sue caratteristiche sessuali e questo mi sta bene. Ma bisogna vedere se questo [illegible]mbiente non è anche la causa di tali scelte.

[illegible] avuto sovente occasione di constatare che [illegible] [illegible] gruppi femministi, nei quali la filosofia dell'amore fra donne era parte integrante [illegible] rivolta contro l'uomo, ragazze che [illegible] [illegible] [illegible]te a accettare questo [illegible] tipo di amore, sono poi entrate in due crisi. Come nei legami fra maschio e femmina, tutto è giusto e lecito se c'è accordo [illegible] i due, se [illegible] c'è plagio o violenza, così negli amori fra persone dello stesso sesso. [illegible] si incontra nella stessa dimensione psicologica, affettiva, erotica, tutto va bene, ma se uno dei due ha preso questa strada per ragioni estranee al suo «io» profondo, il disagio e il conflitto possono farsi gravi in breve tempo, fino a portare alla [illegible]ne più profonda e alla nevrosi. Un po' come succede a lei.

Per questo la esorto ad affrontare qualche colloquio con uno psicologo che la indirizzi a vedere chiaro dentro di lei: con quella libertà e mancanza di pregiudizi che, uniti, riescono a fornirci l'equilibrio [illegible] vivere serenamente ogni aspetto della nostra vita, sesso compreso...

Franca Romé

Hi-fi

ORA LA GRANDE INDUSTRIA DELL'ALTA FEDELTA' SCOPRE L'UMILE AUTORADIO

Il boom dell'hi-fi [illegible] non accenna a regredire. I negozi specializzati fioriscono dappertutto, la febbre della musica in auto pare aver contagiato l'intera popolazione su quattro ruote. L'industria dell'alta [illegible] scoprendo questo settore tuttora inesplorato e quasi, per un mondo abituato ormai a vi[illegible] in agonia prolungata, si è lanciata sul nuovo business con la famelicità d'un branco di lupi.

Aziende di provata tradizione e che fino a pochi mesi fa mai si sarebbero sognate di abbassarsi alle «autoradio» oggi non si peritano di stampare le loro prestigiose marche sul frontale degli apparecchi per auto. E allora ecco *Bose* l'umano del direct-reflecting casalingo, lo adagnoso profeta del [illegible] riflesso, uscire alla svelta sul mercato [illegible] un [illegible] completo per automobile; ecco [illegible] [illegible] un «figlioletto» del prestigioso 1000 sul cruscotto di qualsiasi quattroruote (purché il proprietario disponga dei tre milioncini e mezzo necessari per pagarlo); ecco *Fisher* «the first» scendere in lizza con un apparecchio che fa tenerezza per l'aspetto antiquato e del tutto superato ed a un prezzo nemmeno tanto abbordab[illegible].

B & W, Hitachi, JBL, Sansui, Sharp, AR, Cerwin Vega, Coral, Fostex, Genesis, GVH, Audiola sono gli altri nomi dell'home hi-fi che si sono «messi in viaggio». Ad essi, e ormai c'è da aspettarsi di tutto, si aggiunge anche una non meglio identificata *John Player Special* che col marchio di una nota fabbrica di sigarette è uscita con tre sintolettori (da trecento a settecentomila lire).

Tutto questo fervore di iniziative non ha però prodotto l'unico effetto positivo che ci si poteva aspettare: una diminuzione dei prezzi che hanno raggiunto ormai vertici [illegible]lutamente irreali nell'attuale contesto economico. Qualche esempio: *Alpine 7138 L*, [illegible] mila lire; *Audiola CM 5601*, 600 mila; *Blaupunkt SQR 82*, un milione e 700 mila; *Clarion PE 961*, un milione e 140 mila; *Concorde* [illegible] *532*, un milione e [illegible] *Grundig WKC 3867*, un milione e 400 mila...

Le cifre sopracitate non si riferiscono ad impianti [illegible]pleti, ma a semplici sintolettori sia pure di classe. Ci pare che si sia perso completamente il senso della realtà e si rischi di stroncare sul nascere [illegible] mercato che, come abbiamo già detto, per molte case è [illegible] l'ultima spiaggia.

Il crollo verticale dei fatturati [illegible] Sony, Sanyo, Fisher e altri; il faticoso ripescaggio di marchi prestigiosi come [illegible] [illegible] dicono a chiare lettere che l'hi-fi casalingo ha [illegible] più molto da offrire a chi cerca sbocchi alla superproduzione.

L'hi-fi [illegible] [illegible] ancora una chance a molti, [illegible] molti danno l'impressione di non averlo capito. Non è possibile proporre impianti dal costo finale pari a volte al cinquanta per cento di quello di una vettura nuova perché non c'è livello qualitativo capace di eliminare il rumore d'un motore [illegible] moto o del rotolamento dei pneumatici sull'asfalto. E' per questo che segnaliamo ora alcuni modelli che uniscono alla qualità elevata un prezzo ancora accessibile al grande pubblico.

Sandridge Prolina IV, 290 mila lire, lettore di cassette amplificato [illegible] 25 [illegible] [illegible] canale, equalizzatore a cinque bande, risposta in frequenza 30-18 mila HZ. *Boltek MR 100*, 350 mila lire, sintolettore, due [illegible] d'onda, [illegible] più otto watt, risposta in frequenza 40-15 mila HZ. *Fisher AX 3002*, 300 mila lire, sintolettore amplificato, tre più tre watt, risposta in frequenza 60-8 mila HZ, un apparecchio dal look abbastanza antiquato che unisce alle prestazioni non proprio esaltanti una imprevedibile facility come l'autoreverse, inaspettata in questa classe di prezzo.

Tutto questo in [illegible] del primo CD-car che già la *Philips* ha presentato alla fiera di Berlino. Un giradad per auto del quale per ora si ignora quasi tutto (prezzo compreso), ma che è facile immaginare sulle nostre macchine entro il 1985.

Gli automobilisti, già spremuti dal fisco, diventeranno vittime anche dei fabbricanti di hi-fi? Può darsi che ciò accada, ma nessuno potrà negare che, almeno, questa sarà tutta un'altra musica...

Mauro Benedetti

Fiori

SE LA PIANTA DI LIMONI HA FREDDO PORTIAMOLA AL RIPARO IN VERANDA LA FORSYTHIA: E' LA PRIMA A FIORIRE

La pianta di limoni [illegible] il freddo [illegible] anche il [illegible]do dei termosifoni

Dove posso sistemare alcune piante di limoni che hanno trascorso tutta la buona stagione sul balcone? Come devono essere trattate durante l'inverno?

[illegible] Carlini, Rosta

Le consiglio di ritirare subito le piante; il posto ideale sarebbe la serra. Ha la possibilità di collocarle da qualche amico floricoltore? In questo luogo le piante non soffrirebbero minimamente. Altrimenti dovrà disporre per il ritiro [illegible] [illegible] o in cantina o in un terrazzo riparato dalle vetrate, in pratica una veranda, comunque deve esserci un po' di luce. Attenzione che il termometro non scenda sotto lo zero. In casa no, perché con i termosifoni le sue piante rischiano di morire. Dovrà poi ripulire le foglie [illegible] una [illegible]gnetta bagnata e dare [illegible] po' di acqua alla terra (poca) una o due volte al mese. Appena possibile (nel mese di [illegible] rimetta subito all'aria aperta.

Vorrei piantare nel mio piccolo giardino un arbusto [illegible] ai primi cenni della primavera sia subito in fioritura. Ne ho visti alcuni in un parco pubblico, gradirei conoscere il [illegible]ro nome e tutti i consigli.

A.[illegible]. Avigliana

Penso di non sbagliare dicendole che avrà visto una forsythia. Si tratta infatti di una delle primissime piante che producono meravigliosi fiori gialli nel mese di marzo, prima ancora delle foglie. Non avrà nessuna difficoltà a procurarsela. Questa specie preferisce la piena terra e può essere sistemata proprio in questo periodo. Prepari le buche con qualche giorno di anticipo. La profondità deve essere di circa 50 cm con identica [illegible] per la larghezza. [illegible] [illegible] della buca sistemi una buona quantità di torba, [illegible] aiuterà le radici ad ambientarsi [illegible] [illegible] dimora. Dopo avere ricoperto le radici, pigi bene la terra e se [illegible] [illegible] [illegible] il primo periodo aiuti le piante con [illegible] [illegible]gno, affinché non prendano [illegible] posizione scorretta. [illegible] [illegible] dopo il trapianto, poi più niente sino alla prossima primavera. Le concimazioni e una leggera potatura dovranno essere eseguite ai primi segni del risveglio vegetativo.

Giorgio Voghi

PICCOLA ENCICLOPEDIA

GLICINI — I fiori dei glicini sono i primi ad annunciare la primavera. Infatti i loro [illegible] grappoli profumati dal noto colore lilla, sbocciano ancora prima del fogliame. Questa pianta è originaria del Giappone e il suo [illegible] botanico è Wistaria chinensis, appartiene alla famiglia delle leguminose. Ne esistono otto specie, la più nota però è appunto la Wistaria chinensis (conosciuta da tutti col il [illegible] volgare di glicine). Si tratta di un esemplare [illegible] rustico ed indicatissimo per ornare muri e pergolati.

Consigli utili. L'epoca migliore [illegible] la piantagione è la primavera. Si può [illegible]nere la propagazione per margotta e per propaggine o per talee di radice. E' preferibile sistemarlo in piena terra, [illegible] si possono [illegible]nere dei buoni [illegible] [illegible] in [illegible] importante [illegible] quest'ultimo [illegible] veramente capace. Dopo il primo periodo di ambientamento queste piante [illegible] richiedono molte cure. L'unico pericolo è l'eccessivo sviluppo se collocate in piena terra. E' da preferire l'esposizione a pieno sole. Durante l'inverno deve essere potata con cura, facendo attenzione di risparmiare i corti brindilli che troverete sui rami, che sono la fonte della futura fioritura. Sempre in questa stagione è consigliabile eseguire una buona pacciamatura alla base per proteggerla dal gelo. Per eseguire la pacciamatura si usano le solite foglie secche, che oltre a proteggere le radici dal freddo, serviranno come fertilizzante durante la brutta stagione. Il terreno deve essere preferibilmente fresco, ma i glicini riescono bene anche nei terreni secchi di città. Durante l'estate bagnare con [illegible] per mantenere il più a lungo possibile le belle foglie, che procurano molta ombra e fresco. Ultimo importante consiglio: questa pianta anche se entra in letargo (novembre-febbraio), desidera sempre ricevere una leggera quantità di acqua. Per le annaffiature scegliere [illegible] assolutamente tiepide e le ore più alte.

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono [illegible] i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza [illegible] piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota [illegible] numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

[illegible] ascoltare una trasmissione [illegible] Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, d[illegible] studi di «Radio Antenna 1», FM 102.400 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

KING of CUPS.

Il re di coppe è personaggio molto maestoso, siede sul suo trono con [illegible] certa fierezza e porta [illegible] molto sfarzose [illegible] tutti i g[illegible] tarocchi che lo rappresentano. Si tratta di un uomo molto comprensivo e gentile, [illegible] si può definire anche patrono della musica e delle arti in generale. Per [illegible] gentile, rappresenta al meglio il suo segno [illegible] dovrebbe portare la felicità agli uomini. Trattandosi di personaggio interessato alle arti ed agli artisti, di [illegible] possiede anche una notevole dose di creatività, cosa che ci fa immediatamente pensare a realizzazioni in campo artistico [illegible] appena appare la carta. Ma chi è il re di coppe, come potremo incontrarlo nella [illegible] di tutti i giorni? E' innanzitutto [illegible] [illegible] colto, quindi [illegible] professionista, forse [illegible] uomo di affari [illegible] abbastanza avanti negli anni. Forse [illegible] scienziato, in ogni caso una [illegible] che può darci il massimo affidamento. Una persona buona e generosa.

Qual è il significato divinatorio di questo personaggio? Se il re di coppe ci appare nel gioco, possiamo immediatamente pensare a qualche interessante novità per le nostre attività, soprattutto professionali. Si tratta di una carta in ogni caso favorevole a chi consulta i tarocchi. Nel suo campo è un tipo certamente portato a primeggiare: non si può escludere che si tratti di un religioso, quindi — per quanto riguarda la nostra religione — perlomeno un vescovo.

C'è anche un risvolto di carattere sentimentale. Abbiamo già detto che il re di coppe è una persona già avanti negli anni e che ha avuto parecchie traversie nella vita. Si può pensare ad un vedovo, o più semplicemente ad un uomo in procinto di cominciare la seconda avventura sentimentale [illegible] [illegible] vita.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

G.G. & G.G. — Questa volta ha seguito correttamente il procedimento e [illegible] rispondere, come vede, [illegible] sollecitudine. Esistono delle probabilità di ritornare assieme [illegible] ragazza che [illegible] lasciato lo scorso anno. Ma i tarocchi dicono che si tratta soltanto di un fuoco di paglia, di un'intesa effimera e senza avvenire, visto che sarà la sua «ex», questa volta, a dire — in un dato momento — «no», a chiudere defini[illegible] il dialogo. Come vede, le donne non perdono tempo, e non perdonano; sbagliare, nei loro confronti, è [illegible] micidiale. Cer[illegible] lei, gentile lettore, ha [illegible] il distacco con troppa precipitazione ed ha commesso un errore probabilmente irreparabile, ora c'è un altro [illegible]. Faccia un tentativo, se crede, ma senza illudersi. Tra l'altro, vedo che c'è anche di mezzo la distanza, troppa.

IMPERIA — Non si può escludere, esaminando il suo gioco, l'avvio della conoscenza che [illegible] [illegible]no entro il prossimo feb[illegible]. Ma le cose dovrebbero quasi subito bloccarsi perché non vedo una vera reciproca simpatia o inte[illegible]. Si tratta di un uomo [illegible] per bene sotto tanti aspetti, come scrive, ma con alcuni punti complessi, se non [illegible]tici, nel carattere, nell'esistenza d'ogni giorno: [illegible] senz'altro una doppia personalità. Le apparenze non la inganneranno e potrà quindi fermarsi al momento giusto: sarà lei, infatti, a sentire per prima una certa freddezza, a non voler procedere oltre. Lo incontri comunque ma sia guardinga soprattutto quando scoprirà che è nato sotto il segno dei Gemelli, Vergine o Pesci.

MARINA 57 — Evidentemente [illegible] interpellare l'invisibile, grazie ai tarocchi, prima, per sapere se faceva bene o meno a compiere un certo passo (e questo è un suggerimento valido per tutti i lettori). Lei è nata sotto il segno dei buoni commercianti, ma mi sembra un po' impreparata ad affrontare un mondo di lupi, cioè una concorrenza che in tutti i settori non lascia scampo: ricordi che «o si vince, o è inutile gettarsi nella mischia». Nell'attuale attività, un [illegible] (marito, padre, fratello o «partner») può avere un'influenza non molto positiva: dunque non si la[illegible] [illegible] e faccia ragionevolmente di testa [illegible] seguendo l'istinto, la prima intuizione purché lecita. Oggi la situazione è un po' ingarbugliata, [illegible] quasi sempre accade [illegible] [illegible] si affronta qualcosa di nuovo. Ma lei è [illegible] donna vivace e intelligente: unisca a queste doti serenità e ottimismo e sarà in grado di barcamenarsi abbastanza [illegible]. I primi risultati li dovrebbe [illegible] tra novembre e la prossima primavera. Purché non abbia fatto questo passo malauguratamente, alla cieca.

VENDITE 83/84 — Se ha paura che il negozio «non vada bene», è meglio cambiare subito attività. Le prospettive non [illegible] nere [illegible] lei, [illegible] pensando in [illegible] negativo, non [illegible] altro [illegible] attirare quella sfortuna che non vuole. Molte buone possibilità [illegible] possono realizzare: ma deve eliminare la parola «paura» dal suo dizionario, sostituendola [illegible] «entusiasmo». Faccia il suo do[illegible] fino in fondo (cosa non facile) e mi aggiorni sul successo ottenuto. Diversamente, la tempesta è prossima. Segua dunque il mio consiglio e rilegga almeno tre volte al giorno questa risposta. Ad una persona fine, intelligente e ordinata come lei (lo deduco dalla sua lettera, in fondo sono un po'... imparentato con il diavolo) l'affermazione professionale è tutt'altro che preclusa. Non si smarrisca, ora che è sul campo di battaglia non può che cercare la vittoria.

[illegible] **1171** — Lei, signora, questa volta ha cambiato pseudonimo ma gli dèi continuano ad assistermi e l'ho identificata: mesi fa, a proposito del virginiano, le consigliai — in sostanza — una grande prudenza, «il lupo perde il pelo ma non il vizio»... Ora, infatti, avete litigato. Nella stessa lettera, mi chiede lumi sulla salute e sugli affari: ma ha [illegible]ticato, nell'evidente agitazione, di inviarmi i numeri. Provveda e mi riscriva. A lei devo assegnare il terzo «Oscar» [illegible] disattenzione («aggravata» perché [illegible] il meccanismo [illegible] rubrica).

A cura di **Beppe Bracco e Franco Spinardi**.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

una settimana nei quartieri

a cura di [illegible] Zani

SANTA RITA

Anche quest'anno il Gran Badò della Cooperativa della Svolta propone un ciclo di seminari per aspiranti attori, mimi e per chiunque sia in vena di scoprire le proprie possibilità espressive. «Torino Passepartout: incontri fra musica, maschere e improvvisazione» è il titolo del progetto, realizzato in collaborazione con la Circoscrizione Santa Rita comprendente quattro seminari che si preannunciano piuttosto invitanti e approfonditi.

Le [illegible] del mimo, della maschera neutra e la presenza dell'attore sono i temi trattati nel primo dei corsi, tenuto da [illegible] André [illegible]gel, che comincia oggi, lunedì. Il secondo è dedicato alle maschere della Commedia dell'Arte. Eugenio Allegri, della cooperativa Tag Teatro [illegible] Mestre, [illegible] i personaggi principali e ne illustra attitudine, movimento e aspetti psicologici. [illegible] Seigner, del Teatro [illegible] Sole di Milano, [illegible] il seminario su Partitura tra teatro e musica [illegible] «*oltre a familiarizzare il partecipante con il materiale sonoro, le tecniche elementari e i criteri dell'interazione musicale, vuole dare uno sguardo ai diversi aspetti della musica intuitiva*». Infine viene il seminario tenuto dal Gran Badò al gran completo. Il programma di lavoro è diviso in due parti. In un primo momento [illegible] prese in esame le tecniche del teatro comico — uso della voce, tecniche corporee, uso dello spazio scenico — e vengono analizzati i meccanismi [illegible] improvvisazione. In seguito viene approfondito quest'ultimo aspetto confrontandolo con i problemi connessi alla rappresentazione. Questo seminario, a [illegible] degli altri tre che si svolgono a [illegible] intensivo nell'arco [illegible] pochi giorni, [illegible] a lunga scadenza e sviluppa il suo programma durante cinque mesi.

ALTRI CORSI

Il quartiere [illegible] Rita, in collaborazione [illegible] la società Torino Nuoto, organizza anche un corso di Yoga tenuto [illegible] Mara Quanda [illegible] uno [illegible] nuoto. Le lezioni di quest'ultimo comprendono ciascuna 20 minuti di ginnastica e [illegible] nuoto, [illegible] gruppi formati da 10 persone al massimo.

Torino Passepartout: incontri [illegible] musica, maschere e improvvisazione.

Seminario: Ritratti di maschere, diretto da Paul André Sagel.

Quando: tutti i giorni [illegible] 7 [illegible] 12 novembre con orario 18-21.

Seminario: Maschere della Commedia dell'Arte, diretto da Eugenio Allegri.

Quando: [illegible] al 20 novembre [illegible] in orario 18-21.

Seminario: Partitura tra teatro e musica, diretto da Michel Seigner.

Quando: [illegible] 5 all'8 dicembre con lo stesso orario.

[illegible] Rappresentazione e improvvisazione teatrale; tenuto dal Gran Badò.

Quando: dal [illegible] al 7 maggio, tutti i lunedì dalle 18 alle [illegible].

Quanto costa: per ciascuno dei seminari la quota è di 40.000 lire ad eccezione del terzo che costa 25.000 lire.

Dove: si tengono tutti presso la sede della Circoscrizione, via Filadelfia 205, telefono 350.171 o 322.789, dove ci si può rivolgere per informazioni e iscrizioni.

Corso di Yoga

Quando: dal 9 novembre al 20 giugno.

Orario: [illegible] 17 alle 18 o dalle 18 [illegible] 19, a scelta.

[illegible] a seconda [illegible] numero di lezioni che si vogliono frequentare, il [illegible] varia da un minimo di 16.000 lire per 15 lezioni ad un massimo di 42.000 per 30: più la quota fissa di tremila lire.

Iscrizioni: [illegible] la sede della Circoscrizione oppure [illegible] la Torino Nuoto, via Filadelfia 232 interno 6.

BORGO VITTORIA

«Storie [illegible] violenza» è il titolo [illegible] nuovo ciclo [illegible] audiovisivi proiettati su [illegible] del Centro d'incontro di Borgo Vittoria tutti i venerdì dal 4 novembre al [illegible] dicembre. Con questa manifestazione, la Circoscrizione conferma l'impegno [illegible] i problemi sociali che ha caratterizzato anche le precedenti attività. I video proiettati [illegible] la rassegna, infatti, sono monografie che analizzano temi di scottante attualità nella Torino degli Anni 80. Disoccupazione, droga, carcere minorile, handicap, alcolismo sono i problemi che vengono esposti ed [illegible] durante gli incontri, alla presenza di alcuni operatori dei servizi socio-sanitari. E i protagonisti-vittime di queste «Storie di [illegible]» sono quasi sempre i giovani.

«[illegible] di violenza»: Proiezione [illegible] audiovisivi.

Venerdì 11: «Parrucci».

Venerdì 18: «[illegible] Aporti: una città in galera».

Venerdì [illegible]: «Gioventù precaria: dopo il '68».

2 dicembre: «Handicap e società».

[illegible]: «Inferno dentro: storia di alcolisti».

16 [illegible]bre: «La [illegible] fumo».

Orario: l'inizio è sempre [illegible] 18.

Dove: al Centro d'incontro di via [illegible] 115/A.

Ingresso: libero.

[illegible] per gli [illegible] che [illegible] scuola Aleramo

POZZO STRADA

A tutta... lirica

Agli appassionati di musica lirica ricordiamo l'appuntamento con l'Autunno Musicale a [illegible] Strada. La Circoscrizione organizza un concerto operistico con i soprani Rosanna B[illegible] Peralco e Gabriella Gabriel Biano, il tenore Ignazio del Monaco e il baritono [illegible] Ca[illegible]. Accompagnati al pianoforte da Elsa Oddone Bertolo, i quattro cantanti propongono brani tratti dalle opere più conosciute e [illegible] dei maggiori compositori: il *Ballo in maschera*, l'*Aida*, *Rigoletto* e [illegible] *Carlos* di Verdi, *Madama Butterfly* e *Turandot* di Puccini, *Capuleti e Montecchi* di Bellini, l'*Andrea Chenier* [illegible] Giordano, *Adriana Lecouvreur* di Cilea, la *Cavalleria rusticana* di [illegible]gni, il *Barbiere di Siviglia* di Rossini e l'*Elisir d'amore* di [illegible]. Inoltre sono in programma duetti al termine della prima e della seconda parte del concerto. Il compito di presentatrice è affidato a Luisa Balossino.

Concerto operistico con Rosanna Bianco Peralco e Gabriella Gabriel Biano, soprani; Ignazio [illegible] Monaco, tenore, e Nino Casella, baritono.

Quando: giovedì 10 alle 21.

Dove: presso il cinema-teatro Massaua, in piazza Massaua 6.

Quanto [illegible] posto unico, duemila lire.

[illegible] DI [illegible]

Una mostra e una festa

La mostra è quella allestita da venerdì 11 [illegible] al 17 novembre al Centro d'incontro di piazza Stampalia nell'ambito delle [illegible] promosse dal Movimento per la pace. Le fotografie esposte sono state recentemente scattate in Salvador, scenario della sanguinosa lotta tra guerriglieri e [illegible] inaugurale è prevista anche una proiezione di diapositive [illegible] presenza dell'autore.

La [illegible] del sabato pomeriggio

La festa è invece riservata agli anziani, che possono così scatenarsi in quello che sembra essere il loro svago preferito: il ballo. L'iniziativa rientra fra quelle in programma ogni sabato presso la scuola Aleramo. [illegible] promuoverla è un'apposita troupe di animatori — operante nel quartiere da alcuni anni — [illegible] organizza ogni settimana incontri diversi, sempre tenendo conto dei gusti e [illegible] esigenze degli anziani. Si alternano [illegible] utili consulenze fiscali e tradizionali tornei di scopa, danze vorticose e serie conferenze.

Mostra fotografica sul [illegible].

Quando: dall'11 al [illegible] novembre con orario 10-12 e 15-19.

Inaugurazione: venerdì 11 alle 21 con una proiezione di diapositive.

Dove: presso il Centro d'incontro di piazza Stampalia 65.

I[illegible] libero.

Pomeriggio per gli anziani: balli, giochi, canti.

Quando: sabato 12 dalle 15 alle 17.

Dove: presso la scuola Sibilla Aleramo di via Leinì 46.

Ingresso: libero.

[illegible] S. [illegible]

E' [illegible] strumento di grande attualità: viene riscoperto, rivalutato, si organizzano corsi ad alto livello per insegnarlo, se ne restaurano di celebri. L'organo è protagonista [illegible] che [illegible] quartiere Crocetta, [illegible] ha organizzato un [illegible] ciclo [illegible] concerti. Il secondo dei giovani organisti presentati dalla rassegna è Mauro Mauro, diplomato [illegible] sezione [illegible] Cuneo del Conservatorio «G. Verdi» di Torino sotto [illegible] guida [illegible] maestro Giuseppe Peirolo [illegible] attualmente insegnante presso l'Istituto Musicale Ambrosino [illegible] Peveragno. Il programma [illegible] concerto [illegible] giovedì 10 prevede [illegible]mente [illegible] tre brani [illegible] come piccolo omaggio al compositore ferrarese in occasione del quattrocentesimo anniversario della nascita. [illegible] baldiane — spiega Attilio [illegible] — [illegible] presentano ancora la ricchezza e la complessità formale che il genere assumerà nel barocco, [illegible] appaiono quali brevi pagine introduttive di carattere preludiante [illegible] è possibile [illegible] chiaramente [illegible] origini di tale forma: quella [illegible] dell'antico uso di «toccare» il cembalo (ovvero l'organo giacché la letteratura dei due strumenti, almeno in Italia, all'inizio del 17° secolo risultava [illegible] intercambiabile) per dare l'intonazione ai [illegible] di [illegible] quindi con il Preludio e fuga in la minore BWV 543, il Preludio e fuga in re maggiore BWV [illegible] e [illegible] Preludi corali [illegible] Bach per arrivare ai sei [illegible] scritti per le funzioni della sinagoga [illegible] compositore statunitense Ernest [illegible]. Di breve respiro ma di indubbio valore — continua Piovano — le pagine, scritte in linguaggio modale, [illegible] accenti di commossa ed [illegible] richiamandosi ad analoghi lavori [illegible] autore, quali il «Servizio per il sabato» [illegible] 1933, [illegible] tradizioni ebraiche trovano origine. Il concerto si chiude con tre brani di Giuseppe Peirolo.

Concerto dell'organista Mauro [illegible].

In programma: Frescobaldi: Toccata II dal 2° libro; Toccata per l'elevazione, dalla Messa della Madonna; Canzon dopo l'epistola, dal [illegible] degli Apostoli. Bach: Preludio e fuga in la minore BWV 543; Preludi corali BWV 720, BWV [illegible], [illegible] Preludio e fuga in re maggiore BWV 532. Bloch: sei Preludi per organo: Andante, [illegible] lento, Andante, Grave, Un poco animato, [illegible] (Moderato). Peirolo: Preambolo, Ricercare e Passacaglia.

Quando: gi[illegible] 10 alle 21.

Dove: [illegible] del [illegible] della Crocetta, in piazza [illegible].

Ingresso: libero.

[illegible]

Continuano al cinema Selene le proiezioni della rassegna organizzata dal Centro d'incontro del quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta nell'ambito delle iniziative [illegible] gli anziani. Questi i film in programma prossimamente.

Venerdì 11: «La vita comincia a...».

Venerdì 18: «Vivere alla grande».

Venerdì 25: «Harold e [illegible]».

Dove: al cinema [illegible] di [illegible] Belgio 54.

Orario: due proiezioni, [illegible] inizio alle 16,30 e alle 21.

Per chi: l'ingresso non è riservato agli anziani.

Quanto costa: mille lire.

Guida al meglio dei programmi televisivi della settimana: ecco i film di [illegible] estere

«PSYCO» VA DALLO PSICANALISTA

Perkins in «Psyco»

MARTEDI' — Jean-Pierre Grumbach, regista francese che per sottolineare la sua ammirazione per l'eccelso Herman Melville, autore di Moby Dick, prese il [illegible] cognome diventando Jean-[illegible] Melville, firma [illegible] *sciacallo*, terzo film del ciclo dedicato a Jean-Paul Belmondo (detto Bébel) in onda su Raidue alle 20,30. Dramma francese con molta azione il film narra la fuga [illegible] un bancarottiere che per scappare dalla Francia agli [illegible] prende [illegible] sé un aiutante per [illegible] poi rapinato da questo a New Orleans e non veder più né [illegible] né il [illegible] denaro. Il rapinatore scappa assieme ad un bellissima Michèle Mercier, [illegible] si pente dopo [illegible] suo gesto e, inaspettatamente, torna dalla [illegible] giusto in tempo per [illegible] l'ex banchiere morire ucciso da due gangster.

[illegible] Montecarlo alle 20,30 *L'uomo che io ho ucciso* è uno dei pochissimi drammi firmati da Lubitsch, con Lionel Barrymore e la vicenda di un giovane francese roso dai sensi di colpa per aver [illegible] un coetaneo tedesco durante [illegible] di guerra. Su Capodistria alle 20,30 *Erika, un soffio di perversa sensualità* è, sempre classificato come «drammatico», ma si presta a divagazioni di altro genere.

MERCOLEDI' — Un simpatico regalo ci arriva alle [illegible] su [illegible] consistente nel noto film di [illegible] Nichols *Il laureato*, storia di un giovane che dopo una relazione con una signora scappa da lei e dal suo mondo assieme alla stessa figlia della donna. La vicenda è resa famosa dall'interpretazione di Dustin Hoffman nonché dalla colonna [illegible] firmata dal duo [illegible].

[illegible] Raidue alle 21,25 *Città amara - [illegible] City* è un dramma pugilistico di John Huston [illegible] Stacy Keach pugile ventinovenne alla fine della [illegible] e Jeff Bridges più giovane di lui ma già destinato a vedersi infrangere ogni suo sogno sportivo da una serie disastrosa di [illegible]. Niente film sulle reti estere, ma gioia per gli sportivi, con diverse partite internazionali [illegible]ppe europee.

[illegible] — Film dossier [illegible] settimana. [illegible] 20,30 su [illegible] *e cioccolata*, vicenda [illegible] troppo allegra firmata [illegible] Franco Brusati ed imperniata sull'odissea di Nino Manfredi, italiano immigrato in Svizzera, che perde contemporaneamente lavoro e [illegible] di soggiorno, fa la fame, [illegible] s'ingegna in vario modo a restare, cercando lavoro con i sistemi più disperati.

Su Raitre [illegible] altro bel film è *Cavalcarono insieme*, western magistralmente interpretato da James Stewart, firmato da John Ford e mandato [illegible] onda, come quasi tutti i film migliori della rete, ad un'ora difficile [illegible] 23,05. I sostenitori di Shakespeare si dirotteranno sulla tv svizzera [illegible] alle 20,40 troveranno una versione filmata di *Re Lear*, quelli [illegible] Bisset [illegible] Montecarlo dove [illegible] minuti prima [illegible] in onda il dramma *Jackie, la ragazza del Greenwich Village*, che la vede protagonista.

[illegible] — Su [illegible] alle 20,30 torna il sempre gradito *Psyco*, celebre capolavoro di Hitchcock, per il ciclo curato da Claudio G. Fava sulla stessa formula [illegible] Film dossier e cioè con dibattito esplicativo al termine, ma questa volta basato [illegible] interpretazioni psicanalitiche. Capodistria alle 20,30 annuncia il dramma giudiziario tedesco *In caso [illegible] innocenza*, mentre Montecarlo alla stessa ora propone la simpatica commedia americana di Negulesco *Mentre Adamo dorme*, con le esperienze turistico-sentimentali di un gruppo di americane due delle quali sono [illegible] belle Ann Margret e Pamela Tiffin.

SABATO — *Trappola per un lupo*, alle 20,30 su Raidue, è uno dei titoli più interessanti fra quelli previsti per il [illegible] dedicato a Jean-Paul Belmondo, che qui è [illegible] medico carrierista che sposa Mia Farrow, figlia bruttina del primario, ritrovandosi poco dopo innamorato della sorella di lei, [illegible] vivacissima e notevolmente più bella Laura Antonelli. Verso metà il film diventa [illegible] un giallo, ma nel finale si ritrovano i toni della [illegible]dia [illegible] un lieto [illegible] inaspettato regalato [illegible] regista Chabrol.

Sulla tv svizzera *L'uomo [illegible] grilletto facile*, alle 20,40, è un brutto western tedesco del '65, mentre [illegible] Montecarlo alle 20,30 *Noi due soli* è un recente [illegible] dramma Usa con la giovanissima Brooke [illegible] e l'anziano George Burns affratellati dai fatti della vita vagabondi [illegible] America e [illegible] prese [illegible] banda di fuorilegge non troppo accomodanti.

James Stewart

Private: film, varietà, inchieste, sceneggiati

VARO DEL TALENTIERE

[illegible] — Canale 5 gioca sul sicuro e probabilmente guadagna la serata mandando in onda alle 20,30 *Dallas* e alle 21,25 [illegible] Celentano, [illegible] di velluto, tremendamente [illegible] de Castellano e Pipolo, ma gradissimo al pubblico [illegible] alla [illegible] (1979) lo gratificò [illegible] incassi più che soddisfacenti.

Su Rete 4 alle 20,30 quarta puntata di *Venti di guerra*, con comparsata del regista Enzo Girolami (in arte Enzo G. Castellari) [illegible] nei panni di Mussolini. [illegible] alla stessa ora prosegue invece col varietà Drive in, mentre alle 22 monopolizza il pubblico femminile con un telefilm [illegible] Magnum interpretato dall'ormai celebratissimo Tom Selleck.

Su Grp-Antenna 3, [illegible] Bingo annuncia la consueta serie di giochi e premi, con possibilità [illegible] vincite, vallette sexy e centinaia di milioni in palio.

[illegible] — [illegible] domina le 20,30 su [illegible] la [illegible] una nuova [illegible] coniugale fra J.R. e Sue Ellen, seguito alle 21,25 dal dramma Usa del 1960 *Ritratto in nero*, fuori gioco per la corsa alle vette dell'ascolto nonostante la presenza di Anthony Quinn. A primeggiare sarà invece probabilmente Italia 1 che cambia improvvisamente programmazione annunciando alle 20,30 Montesano protagonista di *Aragosta a colazione*, alle 22,30 il bel giallo dello specialista Collison, *Delitto in silenzio*, con la Bisset e Christopher Plummer, e alle 24 lo spionistico *Doppio bersaglio*, con [illegible] Ekland protagonista.

Rete 4 alle 20,30 annuncia il sempre divertente e faraonico *Un milione al secondo*, mentre alla stessa ora su Grp-Antenna 3, *Buccia di banana* promette altri giochi, altri premi e contorno di cabaret.

GIOVEDI' — Mike Bongiorno torna su Canale 5, e conduce *Superflash* leggermente in calo d'ascolto rispetto alle scorse edizioni, mentre alle 22,25 chi avesse perso la prima puntata di *Uccelli di rovo* può vederla in replica con termine alle 0,30 circa.

Sballato, gasato, completamente fuso è il film con Abatantuono in onda alle 20,30 su Italia 1. Si tratta forse della pellicola più simpatica fra le molte girate dal comico lombardo-pugliese nel corso della sua carriera lampo, anche perché il suo ruolo è leggermente contenuto e la regia è di Stefano Vanzina qui col nome d'arte di Steno.

Sempre su Italia 1 alle 22 [illegible] il varietà Beauty Center show. In concorrenza con Rete 4 che mezz'ora più tardi manda in onda un nuovo special di Enzo Biagi preceduto alle 20,30 da Bud Spencer stavolta nei panni di Ettore Fieramosca nel film di Festa Campanile *Il soldato di ventura*.

[illegible] — Film della serata nonché film della settimana è certamente *Grease*, [illegible]berrimo musical del 1978 con John Travolta, Olivia Newton-John, ambientazione Anni 50, coreografie simpaticissime e soprattutto musiche rimaste in hit parade per intere settimane all'uscita del film.

Rete 4 oppone una concorrenza piuttosto debole, con due puntate di *Dynasty* una di fila all'altra, alle 20,30 e alle 21,30, [illegible] è probabile che un cambiamento dell'ultimo minuto mandi in onda uno dei superfilm facenti parte di un leggendario «pacchetto» che l'emittente tiene in cantina.

Canale 5 alle 20,25 prosegue [illegible] e il suo *Ciao Gente*, mentre alle 22,25 torna a rivolgersi ai distratti con la replica della seconda puntata di *Uccelli di rovo*.

SA[illegible] — Eccezionale, ma già trasmesso una volta, *Il cacciatore* occupa praticamente tutta la serata di Italia 1 iniziando alle 20,30 e terminando, se va bene [illegible] pubblicità, poco prima di mezzanotte.

Robert De Niro, John Savage e John Cazale ne sono i protagonisti, Michael Cimino è il regista (non ancora ripresosi dal tonfo di *I cancelli del cielo*), mentre la nota e contestata vicenda vede i diversi destini di tre americani di origine russa, durante e dopo la guerra nel Vietnam.

Su Canale 5 alle 20,25 Premiatissima sta inaspettatamente diventando interessante, mentre su Rete 4 alla medesima ora [illegible]one [illegible] sino è il noto giallo con Charles Bronson.

Proietti a «Fantastico»

Gli altri programmi [illegible]

BOXE: MONDIALE MEDI

MARTEDI' — [illegible] preferito dai critici, quasi ignorato dal pubblico che gli [illegible] punte d'ascolto bassissime, protagonista [illegible] primo minacciato siluramento per [illegible] qualità di una trasmissione della storia [illegible] Rai, Gianni Boncompagni [illegible] giunge [illegible] nuovo [illegible] ritrovandosi da [illegible] a dirigere contemporaneamente tre programmi televisivi di cui l'ultimo è l'appuntamento serale con *Pronto Raffaella?* condotto dalla Carrà su Raiuno alle 20,30 e rivolto a tutti coloro che non possono seguire il varietà al mattino.

Sulla stessa rete alle 22 special semi-sceneggiato dedicato [illegible] *Martin Lutero*, mentre alle 21 *Mister Fantasy* torna in veste [illegible] sempre [illegible] presentato [illegible] sarini.

Su [illegible] *Tg2 dossier* prosegue sempre alle 22,25, mentre su Raitre l'appuntamento musicale è [illegible] 21,40 con il concorso lirico Maria [illegible] in onda fino a tarda ora.

MERCOLEDI' — *Cara Cecilia (un anno dopo)*, *Caccia al tesoro* e *Mercoledì sport*, costituiscono il menù consueto di Raiuno, rispettivamente in onda alle 20,30, 21,30 e 22,50. L'interessante rubrica *Primo piano*, in onda su Raidue, ospita fra gli altri Montanelli e Oscar Luigi Scalfaro con dibattito in diretta, interventi telefonici e tema interessante: La questione criminale.

GIOVEDI' — Su Raiuno alle 22,45 si dibatte in diretta il [illegible] dossier [illegible] settimana, [illegible] su [illegible] alle 20,30 il telefilm *Saranno famosi* precede la [illegible] puntata [illegible] varietà di Jannacci, *Grassiapatico* con ospiti Sylvie Vartan, Maurizio Micheli e il cantautore Alberto Fortis.

Musica ancora di scena su Raitre alle 20,30, col *Disco per l'Europa*, supershow eurovisivo, organizzato da Salvetti, condotto da Nando Martellini e, presenza insolita, anche dalla ballerina Oriella Dorella.

VENERDI' — Su Raiuno continua il ciclo *Omaggio ad Anna Magnani* con la riedizione dello sceneggiato *1943-un incontro*, che affianca l'attrice a Enrico Maria Salerno nella storia di un milanese che l'8 settembre incontra un'infermiera legandosi a lei dapprima per interessi contingenti, poi per vero affetto.

L'incontro [illegible] boxe Hagler-Duran prosegue la serata alle 23,40, mentre su Raidue attorno alle 22,40 si inizia a dibattere su *Psyco* con termine attorno [illegible] 23,45 [illegible] Tg2 [illegible] notte.

Finale [illegible] *Marie* [illegible] su Raitre, in onda alle 20,30 per la [illegible] parte e alle [illegible] per la [illegible] con finale a notte inoltrata.

SABATO — *Fantastico 4* [illegible] su [illegible] 20,30 seguito da un interessante special di Alberto La Volpe alle 22,10 intitolato *Un anno di Andropov*. Su Raidue il v[illegible]tà *Cappello sulle ventitré*, viene ancora anticipato alle 22,15, seguito [illegible] 22,10 dal divertente telefilm [illegible] dell'imprevisto, e [illegible] 23,45 [illegible] immagini dei campionati mondiali [illegible] ginnastica.

Da [illegible] su Raitre [illegible] 21,30 [illegible] *F.D.R. ultimo anno*, sceneggiato Usa sugli ultimi giorni di Franklin Delano Roosevelt, col ruolo del presidente [illegible] Usa affidato al bravo e simpatico Jason Robards.

Dove andiamo stasera in città

VASCO ROSSI
Spericolato al Teatro Tenda

Teatro

[illegible] Alfieri, corso Giulio Cesare 87, ore 20,30, la Compagnia Teatro d'Arte, con Beniamino, Pupella e Rosalia Maggio, presenta: «'Na sera 'e... Maggio». Regia di Antonio [illegible] di Nicola [illegible]. Ognuno dei tre fratelli ha portato nello spettacolo il proprio bagaglio, composto di campioni [illegible] di una lunga, variegata esperienza, la citazione «colta» si alterna al duetto da caffè-concerto, lo sketch di rivista si affianca alla canzone sceneggiata e alla sua parodia, in una sintetica antologia del loro teatro, delle sue forme «basse» alle sublimi.

Prezzi: platea, lire 12 mila (ridotto lire 10 mila); galleria, lire 8 mila (ridotto, lire 6 mila).

Cinema

Movie Club, via Principe Amedeo 8/a, ore 18,30 e 19,30: «Warum Läuft Herr R. Amok?» (Perché il signor R. è colto da follia improvvisa), di Rainer [illegible] e [illegible] Fengler con Kurt Raab e Lilith Ungerer (Rft, 1969, col., 88', versione originale con sottotitoli italiani, inedito in Italia).

[illegible] 20,30 e 22,30: «Katzelmacher» (Terrone), di Rainer Werner Fassbinder, con Anna Schygulla e Rainer Werner Fassbinder (Rft, 1969, b/n, 88', versione originale con sottotitoli inglesi, inedito in Italia).

I film fanno [illegible] segna cinematografica dedicata a Rainer Werner Fassbinder [illegible] il programma fino al 28 novembre, promossa e organizzata dall'[illegible] per la Cultura della Regione Piemonte, dall'Arci Piemonte, [illegible] Institut Turin, in collaborazione con l'Associazione Amici di Charlie Chaplin, la Coop. Cideo, la Fice, ed il Movie[illegible].

La manifestazione, che [illegible]nta una personale completa dei film e dei lavori teatrali di R. W. Fassbinder, intende porsi come un omaggio a quella che resta una delle figure centrali nella cinematografia degli Anni Settanta.

Ingresso: riservato ai soci. Tessera di associazione annuale (valida fino al 31 [illegible] 1984), lire 4 mila, ingresso alle proiezioni, lire 2500.

Concerti

[illegible] Tenda, [illegible] Vittorio Emanuele (giardini Lamarmora), ore 21,15. Vasco Rossi in concerto. Più che mai sulla cresta dell'onda, il portabandiera della generazione sconvolta si identifica completamente in quel che canta («parlo di [illegible]»). Grintoso, pieno di energia, è uno dei pochissimi rock-man autentici che abbiamo in Italia. Possiede insomma la classica marcia in più rispetto a tutti gli altri. E' il consenso sempre più crescente di pubblico, non solo di giovanissimi, ne è la riprova più evidente.

Ingresso: lire 10 mila. Prevendita presso [illegible] e [illegible] Arsenico e Breakfast, Hot Point, Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Magic Bus (Pinerolo).

Il calendario degli spettacoli — organizzati da Radio Flash e dall'Arci — proseguirà con Angelo Branduardi, il [illegible] novembre ed i Pooh il 17 novembre, sempre al Teatro Tenda. Giovedì 1 e venerdì 2 dicembre sarà la volta di Francesco De Gregori al teatro Colosseo.

Avvenimenti

Da Fare, corso Regina Margherita 104, dalle 21,30 alle 2: «Grande serata memorial M° Angelini». Ospiti [illegible] nore: Nilla Pizzi, Carla Boni, Duo Fasano, Achille Togliani, Gino Latilla. Presenta: Nunzio [illegible]. Nel corso della serata Turi Gallina riceverà la «bacchetta d'oro» dono leggendario del M° Angelini.

La figura di Cinico Angelini è indissolubilmente legata ad uno dei periodi più gloriosi della musica leggera [illegible]. Il maestro piemontese, durante la sua lunga attività, ha scoperto, tenuto a battesimo, portato al successo attraverso i microfoni — [illegible] l'Eiar e [illegible] della Rai — la maggioranza dei divi canori dell'Italia dell'anteguerra come in quella della ricostruzione postbellica.

Prima di [illegible] Angelini ha lasciato, quale dono testamentario, la sua «bacchetta [illegible]» e il violino usati per tutta la sua carriera a Turi Gallina, uno dei [illegible] più affezionati discepoli, già [illegible] tromba nella [illegible] grande orchestra. Nell'impugnatura la bacchetta d'oro reca [illegible] note del motivo più famoso della [illegible] musicale del maestro Angelini: «C'è una chiesetta amor», brano [illegible] ad essere stato per tanti anni la sigla dell'orchestra sia alla radio che alla televisione, ha dato il via, nel 1951, al primo Festival della canzone italiana a Sanremo.

Per questo appuntamento memorial è gradito l'abito da sera o mezza sera. L'utile della serata sarà devoluto al Comitato nazionale per [illegible] contro i tumori.

Cabaret

Good Times Disco, via Bernardino Galliari, ore 24, per la rassegna «Con Cab» organizzata in [illegible] con il Derby di Milano, cabaret con Fosco [illegible], uno degli autori di «No Stop» la prima trasmissione [illegible] interamente dedicata al cabaret.

Da [illegible] settimana è nuovamente possibile [illegible] nel ristorante «La cucina di Nino» annesso al locale.

Ingresso: lire 12 mila.

Mostre

Palazzo Reale, prosegue fino al 20 novembre [illegible] la mostra «La [illegible] napoletana da Caravaggio a Luca Giordano». Orario: 9,30-13,30 - 14,30-18,30.

Teatro Nuovo, prosegue la mostra personale di Walter Grassi [illegible] nel [illegible] centrale del nuovo.

[illegible] via Gioberti [illegible], prosegue fino al 12 novembre la [illegible] fotografica di [illegible] Carrari.

In poltrona davanti alla TV

CON COSTANZO
i reduci di Beirut

Retequattro

ORE 22,15 — Maurizio Costanzo show, varietà. Meno ospiti del solito per l'ultima puntata del varietà di Costanzo giocata fuori casa, prima delle nuove puntate registrate al Sistina di Roma a loro volta seguite (attorno al prossimo febbraio) da un [illegible] tour nel Nord Italia che vedrà fra le varie tappe anche una puntata torinese.

La [illegible] di [illegible] registrata al Teatro Verdi di Pordenone, come sempre stra[illegible], [illegible] pochi ospiti sul palco e numerosi interventi dalla platea. Fra gli interventi più [illegible] sono previsti quelli di Sergio Endrigo, di Loris Fortuna, di Margherita Hack, direttrice dell'osservatorio astronomico di Trieste, della cantante Vivian Vee, di [illegible] bersaglieri in [illegible] Beirut e gli altri tre loro commilitoni, reduci del Libano. In platea troviamo: cinque donne [illegible] di Natale colpite [illegible] cancro, alcuni «chioccolatori», imitatori pressoché perfetti del canto degli uccelli, [illegible] critici nei [illegible] Usl, Franco [illegible], rappresentante delle [illegible], una produttrice di grappa di incredibile valore e lo scrittore Luca Desiato. Tutto il programma sarà accompagnato in sottofondo [illegible] musica di un'orchestrina piuttosto insolita costituita da soli militari e impiegati in forza alla base Nato di Pordenone.

Canale 5

ORE 20,25 — Uccelli di rovo, sceneggiato. Seconda puntata dell'iperscenggiato di Canale 5 probabilmente apparso ieri sera estremamente coinvolgente ai sostenitori dei best seller da cui è tratto e forse anche un po' sonnolento al resto del pubblico.

Meggie si occupa del fratellino Hal frequentando nel frattempo la scuola religiosa sotto il controllo di Padre Ralph. Il piccolo, gravemente malato, muore ed è il religioso a confortare la ragazza. Passano gli anni e Meggie mantiene quanto pareva promettere da piccola diventando una bellissima donna ed attaccandosi sempre più all'antico [illegible] se [illegible] mette inizio di amarlo, sognando [illegible] giorno di lasciare la tonaca per coronare il suo sogno e [illegible].

Per il [illegible] settantacinquesimo compleanno Mary organizza a Drogheda una grande festa nel corso della quale convoca [illegible] Ralph in una stanza confessandogli di averlo sempre amato e comunicandogli tutto il suo astio e la sua frustrazione. Ralph ne è piuttosto sconvolto e lo è ancora di più il mattino successivo quando viene a sapere che Mary è morta lasciando due testamenti: uno [illegible] cede ogni [illegible] avere a Paddy, l'altro — più recente — che [illegible] alla Chiesa [illegible] Ralph come amministratore e i Cleary come gestori.

Ralph deve scegliere se accettare o meno l'offerta e la sua ambizione, come Mary [illegible], gli suggerisce di accettare. Turbato dei timori il religioso [illegible] di [illegible] la proprietà, [illegible] che [illegible] Meggie che, sul [illegible] di salutarlo, gli dichiara lei pure il suo amore, supplicandolo di restare e di [illegible]. Ralph si [illegible] irremovibile e del [illegible] ad [illegible] e Meggie acconsente.

Raiuno

[illegible] 22,25 — Pranzo in tv, attualità. Progettato per l'[illegible] [illegible] 20,30, il nuovo [illegible] di Luciano Rispoli va invece in onda [illegible] anche per fare direttamente concorrenza a Costanzo che su Rete 4 sta raccogliendo un numero considerevole di ascoltatori.

Protagonista del programma sarà la gente cosiddetta comune, [illegible] scelta possibilmente, puntata dopo puntata, nelle più diverse stratificazioni [illegible] geografiche che il [illegible] nazionale offre.

Sei ospiti [illegible] illustri dunque si alterneranno nel corso [illegible] di trasmissioni, attorno al tavolo [illegible] di [illegible] l'attoria [illegible], [illegible] attenzione portata e commentando, [illegible] la direzione di Rispoli, i fatti della settimana precedente. Ci sarà un sottofondo musicale composto dei successi più [illegible] lari del momento e ci sarà anche una sorta di doveroso antipasto consistente nelle mini interviste a cui Rispoli [illegible] porrà i [illegible] ospiti in apertura di programma per inquadrarne meglio le caratteristiche.

Interessante e quasi nuova la trasmissione si troverà forse in difficoltà proprio perché in tutto [illegible] quello di Rete 4 [illegible] l'abbondanza di personaggi noti è in fondo a tutto [illegible] della spettacolarità.

Raidue

ORE 22,40 — Uno più Uno, sceneggiato. Seconda puntata della «situation comedy» autarchica firmata da Biagio Proietti e interpretata nei ruoli principali da Orazio Orlando e Ivana Monti. Stasera in primo piano troviamo Fabrizio, protagonista della serie assieme alla moglie Lisa, ossessionato stavolta dall'idea di aver raggiunto i quarant'anni e desideroso di conseguenza di vivere una nuova giovinezza.

Lo vediamo pertanto cambiare pettinatura e guardaroba, ma soprattutto darsi allo sport e in particolar modo alla corsa. Lisa non si mostra preoccupata, almeno fino a quando non compare all'orizzonte una rivale quindicenne. I suoi timori coinvolgono tutto l'entourage della coppia e cessano quando un provvidenziale reumatismo ridimensiona le velleità di Fabrizio, cancellando dalla sua mente [illegible] ringiovanimento quanto la quindicenne. La serie americane consimili presentano problemi seri e reali (inflazione, razzismo, crisi della [illegible] delinquenza dilagante, corruzione politica, solitudine) in chiave comica. I tentativi italiani, da Casa Cecilia a Uno più Uno, discendono direttamente da Carosello e raccontano la vita di quelle famiglie felici che oggi [illegible] solo più sulla [illegible].

ORE 23,35 — [illegible] di vita, attualità. Unico programma a sfondo religioso di taglio giornalistico, Sorgente di vita annuncia per [illegible] un'in[illegible] al nuovo presidente israeliano [illegible] Herzog. L'intervista, imperniata in gran parte sul sempre attuale problema dei rapporti tra gli ebrei sparsi in tutto il mondo e lo Stato di Israele, [illegible] seguita da un dibattito in studio con la partecipazione di Enrico Modigliani, Massimo Della Pergola, Ugo Caffaz e Federico Steinhaus.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto** [illegible] l'ultima telefonata
14,05 [illegible] **strade** [illegible]: **Dieci** [illegible] **assieme**, telefilm — *Due poliziotti vengono festeggiati dai colleghi avendo compiuto il decimo anno di lavoro in tandem. Uno dei due però si [illegible] che, qualcosa nel collega è cambiato e comincia a temere che si sia lasciato corrompere*
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **La grande pietà dei popoli**, documenti. Sesta puntata: **La porta di San Paolo**, la [illegible] tacombe e l'incompiuta di Venosa
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo: Una casetta in campagna**, telefilm
[illegible] **Lunedì** [illegible], [illegible] fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **La festa di Moda**, speciale di Italia sera presentato da Enrica Bonaccorti e Emilio Fede
18 — **Gli occhi degli altri**, documenti. Quarta ed ultima puntata
18,30 **Taxi: Raduno di ex ilcealli**, telefilm — *Louis a scuola era deriso [illegible] per la [illegible] e [illegible] giurato di vendicarsi. Sono passati molti anni, ma ad un raduno di ex compagni di classe [illegible] compie la [illegible] vendetta*
19 — **Italia sera**, fatti, persone, personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

Mariù Tolo

FILM 20,30 **Matrimonio all'italiana**, di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Mariù Tolo. Italia commedia 1964 — *Versione molto libera di Filomena Marturano di De Filippo. La protagonista è una popolana napoletana che da anni vive nella casa di un ricco e ozioso gentiluomo, come domestica e in passato anche come amante. Quando decide di farsi sposare da lui, la donna gli rivela di aver avuto un figlio dalla loro relazione, ma non gli dice quale dei suoi tre bambini sia. L'uomo acconsente alla fine alle nozze e a far da padre all'intero ter[illegible]*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Pranzo in tv, quattro chiacchiere a tavola da un lunedì all'altro**
[illegible] **Tg1 notte**

Raitre

16,10 **Campionato di calcio A e B**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regi[illegible]**
20,05 **Roba da Medioevo**, documenti. Prima puntata: [illegible] sa di Dio
20,30 **C[illegible] d'[illegible] '80**, Italiani allo specchio. Terza ed [illegible] ma puntata — *L'ultima puntata [illegible] programma di Lino [illegible] e Cecilia Mangini si conclude con una serie di incontri lampo registrati a Lecce, Catania, Venezia, [illegible], Vicenza e Torino che permettono un discorso fran[illegible] [illegible] vari argomenti, dal delitto d'onore all'aborto al matrimonio*
21,35 **Tg3**
21,45 **Storia del giardino italiano**, documenti. Quarta puntata
22,15 **Il processo del lunedì**
23,20 **Tg3**

Innamorati

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Trentunesima puntata — *Myrna [illegible] ordinato a Trey [illegible] procedere col suo piano. Quella sera [illegible] deve essere ospite di un programma televisivo, [illegible] che le tele[illegible] lo comincino a riprendere, Trey gli consegna un nastro registrato cominciando a ricattarlo*
14,15 **Tandem...** in partenza, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso [illegible] programma: **Paroliamo**, gioco a premi - **La Pimpa**, cartoni animati di Altan - **Folly Foot**, cartoni animati
17 — **Rhoda: Il ritorno di Billy**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, cronaca, quiz, cinema, teatro, moda, libri e altre [illegible] presentato da Rita [illegible] Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick: Il canale [illegible]** — *Un'automobile viene trovata abbandonata su un ponte con le luci [illegible]se. Nel canale sottostante si [illegible] invece il cadavere del [illegible] proprietario. Si tratta di un commerciante di una vicina città, che sovente si faceva [illegible] in un locale della zona in compagnia di una [illegible] attraentissima, [illegible] sposata*
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spaziosette**, [illegible] e gente della settimana
21,25 **Millemilioni**, varietà. Quarta puntata: [illegible] le canzoni [illegible] e i balletti, di Raffaella Carrà

Raffaella Carrà

[illegible] **Tg2 stasera**
22,40 **Uno più Uno**, sceneggiato. Con Ivana Monti, Orazio Orlando. Secondo episodio: I quarantenni
23,35 **Sorgente di vita**
24 — **Tg2 stanotte**
0,05 **Handicap**, documenti. Prima puntata: **L'altro bambino**

Montecarlo

13 — **Allonzenfants**, gioco a premi
13,30 **Les amours de la [illegible] Epoque**, sceneggiato
14 — **Il marchese di Roccaverdi[illegible]**, sceneggiato. Con Domenico Modugno. Terza puntata — *Il processo per l'assassinio del fattore del marchese, una vicenda giudiziaria ambientata nella [illegible] del secolo scorso*
16 — **Check Up**, medicina
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **La vita segretissima di Edgar Briggs**, telefilm
18,40 **Shopping**, guida acquisti presentata da Pa[illegible] Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e [illegible] consigli [illegible] presentati da Wilma [illegible] Angelis
19,15 [illegible] **le** [illegible] - Bollettino meteorologico
19,30 [illegible] affari, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato
20,30 [illegible] **la** [illegible] **lo l'America**, varietà. Con Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. Quarta puntata
FILM 21,30 **H[illegible] Vicki**, di Harry Horner, con Jeanne Crain, Jean Peters. Usa giallo [illegible] — *Un tenente di polizia viene incaricato delle indagini sull'assassinio di una giovane divenuta famosissima in pochi mesi grazie ad un accorto lancio pubblicitario. Le indagini si complicano quando il poliziotto [illegible] la [illegible] vittima e comincia ad accanirsi contro il fidanzato di lei*
23,15 **Jason del commando stellare**, telefilm - Notiziario - Oroscopo - Bollettino

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

[illegible] — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,05 [illegible] **Bum[illegible]**
17,50 **Quella** [illegible] **nella prateria**, telefilm
18,50 **La donna bionica**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,30 **Ric e Gian follies**, varietà. Con Ric e Gian, Edwige Fenech, Claudio Martelli. Regia di Guido Stagnaro. [illegible] puntata
22 — **New York** [illegible] **scotta**, telefilm — *Tre giovani vengono strangolate [illegible] apparente motivo. [illegible] e Mary scoprono [illegible] tutte però avevano lavorato tempo addietro in un ristorante di dubbia [illegible]. [illegible] panni di Mary ritroviamo Tyne Daly, la poliziotta che la settimana scorsa [illegible] pagnava Clint Eastwood in Cielo di piombo, ispettore Callaghan*
23 — **Samurai**, telefilm
FILM 24 — **Sorrisi di una notte d'[illegible]** di Ingmar Bergman, con Ulla Jacobson, Gill Natorph. Svezia commedia 1955 — *In una villa sono invitati alcuni personaggi in un complesso rapporto tra loro: un avvocato sposato ad [illegible] donna molto più giovane, una sua ex fiamma, l'amante di questa e il figlio, innamorato di una cameriera. Il gioco delle coppie si scatena. Grande [illegible] al [illegible] di Cannes di quell'anno*

Canale 5
Canali 61-33; 30-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, [illegible] giato
15,20 **[illegible] la [illegible] vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Ralph**, telefilm
19 — **Jenny e Chachi**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Uccelli di** [illegible] sceneggiato. Con Richard Chamberlain, [illegible] Ward, Barbara Stanwyck, Jean Simmons. Seconda puntata — *Meggie ha un nuovo fratellino, ma dopo due anni il piccolo muore. Gli anni passano e la ragazza, che si è fatta splendida, s'innamora di Ralph sognando un impossibile amore con lui. Anche il protagonista si accorge del mutato atteggia[illegible] della ragazza nei suoi confronti*
22,25 **Concerto di Julio Iglesias**
23,25 **Football americano**
FILM 0,25 **Colpo di fulmine**, di Howard Hawks, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck. Usa [illegible] media 1941 — *Un austero filologo tenta di inserire termini di slang in un dizionario e allo scopo comincia a frequentare un'attricetta di varietà. La [illegible] s'innamora di lui portando lo scompiglio fra i suoi amici studiosi. [illegible] po varie vicende riesce infine a farsi sposare*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Un matrimonio ideale**, di Lewis Anders, [illegible] Loretta Young, [illegible] Niven, Virginia Field. Usa commedia 1947 — *Una coppia di sposi considerata ideale per molti anni di perfetta unione, va in crisi a causa del nervosismo di lui, troppo pressato sul lavoro e della credulità di lei che presta fede a varie maldicenze sul conto del marito. Alla fine però torna l'affiatamento di prima*
16,20 **Cleo Cleo**, cartoni animati
17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
19,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
20,30 **Venti di guerra**, sceneggiato. Con Robert Mitchum, [illegible] Murphy, Ali McGraw, Deborah Winters, Lisa Eilbacher. Terza puntata — *Byron e Na[illegible] fuggono dalla Polonia ormai coscienti di amarsi. Byron raggiunge i genitori a Berlino, mentre giunge la notizia della caduta di Varsavia. Il giovane poi raggiunge Siena aspettando Natalie*
22,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
24 — **Calcio spettacolo**, sport

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 +5	
TEMPO PREVISTO:	cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': mediocre, localmente scarsa per banchi di nebbia. VENTI deboli. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA: dissolvimento dei banchi di nebbia

in provincia	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 5
Asti	+ 9
Cuneo	+10
Novara	+ 9
Vercelli	+ 8
Genova	+10
Imperia	+14
Savona	n. p.

in Italia (ore 0,30)	
Venezia	+10
Milano	+ 9
Bologna	+ 9
[illegible]	+ 9
Roma	+12
Napoli	+11
Bari	+11
Reggio C.	+13
Palermo	+19
Cagliari	+16

all'estero ieri		
Atene	+14	+20
Berlino	+ 4	+ 7
Bruxelles	+ 7	+15
Buenos Aires	+18	+25
Ginevra	+ 4	+10
Lisbona	+15	+21
Londra	+11	+14
Mosca	+ 4	+ 7
New York	+ 1	+10
Parigi	+ 8	+17
Tokyo	+11	+14

Belmondo domani per Rai [illegible] (ore 20,30)

«SCIACALLO»

Bastano dieci film per delineare la carriera [illegible] un attore mutevole come Jean-Paul Belmondo? Secondo alcune critiche [illegible] questi giorni, i titoli scelti da Claudio G. Fava per il ciclo in [illegible] due volte alla settimana su Raidue, il risultato è parziale e non sempre premia i migliori momenti interpretativi del «divo» pa[illegible].

Non [illegible] potrà però negare che il film di domani sera [illegible] «Sciacal[illegible]» (in [illegible] 20,30), [illegible] un passaggio di grande intensità determinante per la fisionomia del personaggio portato sullo schermo da Bebel.

Scritto e diretto da Jean-Pierre Melville nel '62 *L'aîné des Ferchaux* (questo il titolo originale) mette a confronto la vecchia e la nuova malavita, spostando i protagonisti dalla Francia fino agli Stati Uniti, dove la tragedia si consuma.

Il confronto tra Belmondo e un «vecchio leone» come Charles Vanel mette in evidenza la continuità della scuola [illegible] recitazio[illegible] transalpina e sembra dare ragione a chi dichiarava che finalmente Jean Gabin aveva trovato il suo erede in questa «simpatica canaglia con il volto da pugile».

Michel Maudet (Bebel) è davvero un ex boxeur che trova impiego come segretario personale [illegible] un banchiere implicato negli scandali della malavita. I due uomini si ritrovano a *New York* e Michel [illegible] approfitta per derubare il vecchio [illegible]. Fugge, innamoratosi di una giovane donna (Michèle Mercier), ma poi ritorna in preda al rimorso. Troppo tardi: il banchiere è morto.

IERI - Secondo appuntamento torinese

LE MANI MAGICHE DI NIKITA MAGALOFF PER DUE ORE DI MAGICO CHOPIN

«La bravura dell'interprete è tale che talvolta è persino incredibile»

Al secondo [illegible]tamento con il pubblico tori[illegible] per l'esecuzione dell'opera omnia di Chopin, Nikita Magaloff si è [illegible]sentato ieri pomeriggio con [illegible] programma fluviale che copriva due [illegible] abbondanti di musica e nuovamente [illegible] è [illegible] come l'esecuzione in ordine cronologico delle [illegible] di Chopin funzioni benissimo. I componimenti si succedono con grande varietà: Variazioni, Notturni, Valzer, Mazurche, Ballate, Studi, Scherzi; capolavori e pezzi un po' frivoli s'intrecciano [illegible] cente casualità e non c'è mai nulla di scontato, [illegible] ripetizione. La garanzia dell'originalità è però data dalla natura intima di questa musica che presenta come tratto peculiare una sublime imprevedibilità.

Magaloff possiede mani infaticabili e intelligenza acutissima e così anche componimenti nobilmente effimeri, animati solo da grazie virtuosistiche, vengono esibiti e fatti rivivere [illegible] testimonianze stupendamente fragranti di [illegible] moda che vedeva talvolta nel pianoforte [illegible] fonte della musique d'ameublement. Sfilano nell'album [illegible] sfogliato [illegible] Magaloff Variazioni, Rondò e Boleri, spesso accompagnati dall'aggettivo «brillante» e la bravura dell'interp[illegible] è [illegible] che talvolta [illegible] confondono il bril[illegible] della superficie e quello che nasce [illegible] struttura inti[illegible] materia. A queste pietre purissime, infinitamente [illegible] imitazioni, Magaloff si accosta con una scienza perfetta del fraseggio, con dinamiche inequivocabilmente chopinia[illegible]. In questa musica tutto [illegible] assolutamente unico: le armonie mobilissime attraversano imprevedibilmente le li[illegible] [illegible] canto le quali si [illegible] lievi e inafferrabili, ora planando nei registri più acuti, ora sprofondando come se fossero inghiottite da una specie di fenomeno carsico.

Tutto ciò richiede [illegible] scienza sovrana, dell'arte di dipanare la frase, un tocco capace di assottigliare il suono all'inverosimile [illegible] farglì [illegible] perdere l'identità. Que[illegible] ordinatissimi labirinti [illegible] non spesso sono racchiusi nelle minuscole proporzioni di una *Mazurca* e di un *Notturno* e in maniera ancora più sorprendente vengono a coincidere [illegible] dimensioni didattiche di uno *Studio*. Il lunghissimo recital [illegible] Magaloff si è proprio concluso con i dodici *Studi* dell'op. 25 ove l'ispirazione è in agguato tra [illegible] di doppie terze, [illegible] seste, di [illegible], di accordi. Da quella ginnastica delle dita scaturiscono drammi imprevedibili, melodie struggenti come quelle di Bellini, improvvisi gesti tragici poderosi quanto una sinfonia e il nostro Magaloff colorina tutti questi tesori con [illegible] disinvoltura che è propria [illegible] perfezione.

Enzo Restagno

Applausi a Magaloff dopo il lunghissimo [illegible] di [illegible]

Al Conservatorio
[illegible]

Per la X Rassegna pianistica internazionale organizzata dall'iniziativa C.A.M.T. si è esibita sabato sera, al Conservatorio, la giovane torinese Giuseppina Scravaglieri. Proveniente dalla prestigiosa scuola [illegible] Cella [illegible] la quale si è diplomata col massimo dei voti, [illegible] al suo attivo [illegible] brillanti affermazioni in concorsi fra i quali un terzo [illegible] al «Viotti» Valsesia), la Scravaglieri si sta attualmente perfezionando con Jean Micault.

Con un impegnativo programma, forse un tantino lungo, spaziante [illegible] classici ai contemporanei; la giovane pianista [illegible] affrontato in apertura la «Sonata in la bem. magg.» di Haydn, squisitamente ricca di spunti preromantici. Il lodevole impegno profuso [illegible] pianista [illegible] reso molto bene questo brano, eseguito con buona tecnica ed anche con felici spunti ricchi di eleganza [illegible]. Diremo che [illegible] stato senz'altro il pezzo che [illegible] è piaciuto di più. Le sue doti tecniche si [illegible] notate anche nella «Sonata op. 7» di Beethoven, però eseguita [illegible] za lasciar [illegible] il genio beethoveniano insofferente [illegible] la tradizionale forma sonata ed alla ricerca di nuovi moduli espressivi.

Nella seconda parte la Scravaglieri si è cimentata in [illegible] «Sonata» del compositore vivente Eliodoro Sollima, brano [illegible] la ormai salda concezione di ponderata misteriosità che aleggia nelle partiture del fecondo autore siciliano. Giuseppina Scravaglieri ha nuovamente fatto sfoggio di notevole tecnica sia [illegible] «Parafrasi da concerto sul valzer [illegible] Faust di Gounod» sia nella «Sonata op. 7» di Grieg, senza per altro, in quest'ultima, far affiorare del tutto il folclore sbattlante e la magia colorata del «Grieg» pittore dei gioiosi risvegli della primavera nordica. Comunque alla giovane pianista, che ha una personalità artistica non del tutto sprigionata, [illegible] il merito di saper individuare bene e distinguere, nella fase interpretativa, lo stile dei vari autori, cosa che non sempre avviene nelle giovani leve.

Calorosissimi applausi ed in bis un brano di Scarlatti esposto con bella aderenza stilistica.

Secondo Villata

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO c. Vitt. Emanuele 52, [illegible] 547.007 - Lire 5000
Staying Alive, [illegible] Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre [illegible] sabato sera, la ca[illegible] nel mondo dello spettacolo. Non vietato [illegible]
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 ★★/●●●●

[illegible] c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 - Lire 5000
Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, N[illegible]sha Hovey, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Le «vacanze romane» di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605 - Lire 5000
Mary Poppins, di [illegible] Disney, [illegible] Andrews, Dick Van Dyke (Usa-Colori) — Le meravigliose [illegible] di una governante cap[illegible] di volare e dei suoi piccoli [illegible]. Non vietato Musicale
16,20; 19,15; 22 Riedizione 1964

[illegible] CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E T. 545.245 - L. 5000
Class, [illegible] Lewis John Carlino, con Rob Lowe, Jacqueline Bisset (Usa-Colori) — Un ventenne scopre che l'amante del suo migliore amico è la sua adorata [illegible]. Vietato 14 Co[illegible]
16,45; 18,45 (L. 4000 rid. 2000); 20,45; [illegible] (L. 5000 rid. 3000) [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E T. 545.245 - L. 5000
Zelig, di Woody Allen, [illegible] Woody Allen, Mia Farrow (Usa-b. nero) — La storia di un uomo afflitto [illegible] camaleontismo è l'occasione [illegible] un'accusa al conformismo. N. v. 16,10; 17,50; 19,30 (L. 4000 rid. 2000); 21,10; 22,50 (L. 5000 rid. 3000) [illegible] ★★★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI v. C. Alberto 27 T. 540.110 - L. 5000
Senza traccia, di R. Jaffe, con K. Mulligan, J. Hirsch (Usa-Colori) — Drammatica storia di un ragazzino apparentemente senza problemi, scomparso nel nulla un mattino mentre si recava a scuola. Non vietato Drammatico
16,00; 17,50; 20,10; [illegible] Prima visione

CRISTALLO c. Sella 5 Tel. 650.71.22 - Lire 5000
Il petomane, di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Vittorio Caprioli (Italia-Colori) — Biografia di un noto artista di varietà del primo '900 affetto da una [illegible] dote anomala. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
CHIUSO PER LAVORI

ELISEO GRANDE p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con C. T[illegible], M. Dillon, D. Lane (Usa-c.) — L'ultima opera del regista del «Padrino» e di «Apocalypse Now», con la vicenda di alcuni gio[illegible]vani. V. 14. 16; 17,40 (L. 4000 rid. [illegible]) [illegible]
19,20; 21; 22,40 (L. 5000 rid. 3000) ★★/●●●●

[illegible] BLU p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
Finalmente domenica, di François Truffaut, con Jean-[illegible] Trintignant, Fanny [illegible] (Francia-colori) — L'ultima opera [illegible] regista francese, dove si narra [illegible] intrigo giallo [illegible] storia d'amore. Non V. 16,05; 18,10 (L. 4000 rid [illegible]) Giallo
20,15; 22,30 (L. 5000 rid. 3000) ★★★/●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
Class, di Lewis John Carlino, con R[illegible] Lowe, Jacqueline Bisset (Usa-Colori) — Un ventenne scopre che l'amante [illegible] suo miglior [illegible] è la sua adorata [illegible]. Vietato 14 [illegible]
16,30; 18,30 (L. 4000 rid. [illegible]); 20,30; 22,30 (L. 5000 rid. 3000) ★★/●●

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.765 - Lire 5000
All'ultimo respiro, di Jim [illegible] Bride, con R. [illegible]ere, V. Kaprisky (Usa-col. 1983) — Nel rifacimento dell'«A bout [illegible] souffle» godardiano, un bandito innamorato di una studentessa muore per un bel gesto. Vied. 18. 16,40; 18,40 (L. 4000, rid. 2000); 20,40; 22,40 Comm. dram. ★★★/●●●●

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523 - Lire 5000
WarGames, di John Badham, [illegible] Matthew Broderick, Dabney Coleman, John [illegible] (Usa-Col.) — Ragazzino appassionato [illegible] calcolatori riesce ad [illegible] nel sistema [illegible] Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] Galleria S. Federico Tel. 541.283 - Lire 5000
James Bond 007 Octopussy, operazione piovra, di John Barry, con R. Moore, M. Adams, L. Jourdan, K. Bedi, V. Amritraj (G. Bretagna-C.) — Ultima sfavillante avventura del super agente con licenza d'uccidere. Non v. [illegible]
15,15; 17,40; 20,05; 22,25. ★★/●●●●

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 578.560 - Lire 4000
I ragazzi della 56ª strada, di Francis Ford Coppola, con C. Thomas Howell, Matt Dillon, Diane Lane (Usa-Colori) — L'ultima opera del regista del «Padrino» e di «Apocalypse Now», con la vicenda di alcuni giovani. Viet. 14 [illegible]
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA v. Arsenale 31 [illegible]. 532.448 - Lire 4000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer [illegible] Michael Noury (Usa-Color) — Gio[illegible]trice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locadaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato Musicale
[illegible],10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [illegible]

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Color) — [illegible]ovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locadaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

[illegible] Galleria Subalpina Tel. 519.149
CHIUSO [illegible] LAVORI

STUDIO RITZ v. Acqui 2 [illegible] 636.831 - L. 4000
Un [illegible] vissuto pericolosamente, di Peter [illegible], [illegible] Mel Gibson, Sigourney [illegible] (Australia-Usa-Color) — Nel [illegible], un giovane e ambizioso reporter sbarca in [illegible] alla ri[illegible] di uno scoop. Non vietato Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★[illegible]

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 541.768 - L. 5000
Turbo time, di J[illegible] Davis, [illegible] di Antonio Climati (Italia-Colori) — Automobili e motociclette «turbo» diventano protagoniste esclusive di un film dedicato tutto a loro. Non vietato A[illegible]
16,20; 18,40; 20,40; 22,40. ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA v. C. Balbis 77 Tel. 597.197 - L. 3500
Il giustiziere [illegible] notte n. 2, [illegible] Michael Winner, con Charles [illegible], Jill Ireland, Vincent Gar[illegible], Anthony Franciosa (Usa-Col.) — [illegible] distanza di diversi anni, architetto, a cui [illegible] ucciso la moglie, continua a vendicarsi. [illegible] 18-20; 22.30 [illegible] ★/●●●

FARO v. Po 30 Tel. 532.316 - L. 3000
OGGI CHIUSO

LA PERLA c. De Gasperi 25 Tel. 594.751
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] p. Massaua 9 Tel. 793.503 - L. 3000
Stradivarius cercasi [illegible] canone, con [illegible] Franco, Anna Mazzamauro, Bombolo (Italia-Colori) — Il [illegible] questa volta è alle prese con le ricerche di un tesoro per sé e le sue invadenti amiche. Commedia
20,40; 22,30 [illegible]

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 346, t. 587.088)
Oggi chiuso

FORTINO (via [illegible] 47, tel. [illegible])
Oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Venasca 8, telefono 749.23.63)
Oggi chiuso. Domani: Gli avventurieri ai confini del mondo.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 66, tel. 749.20.07)
Making love, di Arthur Hiller, [illegible] K. Jackson. Viet. 14 [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Omaggio a [illegible] «Perché il signor [illegible] è colto da follia omicida?» (Warum läuft Herr R. Amok?) (v.o. sottotitoli italiani) con Kurt Raab, ore 16,30 e 18,30, «Katzelmacher» (v.o. sottotitoli inglesi) con Hanna Schygulla, Rainer Werner Fassbinder, ore 20,30 e 22,30. Ultimo giorno. Ingresso soci Drammatico

ADRIANO (via Bacchi 55, tel. 587.715)
«Ragtime» James Cagney. Ap. 17,30 Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874 171)
Vedi Luci Rosse

FUORI CITTA'

CHIERI
ITALIA: Hotel love. Viet. 18
MICHELINO
SUPERGA: La legge di Brille. V.M.
PINEROLO
ITALIA: Il petomane.
NUOVO: [illegible] Octopussy, operazione piovra.
PRIMAVERA: Soldato blu.
RITZ: Zelig.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5470)
Las[illegible] [illegible] Marina Frajese, Laura Levi. Ap. 14,30 ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 658.334)
Francesa bagnata, (American Hard), con Jamie Gillis. Ap. 14,30; 22.30

ORFEO (piazza Cellini, tel. 438.4701)
Chiuso per lavori - I programmi Nestiro Club proseguono al Cinema Principe

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6561)
Amanda by night, di H[illegible]d Lince, con Veronica Hard, Samantha Fox (Super Prod. Usa). Novità assoluta. ore 15; ult. 22.30

ROMA BLUE (v. [illegible] 45, t. 487.765)
Dolly giochi carnali, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Orgasmo bianco. Christie Fox. Ap. 15; ult. 22.30. L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Porno erotico blue. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] (via Bucco 6, tel. 530.383)
Ragazze erotiche, (new hard 83) con Nadine Roussiol, N[illegible] Begeur. Ap. 14,30 ult. 22.30

MILANO SOFFIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Orgy love (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22.30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 580.3517)
Superperdizione di notte. Ap. 15, ult. 22,30

ALEXANDRA (via Bacchi 58, tel. 511.320)
American pornolove, Joanne Storm. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.668)
[illegible] 14,30 alle 24 continuato Anal [illegible]de. Novità assoluta. Ingresso [illegible] [illegible]to ai soci

SE[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874 171)
The love drug. (B.P.K. hard) Ap. 15; ult. 22

TEATRI

ADUAHI, GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,30 inaugurazione stagione '83-'84 la Compagnia Teatro d'Arte presenta Pupella, Beniamino e Rosalia Maggio in "Na sera 'e maggio". Regia di Antonio Calenda. Prev.: Aduai, c. G. Cesare 87, ore 17-19,30, tel. 274.3216, e bigl. TST, via Roma 49, ore 9-19, tel. 544.562 - 557.6246.
ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Da mercoledì 9, la Fondazione Biondo presenta Gianni Santuccio in Il mercante di Venezia di Shakespeare, con Pablo Bacci, Mico Cundari, Giampiero Fortebraccio, Maurizio Margina, Patrizia Milani. Regia di Piero Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 557.6246 - 536.440.
CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21, Teatro e Società presenta Ugo Pagliai, Paola Gassman in Liolà di Pirandello. Regia di Nino Mangano. Tel. 557.6246.
COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Toreal. Stasera riposo. Domani ore 21 Carmelo Bene in Mi presero gli occhi. Posto unico L. 10.000, ridotti 4000.
GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21, Ogni in Dasgirmet. Tel. 544.562.
NUOVO - SALA VALENTINO: domani ore 21,15, Laboratorio Teatro Settimo in Signorina. Tel. 656.332.

AL VECCHIO PO - Jazz Band. Cena con Adriana Cava. Tel. 836.7502.
CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: Stagione Teatrale '83-'84: campagna abbonamenti «Posti dell'avanguardia» L. 30.000 (ridotto studenti 20.000) per 40 spettacoli dell'intera stagione. Tel. 216.046.
ERSA: Danza Contemporanea con Carla Perotti. Inf. tel. 650.457 - 855.852.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 15,30 Pinocchio con le Marionette Lupi (6° anno di repliche). Inf. tel. 530.238.
INTRADOSE: (v. S. Massimo 31, t. 811.009) Corsi di dizione e di recitazione. Direzione artistica Pier Giorgio Gili. Orario segreteria 15-21.
LA CHIMERA: Scuola di mimo-Corso di 6 mesi: Teatro di strada e di Carnevale, giullari, lazzi, buffoni, clownerie ed esibizioni. Inf. iscr. al Centro Culturale Francese, via Dona 6, tel. 550.341.
PUNTO FISSO: Teatro, movimento, mimo, di F. Cardellino - Tecnica Lecoq - dal 8-11. Corso di una volta alla settimana. Iscr. 16-19 (Nizzana 41 542.209).
TEATRO DLE' MASNA': PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria ore 15,30-20, tel. 879.373.
TEATRO DLE' MASNA': corsi di portamento scenico e trucco. Ore 15,30-20. Tel. 879.373.

GALLERIE E[illegible]

APPRODO (via Bogino 17). De Sisteri.
ARTECENTRO - QUADRUM. Ogsbrook.
ARTECLUB (via Brofferio 3). Garimoldi.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino 9). Antologica di A. Calcagni. Ore 16-19,30.
DAVICO: personale Fernando Eandi.

E. [illegible] - Pinerolo (via Buniva 26, tel. 0121/73.844) Maestri del '900.
LA ROCCA: Affiches originali.
LORANO - Pinerolo: M. Bergila.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): mostra personale di Mirella Rosso Cappellini. Ore 15,30-19,30
PORTICI (655.478) D. Carpenado.
PRISMA - Cuneo [illegible]-900.
UNIONE CULTURALE (via C. Balbis 4/B): Disegni francesi contemporanei. In collaborazione con la Provincia di Torino assessorato alla Cultura e il Centre Culturel franco-italien. Orario 10-12, 15-19. Domenica chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte, stampe, disegni, acquarelli e grafica d'autore.
BERMAN: Massimo Lucca.
CAVOUR - Mancatieri Dario Biancardi.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Protagonisti italiani del XX secolo
LA GIOSTRA - Asti: Guido Tonelli.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
NARCISO: Luigi Spazzapan.
PIRRA (c. Cairoli 32 - t. 877.344): antologica Edgardo Corbelli.
VIOTTI: Rosanna Rusono Piazza.

RITROVI

[illegible] 15,30 ballo liscio; ore 21 riposo.
DU PARC: ore 21 Turi Galina.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Macola.

STAMPA SERA

la domenica SPORT

JUVE: GRAZIE ZICO!

Tre [illegible] di Juventus - [illegible]
A lato: [illegible]
[illegible]

ASCOLI-TORINO 0-0

Questi granata amano troppo lo stadio Comunale. E il pareggio fa discutere: un punto guadagnato o perduto?

A PAG. 5

JUVE-VERONA 3-1

I bianconeri hanno vinto la paura e sono [illegible] un passo dalla [illegible]. Boniek ha [illegible] il «complesso derby»

A PAG. 2

INTER-MILAN 2-0

Farina si consola pensando al premi-partita [illegible] non pagherà

A PAG. 3

[illegible] ELASTICO

Perde Bertola e [illegible] un'epoca. Il nuovo campione è Rodolfo [illegible]

A PAG. 3

SAMPDORIA 2
GENOA 0

L'autogol di Faccenda [illegible] vittoria dei blucerchiati. I rossoblù all'ultimo posto [illegible]

Mancini, [illegible] in più della Samp; Eloi, l'uomo in [illegible]

A PAG. 6

Serie B, fantasma per Genova

A PAG. 6

ASCOLI-TORINO 0-0
7' espulso Gruco (A), 65' espulso Junior (T)

FIORENTINA-CATANIA 5-0
18' Monelli; 36' Pecci; 51' [illegible]; 55' Massaro; 85' D. Bertoni (rigore)

[illegible] 2-0
6' Collovati; 13' Müller

JUVENTUS-VERONA 3-1
8' Boniek (J); 58' Rossi (J); [illegible], rigore; 84' Rossi (J)

LAZIO-AVELLINO 2-1
25' Giordano (L); 31' Meluso (L); 42' [illegible] (A)

[illegible] 0-0

SAMPDORIA-GENOA 2-0
[illegible]' Faccenda (autogol), 58' Mancini

UDINESE-ROMA 1-0
[illegible] Zico

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.	[illegible]	[illegible]
Roma	12	8	4	0	0	2	0	2	16	6	+10	—
Juventus	11	8	4	0	1	1	1	1	17	6	+11	—2
Verona	11	8	4	0	0	1	1	2	17	12	+5	—1
Fiorentina	10	8	3	2	0	1	0	2	15	7	+8	—3
Torino	10	8	3	0	0	0	4	1	6	4	+2	—1
Udinese	9	8	2	2	0	1	1	2	13	7	+6	—3
Avellino	8	8	2	2	0	1	0	3	10	9	+1	—4
Sampdoria	8	8	1	1	2	2	1	1	11	10	+1	—4
Milan	8	8	4	0	0	0	0	4	14	16	—2	—4
Inter	7	8	2	1	1	0	2	2	6	8	—2	—5
Ascoli	7	8	3	1	0	0	0	4	8	14	—6	—5
Lazio	6	8	2	0	2	0	2	2	9	13	—4	—6
Napoli	6	8	2	2	0	0	0	4	5	13	—8	—6
Pisa	5	8	0	3	0	0	2	3	1	7	—6	—6
Catania	5	8	1	2	1	0	1	3	5	12	—7	—7
Genoa	5	8	1	1	2	0	2	2	3	12	—9	—7

8 reti: Zico (Udinese, 1 rig.)
7 reti: Iorio (V[illegible] 3 rig.); Rossi (Juventus)
5 reti: Monelli (Fiorentina)
4 reti: Platini (Juventus, 1 rig.); B. Conti (Roma)
3 reti: Giordano (1 [illegible]) e [illegible] (Lazio); Galderisi (Verona); Battistini (Milan).

DOMENICA 13 NOVEMBRE
Arezzo-Palermo
Atalanta-Padova
Cagliari-Cavese
Catanzaro-Como
Cesena-Cremonese
[illegible]
Monza-Empoli
Pescara-Pistoiese
Triestina-Campobasso
Varese-Perugia
Treviso-L.R. Vicenza
Torres-Olbia
Siracusa-Reggina

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Torino	10.786	159.582.000	7.531
Fiorentina-Catania	17.304	147.308.000	23.402
[illegible]	66.807	894.888.000	11.830
Juventus-Verona	32.891	199.236.800	12.728
Lazio-Avellino	14.560	231.413.190	17.389
Napoli-Pisa	10.430	91.383.000	33.434
Sampdoria-Genoa	38.423	408.023.000	12.891
Udinese-Roma	20.336	385.317.000	28.391
Totali	309.801	2.484.306.000	148.551

Concorso 12

x	Ascoli-Torino	0-0
1	Fiorentina-Catania	5-0
1	Inter-Milan	2-0
1	Juventus-Verona	3-1
1	Lazio-Avellino	2-1
x	Napoli-Pisa	0-0
1	Sampdoria-Genoa	2-0
1	Udinese-Roma	1-0
x	Catanzaro-Perugia	1-1
x	Como-Atalanta	0-0
1	Palermo-Pistoiese	2-0
x	Parma-Bologna	3-3
1	Bari-Cosenza	2-1

Il monte premi è di Lire 16.035[illegible]
(quote sul giornale di domani)

Concorso [illegible]

Corsa	Cavallo	
1ª	[illegible]	x
	[illegible]	2
2ª	AULETTA	2
	[illegible]	1
3ª	[illegible]	2
	[illegible]IO	2
4ª	GRANAGLIONE	2
	FAYRET	x
5ª	STEINER	2
	CAIROF BI	x
6ª	URBAISC	x
	DOLKA[illegible]	1

Ai «12»	L.	2.062.000
Agli «11»	L.	144.000
Ai «10»	L.	18.000

LA JUVE HA VINTO LA PAURA ED E' A UN PASSO DALLA ROMA

Zbigniew Boniek è [illegible] uomo di parola. [illegible] era stato sincero e crudo nel sottolineare il momento difficile della Juventus («*Se non vinciamo, la stagione è compromessa*») e ieri dopo [illegible] minuti [illegible] una prodezza — ispirata [illegible] Platini con un passaggio filtrante [illegible] profondità — ha messo a segno il primo gol, quello che ha subito permesso alla squadra bianconera di respirare, di arrivare [illegible] troppi affanni al raddoppio di Rossi.

Non solo [illegible]. Con [illegible] gioco, coi gli a fondo e anche i ritorni in copertura (queste parole chiare avrà detto Trapattoni in spogliatoio...), con i tiri, il [illegible] ha dimostrato di aver [illegible] assorbito [illegible] dell'espulsione del derby. Ieri l'hanno fermato prendendolo per la maglia, e lui [illegible] ha [illegible] il minimo gesto di reazione, ha solo cercato di [illegible] piedi a [illegible]. Quando il «complesso derby» si è sbloccato, [illegible] giocato [illegible]. In un ruvido spalla a spalla con Iorio ha [illegible] il peso più [illegible] a schiantarsi sul tartan [illegible] pista di atletica, dopo aver sorvolato [illegible] barriera dei pannelli pubblicitari. Solo allora si è avuta la conferma che Zibi era di nuovo in piena scioltezza, [illegible] condizionamenti.

Prendiamo [illegible] come esempio, [illegible] la Juventus si è sbloccata [illegible] il Verona, che ha [illegible] di pagare già sensibilmente [illegible] di Coppa. Abbastanza logico, peraltro. La Juve ha sofferto e [illegible] energie, ma almeno ha passato il t[illegible], il Verona ha lottato ma è [illegible] eliminato [illegible] austriaci dello Sturm Graz. Ieri Bagnoli avrebbe potuto tentare il tutto per [illegible] giocando con due punte — Iorio e Galderisi — e sperando [illegible] mettere in difficoltà con la loro velocità una difesa non [illegible] serena. Invece, lasciando davanti il solo Iorio [illegible] la [illegible] collaborazione di Fanna, l'allenatore [illegible]nese [illegible] fatto il gioco di Trapattoni il quale, una volta ritrovata la disposizione tattica [illegible] centrocampisti, [illegible] potuto far esercitare ai suoi una discreta pressione offensiva.

Pressione possibile, in quanto la squadra ha avuto per tre quarti di [illegible]po un'ottima disposizione lasciando pochissimi spazi vuoti [illegible]'avversario. Le difficoltà, semmai, [illegible] proseguito sul fron[illegible] là delle tre belle reti realizzate. Gli attaccanti bianconeri finiscono inconsciamente col togliersi spazio nel vivo dell'area avversaria, quando si sa quanto questa [illegible] sia nociva alla [illegible] squadra. Penzo soprattutto, non molto [illegible] nei movimenti minimi ma sicuramente volitivo e coraggioso, viene [illegible] soffocato con maggiore facilità degli altri compagni per lo scarso spazio a disposizione.

[illegible] questi movimenti [illegible] discussione, la Juve ha dato l'impressione di stare recupe[illegible] le energie e [illegible] tor (per ora grazie a Zico) an[illegible] battersi ai migliori livelli, [illegible] raccogliere il g[illegible] di sfida [illegible] una Roma che vuole tutto anche se ha perso il passo a Udine.

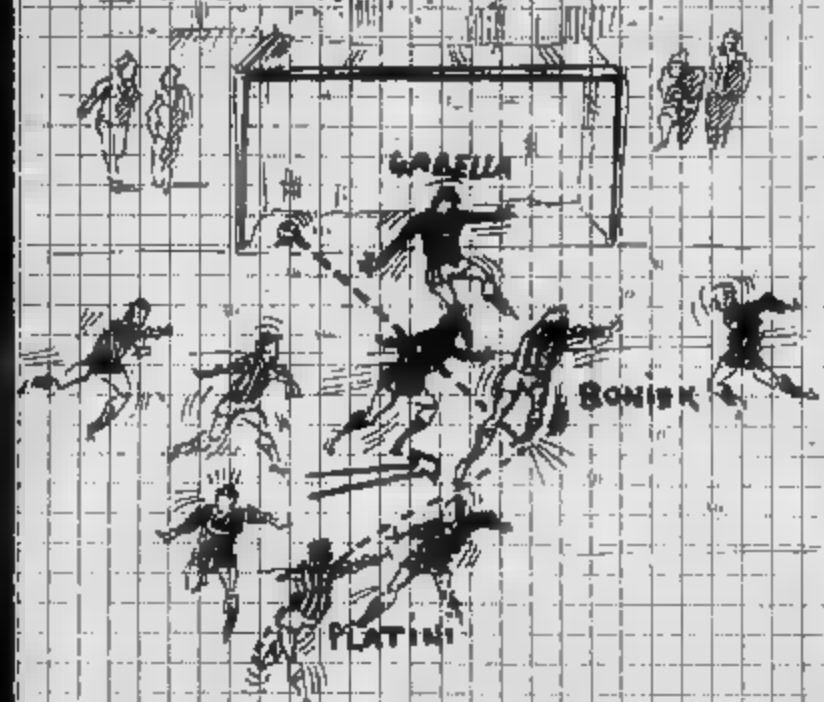
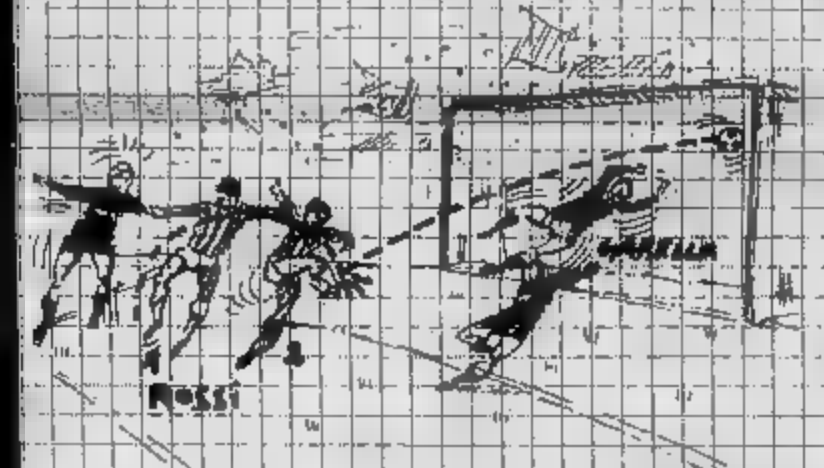
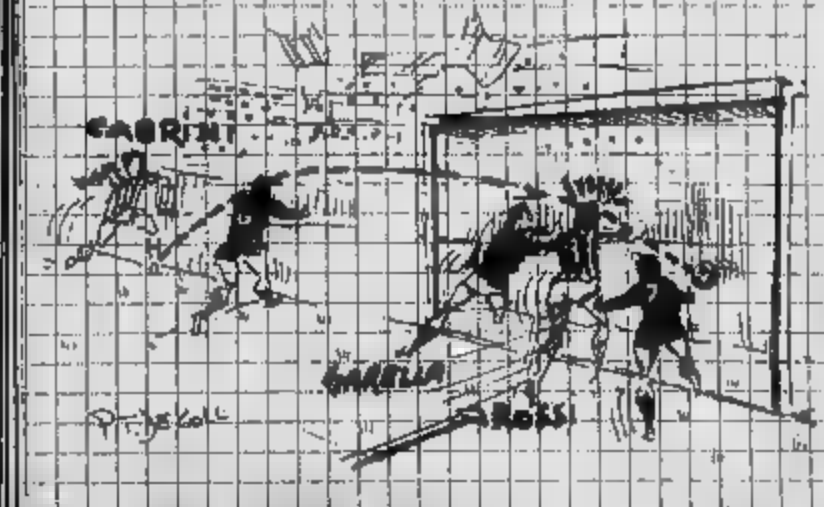
La forma fisica [illegible] Boniek, la concretezza [illegible] Cabrini, le qualità tecniche [illegible] Platini confortano Trapattoni, il quale vorrebbe soltanto che il «clan» funzionasse in piena armonia, e che non si deconcentrasse una volta passata la grande paura (sconfitte contro Torino e Samp, [illegible] stentato contro il [illegible] Germain).

La Juve ha già pagato il suo pedaggio a questo campionato teso, aperto, imprevedibile. La Roma [illegible] pagato [illegible] prima «tassa» a Udine, e anche se non ha demeritato [illegible] piano del gioco torna a vedere [illegible] Juve a contatto. [illegible] i [illegible]iorossi ad entrare probabilmente nella [illegible] paura. La Juve l'ha chiusa con i tre gol al Verona.

Bruno Perucca

Boniek

Contro il Verona, la squadra bianconera ha dato l'impressione di [illegible] finalmente sbloccata. Boniek ha ormai superato bene il «complesso derby»

Da Platini a Boniek: 1-0

Rossi, come al mundial: 2-0

Ancora «Pablito»: 3-1

Il primo gol della Juventus «firmato» dal fuoriclasse polacco

JUVENTUS - Pagelle	Stampa Sera	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	7	7,5	7	6,5
GENTILE	6	6,5	5,5	6,5
CABRINI	7,5	7,5	8	7
BONINI	6,5	6	6,5	7
BRIO	[illegible]	6	6,5	6,5
SCIREA	6,5	6,5	6	6,5
PENZO	5	5	4	5
(VIGNOLA)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
TARDELLI	6,5	6,5	6	6,5
ROSSI	7,5	8	8,5	7,5
PLATINI	7	6,5	7	6,5
(CARICOLA)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
BONIEK	8	7,5	7	7
Arbitro: REDINI	[illegible]	7	7	7

Rossi, tra i migliori in campo

Il tifoso bianconero

ZICO [illegible] SALVATO IL [illegible] E LA [illegible] JUVE ([illegible] NON [illegible] NIENTE)

Andrò a Udine in pellegrinaggio. Vedrò Zico fare lezione di calcio regale ai bambini delle elementari che lasciano i banchi di scuola a turno, con i maestri, per sedersi in religioso silenzio ai bordi del campo d'allenamento dell'Udinese. Sospirerò e ringrazierò.

Zico ha salvato il campionato e la mia Juve. Con la Roma a un punto, tiriamo avanti. C'è ancora tempo per abbandonare le speranze. Le ultime esibizioni della squadra, Verona a parte (ma i giallobiù in [illegible] c'erano?), mi hanno [illegible] un vecchio [illegible] con e su Gloria Swanson: *Viale del tramonto*. La diva ingobbiva vaneggiando e noi pure diamo i numeri se pensiamo che le nostre antiche glorie riescano a tener dietro alla Roma. Zico la incontrerà solo un'altra volta (sempre c[illegible] decida di farci [illegible] grazia negli scontri diretti).

Ma sperare non costa niente, ed è il sale del tifo. Chissà che, strada facendo, non riceviamo qualche illuminazione sul futuro. Per il momento godiamoci la forma super di Cabrini e il ritorno di Paolino Rossi a gol. Guardando lontano, dietrie permettendo, possiamo immagi[illegible] la Juve di domani, attorno a Cabrini e a Rossi: sforzandoci un po' scorgo una squadra piena di verve, qualcosa come un tappo di spumante che salta con gran baccano dei convitali (noi tifosi siamo sempre pronti a far fe[illegible]).

Un sogno, se è vero che a Tardelli, che ormai in campo recita la parte dell'ex, povero ani[illegible] è stato offerto [illegible] contratto quadriennale. Forse ci prepariamo a trasferirci [illegible] di là d[illegible] muro dei Gerabi, a provare la lentezza della nostra manovra di centrocampo e la disinvoltura della [illegible] nel campionato geriatrico. Un po' [illegible] ironia non guasta se c'è di mezzo un grande amore che fa soffrire.

W Juve!

Gioia bianconera e grande ottimismo di Boniek

«SE CONTINUIAMO COSI' NON CI SERVIRANNO I FAVORI DEGLI ALTRI»

Cabrini in azione

Il terzo [illegible] (palla da Boniek a Cabrini, cross e colpo di testa vincente di Rossi) è parso, e non solo ai [illegible] juventini, come il suggello più giusto al successo [illegible] Verona: i tre stavano fornendo un'ottima prestazione, rientrava dunque nella logica che fossero [illegible] il tramite della rete-[illegible], quella che definitivamente affossava [illegible] residue speranze dei [illegible] [illegible] agguantare in extremis il pareggio.

«Abbiamo giocato tutti per vincere — sorride Boniek — e [illegible] siamo riusciti. Il discorso riguarda la squadra e non i singoli. Guardiamo l'Udinese: ha Zico, campione grandissimo, ma questo non le [illegible] per essere in testa alla classifica. E' la riprova che [illegible] [illegible] non è sufficiente. Così come rientra nella logica che [illegible] domenica l'uno, una domenica l'altro, [illegible] determinanti per il risultato».

Dello stesso parere è [illegible]: «Non è questione [illegible] singoli e di migliori: [illegible] deve parlare sempre della squadra che ieri ha voluto la vittoria fin dall'inizio [illegible] alla fine l'ha ottenuta [illegible] maniera abbastanza netta».

L'interrogativo [illegible] giorno, tuttavia, sembra [illegible] un altro: il successo sul Verona ha già [illegible] la Juventus, [illegible] [illegible] malata, dopo i due pareggi in Coppa delle Coppe con il Paris St. Germain (tuttavia sufficienti a superare il turno) e [illegible] [illegible] due sconfitte consecutive in campionato contro il Torino e la Sampdoria?

Risponde [illegible]: «Una vittoria non può farci dire che siamo [illegible] [illegible] alla normalità, [illegible] alla vigilia di due trasferte difficili come Catania e Firenze, che [illegible] attendono dopo la sosta. Certo è che se giocheremo come ieri non abbiamo molto da temere, anzi [illegible] abbiamo neppure bisogno dei favori altrui...».

Aggiunge Cabrini: «Io la parola "crisi" non l'ho mai accettata: [illegible] sono momenti più difficili, questo sì. Ma ogni domenica fa storia a sé. I conti, d'altronde, non sono da fare [illegible] ma a fine stagione. Parlare adesso di questo è prematuro: negli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avrà più bisogno di vincere».

Conclude Rossi: «Ci siamo ritrovati dimostrando [illegible] essere squadra [illegible] sa lottare ed è importante che questa nostra prestazione sia coincisa con la caduta della Roma. [illegible] [illegible] [illegible] fatto davvero un bel favore, al punto che non mi dispiace [illegible] che in [illegible] alla classifica dei goleador ci sia rimasto lui da solo nonostante la mia doppietta. Essere capocannoniere è una cosa che può anche darmi soddisfazione ma passa in second'ordine davanti all'importanza dei risultati che può ottenere la Juventus».

Bianconeri su di giri, dunque, nonostante la partita [illegible] ieri abbia messo k.o. Platini, vittima di uno stiramento al bicipite femorale sinistro. Il francese dovrà osservare otto giorni di riposo assoluto, poi il dottor La Neve deciderà [illegible] in grado di riprendere o meno la preparazione.

Insomma, dopo la sosta, la Juventus potrebbe anche essere costretta a presentarsi a Catania senza Michel.

Giorgio Barberis

PAREGGIO, MEZZA VITTORIA? STAVOLTA I GRANATA NON SON D'ACCORDO

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — D'accordo: anche ad Ascoli il Torino non è riuscito ad andare oltre l'ormai [illegible] — per la squadra granata quand'è lontana dal Comunale, fatta salva la triste eccezione di Genova — punteggio di 0 a 0, e per [illegible] tanto auspicata prima vittoria [illegible] trasferta bisognerà attendere ancora. E' però doveroso riconoscere che questa volta, come del resto era già [illegible] successo in occasione degli altri pareggi fuori casa ottenuti quest'anno, i giocatori granata non hanno certamente impostato [illegible] partita [illegible] funzione [illegible] risultato in bianco. E che, a cose fatte, non si sono neanche dimostrati soddisfatti, come invece avveniva in passato.

Come dire, in altre parole, che quel famoso «complesso trasferta» di cui si è tanto parlato la stagione scorsa, [illegible] brerebbe essere finalmente in [illegible] di esaurimento. «Questo zero a [illegible] non mi [illegible] per niente — borbottava [illegible] termine della partita Schachner — meritavamo di vincere o dovevamo riuscirci».

Un atteggiamento sostanzialmente condiviso da tutti gli altri giocatori e che trova motivo di ulteriore conferma nel fatto di aver giocato per quasi tutto l'incontro [illegible] superiorità numerica. Chi si fosse atteso [illegible] trovare negli spogliatoi [illegible] soddisfazione per essere l'unica squadra riuscita finora (fra campionato e Coppa Italia) a portar via almeno un punto dal «Del Duca» è rimasto quantomeno sconcertato.

«E come si fa ad essere soddisfatti — sbotta Dossena —. Il risultato, in teoria, potrebbe anche andare, però potevamo vincere e allora [illegible] va più. Le occasioni le abbiamo avute, dovevamo segnare e fare due punti, non uno solo».

Sembra di essere di fronte ad una specie di rivolta contro se stessi da parte dei giocatori del Torino che, pure, [illegible] hanno granché da rimproverarsi per non essere ri[illegible]iti a vincere. Opportunità [illegible] [illegible] ne hanno create e hanno cercato di concretizzarle, se poi la sfortuna [illegible] [illegible] [illegible] un paio di volte la zampino e un altro paio di volte Corti ha saputo fare veri miracoli, la colpa non è del tutto loro.

Fra i più convinti contestatori di tale teoria [illegible] Galbiati che è stato, forse, il giocatore che ha avuto le due occasioni (due tiri successivi entrambi ribattuti, appunto, [illegible] Corti) migliori per segnare. «Resta il fatto che abbiamo perso un'altra occasione per [illegible] punti fuori casa — dice —, tanto più tenendo conto che eravamo undici [illegible] dieci. [illegible] darsi che la colpa [illegible] anche [illegible] po' dell'esperienza [illegible] domenica scorsa a Marassi contro il Genoa: ci ha insegnato che a buttarsi troppo [illegible] so[illegible] a [illegible] bassa per vincere, c'è il rischio di [illegible] castigati».

Un'osservazione forse esatta, ma che non fa che confermare quanto [illegible] dicevo: che il [illegible] non soffre [illegible] psicosi [illegible] trasferta [illegible] [illegible] intenzione [illegible] essere una squadra rinunciataria.

«A [illegible] direi che i ra[illegible] [illegible] scesi [illegible] campo con fin troppa vo[illegible] [illegible] strafare», diceva alla vigilia l'allenatore Bersellini. E sostanzialmente la [illegible] cosa spiegava [illegible], anche ieri praticamente perfetto, [illegible] sempre [illegible] esemplare di [illegible] [illegible]. «A Genova ci siamo fatti prendere dalla frenesia di vincere — diceva — e così ci siamo buttati sotto come dei pazzi facendoci infilare. Sarebbe ba[illegible] stare tranquilli per un po' lasciando che loro si sfogassero e poi avremmo anche potuto vincere».

Che è sostanzialmente quanto è successo ieri: un primo tempo [illegible] e attendista, una ripresa (o meglio una parte di essa) alla ricerca [illegible] colpo vincente. Ed è forse qui l'unica lacuna, probabilmente inconscia, del Torino fuori casa: l'incapacità di infliggere al momento giusto la botta [illegible] k.o. Forse è [illegible] un retaggio [illegible] passato, ma che certamente [illegible] destinato a scomparire.

Giorgio Destefanis

TORINO - Pagelle	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	6,5	7	6	6,5
CORRADINI	5,5	5,5	5,5	5,5
BERUATTO	6	6,5	6	6
ZACCARELLI	6	6,5	6,5	6,5
DANOVA	6,5	6	6,5	6,5
GALBIATI	7	6	7	7
SCHACHNER	5	4	6,5	5,5
CASO	6,5	5	6,5	7
SELVAGGI	5,5	5	5,5	5,5
(PILEGGI)	s.v.	6	s.v.	s.v.
DOSSENA	6	5,5	6	5,5
HERNANDEZ	6	6,5	6	6
Arbitro: LONGHI	6,5	—	6,5	6,5

FARINA SI CONSOLA PENSANDO AI PREMI PARTITA CHE NON PAGHERA'

Confermati nel derby i passi avanti compiuti dall'Inter nel giro di pochi giorni - Eccessiva ingenuità da parte della squadra rossonera

Una facile occasione mancata da Bisceti

MILANO — Mai visto [illegible] diavolo così impaurito. Il derby, [illegible] latitudine [illegible] [illegible] colossi, momenti di euforia, reazioni inconsulte. Stavolta ha inguaiato il Milan esaltando l'Inter [illegible] sembra aver concluso il calvario iniziato diversi mesi fa.

Nel calcio, il miglior toccasana [illegible] il gol, [illegible] vittoria e l'Inter nel giro di pochi giorni ha realizzato 7 reti conquistando due vittorie importanti: quella della qualificazione in Coppa Uefa e quella casalinga, ma doppiamente valida nella «stracittadina».

Il Milan era favorito e, [illegible] me [illegible] solito, [illegible] favorita ha [illegible] soprattutto [illegible] male. Non [illegible] [illegible] [illegible] convinto quello visto all'opera ieri nel nebbioso scenario di San Siro: [illegible] squadra ha in[illegible] il primo gol ad opera [illegible] [illegible] senza [illegible] la forza e [illegible] spirito necessari [illegible] reagire. Al contrario, la rabbia dell'Inter, o meglio la sua fame di punti, [illegible] indotto i nerazzurri a insistere, ad attaccare per cercare il secondo colpo, quello conclusivo. L'impresa è perfettamente riuscita ed ora le due squadre navigano a metà classifica, meditando due sentenze diverse: l'Inter è in ripresa, [illegible] un potenziale valido (ha ragione [illegible] quando afferma che senza una falsa partenza ora sarebbe in zona scudetto), il Milan ha rispettato la sua media, perde regolarmente fuori e vince in casa.

Il calendario indicava nell'Inter [illegible] squadra capitante e nel rispetto della regola i ros[illegible] soneri hanno perso. Però, i ragazzi di Castagner faranno bene a darsi una regolatina, non [illegible]tano i due punti casalinghi: fuori, specie se si tratta del derby, occorre una maggiore furbizia.

Il Milan ha [illegible] difetto: affronta [illegible] [illegible] pare come [illegible] fosse in dirittura d'arrivo, in[illegible] siamo solo in avvio [illegible] campionato. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maggiore equilibrio, un miglior controllo dei nervi e degli sforzi.

L'unico problema dell'Inter è stato quello di indicare chi avesse effettivamente segnato il primo gol: il tabellone luminoso ha segnalato sin dall'inizio della ripresa il nome di Bagni, in realtà a realizzare sembra essere stato [illegible] ma [illegible] negli spogliatoi [illegible] continuava ad insistere: «Ho segnato io». Follie del derby. In effetti, sul pallone piazzato da Müller si sono avventati in tre, appunto B[illegible] Collovati e Sereno.

[illegible] duello a centrocampo. Inesistenti sul fronte rossonero sia Verza che Battistini, ad imporsi sono stati Bagni, Sabato e Müller, [illegible] autentici guerrieri; a differenza di Beccalossi il quale ogni tanto guardava e talvolta giocherellava ma ciononostante, quando è uscito è stato accompagnato da un interminabile applauso a conferma dell'affetto che provano per lui i tifosi nerazzurri, qualunque sia la sentenza della gara.

Farina ha trovato comunque il modo per consolarsi: «Ho risparmiato i milioni del premio partita» diceva mentre Pralzzoli si offriva all'abbraccio dei cronisti. Il presi[illegible] interista è ricomparso negli spogliatoi quando, sino a pochi giorni fa, li evitava come se fossero frequentati da appestati. L'unico coerente è stato Mazzola [illegible] non si è [illegible] vedere: quando c'erano [illegible] spiegare i motivi delle disfatte è stato sempre puntuale, perché [illegible] [illegible] dovrebbe spiegare i motivi di [illegible] vittoria, sia pure nel derby?

Giorgio Gandolfi

PERDE BERTOLA E FINISCE UN'EPOCA ORA IL PALLONE ELASTICO HA UN CAMPIONE NUOVO SI CHIAMA RODOLFO ROSSO

[illegible] — Doveva essere il Bertola day, al termine di una stagione giocata alla grande, e invece l'acuto è venuto da Rodolfo Rosso, che da [illegible] è il nuovo campione d'Italia. E' il tramonto di un'epoca, [illegible] del dominio della coppia Bertola-Berruti; il ventennio dei due «carissimi nemici» è davvero finito. [illegible] [illegible] [illegible] toccò all'eclettico Balocco iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del torneo, quest'anno l'eclisse del campione [illegible] Subalpina ha portato [illegible] ribalta un altro atleta della [illegible] [illegible]zione, quel Rodolfo [illegible] che sino a sei mesi fa non aveva molti estimatori. Sorpreso?

Indubbiamente sì, anche se il capitano della Spec [illegible] Cengio il titolo lo ha conquistato meritatamente. Ancora all'[illegible] [illegible] campionato, il [illegible] sente battitore di Priola [illegible] godeva [illegible] molte credenziali, il ricordo di troppe stagioni sconcertanti [illegible] deponeva a [illegible] favore. «Se arriverà in finale sarà [illegible] un [illegible] [illegible] caso», dicevano i suoi critici. «Dodo» ha invece smentito tutti, [illegible] nel girone eliminatorio [illegible] era visto che [illegible] [illegible] un fuoco [illegible] paglia, che nelle partite per il titolo avrebbe dato del filo da [illegible] ai cosiddetti big. E a Cuneo si è visto [illegible] Rosso-super per potenza e precisione di gioco. Il suo avversario è stato nettamente [illegible] poco o nulla ha potuto fare per contrastare il micidiale «ricaccio», l'arma vincente del ventisettenne capitano della Spec.

Felice è stato battuto proprio [illegible] suo terreno preferito, gli scambi rapidi a fondo campo, [illegible] un vero trabocchetto per il quarantenne campione albe[illegible]. «Dodo» al contrario ha sbagliato pochissimo, sempre lucido in ogni fase di gioco, per nulla emozionato per l'importanza della posta in palio. Per due [illegible] e mezzo ha giocato su livelli altissimi, [illegible] mai accusare cedimenti, che [illegible] altre partite aveva manife[illegible] sotto [illegible] degli avversari.

Forse Rosso non aveva di fronte il miglior Bertola, ma [illegible] per questo bisogna gridare allo scandalo se ha conquistato il titolo. Lo scudetto [illegible] ha vinto lui, [illegible] lo ha perso Bertola.

Piero Galasso

[illegible] 10 TITOLI [illegible] [illegible] RESTA PRIMO

Felice Bertola al primo posto, Rodolfo [illegible] all'ultimo. [illegible] è una classifica di merito, ma la posizione dei due finalisti nell'albo d'oro del [illegible] pionato di pallone elastico. Dal [illegible], anno [illegible] suo esordio con i gradi di capitano, Bertola [illegible] conquistato dieci titoli, dopo [illegible] fatto le [illegible] come «spalla» di Defilippi, contribuendo al suo successo nei tornei [illegible] [illegible] e [illegible] '64. [illegible] il titolo del '68, andato a Feliciano, l'ex golden-boy del pallone elastico ha fatto sempre centro sino al '73 compreso, quando ebbe inizio il grande duello [illegible] Massimo Berruti.

[illegible] decennio il Berruti, Felice riuscì ancora a strappare all'eterno rivale tre scudetti nel '75, '77 e '79. [illegible] [illegible] al secondo posto [illegible] il campionissimo Augusto [illegible] con [illegible] scudetti, il primo nel [illegible] l'ultimo nel '61 all'età di [illegible]rant'anni, seguito da Berruti con [illegible]

[illegible] PER GLI [illegible]

Giornata [illegible] per gli scommettitori allo sferisterio di Cuneo. [illegible] una partita di spareggio, che non capita tutti gli anni, si fanno affari d'oro e ieri, nel [illegible] punto di ritrovo vicino al bar, c'era un bel gruppetto di polli [illegible] «traversa» che agitavano bigliettoni [illegible] 50 e 100 mila lire.

L'illusione di riempire il portafogli dura però poco: vicino al bar è in agguato [illegible] baffuto commissario di pubblica sicurezza, che a un certo punto — la partita non è [illegible] cora iniziata — interviene. Qualcuno fa in tempo a nascondere tutto, quattro non [illegible] [illegible] sollecitì e lasciano nelle mani del funzionario il malloppo. Ma non basta: c'è la denuncia per gioco d'azzardo. Uno dei quattro, un personaggio molto [illegible] nell'ambiente delle scommesse, protesta, rifiuta di dare le generalità.

Risultato: due agenti lo portano in questura.

NULLA PUO' LA LEGA PIEMONTESE CONTRO I BOCCISTI DELLA C. COLOMBO

SAVIGNONE — [illegible] facile, e tutto sommato logico, pronostico che voleva la C. Colombo vincitrice del campionato di bocce per società di serie A è stato rispettato: i liguri hanno vinto il «Trofeo Cynar 1983», dimostrandosi la migliore squadra a livello nazionale.

Prevalendo sull'agguerrita coalizione di sette squadre piemontesi, la Colombo ha vinto alla grande e il suo merito maggiore è stato soprattutto quello di [illegible] arrivare alla [illegible] finale del torneo con tutti gli uomini al meglio della forma. Uno [illegible] tutti, poi, Nicola Sturla, è stato il match-winner; ma il merito di una così brillante affermazione va parimenti ascritto agli altri giocatori — Lino Bruzzone, Paolo Notti, Beppe Andreoli e Raffaele Bozzano — senza dimenticare l'oscuro ma preziosissimo lavoro del c.t. Bruno Ferrari.

L'ultima prova dei liguri non è stata una «passeggiata», anzi: l'importanza della posta in palio ha di certo un po' influito sul rendimento della squadra e [illegible] [illegible] paio [illegible] occasioni Sturla e soci hanno dovuto stringere i denti. Proprio nel «match» di apertura, contro la squadra di Granaglia, la Colombo s'era trovata in svantaggio per 0 a 10, ma in una sola giocata ha saputo realizzare sette punti e aggiudicarsi una preziosa vittoria che sembrava molto in forse.

In semifinale, poi, contro l'irriducibile Biellese (V. Botto, Brancaleon, Crestani, Losano), che già nelle precedenti prove di finale per due volte s'era piazzata alle spalle dei neocampioni, i genovesi s'erano dovuti impegnare a fondo per rintuzzare la prepotente rimonta dei laniero che dal 2 a 8 erano riusciti a farsi pericolosamente sotto arrivando sino all'8 a 8.

Il «rush» finale della squadra di Ferrari mandava però k.o. i biellesi e cuciva definitivamente lo scudetto sulle maglie della C. Colombo.

La finalissima non aveva più alcuna importanza agli effetti della classifica, ma è stata giocata con tecnica e orgoglio da tutti e otto i giocatori in [illegible]: ne è venuto fuori un incontro piacevole, con molti spunti di rilievo. Alla fine aveva la meglio la Lam (Clerico, Bonino, Ceresa, Locente) che s'imponeva per 13 a 8 dopo aver subito i primi sei punti.

Guido Tolazzi

QUESTO TORO AMA TROPPO... TORINO

I granata, infatti, anche nelle situazioni più favorevoli come quella di Ascoli, in trasferta sembrano «rifiutare» la vittoria per riservarla soltanto ai tifosi della curva Maratona - Mancanza di personalità

PARI CHE FA DISCUTERE: UN PUNTO GUADAGNATO O PERDUTO?

Galbiati, il migliore ad Ascoli

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — Non si può dire che il Torino [illegible] ami la propria città e i propri tifosi. La storia di questo campionato [illegible] l'ennesima testimonianza: i granata pareggiano (tranne l'altra domenica a Genova) in trasferta e riservano i festeggiamenti [illegible] [illegible] Maratona, vincendo puntualmente [illegible] Comunale. Ieri pomeriggio ad Ascoli, la squadra di [illegible] è rimasta coerente a questa linea, ottenendo un punto prezioso (non sappiamo fino a quanto però, [illegible] [illegible] condizio[illegible] in cui si è verificato) e accarezzando già l'idea di tornare al successo fra tredici giorni, dopo la sosta internazionale.

Ma [illegible] qu[illegible] pareggio c'è parecchio [illegible] [illegible] e [illegible] che tanto da recriminare. La classifica si ingrossa punto dopo punto, siamo d'accordo; ma siamo sicuri che quello di Ascoli sia un punto conquistato e [illegible] perduto? Pensate, già dopo 7 minuti l'Ascoli era in inferiorità numerica, poiché Greco, proprio sotto gli occhi dell'attentissimo Longhi, aveva reagito, scalciando, ad una dura entrata di Corradini. Espulso l'ascolano, ammonito il granata.

Sembrava per il Torino una gara in discesa; e invece gli uomini [illegible] Bersellini hanno continuato a temere l'eventuale contropiede avversario e la [illegible] [illegible] nota carica [illegible]nistica preferendo fare dell'accademia piuttosto che affondare i colpi. L'Ascoli, perduto Greco, doveva raddoppiare le energie (che grinta sfoggiava!) per replicare al centrocampo granata, cercando di non «allungarsi» mai troppo onde evitare pericolose smagliature. L'orgoglio, soprattutto, colpiva dell'Ascoli. [illegible] il Torino [illegible] la [illegible]sazione di aspettare il [illegible] [illegible] propizio, il [illegible] [illegible] quale [illegible] Walter Schachner.

Benonché, [illegible] manovra [illegible] Torino [illegible] volutamente troppo studiata ed elaborata. Almeno così sembrava. Si trattava cioè di far uscire [illegible] tana un avversario che, [illegible] l'altro, aveva già perduto un'unghia pericolosa (Greco). Ma siccome certi studi e certe elaborazioni portano [illegible] rallentamento dell'azione e poiché l'inferiorità numerica dell'Ascoli [illegible] era ideale, [illegible] schemi granata finivano per in[illegible] e perdere lucentezza vicino ai 16 metri, dove Selvaggi e Schachner (in particolare l'austriaco) soffrivano da matti.

All'inizio del secondo tempo [illegible] probabilmente ha preteso che i suoi ragazzi suonassero una musica diversa. [illegible] diamine, con un uomo in più! Ed allora c'è stato qualche gioco pirotecnico, che vedeva impegnati (al [illegible] sull'uno e sull'altro fronte il portiere Corti [illegible] deviare due pallonate) e Galbiati (a sparacchiare da lontano), mentre Schachner sigillava questo momento felice della squadra con un tiraccio a lato.

[illegible] note alte duravano [illegible] cora [illegible] po'; evidentemente era venuto il momento di approfittare dell'handicap dell'Ascoli. Ma a quel punto la [illegible] forse era stata suonata un [illegible] tardi. Si [illegible] infatti espellere per proteste Beruatto, il quale pagava una doppia ammonizione.

La partita tornava ad esse[illegible] [illegible] braccio di ferro molto equilibrato e non [illegible] più cotillons da regalare. Il pareggio era la conseguenza di atteggiamenti diversi, ma che fatalmente derivavano dalla paura. Timore da parte del Torino di finire allo spiedo come gli era successo a Genova; paura dell'Ascoli che doveva trovare energie un po' dovun[illegible] per compensare l'assenza forzata di Greco.

[illegible] punto in trasferta [illegible] è [illegible] buttar [illegible]; bisogna però che il Torino cerchi più spiccata personalità fuori casa. Rischiare troppo sarebbe assurdo, siamo d'accordo, ma rischiare poco non ci sembra idea all'altezza di una squadra che ha un potenziale [illegible] [illegible]. Anche [illegible] trasferta.

Angelo Caroli

[illegible] Schachner

Il tifoso granata

[illegible] SI [illegible] CHE UN PUNTO FUORI [illegible]...

Giovanni Guar[illegible]hi, che era umorista, ci insegnò [illegible] anni fa a esaminare con serenità lo [illegible] fatto [illegible] [illegible] e da sinistra. I tifosi del Torino, che hanno imparato a fare gli umoristi, non hanno dimenticato la lezione.

Lo 0-0 di Ascoli, visto da destra cioè con [illegible] vena [illegible] pessimismo, diventa l'ennesima giornata-n[illegible] nostro attacco e significa una bella occasione buttata al vento contro un [illegible]rio per un'ora ridotto in dieci.

Visto da sinistra, cioè con occhio lieto e sensibilità ottimistica, lo 0-0 richiama [illegible] vistosi: *«Infranta la legge dello Zeppelle. Per la prima volta gli ascolani cedono un punto in casa»* [illegible] pure *«Sfatata la tradizione, il Torino sfiora il colpo grosso».*

L'anima buona di Giovannino Guareschi, intitolando la [illegible] [illegible] *Mondo piccolo*, indicava poi giustamente un'ulteriore prospettiva, che sarebbe quella di non drammatizzare. Ridurre gli avvenimenti [illegible]: dimenticare [illegible] gli affanni sia gli e[illegible] eccessivi, perché nessuno è protagonista in questo mondo piccolo.

In una serie [illegible] dove i gol [illegible] fanno spingendo i portieri dentro le reti e i punti sono quelli sulla pelle dell'avversario preso a calcioni, anche [illegible] 0-0 diventa al tempo stesso importante e modesto. Insomma per [illegible] è importante non perdere fuori casa, essere a due battute [illegible] primato, vantare [illegible] portiere da Nazionale. Sarebbe altrettanto importante approfittare dell'ingenuità degli avversari, dimostrare che Selvaggi e Schachner sanno dialogare non soltan[illegible] al bar e credere [illegible] Bersellini imporrà agli altri il nostro gioco.

Un giorno [illegible] [illegible] Claudio [illegible] che sfonda le difese nemiche e [illegible] in gol Pupi eseguendo uno schemino preso dalla pallanuo[illegible] [illegible] consiglio di Radice. [illegible] come allora vorremmo dormire a lungo.

W Toro!

Il derby di Marassi vinto dai blucerchiati grazie al loro mattatore

MANCINI L'UOMO IN PIU' DELLA SAMPDORIA ELOI L'UOMO IN MENO DEL GENOA

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] Mancini [illegible] l'uomo in più della [illegible], la pedina decisiva del '70' derby [illegible]. Ha propiziato l'azione dalla q[illegible] è scaturita l'autorete del [illegible] stornato Faccenda (16') ed ha messo al sicuro il risultato con un poderoso e irresistibile contropiede al 58'. Un gran gol del «bambino d'oro» che già a Torino, con la Juventus, aveva dato segni di riscossa.

Simoni ha sbagliato a farlo controllare da Faccenda, cambiando marcatura solo dopo che Mancini aveva fatto tremare il montante con un sinistro basso al 39'. Marocchino era stato bravissimo a lavorare il cross che Faccenda, per impedire a Mancini di segnare, aveva dirottato alle spalle di Martina. Appariva chiaro, sin dalle prime battute, che Faccenda non riusciva a prendere le contromisure a Mancini come aveva fatto, invece, la domenica precedente con Selvaggi.

Testoni, più tignoso, era l'uomo adatto per un Mancini in gran forma. E quando Mancini ha prodotto lo scatto che l'ha portato [illegible] gol, Testoni [illegible] risucchiato in [illegible] Mancini ha dribblato prima Romano, poi Onofri e sull'uscita di Martina, ha infilato l'angolo basso.

Finalmente questo diciannovenne attaccante riesce a [illegible] le promesse. [illegible] campionato scorso, forse sovraccaricato di responsabilità, aveva reso al di sotto delle [illegible] Nel Bologna era esploso appena diciassettenne perché tutti giocavano per lui e gli avversari non lo conoscevano. Approdato a Genova con una quotazione di [illegible]tro miliardi, Mancini ha avuto problemi di ambientamento. Era partito bene, poi Francis s'è infortunato e l'ha la[illegible] la compagnia di Zanone [illegible] di Chiorri. Giovane inesperto, Mancini ha accusato degli sbandamenti.

Adesso, dopo una stagione di assestamento, è maturato, ha ritrovato lo scatto e la freschezza, è più sicuro. Insomma, ha personalità e ieri l'ha sfoderata nel derby che l'ha visto mattatore. Ma non è solo merito suo se la Sampdoria s'è imposta. Sullo slancio della vittoriosa trasferta di Torino con la Juventus, la [illegible]dra di Ulivieri ha giocato meglio del Genoa. Sempre assente Francis, i blucerchiati hanno saputo fare blocco fra centrocampo e difesa e, grazie alla mobilità di Mancini e Marocchino, hanno creato problemi al Genoa.

Importante è stato il recupero di Scanziani, così come Brady, pur senza brillare, ha saputo dare ordine al centrocampo, ragionando. Ulivieri, inoltre, aveva visto giusto nel sacrificare il gigante Guerrini per far posto all'agile Renica come libero. Cosicché Briaschi e Antonelli, che avevano messo in difficoltà la difesa del Torino, non sono mai riusciti a rendersi pericolosi, anche perché privi di ade[illegible] rifornimenti. Senza Peters, sostituito dal generoso ma inesperto Nieti, mancava un punto di riferimento. E Viola, in cabina di regia, non è bastato.

La vittoria sul Torino adesso è già nel dimenticatoio. Il Genoa è retrocesso all'ultimo posto, in compagnia di Pisa e Catania, e sa che dovrà lottare e soffrire per salvarsi. Alla ripresa del torneo, dopo la pausa, riceverà un'Inter che sembra aver risolto certi problemi. Ci sarà Peters e questo dovrebbe dare maggiore tranquillità al reparto mediano. Eloi, invece, andrà ancora in panchina. Il brasiliano ieri è [illegible] gettato [illegible] mischia quando il risultato [illegible] compromesso, [illegible] [illegible] è [illegible] a niente. Sembrava un pesce fuor d'acqua. Eloi deve capire [illegible] re[illegible] del nostro campionato; [illegible] [illegible] potrà sopravvivere, [illegible] [illegible] rispedito [illegible] America.

[illegible] Sampdoria, che era in crisi di [illegible] e con il gioco, [illegible] raccogliendo i frutti del lavoro svolto [illegible] Ulivieri, che, malgrado non fosse abituato a guidare squadre ambiziose, ha seminato [illegible] in [illegible] giornate. [illegible] classifica della Sampdoria ha assunto [illegible] dimensione più consona [illegible] potenziale [illegible] squadra. E tutto questo [illegible] l'apporto [illegible] Trevor Francis, un asso che troppo spesso r[illegible] appiedato da infortuni. Se l'inglese sarà già disponibile ad Avellino, la Sampdoria avrà un'arma in più e il sogno di un piazzamento Uefa potrà concretizzarsi.

Bruno Bernardi

Il secondo gol della Samp messo a segno da Mancini

Testoni e Faccenda: «Marcature decise anche da noi»

GIUSTO METTERE SOTTO ACCUSA SIMONI?

Intanto Mancini afferma: «Non mi ha giovato l'assenza di Francis»

GENOVA — Negli spogliatoi [illegible] si discorre del risultato (che [illegible] i genoani ammettono sostanzialmente giusto), ma si discute anche di due motivi tattici, uno per parte, che hanno contrassegnato il derby: l'assenza di Francis non consente forse a Mancini di esprimersi meglio, in più ampi spazi? e [illegible]: non ha forse sbagliato Simoni, le marcature, almeno inizialmente?

Risponde Ulivieri, a chi gli fa notare [illegible] forse, quando rientrerà l'inglese, avrà qualche problema in più: «problemi di questo genere [illegible] correi avere tanti, quando il centra[illegible] [illegible] chiama Francis. L'importante è continuare a giocare su questi livelli, e fare dei gol, come è accaduto in questo derby. Poi, chi gioca ha poca importanza. Io scelgo in base alla condizione fisica degli elementi a disposizione. Nel derby è rientrato anche Zanone, e questo mi fa p[illegible], perché così abbiamo allargato la rosa».

Risponde Mancini: *«Io vado meglio quando [illegible] c'è Francis? Signori, non è affatto vero. Gioco su questi livelli da tempo e prima c'era Francis in [illegible]dra. L'unica differenza sta nel fatto che le altre volte [illegible] [illegible]. Si vede che il Genoa mi porta fortuna. [illegible] quest'anno è tutta la squadra [illegible] gioca bene. Certo, può darsi che senza Francis io abbia più spazio e possa sfruttare di più lo scatto, [illegible] [illegible] come Francis [illegible] averlo [illegible] pre vicino».*

La parola a Faccenda, sotto accusa perché Mancini gli sgusciava via da ogni dove: *«Quest'anno da stopper sto giocando bene, ho fermato [illegible] e Selvaggi. E anche l'anno scorso, nel der[illegible] di ritorno, avevo marcato Mancini, il quale non aveva toccato palla. Questa volta, invece, è andata male a me e bene a lui».*

Aggiunge Testoni: *«Le marcature [illegible] avevamo decise un po' tutti assieme, l'allenatore e noi. Faccenda è in forma, è andato sempre bene. Poi è stato sfortunato, con quell'autogol, e Mancini ha avuto vita facile. Visto che faticava, allora [illegible] andato io a marcare Mancini».*

Spiegazioni e teorie, da una parte e dall'altra, mentre il di[illegible] finisce, [illegible] è giusto, sul futuro delle due squadre. [illegible] Sampdoria, rilanciata [illegible] questo successo, dove potrà arrivare? «[illegible] — risponde Brady — *facciamo il nostro campionato, partita per partita, giocando e cercando di fare risultati. Certo, continuando [illegible] questo passo possiamo finire in Coppa Uefa».*

«[illegible] — dice il presidente Fossati — *adesso il Genoa è all'ultimo posto in classifica. Certo, se un risultato diverso in questo derby ci contava, ma noi lavoriamo e seriamente settimana dopo settimana. Siamo ultimi, vero, ma nel giro di due soli punti ci sono tante squadre. La classifica non è lunga, insomma, basta vincere una partita e si ritorna subito a galla. Perché non dovremmo battere l'Inter? In fin dei conti, dobbiamo una riparazione al nostro pubblico».*

Giorgio Bidone

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai [illegible]

PIZZETTI, IL [illegible] DI RESISTERE TRA I [illegible]

[illegible] — Angelo Pizzetti, 20 anni, portiere del [illegible]na, si è infortunato a due minuti dal termine del derby di Imperia. Un'uscita in [illegible] e una ricaduta violenta: ha [illegible]to fino al fischio di chiusura, poi i compagni hanno dovuto aiutarlo a raggiungere gli spogliatoi.

In panchina c'era [illegible] il giovane Conti pronto a sostituirlo: se l'incontro [illegible] durante ancora qualche minuto il cambio sarebbe stato inevitabile.

Pizzetti non è stato molto impegnato, ma in un paio di occasioni si è [illegible] valere. L'unica palla-gol dell'Imperia è capitata al 18' della ripresa: fuga di Minietti [illegible] destra, cross teso e preciso, calibrato per la [illegible] di Pietropaolo. Ma Pizzetti [illegible] decisione e allontana il pericolo.

Senza dubbio il portiere del Savona, dopo un inizio di campionato un po' indeciso, sembra [illegible] domenica dopo domenica. A Imperia è stato [illegible] sicuro, pronto [illegible] uscite, che sembra[illegible] il suo punto debole.

Italo Ghizzardi, il preparatore [illegible] portieri biancoblù, [illegible] di lui non ha dubbi: «E' un ra[illegible] dalle doti eccezionali. [illegible] se non ha [illegible] l'esperienza necessaria per queste categorie. Ma è un buon portiere e lo dimostrerà».

Ghizzardi ha [illegible] avuto fiducia in lui e i fatti sembrano dargli ragione, anche se la risposta definitiva toccherà al campionato. E tutto questo senza dimenticare che Pizzetti arriva dall'Inter come Walter Zenga: i precedenti illustri non mancano.

Intanto il portiere del Savona è alle prese con l'infortunio di ieri. Subito dopo la partita è stato accompagnato all'ospedale per una radiografia: ha riportato lo schiacciamento di due vertebre, solo dopo ulteriori accertamenti si saprà l'esatta diagnosi. Pizzetti è dunque anche sfortu[illegible]: sarebbe un peccato dovesse fermarsi proprio ora, dopo la bella prova del derby.

Sandro Chiaramonti

Angelo Pizzetti

[illegible] FELLINI [illegible]

BORGOTICINO — Anni[illegible] Fellini in settimana lo [illegible] detto: «A Borgoticino si vedrà il vero Verbania e la capolista per far[illegible] i due punti in palio dovrà sudare le [illegible] proverbiali camicie». Sul campo la partita è andata come voleva il mister biancocerchiato e il più bel Verbania della stagione ha meritatamente espugnato il Comunale ticinese.

Così i lacuali, che nel primo turno di Coppa Italia [illegible] medesimo terreno [illegible] subito un umiliante poker, adesso si ritrovano nella vetta alta della graduatoria e già i tifosi sognano il passaggio in Eccellenza.

A gongolare più di ogni altro per il successo è Fellini, il tecnico che [illegible] questa fase di avvio del torneo sta sfatando il detto del «nessuno è profeta in patria».

Roberto Eynard

E' LA [illegible] PRODE ANTELMI

BIELLA — Non sono bastate due prodezze [illegible] Antelmi per dare alla Biellese [illegible] prima vittoria in campionato. Il numero 9 dei lanieri, nella gara con l'Ospitaletto, conclusa in parità sul 2 a 2, è stato uno dei migliori in campo [illegible] grinta e volontà.

Il centravanti laniero, infatti, nei minuti [illegible] partita è stato [illegible] stopper [illegible] bresciani, Carlo, riportando una lunga ferita allo stinco sinistro.

Dopo la medicazione, praticatagli sul bordo del campo, è tornato in squadra e [illegible] minuti dopo ha portato in vantaggio la squadra [illegible] uno splendido [illegible] di testa. Poi, proprio allo scoccare del 90', ha riportato il risultato sul 2 a 2, trasformando con freddezza un [illegible] di rigore per l'atterramento di Tascheri.

Mentre lasciava il campo, a chi gli chiedeva se era soddisfatto della sua prova, Roberto Antelmi ha risposto, corrugando la fronte: «Lo sono solo a metà, perché avrei voluto che questa mia doppietta coincidesse anche con la prima vittoria [illegible] Biellese. Sono poi preoccupato per la ferita alla gamba, che potrebbe impedirmi di giocare domenica col Mestre».

Il [illegible] 9 della Biellese, a fine partita, è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale, [illegible] gli sono stati applicati cinque punti di sutura. Si è poi riunito ai compagni, per parlare ancora di questo periodo nero, [illegible] i lanieri.

«Forse è un buon segno il fatto che sia tornato a segnare — ha aggiunto —. Per me fare gol è importante, perché mi carico moralmente e riesco a giocare meglio. Quando la palla è entrata in rete la prima [illegible], ho urlato di gioia, [illegible] che per [illegible] le cose stessero cambiando».

Maurizio Alfieri

[illegible] D'ATTACCO

CUNEO — *Nella vita lavora [illegible] l'eleganza, in campo punta sull'agonismo.* Giovanni Cos, 27 anni, vetrinista. «Con il lavoro che faccio — dice — dovrei costruire gioco a metà campo».

Invece è un marcatore, grintoso, arcigno, che si [illegible] rivelando fra gli elementi più positivi.

Esordì a 19 anni, [illegible] l'allora Serie D, [illegible] l'Ivrea, poi giocò un anno nella «Primavera» dell'Udinese (esordendo con i friulani, allora in C, in Coppa Italia) e tornò a Ivrea, Orbassano, Cheraschese, Bra e più niente calcio interregionale.

L'allenatore Serra lo impiega [illegible] secondo marcatore (il primo è l'irriducibile Bortolasi) e Cos ha qualche «licenza» [illegible] portarsi in avanti.

Gualtiero Franco

Una sicurezza per la difesa

ARMA, [illegible] LA FIDUCIA [illegible]

[illegible] TAGGIA — *Per quanto, con sei reti subite, non sia [illegible] portieri meno perforati del girone, non subisce gol dalla quarta giornata di campionato: da più di tre domeniche, insomma, riesce a mantenersi inviolato, e quindi a dare fiducia all'intera difesa.*

Anche ieri, nell'incontro interno [illegible] il Ceriale (0-0), Mario Osenda, 21 anni, da quattro stagioni, ormai, all'Argentina, non è stato eccessivamente impegnato, [illegible] ha [illegible] solo lo stesso il [illegible] piere un [illegible] decisivo, e in un momento delicato, di sbandamento della propria squadra.

E' accaduto alla fine del primo tempo, quando ha dovuto uscire a valanga sui piedi di Pelusa, lanciato in contropiede.

[illegible] *è calcisticamente cresciuto nel vivaio dell'Imperia, del quale rimane uno degli ultimi prodotti migliori. Dopo aver fatto «panchina» la stagione neroazzurra è approdato ad Arma di Taggia.*

Lo [illegible] non brillò eccessivamente: fu un torneo balordo, con più ombre che luci. Ma ora sembra essersi brillantemente ripreso.

E' più sicuro, dimostra maggiore maturità. L'allenatore Amerigo Curti, [illegible] gli ha dato fiducia, e [illegible] ha preferito al n. 12 Saracino, ha grande [illegible] di lui.

Che per Osenda [illegible] la stagione del riscatto?

Le premesse ci [illegible] tutte, anche se Mario un piccolo rimpianto [illegible]: l'estate scorsa pareva che l'Imperia si interessasse di nuovo a lui [illegible] avere [illegible] riserva da affiancare all'esperto Pigino. Ma l'affare sfumò, e Osenda si è consolato sfoderando [illegible] repertorio di parate da applauso.

Stefano Delfino

● Henri Toivonen, il giovane finlandese considerato uno dei migliori piloti di [illegible] correrebbe alcune gare [illegible] prossimo campionato mondiale, compreso il «Montecarlo», con la Lancia.

Il portiere di fiducia di Tonelli

VADO, [illegible] HA [illegible] PUNTE

[illegible] — Le pacche sulle spalle [illegible] lo disturbano. Massimiliano Albini, 29 anni, camionista, le spalle le ha larghe come un armadio. Fabio Tonelli, tecnico col fischietto, se lo porta sempre dietro, prima [illegible] Albenga, [illegible] il Vado.

Domenica il portierone [illegible] fatto [illegible] col proprio corpo a tutte le incursioni degli attaccanti dell'Aosta. I valligiani, scesi in riviera imbattuti, sono rientrati in sede con tre [illegible] nel sacco e per un pelo [illegible] rischiato anche di perdere la testa della classifica. Il Vado ha giocato alla grande, tutti i [illegible] giovani centrocampisti hanno vinto [illegible] a distanza coi margini rossoneri, ma se non fosse stato Albini e f[illegible] almeno un paio di palle-gol forse il contropiede vadese sarebbe scattato invano.

«E' tutta questione di piazzamento, di esperienza, di scelta di tempo nelle uscite. Semplice no?» dice Albini. Il camionista calci[illegible] ha ingaggiato un vero e proprio duello con Casone, ala destra dell'Aosta.

L'attaccante ha provato in ogni modo, una volta lo si è visto quasi rallentare e prendere la mira per battere a colpo sicuro: niente da fare, Albini sembrava avere una calamita addosso.

Ivo Pastorino

Massimiliano Albini

Del St-Vincent

[illegible] L'«IDOLO»

[illegible] VINCENT — Per i tifosi del Marca S. Vicent, capolista del girone B di Promozione, è l'idolo [illegible] giorno: Maurizio Monteforte, ventunenne di Ivrea, è l'autore [illegible] gol con cui i valdostani hanno sconfitto ieri il Borgo Uriola, principale avversaria.

Monforte racconta [illegible] la sua prodezza: *«Mancavano sette minuti [illegible] fine, mi è arrivato un pallone al limite, l'ho controllato e ho tirato. La [illegible] ha preso il palo ed è entrata. A dire la verità, però, c'è stata una deviazione di un difensore, forse ininfluente».*

Monteforte (ex Ivrea) mette comunque le mani avanti quando gli si parla di ambizioni, come tutti nel clan biancazzurro: *«Vorremmo fare un bel campionato, nulla di più. E' ancora presto per fare programmi, e via di questo [illegible]so.* Gli si fa [illegible] che le antagoniste [illegible] hanno dimo[illegible] di essere [illegible]stibili. Niente da fare: *«A me questo Borgo Uriola ha fatto una grossa impressione».*

[illegible] Indovina

Match a Pinerolo

[illegible]

PINEROLO - *Il [illegible] del Pinerolo, Giorgio Bennati, è rimasto all'asciutto ieri [illegible] partita contro il Borgomanero. Non si può [illegible] dire che non abbia cercato la [illegible] del gol, infatti la punta biancoblù è [illegible] protagonista di moltissime conclusioni mancate veramente di un soffio.* «Sembrava — dice — che ci fosse qualcuno pronto a spo[illegible] la porta ogni volta [illegible] tiravo». *Nato a [illegible] nel '58, [illegible] per laurearsi in giurisprudenza, ieri ha constatato che nel calcio non [illegible] leggi, ma [illegible] soltanto mettere la palla in rete.* «Sono partite sfortunate — racconta [illegible] Bennati — che capitano a tutte le squadre e se poi si aggiunge la bravura di un portiere come Coppo il risultato è giustificato».

Il centravanti biancoblù è stato preziosissimo anche in fase di costruzione, duettando con Trevisani ed offrendogli pure un'ottima palla-gol mancata clamorosamente dalla mezzala pinerolese.

Massimo Oporti

Nel Mezzomerico

[illegible]

MEZZOMERICO — Renato Boldini, 20 anni, portiere dei biancazzurri del Mezzomerico, ha subito 12 reti (superato come numero solo dal collega dell'Ivrea) nelle sette partite disputate dal suo club. E' probabilmente — anche per il [illegible] ruolo — tra i giocatori [illegible] sodalizio calcistico neopromosso in Eccellenza che ri[illegible] più.

Roberto Boldini, con un sorriso sempre disponibile, sguardo [illegible] bravo ragazzo, si allontana dai cliché che normal[illegible] ha [illegible] portieri.

«Prima negli allievi, poi [illegible] Beretti, infine un paio di stagioni a fare da secondo [illegible] titolari Villa e Marchese. Volevo giocare perché stare fermo, sia pure in C2, non gli andava — spiega Silvia Boldini —. Ecco perché è passato con altri giovani del Novara al Mezzomerico».

Umberto Gottardello

[illegible] CARDINE DELL'IVREA

IVREA — Il compito di trasmettere il «testimone» alla nuova Ivrea è toccato ad Edo Rocci, unico superstite della precedente «pattuglia» arancione.

Il difensore torinese, [illegible] di adozione [illegible] famiglia ad Albiano). [illegible] nella stagione scorsa in riva alla Dora dopo avere vestito la casacca arancione, prima di [illegible]re nelle file della Biellese e dell'Orbassano. Pur avendo sol[illegible] 24 anni, [illegible] Rocci è un punto di riferimento della squadra e sabato, contro l'Acqui, è stato fra i protagonisti dell'atteso primo [illegible] arancio[illegible] «Pistoni».

[illegible] di avere controllato con successo il centravanti avversario Scuderi, Rocci ha recuperato il pallone del gol-partita realizzato da Di Lernia, ed in diverse occasioni si è spinto in avanti.

Sandro Ronchetti

MEANI, UNA [illegible] PER LA [illegible]

SANREMO — *La Sanremese ha strappato ieri a Vicenza, sul terreno di una delle «grandi» della C1, un prestigiosissimo pareggio [illegible] vale il primo punto in trasferta del campionato. Una piccola grande impresa per la squadra di Viviani che è riuscita a mantenere inviolata la sua rete nella «tana» di [illegible] delle pretendenti al salto in [illegible]. Una splen[illegible] prova collettiva, ma una citazione a parte merita il portiere della squadra ligure Meani: sue le parate decisive, suo senz'altro il sigillo [illegible] un risultato che, [illegible] del valore in classifica, [illegible] importanza sul piano psicologico.*

Quella di Meani è una storia ricca di sorprese. «E' uno [illegible] migliori portieri della C1», *dicono in molti. E, in effetti, se la Sanremese ha finora subito solo 2 gol nonostante i mille balbettii d'inizio stagione una buona parte del merito va [illegible] suo estremo difensore approdato in estate a Sanremo quasi per caso. Era l'epoca del calciomercato di luglio: e quei [illegible] la Sanremese pensava solo a vendere, si parlava di smantellamento della squadra, di disaffezione dei dirigenti.*

All'ultimo giorno di mercato il presidente Borra piazzò [illegible] uno, [illegible] gioielli. L'unico ingaggio fu proprio quello di Meani. «Me l'hanno [illegible] regalato», *disse il giorno dopo il presidente del club matuziano. Neppure lui pensava che, forse, aveva fatto uno dei suoi migliori investimenti. [illegible] Meani, 23 anni non ancora compiuti (li avrà il 21 novembre prossimo), monzese di nascita, con i fatti si è preso la rivincita su quell'arrivo un po' in sordina nell'incerta Sanremese della scorsa estate.*

[illegible] campionato, finora, è stato una sicurezza per la squadra. [illegible], ha confermato con alcuni interventi davvero notevoli, da protagonista. In C1 aveva già giocato 30 partite con il Monza nel campionato 81-82 quando i brianzoli furono promossi; l'anno dopo esordì fra i cadetti [illegible] uno sfortunato match (Perugia-Monza 2-1): quest'anno [illegible] stato rispedito in C1.

Da quello che [illegible] facendo e [illegible] l'impressione [illegible] restare troppo.

Bruno Monticone

Massimo Meani

LE BATTAGLIE [illegible] SCIACCA [illegible] DI ASSASSINO»

VALENZA — Quando i tifosi gli dicono che ha gli «occhi da assassino», si mette a ridere di voglia. Capelli folti, media altezza, gran bonaccione. Marcello Sciacca è uno dei giocatori [illegible] tecnici e importanti della nuova Valenzana, guidata quest'anno da Franco Delledonne.

E' un calciatore importante nella politica della squadra perché, oltre ad [illegible] un generoso per natura, ha [illegible] grande qualità di adattarsi al ruolo in campo: [illegible] si può vedere lungo la fascia a fare la mezz'ala [illegible] suoi cross [illegible] grande precisione) o a centro[illegible] a dare il «via» [illegible] offensive. Ma è anche molto [illegible] trovarlo nell'area piccola [illegible] avversarie pronto a «scatenare» il suo micidiale sinistro, quasi sempre imparabile.

[illegible] Sciacca iniziò a farsi [illegible]oscere in Piemonte giocando nell'Audace Boschese, la formazione guidata da Guazzotti che ha fatto penare molte squadre blasonate. La progressione alla Boniek, la grinta e la buona tecnica lo hanno portato ben presto in evidenza. Così Dino Raviola, commissario tecnico della rappresentativa regionale, lo [illegible] voluto con i suoi «azzurri» [illegible] Montesilvano (Pescara) di due anni fa. Marcello ripagò la fiducia del mister con una splendida rete che permise al Piemonte di battere i padroni di casa dell'Abruzzo.

Da allora non è affatto [illegible]. Gioca con grande astuzia e lotta su tutti i palloni. [illegible] due anni [illegible] la maglia rossoblù della Valenzana, [illegible] squadra ambi[illegible] che ha [illegible] un avvio di campionato tutt'altro che semplice. E' il giocatore giusto per questa formazione. Riesce a [illegible]dinare con grande intuit[illegible] difesa e reparto d'attacco, rendendo la sua squadra presso[illegible] imbattibile in contropiede. Ha 24 anni, quindi può ancora far valere la [illegible] classe [illegible] molte stagioni.

«Perché gioco? Perché è la mia passione. Quando lotto per tutta la partita mi [illegible] meglio», dice con un grande sorriso e si allontana [illegible] to dai tifosi che hanno imparato a conoscerlo e ad apprezzarlo per quello che è: un calciatore indispensabile per una formazione che ha fretta di salire in Eccellenza.

Fiorenzo Panero

Marcello Sciacca

Pari dell'Albenga

[illegible]

ALBENGA — [illegible] ridente ieri Elvio Fontana, allenatore [illegible] Ades Albenga [illegible] tre stagioni, malgrado lo zero a [illegible] che ha sanzionato [illegible] divisione [illegible] punti [illegible] la Cairese [illegible] uno dei più scosi derby liguri.

Il pareggio va stretto agli ingauni. Fontana però ha commentato: «C'è mancato soltanto il gol. *La squadra è in crescendo e dalla prossima giornata col recupero di Di Napoli e Rembado avrò a disposizione tutte le rose dei titolari. Un ulteriore impegno per fare meglio.*

Fontana aveva preparato assai bene la partita con la Cairese con marcature precise, uomo su uomo, e molta determinazione. Gli ospiti, notoriamente squadra di notevoli pregi tecnici, non hanno potuto imporre la loro manovra ed hanno subito l'iniziativa ingauna per lunghi tratti.

Giuseppe Morchio

L'ex giocatore di serie A

[illegible] PIU' [illegible] COL NOVARA FARO' MEGLIO

NOVARA — *Neppure l'in[illegible] di Loris [illegible] (fresco acquisto sul mercato di riparazione) centrocampista dei [illegible] venti trascorsi nella massima serie (quattro stagioni alla Sampdoria ed altrettante alla Roma) è servito al Novara per riassaporare il gusto del successo.*

Contro il Mestre, pur se i novaresi sono andati in vantaggio e raggiunti dopo appena quattro minuti, gli azzurri hanno rischiato parecchio.

«Decisamente troppo per una squadra che gioca in casa ed ha traguardi tanto ambiziosi — *ammette Boni* —. Ab[illegible] anche [illegible] qualche palla gol incredibile ma soprattutto in mezzo al campo abbiamo concesso troppo spazio agli avversari che ci hanno infilato in contropiede creando una serie di pericoli. Poi, quel gol da polli quando, in vantaggio ad un quarto d'ora dalla fine per[illegible] che la partita fosse ormai vinta».

Boni ha oggi trent'anni. Lo ricordiamo grande corridore in serie A. Ieri ha limitato il [illegible] raggio d'azi[illegible] giostrando in pratica da centromediano metodista.

La tua posizione in co[illegible] si è modificata con gli anni.

«Assolutamente [illegible] se mo[illegible] le mie caratteristiche di gioco potrei cambiare mestiere. Semplicemente non sono al meglio della condizione fisico atletica perché [illegible] disputavo una partita di campionato dal maggio scorso. [illegible] manca così il ritmo di gara e per non restare in debito di fiato ho voluto limitare le sortite offensive. Devo [illegible] trovare l'intesa con i miei [illegible] compagni e raggiungere un certo automatismo negli scambi.

Il centrocampo novarese è troppo prevedibile. Boni riu[illegible] di inventiva indispensabile a sbloccare certe situazioni?

«Più che prevedibile ho l'impressione che giochiamo poco senza palla. Non ci facciamo vedere smarcati dal compagno per suggerirgli gli sviluppi dell'azione».

Renato Ambiel

Nell'incontro Alessandria-Asti

CAVAGNETTO-GOL (E 2 PALI) FA GIA' [illegible] I TIFOSI

ALESSANDRIA — «Ezio-gol» è stato subito battezzato dagli ultras «grigi» [illegible] prima che segnasse la rete del pareggio. Cavagnetto, bom[illegible] «nazionale», approdato da una quindicina di giorni all'Alessandria, ha fatto [illegible] re alla sua fama. Il ventinovenne di Ivrea ha regalato alla [illegible] nuova squadra al [illegible] assoluto un punto [illegible] serve per alimentare speranze di promozione.

«Certo — ha affermato — sono contento a metà. Una traversa ed un palo ci hanno impedito di ottenere la vittoria: in un futuro prossimo miglioreremo anche in fatto di mira».

Per Ezio, piemontese puro sangue, la domenica è stata positiva. Al primo appuntamento con le gare ufficiali [illegible]po oltre cinque mesi di inattività a causa di uno strappo muscolare mal [illegible] a Vicenza, ha [illegible] opportunismo e di fiuto [illegible] gol. Sul centro dalla sinistra di Marangon ha «staccato» con tempismo anticipando Franchini e facendo secco l'esterrefatto Bocchino.

Un centro prezioso che [illegible] dimostra la capacità di Cavagnetto impegnato a suonare la carica ai compagni per tentare la scalata alla C1. Non è stata impresa facile per i [illegible] condurre in riva al Tanaro. Foggia, Casertana ed altre compagini di categoria superiore erano interessate all'ingaggio di [illegible] atleta che [illegible] il compito di punta.

Del resto, Casalese, Pro Vercelli, Como, Genoa [illegible] A), Perugia e Vicenza costituiscono ottime credenziali per un attaccante che con la maglia dei «grigi» ha voglia di rivivere altri momenti [illegible] della carriera calcistica.

«L'ambiente [illegible] piace e farò [illegible] tutto per rendere sempre al massimo — ha dichiarato Ezio —. Basta [illegible] migliorare l'intesa con i compagni e poi fiduciamente a posto come sono anche i difensori della C2 si accorgeranno di me».

Roberto Gelato

Capitano a Omegna

COLLA UN [illegible]

[illegible] — [illegible] Colla, *difensore e capitano della squadra rossonera, in questa stagione da due partite soltanto sui campi di gioco a causa di un grave infortunio al ginocchio, è stato ieri uno dei protagonisti in campo dell'incontro con un Mira calato sul Cusio con l'intenzione di aggiudicarsi l'intera posta. Lo ha dimostrato [illegible] un gioco pesante e non [illegible] corretto.*

Il [illegible] del giocatore è avvenuto a tempo di record, espressione di volontà e di quella serietà professionale che sempre ha contraddistinto il su[illegible]pporto con il calcio. Una serietà che gli ha permesso di giocare finora (ha a[illegible] spalle una carriera che lo ha visto protagonista nelle categorie superiori, [illegible] e B con il Foggia) mantenendo un fisico in grado di tener testa [illegible] più giovani.

La squadra rossonera spera di avere quell'apporto di esperienza che il solo Jacomuzzi [illegible] finora [illegible].

Audenzio Martinazzi

A Villar Perosa

GIO'-GOL [illegible] HOBBY

VILLAR PEROSA — Non ha [illegible] il «vizio» del gol Giorgio Benedicenti, [illegible] anni compiuti. Terzino nelle giovanili della Juventus sino alla De Martino, poi emigra e si scopre attaccante, ala sinistra, va a Pinerolo (4 anni) [illegible] una breve parentesi a Grosseto, per il servizio militare, poi a Cuneo (due secondi posti dietro ad Acqui e Castellamonte) ma titolare della rappresentativa regionale.

Quindi Fossano (3 anni) e dopo, Strambino, Pavria e Almese (2 anni). Nel frattempo ha arretrato di qualche metro la sua posizione abituale in campo, non più punta, ma l'uomo dell'ultimo passaggio.

Quest'anno sembrava dover restare... al palo, ma il presidente Rossi, del Villar Perosa pochi giorni prima della chiusura dei trasferimenti, si è ricordato di lui, e Giorgio al debutto ha ripagato la fiducia a modo suo. Il gol nella vittoriosa gara contro il Poirino (1-0) infatti porta la sua firma.

Cl[illegible] Bianco

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 301

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 7 [illegible] 1983

MOSCA / Ha disertato la parata militare sulla Piazza Rossa

DOV'E' ANDROPOV

MALATO O SOSTITUITO?

Questa la 1ª pagina della edizione delle 11

ARAFAT ORE DISPERATE

MISTERO A MOSCA ANDROPOV NON C'E'

CENTO CORPI IN FOSSA COMUNE IL TERRORE ROSSO A GRENADA

MOSCA — Andropov non ha assistito stamane alla parata militare [illegible] il sessantaseiesimo anniversario della Rivoluzione d'ottobre. Sarebbe questa la conferma che il presidente sovietico è malato. Da Mosca era stato annunciato nei giorni scorsi che Andropov soffriva di un semplice raffreddore, ma gli [illegible] vatori sospettavano che potesse trattarsi di qualcosa di più serio. Dal podio che si trova [illegible] mausoleo di Lenin hanno assistito invece alla parata Kostantin Cernienko, il primo [illegible] Tikhonov, il ministro degli Esteri Gromyko e il ministro [illegible] Difesa maresciallo [illegible].

Tra gli ospiti c'era anche l'ambasciatore italiano a Mosca, Giovanni Migliuolo. Il governo italiano ha difatti deciso di rinunciare al boicottaggio delle cerimonie deciso dai Paesi della Nato in seguito all'inv[illegible] dell'Afghanistan.

Ustinov, nel suo discorso, ha accusato il governo di Washington di «aver scatenato una corsa agli armamenti di proporzioni senza uguali», di lanciare «continue provocazioni» contro l'Urss e contro i Paesi del Terzo Mondo. «Nessuno — ha aggiunto il ministro della Difesa sovietico — riuscirà però a rovesciare il corso della storia».

Mosca. Un momento della grande parata militare di stamane sulla Piazza Rossa

Protestano contro il Tesoro

STATALI 270 MILA IN SCIOPERO DOPO DOMANI

ROMA — I lavoratori statali, aderenti ai sindacati unitari, si asterranno dal lavoro dopodomani. L'azione di lotta, già annunciata nei giorni scorsi, è stata confermata da un comunicato della Funzione [illegible] Cgil. I motivi dell'agitazione verranno discussi in giornata in un incontro tra il ministro della Funzione Pubblica, Gaspari, ed i sindacati.

Nel comunicato la [illegible] sottolinea soprattutto il rischio che i benefici [illegible] categoria [illegible] recente rinnovo del [illegible] (115 mila lire mensili medie nel triennio di cui 15 mila lire come incentivo alla produttività), «siano messi in pericolo dall'interpretazione restrittiva del ministero del Tesoro, che intende portare gli emolumenti previsti ben al di sotto dei pur contenuti aumenti previsti nell'industria».

Il ministero della Funzione Pubblica, inoltre, deve ancora avviare le trattative per la «valutazione degli incentivi di produttività e del salario accessorio».

Infine, continua la Cgil nel suo comunicato, «rimangono aperte, dopo anni, le questioni relative alla definizione delle qualifiche funzionali, e non sono state a tutt'oggi emesse delle disposizioni».

MISTERO A MOSCA ANDROPOV NON C'E'

MOSCA — Il presidente dell'Urss, Yuri Andropov, è ammalato. Non [illegible] infatti questa [illegible] alla tradizionale parata sulla piazza Rossa. Andropov è in precarie condizioni di salute fin dal giorno in cui assunse la carica. Ufficialmente l'assenza è stata giustificata con un «raffreddore»; gli osservatori non escludono che possa trattarsi di qualcosa di ben più grave.

FOSSA COMUNE TROVATA A GRENADA

ST. [illegible] — [illegible] è stata ritrovata a Grenada. [illegible] i corpi vi potrebbe [illegible] quello dell'ex premier Bishop, assassinato dai [illegible] durante [illegible] circa un mese fa. Il generale Au[illegible] e S[illegible] Coard, i [illegible] capi [illegible] golpe, [illegible] stati trasferiti, legati e bendati, dalla portaelicotteri [illegible] «Saipan» [illegible] prigione di [illegible].

ORE DISPERATE PER ARAFAT E L'OLP

[illegible] — Continua la battaglia [illegible] del Libano. Le [illegible] martellato [illegible] le artiglierie le postazioni dei [illegible] di Arafat. Il leader palestinese si è ritirato nei quartieri residenziali [illegible] Circa quattrocentomila [illegible] nei combattimenti. Co[illegible] a scarseggiare [illegible] e acqua.

[illegible] A GIVOLETTO CACCIA [illegible]

ALPIGNANO — Il sesto mancato killer che la scorsa notte ha partecipato all'incredibile sparatoria contro due fidanzati a Givoletto è ancora ricercato [illegible] Alpignano. Gli altri cinque sono già [illegible] in [illegible] di sicurezza accusati di duplice [illegible] omicidio e porto abusivo d'arma. Il ferito, [illegible], sta meglio.

BANDITI A TORINO [illegible] RISTORANTE

TORINO — Tre [illegible] e mascherati hanno fatto irruzione ieri [illegible] nel ristorante «Entremetier» [illegible] angolo via Bisaglia e hanno rapinato 35 clienti, scappando con un bottino di nove milioni circa in contanti e oro e gioielli per almeno venti. Nessuno dei rapinati è rimasto ferito.

«Ci sarà una guerra tra Siria e Israele»

UFFICIALI SOVIETICI NEL GOLAN AFFIANCO AI SIRIANI IN ALLARME

Massiccio movimento di carri armati
Testimonianze di osservatori delle Nazioni Unite

LIBANO
SIRIA
GOLAN
Mediterraneo
Tel Aviv
SAMARIA
AMMAN
GERUSALEMME
GAZA
ISRAELE
Mar Morto
EGITTO
SINAI
GIORDANIA
Occupato da Israele
km

BEIRUT — Siria e [illegible] sull'orlo della guerra mentre la superflotta americana (trenta navi e trecento aerei) si sta avvicinando alle co[illegible] Libano.

Le notizie più allarmanti arrivano dal confine tra Siria e Israele nella zona delle alture del Golan, [illegible] teatro degli altri sanguinosi conflitti tra i due Paesi.

Intensi preparativi militari siriani sono in corso, riferisce [illegible] il quotidiano «Maariv» di Tel Aviv, citando testimonianze di osservatori delle Nazioni Unite dislocati lungo la linea di demarcazione israelo-siriana.

Truppe di Damasco stanno aprendo passaggi [illegible] campi minati, ingenti quantità di carri armati vengono inviate in depositi corazzati sotterranei con l'assistenza di soldati e ufficiali sovietici presenti in [illegible] numero, hanno riferito gli osservatori secondo cui «ci [illegible] una [illegible] fra *Siria e Israele*».

Un osservatore dell'Onu ha detto di aver visto un ufficiale siriano uccidere freddamente un soldato [illegible] si era rifiutato di entrare in un campo minato per aprire un passaggio per truppe e carri armati, da utilizzare nel caso di uno scoppio delle ostilità.

Ufficiali sovietici con mappe della regione in mano sono visibili ovunque, hanno detto gli osservatori, alcuni dei quali sono recentemente tornati da un giro di ispezione lungo il versante siriano del fronte.

• Anche l'ultima resistenza di Arafat è allo stremo. I quartieri residenziali di Tripoli, dove il leader [illegible] l'Olp si è rifugiato con i suoi fedelissimi, sono cosparsi di incendi. Per tutta la [illegible] si è continuato a combattere. Le [illegible] luminose dei razzi hanno solcato il cielo mentre nella città si sviluppavano decine di incendi.

• Nei quartieri periferici di Tripoli si combatte ormai casa per casa. Quattrocentomila civili sono coinvolti negli [illegible]. La città è assediata e i viveri [illegible] a scarseggiare. A nulla sembrano valere [illegible] pressioni in[illegible]zionali sulla Siria perché fermi le sue truppe e quelle dei palestinesi ribelli.

• Ma se Tripoli è in agonia, tutto il Libano è in fiamme. Il pessimismo è generale a Beirut. [illegible] questa città ha già vissuto altri momenti drammatici. Mai come oggi, però, i timori che sgretolano questa zona del Medio Oriente hanno [illegible] connotati mondiali.

• Anche la missione del presidente Gemayel, incaricato di vari sondaggi internazionali per verificare la possibilità di un ritiro israeliano, sembra essere fallita. Gemayel è stato a Parigi dove ha incontrato Mitterrand. Secondo il programma, doveva recarsi a Washington, ma il viaggio è stato precipitosamente annullato e Gemayel è rientrato a Beirut.

• I libanesi dei territori occupati da Israele hanno intanto indetto uno sciopero [illegible] mentre vari attentati sono stati compiuti nella notte contro le postazioni dei militari di Tel Aviv.

• A PAGINA 9

DOLLARO SUPER RECORD 1626 LIRE

ROMA — Il dollaro ha toccato oggi la [illegible] record di 1626 lire (media dell'Uf[illegible] italiano cambi) contro 1616,75 lire di venerdì scorso.

Il record precedente era stato fissato l'11 agosto scorso con 1620,25 lire.

Il [illegible] del dollaro rimette in moto la polemica dell'Europa nei confronti dell'America per il conseguente aumento dei prezzi delle materie prime che esso comporta, ed in particolare l'aumento della benzina anche in Italia il cui prezzo è strettamente legato ai mercati internazionali.

QUESTI GLI EROI DEL CARTOON DI NATALE

«Brisby e il segreto di Nimh» è il film a cartoni animati che sarà lanciato a Natale. Prodotto e realizzato da Don Bluth, un ex della Walt Disney, racconta la storia della topolina Brisby, vedova con quattro figli.

Coinvolto nel contrabbando petroli

IL PRESIDENTE DELLA SAMP ([illegible] IN SVIZZERA) TOTALMENTE [illegible]

GENOVA — Il petroliere Paolo Mantovani, 53 anni, amministratore delegato della società Pontoil e presidente della Sampdoria, è stato oggi prosciolto con formula ampia dall'accusa di contrabbando di olio lubrificante dall'ufficio istruzione di Genova in uno stralcio di inchiesta che coinvolge i soci di Mantovani, Noli e Contini, e altri imputati.

Il reato, consumato tra il 1976 e il settembre del '78, sarebbe stato commesso attraverso la falsa dichiarazione all'ufficio finanziario delle produzioni [illegible] e bitume. Quest'ultimo prodotto non soggetto alla imposta di fabbricazione.

Secondo gli avvocati difensori, Mantovani non può essere accusato dell'illecito perché entrato, come amministratore delegato, nella Pontoil solo nel giugno del 1978 quando già il reato era stato commesso. Il giudice istruttore Giorgio Ricci ha accettato la tesi e ha prosciolto Mantovani «per non aver commesso il fatto».

L'inchiesta principale proseguirà comunque nei confronti degli altri imputati.

Ribasso

TORINO Giornata pesante

MILANO Nuova [illegible]

A PAGINA 7

Il sindaco Novelli presiede ancora stasera il Consiglio

Stasera Consiglio comunale

MA IL SINDACO SOLO FRA 7 GIORNI

Consiglio comunale senza [illegible]. [illegible] del primo cittadino slitta [illegible] 14 novembre. Dc, psi, psdi, [illegible], pri hanno altri [illegible] giorni di tempo per sciogliere riserve, superare scogli, evitare scontri, chiudere forse con un accordo una trattativa breve, ma ricca di polemiche, [illegible] messaggi, di pregiudiziali, di lettere, repliche e strette di mano.

[illegible] Torino-politica s'è già [illegible] appuntamento per qualche minuto prima delle 18 a Palazzo di Città. Riunioni interne dei partiti, segnali dalle segreterie politiche dove si svolgeranno incontri domineranno l'attesa del Consiglio. Il confronto promosso dal pri per lanciare un pentapartito anche in Regione potrebbe slittare alle 21 o addirittura a domani alle 16. Ma solo per questioni tecniche.

Così dopo un pomeriggio sicuramente concitato gli «uomini del pentapartito» spiegheranno [illegible] Comune [illegible] loro posizioni. Il Consiglio comunale servirà per fare chiarezza. Verranno evidenziati i punti di convergenza e [illegible] che ancora dividono le forze impegnate nella volata verso una [illegible] maggioranza [illegible] Torino.

Il «caso» è stato ieri al centro di alcune telefonate tra i segretari nazionali dei partiti. Si è tentato così di trovare soluzione ad [illegible] quadro politico che nello scorso fine-settimana è stato [illegible] da troppe variabili politiche in pericolosa contrapposizione.

Ieri, democristiani, [illegible], repubblicani, socialisti, socialdemocratici hanno discusso per ore all'insegna dell'armonia, riuniti, [illegible] sempre, nella sede del pli in corso Fiume. [illegible] sono ancora parecchi «nodi» da risolvere: chi farà il sindaco?, i repubblicani faranno parte della coalizione a cinque o si limiteranno ad un appoggio esterno?

Il ministro Romita ha spiegato che «se [illegible] definite per il meglio le condizioni politiche poste dai cinque partiti», ritiene allo stato attuale «improponibile una mia candidatura a sindaco, anche se ventilata e sostenuta da diverse forze politiche». L'elezione slitta comunque di una settimana mentre si rafforza la candidatura del liberale Santoni.

«Il rinvio — dice Giorgio La Malfa — è il segno che le nostre condizioni non sono infondate. Il fatto che Romita rinunci alla candidatura è una posizione seria che consentirà [illegible] trovare maggiori possibilità di convergenza».

Ieri i cinque partiti dell'eventuale pentapartito hanno firmato un documento unitario che fissa gli accordi finora raggiunti. Ma le sorti del pentapartito in Comune dipendono anche dai risultati del confronto aperto dal pri.

Difatti La [illegible] precisa: «Ora però attendiamo fiduciosi la riunione per la Regione». Il Consiglio comunale di questa sera, il primo dopo le dimissioni della giunta monocolore comunista, è presieduto da Diego Novelli.

Intanto a sinistra si aprono possibili spiragli di un nuovo dialogo tra comunisti e socialisti. Questa sera ci sarà quindi un lungo dibattito cui parteciperanno tutti. Nessuna sorpresa, ma un documento firmato da dc, psi, psdi, pli, pri farà slittare l'e[illegible]ne

Per il fallimento di Zampini

TUTTI IN FILA I CREDITORI

Stamattina dal giudice fallimentare i fornitori delle società della «tangenti-story»

Adriano Zampini «assediato» dai creditori

Si sono presentati puntuali, alle 9,30, nell'ufficio del giudice fallimentare Vittoria Nosengo, i creditori delle società «Juppiter» e «Concorde», di cui era amministratore unico Adriano Zampini, l'uomo d'affari [illegible] ha distribuito tangenti a numerosi politici torinesi.

All'appuntamento c'era anche lui, Zampini, assistito dall'avvocato Pier Paolo Postolia.

I creditori [illegible] titolari [illegible] imprese che hanno eseguito lavori dei quali Zampini si era aggiudicato gli appalti. Costoro hanno ricevuto degli acconti che non hanno avuto seguito [illegible] dal momento in cui la magistratura ha [illegible] il dito sulla piaga delle tangenti.

L'udienza di questa mattina è servita a mettere meglio a fuoco il personaggio [illegible] quale molto si è scritto e detto senza avere molti elementi. Nei giorni in cui infuriava lo scandalo, uno degli avvocati aveva detto: «La storia di Zampini è ancora tutta da scrivere». E così si sta rivelando.

Ad esempio, un credito modesto (17 milioni) [illegible] da una società [illegible] trasporti francese, la Set, ha consentito di scoprire che Adriano Zampini [illegible] è un impresario che ha fatto il piccolo cabotaggio. Questi 17 milioni sono il saldo di un rapporto finanziario gigantesco tra l'impresario e la società francese. «Alla Set — dice Zampini — ho allestito la sede parigina che ha un'estensione di 90 mila metri quadrati. Ho realizzato [illegible] [illegible] il magazzino e il centro [illegible] calcolo».

In totale i crediti vantati nei confronti della «Juppiter» e della «Concorde» ammonterebbero a 500 milioni.

«Nei confronti della [illegible] Regione — dice Zampini — abbiamo crediti per 777 milioni ai quali si aggiungono due miliardi che dovrei incassare da privati. Il Comune, invece, [illegible] soltanto centomila lire, per un sistema di allarme installato nella cascina La Marchesa. Rimane aperta, ancora, la questione dell'immobile di via Tommaso Grossi 15 che il Comune, con delibera approvata dal Co.[illegible].Co., si è impegnato ad acquistare per sei miliardi e 110 milioni».

Qualche creditore era un po' «nervoso», come, ad esempio, il titolare della Gola, di Milano, che ha venduto alla «Juppiter» cinquemila lampade per un valore di una ventina di milioni. «Le lampade — ha detto il titolare della Gola al magistrato — sono ancora tutte nei magazzini di Zampini. Erano destinate al traforo del Frejus ma non sono state mai istallate».

In realtà quelle lampade sono finite al Bit. Quelle per il traforo del Frejus sono state importate dagli [illegible] Uniti dalla «Biolight», una [illegible] in cui comparivano direttamente o indirettamente, esponenti di differenti partiti. Questa società riveste un ruolo fondamentale nell'inchiesta giudiziaria e potrà condurre a sviluppi eclatanti.

I due partiti non vogliono aprire la crisi né in Regione né in Provincia

PSI E PSDI ALL'INCONTRO CON IL PRI PER DIRE «NO»

L'appuntamento [illegible] stasera alle 21 o [illegible] pomeriggio alle 16

Slitta alle 21 o alle 16 di domani l'incontro pri per la Regione. Perché? Alcuni rappre[illegible]ti sono impegnati nel consiglio comunale convocato alle 18. Ma, alle 18 o alle 21, in via Giannone 1 bis, sede del pri, ci saranno anche i socialisti e [illegible] «uomini [illegible] [illegible] nascente». Ma [illegible] per studiare come cambiare [illegible] giunta in Regione. «C'è già un tavolo per la trattativa, non vogliamo aprire altri fronti di crisi»: questo il messaggio che con tutto il garbo possibile i rappresentanti dell'area socialista porteranno.

Lo hanno deciso a tarda sera dopo una giornata di telefonate che da corso Palestro ha raggiunto personaggi politici in tutto il Pi[illegible]. La lettera-invito del pri per mettere insieme una nuova alleanza anche a palazzo Lascaris [illegible] [illegible] provocato non [illegible] imbarazzo in corso Palestro, [illegible] [illegible] rifiuto netto quale reazione avrebbe potuto provocare in casa repubblicana? Nessuno in corso Palestro voleva sbattere la porta in faccia al pri, [illegible] neppure mettere a repentaglio la vita della neonata maggioranza pci-psi-psdi in Regione. Di qui l'indeci[illegible] che ha dominato tutta [illegible] giornata.

A tarda [illegible] il colpo di [illegible]: «Parteciperemo all'incontro, ma soltanto per ribadire quanto già abbiamo ripetuto altre volte. In questo momento c'è un tavolo per la trattativa, se ci sono problemi affrontiamoli là».

Cosa significa? Ufficialmente che psi e psdi non vogliono ora altre crisi: né in Regione, né altrove.

Accanto al segretario del pri Ernesto Algranati, ci saranno i rappresentanti della democrazia [illegible] guidati dal segretario regionale Giuseppe Giordano e quelli dei liberali.

Il segretario regionale del Pri, Ernesto Algranati

Tre giorni di festa a Cudine

SETTANTA RICETTE PER LE CASTAGNE

Per tre giorni al Cudine, frazione di Corio, 40 abitanti d'inverno, 736 metri d'altezza, non si è parlato che di castagne, intorno alla baraonda organizzata dai giovani della pro Cudine, per la prima edizione della «Sagra della Castagna»; e l'impegno è andato talmente oltre il progetto di una sagra «normale», che è [illegible]uto fuori anche un bellis[illegible]o libretto, con oltre 70 ricette per cucinare le castagne, raccolte con pazienza e ordinate graficamente dal torinese Luciano Torre.

«Qui ancora ci si ricorda — scrive nella prefazione Sylvia Piola, uno dei cervelli della festa — dei grandi mucchi di ricci ancora chiusi che, ricoperti di rami e foglie, sfiduavano l'inverno proteggendo naturalmente il loro tesoro da muffe e umidità. E venivano piccati nella neve, un poco per volta, cavando il necessario, affinché durassero, le castagne, quanto il gelo e possibilmente anche più». Il volumetto è disponibile presso Piemonte in Bancarella a Torino in corso Siccardi.

La zona del Cudine, tra l'altro, è stata nel corso [illegible] secoli, famosa per la coltura della [illegible] un tempo alimento base, con le patate e la segale, [illegible] montanari. Tanto importante che Renato Ruo Berchera, della Società Storica delle Valli di Lanzo, ha redatto una piccola storia, stampata a cura dell'Assessorato alla Montagna della Regione.

Quanto sia ancora viva e vegeta, la castagna, non ostante il gusto alimentare sia parecchio cambiato, è stato dimostrato dal concorso di disegni e lavori fatto fra i [illegible]ni delle elementari dei comuni vicini (Lanzo, Corio, Coassolo, Varisella, Balangero) che hanno lavorato settimane sull'argomento, [illegible] brillanti risultati. Il clou della sagra è stato però ieri, con il concorso per il miglior dolce a base di castagne. Ragazzine e massaie hanno presentato trenta specialità diverse, tutti sofisticati esercizi di pasticceria, che hanno messo in difficoltà la giuria, composta [illegible] Adriano Reviglio di Lanzo, Pinuccia Enrico di Corio, Amleto Morgarii e Alfredo Pavarono, di Torino. Ne vengono citati i nomi perché il le[illegible] può immaginare cosa significhi assaggiare trenta dolci diversi.

Ha vinto Silvana Della Giovanna, di appena 16 anni, del Cudine, ma avrebbero dovuto ricevere coppe e medaglie tutte le partecipanti, che hanno consegnato bonet, meringate, marmellate, creme, schiacciate, passati, «tartuli».

v. sc.

L'HA UCCISA L'EROINA

L'amico davanti ai giudici

IL [illegible] CHIEDE SEI ANNI E MEZZO

Sei anni e mezzo di carcere (di cui 2 per detenzione e spaccio di stupefacenti) è la pena chiesta dal pubblico ministero Corsi per Giancarlo Origlia, 25 anni, accusato di aver lasciato morire l'amica del cuore, Patrizia Bianco, dopo un'iniezione di eroina. «Ci sono due aspetti egualmente importanti in questa vicenda — ha detto il pm —. Da un lato bisogna considerare che se Patrizia non avesse incontrato l'Origlia probabilmente non sarebbe morta.

Il giovane, difeso dall'avvocato Consolo, da quando è in libertà provvisoria è già ospite del gruppo «La tenda» di don Franco Valeriano. In carcere, sconvolto dal rimorso e dal dolore, ha tentato di suicidarsi. Poi si è sottoposto alle cure con il metadone per liberarsi dal bisogno della droga. I risultati sembrano soddisfacenti: non ha più crisi di astinenza. Ma lo tormenta il pensiero che una [illegible] poche persone che gli ha voluto bene è morta: nelle sue braccia, per una maledetta dose di eroina, tagliata con chissà quali porcherie.

E' una [illegible] di solitudine e disperazione, di droga e di emarginati. La [illegible] [illegible] appena compiuto 18 anni, un viso da bambina con i capelli chiari che le scendevano sulla fronte fin quasi negli occhi.

Giancarlo Origlia

Cercava amicizia e affetto. Ha conosciuto Giancarlo Origlia che allora non aveva ancora 23 anni. Era un giovane con il cuore aperto alla generosità, altruista a suo modo, comprensivo. Sembrava la persona giusta per confidargli il disagio di una vita senza re[illegible]ni. Anche il ragazzo aveva enormi problemi: spesso ricorreva all'eroina. Con un «buco» credeva di ritrovare la forza per tirare avanti in una vita che gli appariva ar[illegible] di interessi e ogni volta si ritrovava più disperato di prima. Si erano messi insieme.

Il 18 ottobre 1981 Patrizia era triste. Dice l'Origlia che aveva ricevuto una telefonata dalla madre che l'aveva messa di cattivo umore. «Le ho dato due pastiglie — racconta — e poi l'ho vista uscire di casa». Lui era stato al centro drogati per ottenere una dose di metadone ma gli è venuta la voglia del «buco» e con diecimila lire in tasca è andato nella zona di via Po e di piazza Carlina per cercare lo spacciatore.

Ha trovato Patrizia che gi[illegible] per la strada. Lei aveva quarantamila lire. Con quanto aveva lui si poteva recuperare un po' di eroina. Dice ancora l'Origlia che hanno trovato della «roba turca» da sciogliere con l'acido citrico.

«Lei — dice l'imputato — non era capace di "bucarsi": non era in grado di trovarsi la vena con l'ago e io l'aiutavo». L'aveva «aiutata» una decina di volte prima di allora e sempre Patrizia era stata male da morire. Quella volta si è sentita svenire, è stramazzata a terra con gli occhi rovesciati e le braccia senza forze. L'Origlia prima ha pensato che «facesse la [illegible]» poi si è reso conto che stava male davvero.

Quanti [illegible]nuti sono passati? Quando è arrivata l'ambulanza era già troppo tardi. La corsa all'ospedale è stata inutile.

i. d. b.

oggi & domani

● Stasera alle [illegible] presso [illegible] del centro civico di via Baiser. Uend 67/25, consiglio della Circoscrizione Parella.

● Domani, presso la saletta della piscina di piazzale Parri, quartiere [illegible] Salvario, [illegible] fotografica «Avanti siam lunati. Storie [illegible] mondo» di Mariolce Giugliano. La mostra resterà aperta fino al 22 novembre.

● Domani sera alle 21, al Centro incontri di corso Stati Uniti 23, nell'ambito del ciclo «Architettura-urbanistica-professione» organizzato dall'Ordine degli architetti piemontesi, conferenza di [illegible] Portoghesi su «Il linguaggio [illegible] luoghi».

● Domani sera alle 20,30, nella sede di corso Cincinnato 115 (Centro civico) riunione del [illegible] [illegible] sottoscrizione del quartiere Lucento-Vallette.

● Da oggi, fino al 30 novembre, si possono inoltrare alla provincia di Torino (Stop), [illegible] [illegible] operatori [illegible] interessati le domande per partecipare ai [illegible] [illegible] durata di sei mesi. Le lezioni si terranno da gennaio a giugno. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri [illegible] - 5756.2067

● Stasera alle 21,15 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, saranno presentati i cinque volumi editi dalla Bottega d'Erasmo, con gli scritti di Augusto Cavallari-Murat, muniti sotto il titolo «Come carena viva». La serata invece sarà all'insegna di «Storia, tecnica, forma, colore: un esploratore [illegible] cultura». Intervengono, oltre l'autore, Paolo Portoghesi, Roberto Gabetti, Angelo Dragone.

● Stasera alle 20,30 presso la sede del pli, corso Fiume 15, assemblea aperta di tecnici e simpatizzanti sul tema: «Un'amministrazione per Torino». Interverranno Valerio Zanone, segretario generale liberale, Renato Altissimo, mini[illegible] dell'industria e Attilio [illegible] [illegible]ani.

● Un ciclo di incontri sulla musica di Brahms, è stato organizzato dal Circolo Pannunzio.

echi di cronaca

Era in manicomio

SCOMPARSO A COLLEGNO

Magro, stempiato, con i pochi capelli quasi del tutto bianchi, gli occhi persi a guardare qualcosa che soltanto lui può vedere: è Giovanni Malacrida, 51 anni, ex ricoverato dell'ospedale psichiatrico di Collegno.

L'«ex» significa che da dieci giorni nessuno più sa dove sia finito. Venerdì 28 ottobre, nella bella mattinata di sole quasi primaverile, Giovanni Malacrida è stato visto allontanarsi dalla casa di cura.

I familiari, spaventati e temendo il peggio, hanno subito avvertito i carabinieri della sua scomparsa. Sono scattate le ricerche in [illegible] la zona circostante l'ospedale.

Se qualcuno sapesse dare indicazioni del luogo in cui è stato visto negli ultimi giorni è pregato di telefonare ai numeri 910.6002 - 910.2030.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo [illegible] coordinatore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli - [illegible] Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demmari, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La [illegible] S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Cinque già in carcere: si cercano altri vigilantes

LA NOTTE BRAVA DEGLI SCERIFFI

I CARABINIERI SETACCIANO LA ZONA DI ALPIGNANO

Con tre auto hanno fatto dei posti di blocco per catturare i ladri che avevano svaligiato l'alloggio del fratello di un vigile urbano. Una A 112 con due fidanzati a bordo non s'è fermata. E' scoppiata allora la caccia all'uomo. Sparati più colpi da diverse pistole

Antonio Belviso, ricoverato al Cto

Mauro Lanzoni

Ottavio Baudolino

Ugo Baudolino

Non è [illegible] terminata l'allucinante vicenda di sabato notte che sinora ha portato in carcere cinque persone. I carabinieri di Alpignano e Rivoli hanno ricercato anche questa notte altre persone che avrebbero partecipato alla «scorreria» armata in cui a momenti perdevano la vita due fidanzati ignari. Carla Tabone, 18 anni, e Antonio Belviso, 23 anni, finito all'ospedale con una spalla passata da parte a parte, stavano rientrando a casa della ragazza poco prima della mezzanotte di sabato.

C[illegible] Tabone abita in frazione Brione di Val della Torre e l'A 112 dei fidanzati, proveniente [illegible] La Cassa, deve passare dall'abitato di Givoletto. I due giovani non sanno che alla periferia di Givoletto si stanno aggirando ormai [illegible] mezzora [illegible] [illegible] macchine dei gruppi di [illegible] armati impegnati nella caccia ai ladri che hanno svaligiato la casa di uno di loro.

L'intera vicenda s'inizia poco prima delle 23 di sabato. A casa del vigile urbano di Givoletto Ottavio Baudolino, 42 anni, è riunita una compagnia di amici per festeggiare il compleanno della moglie del vigile. Ci sono i due fratelli [illegible] Baudolino, Angelo e Ugo, e ci [illegible] [illegible] amici Calogero Caltagirone, 38 anni, Francesco Caurana, 39 anni, [illegible] Lanzoni 21 anni, ed altri. Tutti abitanti nella zona di Alpignano e Givoletto.

La serata procede allegra finché Angelo Baudolino non decide [illegible] andarsene a casa. Saluta, ma ritorna dopo pochi minuti sconvolto: [illegible] trovato l'alloggio visitato dai [illegible]. Sono spariti [illegible] per mezzo milione, un orologio d'oro e due pistole. La decina di persone presenti alla festa, forse su di giri per il vino bevuto, decide di passare all'azione anziché avvertire i carabinieri. Gli uomini salgono su tre macchine e si dirigono verso [illegible] periferia di Givoletto, per bloccare tutte le auto sospette.

Come pensano di identificare i ladri? Hanno una traccia: gli autori del furto sono entrati in casa passando dal giardino e debbono per [illegible] avere le sc[illegible] [illegible] infangate perché nel terreno attorno all'abitazione svaligiata [illegible] [illegible] viste delle orme profonde.

Gli improvvisati «vigilantes», alcuni sono armati di pistole, sono decisi a fermare le macchine in transito con dei posti di blocco volanti. Con loro c'è il vigile urbano che si è portato da casa la paletta regolamentare. La compagnia, piuttosto agitata, non si rende tuttavia conto che agli automobilisti in transito la loro vista fa ben altro effetto. Qualche macchina viene bloccata ed agli occupanti vengono esaminate scrupolosamente le scarpe.

P[illegible] prima di mezzanotte [illegible] nei paraggi anche l'A112 dei due fidanzati. Un primo tentativo [illegible] fermarli, nei pressi del cimitero di Givoletto, [illegible] riesce [illegible] allora scatta l'inseguimento. La compagnia sale sulle macchine e parte in quarta. Poco prima della frazione Brione, proprio dove abita Carla Tabone, c'è un ponte ed i «vigilantes», che nel frattempo hanno superato l'A112 ignara, si fermano.

Si ferma anche Antonio Belviso insospettito ed impaurito dalle auto e dalle armi che [illegible] tra[illegible] in pugno. Il giovane tenta di far marcia indietro, ma sopraggiunge un'altra [illegible]to di «[illegible]iffi» che impedisce [illegible] fuga. I fidanzati, ormai terrorizzati, tentano il tutto per tutto e decidono [illegible] infilarsi nella stretta striscia d'asfalto lasciata libera dalle auto del posto di blocco.

Non si arrestano quando vedono un uomo con una paletta in mano perché sicuri di essere alle prese [illegible] [illegible] carabinieri in borghese [illegible] con malintenzionati [illegible] [illegible] con quell'espediente di fermarli. Il vigile urbano Ottavio Baudolino prima spara con [illegible] [illegible] pistola v[illegible] le gomme dell'auto, poi si butta a terra e preme ancora il grilletto in direzione dell'auto. Alla sparatoria si uniscono anche altri personaggi dell'incredibile vicenda.

Antonio Belviso è ferito alla spalla, ma riesce ugualmente (è autista di professione) a guidare [illegible] l'altro [illegible] sino [illegible] [illegible] della r[illegible] che nel frattempo si è rannicchiata sotto il sedile. La vettura è crivellata [illegible] colpi. Secondo la testimonianza dei [illegible] fidanzati, vivi per caso, a sparare sono stati certamente almeno due o tre perché durante la fuga hanno avuto l'impressione di «sentir suonare contemporaneamente più caricatori».

Gli «sceriffi» non desistono, dopo [illegible] ricaricato le armi partono all'inseguimento e giungono anch'essi nel cortile dell'abitazione della ragazza. Antonio Belviso è già stato trasportato all'interno dai parenti di Carla Tabone che hanno pure avvertito carabinieri [illegible] ambulanza. I «vigilantes» si rendono alla fine conto di quel che hanno commesso, se ne vanno senza dire una parola. Saranno tutti individuati nel volger di poche ore dai carabinieri di Alpignano e Rivoli che arrestano già durante il sabato notte per tentato dup[illegible] omicidio e porto abusivo di armi Ottavio e [illegible] Baudolino, Calogero Caltagirone, Francesco Caurana e Mauro Lanzoni.

Le indagini dei militari non sono ancora terminate.

Quelli del Sermig

[illegible] VECCHIO ARSENALE PARLANO SOLTANTO DI PACE

Piazza Borgo Dora, dietro Porta Palazzo, ricorda della Torino [illegible] una volta. Un bombardamento aereo [illegible] rase quasi al suolo. Una chiesa intera si sbriciolò e scomparve. E' [illegible] un cordone di case basse attorno ai muri del vecchio arsenale militare. Ieri, su questa piazza sventrata quarant'anni fa dalla guerra, un altoparlante ha diffuso i canti di pace dei giovani del Sermig.

Nel giorno delle parate militari il Servizio missionario giovani organizza infatti da quattro anni [illegible] «festa delle f[illegible] della pace». Che questa [illegible], nella nuova sede ricava[illegible] in un'ala del vecchio [illegible]nale, ha assunto [illegible] particolare significato.

*Sono [illegible] due giorni di testimonianze, sabato e ieri; gli allievi dell'Istituto Sant'An[illegible] di Moncalieri, che vanno d[illegible] piccoli della scuola materna agli adolescenti dei corsi professionali, hanno presentato la loro mostra sulla pace e discusso con Ernesto Olivero del Sermig sul che fare per arginare le guerre. Uno striscione appeso ad una parete della Casa della speranza ripropo*neva una vecchia paro[illegible] d'ordine del pacifismo; svuotiamo gli arsenali per riempire i granai.

Olivero ha ricordato la filosofia del suo movimento: «Oggi è la paura a far scoprire il bisogno di pace. La paura dei missili in casa. A noi non interess[illegible] vengano installati a Comiso. Interessa che non vengano installati. La pace non è un'idea. E' qualcosa di molto più [illegible]: un comportamento. Potremo [illegible]scerla se la gente dimostra di aver capito, nella vita di tutti i giorni».

Sono state ricordate anche le figure dei due «artigiani della pace» 1983, Giorgio La Pira e Nykky Niwano, fondatore [illegible] una comunità buddista che oggi [illegible] milioni [illegible] proseliti. [illegible] chiuso la giornata un concerto della Corale Paola Martina. Entro l'anno in piazza Borgo Dora verrà anche Pertini

Bar distrutto

TEPPISTI TORINESI A [illegible]

Brutale «spedizione punitiva» questa notte. Una trentina di persone non ancora identificate, a bordo di alcune auto targate Torino, hanno fatto irruzione in un bar di Cigliano, il «Rouge et noir» di piazza Martiri 1.

Il titolare, Isidoro Marengo, 45 anni, è stato picchiato e, dopo una lotta furibonda in cui sono stati coinvolti anche alcuni clienti accorsi in sua difesa, scaraventato contro le vetrine del locale, che sono naturalmente andate in frantumi.

Il poveretto ha dovuto esser medicato all'ospedale di Chivasso, per una serie di ferite da taglio. Per ora i carabinieri di Ciglia[illegible] non hanno trovato tracce dei teppisti. Ritengono però che il pestaggio sia stato organizzato per vendicare un «affronto» subito sabato sera da uno degli aggressori.

[illegible] cliente — qualcuno della «banda» di picchiatori — aveva litigato, uscendo dal locale, con [illegible] giovanotto di Borgomasino, ed era stato steso a terra insieme ad altri due accorsi in suo aiuto.

Di qui, molto probabilmente, la decisione di tornare [illegible] luogo del fattaccio per inscenare una rissa da «Far West».

[illegible] LA BANDA DEI RISTORANTI

RIPULITI I CLIENTI DI SOLDI E GIOIELLI

Il colpo ieri sera poco dopo le 21 in un locale di via Nizza. Erano in tre armati di pistola. Hanno costretto gli avventori a consegnare portafogli, orologi e catenine d'oro. Se ne sono andati mentre stava arrivando la prima volante della polizia

Il cameriere del locale rapinato

E' di nuovo ricomparsa la banda dei ristoranti. L'avvicinarsi delle feste di fine anno, il freddo e la nebbia sono alleati [illegible] permettono ai «ba[illegible]» di organizzarsi. Disponendo di qualche [illegible], possono rapinare [illegible] mentre se ne stanno tranquilli e allegri a tavola.

Le prime vittime [illegible] hanno trovate ieri [illegible] 21,20 sedute attorno ai tavoli del ristorante alla moda «Entremetier» [illegible] via Nizza angolo via Bizzaglia: 35 clienti oltre ai cuochi, ai camerieri e alla [illegible]. Sono entrati sbattendo la porta in tre, sciarpa a coprire il viso e berretti di lana [illegible] sugli occhi, in pugno una pistola.

«*Fermi tutti. E' una rapi*[illegible]», la solita frase iniziale. Il primo entrato è subito andato verso la cassa, uno si è fermato sulla porta mentre il terzo ha cominciato a girare fra i tavoli. Erano giovani, sui vent'anni, tutti molto arroganti. Forse soltanto imbaldanziti [illegible] completa rassegnazione e disponibilità delle loro vittime

E di questo i rapinatori hanno approfittato con il passare dei minuti diventando sempre più aggressivi. «*Fermo perché ti sparo*», ha conti[illegible] a ripetere il [illegible] che girava a prelevare gioielli e portafogli. «*Non nascondete nulla. Tirate fuori tutto quello che avete altrimenti sono guai*» gli facevano eco i complici. Cinque minuti interminabili, di paura.

Una signora ha dovuto consegnare tutti [illegible] gioielli del valore di 4 milioni. Altri [illegible]me piuttosto rilevanti. Il bottino per i rapinatori è stato [illegible] [illegible] milioni in contanti, [illegible] e preziosi per una ventina [illegible] milioni. Nella [illegible] del ristorante [illegible] hanno trovato [illegible] [illegible] mila lire. La proprietaria Anna Maria Commisso, [illegible] anni, aveva appena mandato alla [illegible] continua della sua banca buona parte [illegible] in[illegible]lla giornata.

Alla razzia dei rapinatori non è sfuggito [illegible] il cameriere Alessandro Rossi, 22 anni. Uno dei banditi ha voluto da lui tutte le mance che gli erano state lasciate da alcuni clienti

I tre se ne sono andati dal ristorante minacciando: «*Nessuno si muova. Fate attenzione*». Ma la polizia era già stata avvertita da un [illegible]ante che aveva notato i rapinatori all'opera. I malviventi [illegible]o però un complice su un'auto, forse una Golf, con il motore acceso. La loro fuga è avvenuta proprio mentre si [illegible] l'ululato della prima «radiomobile» accorsa sul posto.

In via Duino, mentre stava prendendo il tram per andare a scuola

[illegible] IMBAVAGLIATA E LEGATA IN CANTINA L'HANNO AGGREDITA STAMANE QUATTRO TEPPISTI

Una ragazzina di sedici anni è stata sequestrata questa mattina [illegible] una banda [illegible] giovani che, dopo averla trascinata in una cantina, l'hanno legata, imbavagliata e abbandonata lì. Una storia dai contorni abbastanza fumosi, che potrebbe essere archiviata come un parto della fantasia della giovane vittima o come una simulazione, se non [illegible] fossero inquietanti precedenti che, invece, la rendono drammaticamente verosimile.

La ragazzina si chiama M.R., abita con i genitori in via Garessio. Frequenta l'Istituto Luxembourg, in via Col[illegible] [illegible]. Suo padre, [illegible] maresciallo dei carabinieri, è attualmente impiegato presso il collegio costruttori di via San Francesco da Paola.

Questa mattina è [illegible] di casa alla solita ora e ha preso l'autobus per recarsi a scuola. Q[illegible] è scesa è [illegible] vista avvicinare da un'auto con a bordo almeno quattro teppisti, i quali, con la forza, l'hanno trascinata con loro. Si sono spostati solo di poche centinaia di metri, in via Duino, una strada che corre parallela a corso Traiano e via Onorato Vigliani, al centro fra le due. M.R., stretta fra i quattro aggressori, è sta[illegible] trascinata in un portone, al numero 172 bis, e portata nelle cantine.

Qui è stata legata e imbavagliata e un suo tentativo di reagire stroncato con una botta sulla testa. Dopodiché i quattro se ne sono andati, lasciandola lì, al buio, terrorizzata. Non c'è stata violenza carnale, neppure tentata, non [illegible] evidentemente quello lo scopo degli aggressori. E quale, allora?

Per tentare [illegible] comprenderlo bisogna risalire a qualche tempo fa. [illegible] dintorni della scuola M.R. era stata avvicinata da un ragazzo che, senza neppure troppi giri di parole, le aveva intimato di consegnargli cinquantamila lire «se [illegible] voleva passare grossi guai». La ragazzina, spaventatissima, aveva chiesto qualche giorno di tempo per mettere insieme i soldi e aveva pagato questa specie di ricatto. Ma l'altro, non contento, era tornato alla carica pochi giorni dopo. Stavolta le lire erano diventate centomila.

A questo punto M.R. aveva detto tutto al padre e costui si era rivolto agli ex colleghi carabinieri sporgendo regolare denuncia. Qualche giorno ancora e M.R. era stata avvicinata di nuovo dal teppista che, visto che lei non aveva nessuna intenzione di continuare a pagare, le aveva detto: «Ti farò prendere da amici miei, ti faranno passare loro la voglia di fare la furba». Anche questo episodio era finito nel fascicolo intorno al quale i carabinieri lavoravano per individuare il giovane del quale M.R. non sapeva neppure il nome: le compariva accanto d'improvviso ed altrettanto improvvisamente spariva.

La minaccia, evidentemente, non era campata [illegible] aria: stamattina M.R. ha avuto «la lezione» che le era stata minacciata. Ricoverata al Mauriziano, dopo che [illegible] donna aveva sentito i suoi lamenti e l'aveva liberata, i medici [illegible] hanno riscontrato una forte lesione al capo e uno stato di choc. Raggiunta da padre e madre è [illegible] a casa con loro.

Televisore esploso

INAGIBILE LO [illegible]

Questa mattina un nuovo sopralluogo di t[illegible]nici dirà se lo stabile dove ieri sera è avvenuta l'esplosione del tv-color a Caluso è agibile o meno. Infatti, dopo che i vigili del fuoco avevano completato lo spegnimento dell'incendio sviluppatosi nell'allo[illegible]o di Maria Mafalda Bertorello, 63 anni, è stato notato che tutto il tetto dell'edificio era in condizioni precarie.

Già ieri sera il geometra Grangia, funzionario del [illegible] di Torino, aveva dichiarato l'inagibilità dei locali, riservandosi poi di esaminare stamattina più attentamente l'intera struttura del palazzo che s'affac[illegible] su piazza Uberlini e via Michelotti.

Le fiamme sono divampate verso le 17 di ieri.

I giovani scoprono la monarchia/ 1

L'ASTRO SABAUDO

[illegible] A TORINO?

Sei mesi fa scompariva Umberto di Savoia. Pullman per Altacomba, dove si svolsero i funerali, bandiere sabaude, giovani, più di quanti se ne potessero prevedere. Sono, dunque, molti a Torino i giovani che oggi si professano monarchici?

La domanda è di [illegible] mentre in [illegible] rotocalchi appaiono interviste [illegible] Emanuele, il principe, il quale in sostanza dice: «Adesso il re sono io». E i giovani che cosa rispondono? Molti non avevano mai visto Umberto, pochi conoscono Vittorio Emanuele. La loro età media va dai sedici ai ventiquattro anni. Che cosa pensano, come guardano al futuro, quale attività politica svolgono?

Interroghiamoli per capirli e per trovare una loro collocazione nel mondo torinese poiché, pensando alla monarchia sabauda, non pochi ritengono che sia rappresentata, oggi, solo da nobili decaduti e da pochi militari [illegible] pensione, [illegible] in una [illegible] viene definita a torto e a ragione [illegible] e legata [illegible] di Casa Savoia.

M[illegible]ella Cremonte Pastorello, segretaria provinciale del Fronte Monarchico Giovanile, risponde: «*Abbiamo deciso, circa [illegible] anno fa, [illegible] effettuare [illegible] sondaggio di opinione tra i giovani [illegible] cercare [illegible] capire fino a che punto i nostri messaggi fossero diffusi e recepiti. L'inchiesta, svolta contemporaneamente da tutti i comitati del Fronte Monarchico giovanile del Piemonte, su un campione sufficientemente rappresentativo di giovani tra i 16 e i [illegible] anni, ha rivelato una [illegible] interessante, tenendo anche conto che il sondaggio si è chiuso prima che venisse all'ordine del giorno il problema dell'abrogazione dell'esilio verso Casa Savoia*».

Come si sono pronunciati i giovani che avete potuto avvicinare? «*Nei nostri questionari, quasi l'80% delle risposte è stato contrario alla tredicesima disposizione transitoria della Costituzione, e il 63,4% si è espresso anche contro l'articolo 139 della Costituzione, che vieta la revisione della forma repubblicana*».

E questi giovani che cosa pensano del governo, della situazione d'oggi del Paese; vorrebbero cambiarla?

«*Il 60% degli intervistati si è [illegible] insoddisfatto* — soggiunge Mariella C[illegible] Pastorello — *dell'attuale forma di governo [illegible]. La percentuale di coloro che opterebbero per una alternativa monarchica costituzionale tocca [illegible] 20%. Questa percentuale sale ancora se si prospetta una preferenza tra la repubblica italiana e un qual[illegible] europeo a regime monarchico. Una monarchia "europea" raccoglie in questo caso circa [illegible] 45% [illegible]*».

[illegible] attendibili questi espressi dai giovani? «*Alcuni di questi dati coincidono quasi perfettamente [illegible] i risultati ottenuti da un istituto specializzato, che con mezzi senza dubbio più sofisticati, ha fornito [illegible] materiale per un programma [illegible] della Rai-Tv andato in onda pochi mesi or sono. Questi risultati sono la miglior risposta a quanti ci [illegible] "quanti siamo", increduli [illegible] fatto che al giorno d'oggi ci [illegible] giovani monarchici. Non avendo problemi di ordine interno che in certi partiti portano a un massiccio [illegible] fasullo, e dato per scontato che [illegible] politica qualunque dichiarazione sul numero degli iscritti va presa con beneficio di inventario, preferiamo evitare di sbilan[illegible] cifre che valgono quello [illegible] valgono. I nostri iscritti sono tutti effettivi, in regola con le quote, presenti e attivi, e soprattutto vanno aumentando di giorno in giorno. Evidentemente la crisi del "politico" fra i giovani non ci riguarda, anzi, si può pensare che a noi si rivolgono coloro che non si sentono attratti dall'impegno politico dei partiti o che non lo ritengono sufficiente, pur militando in qualche movimento giovanile di partito*».

La scomparsa di Umberto di Savoia ha creato — e si può constatarlo a sei mesi di distanza — un'onda emotiva che non ha toccato, come qualcuno pensava, solo gli anziani, ciò che rimane dell'aristocrazia, vecchi combattenti, nostalgici del «bel principino» e delle bandiere al vento.

Dice ancora Mariella: «*Abbiamo cominciato a farci conoscere nelle scuole, nelle Università, negli ambienti giovanili, risvegliando un certo interesse per il nostro movimento, interesse confermato dai contatti stabiliti con alcuni gruppi politici giovanili, che ci hanno permesso di farci conoscere in sedi qualificate*».

Alla scomparsa di Umberto II, nel marzo scorso, è successo alla guida della dinastia il figlio primogenito, Vittorio Emanuele. Su di lui sono stati scritti decine di articoli, di servizi. E' stato presentato come «appassionato d'auto», come «play-boy», come «*sfrenato armaiolo che spara all'impazzata*», soprattutto dopo l'angoscioso e terribile epi[illegible] in Corsica in [illegible] morì [illegible] giovane [illegible]. Questa successione ha [illegible] turbamento, sbando, nei giovani monarchici?

Risponde Dario Del Monte, vicesegretario provinciale del Fronte monarchico giovanile: «*Direi assolutamente [illegible]. Continuiamo a registrare nuovi [illegible]. Vittorio Emanuele, come è stato confermato anche in recenti interviste, è senza discussione il capo della famiglia reale e in [illegible] tempo provvederà a coordinare i gruppi monarchici in Italia, cercherà di potenziare l'Unione Monarchica, come era sempre [illegible] intento di suo padre, il re, e di ascoltare la voce che proviene dai giovani. L'immagine di Vittorio Emanuele non ci crea e non crea a [illegible] monarchico problemi di sorta. La nostra fedeltà è totale per la dinastia, quindi per Vittorio Emanuele come per suo figlio, Emanuele Filiberto*».

I giovani del Fronte Monarchico [illegible] centro: [illegible] Del Monte e Mariella Cremonte Pastorello

A colloquio con i responsabili politici del «Fronte»

«[illegible] PIU' ISCRITTI [illegible] I PARTITI COMINCIANO A TENERNE CONTO»

[illegible] problema [illegible] mortale in Corsica non ha avuto dunque pesanti riflessi su voi? «*No. Si è continuato da parte di [illegible] organi d'informazione a deformare l'immagine di un principe [illegible] va in giro e [illegible] a casaccio uccidendo turisti. Spero — e lo stesso Vittorio Emanuele lo ha confermato — che la verità venga fuori molto presto, che si possa accertare come fu effettivamente l'[illegible] dei fatti, così come i magistrati francesi l'hanno potuto ricostruire. Allora, quando si constaterà come sono andate le cose, si vedrà come ne uscirà, penso benissimo, Vittorio Emanuele. Aspettiamo di poter dire tutto e di rivelare anche ciò che la perizia balistica ha confermato*».

Come si sviluppa l'azione [illegible] Torino e nei suoi dintorni? «*Con i mezzi che abbiamo* — aggiunge Dario Del Monte — *direi che abbiamo percorso una buona strada; nei partiti più vicini, la [illegible]a Cristiana e il Partito Liberale Italiano, siamo presenti ma ci troviamo anche in altri partiti. A Cuneo - Asti - Alessandria, abbiamo avuto un candidato monarchico [illegible] persona del ministro Goria. L'on. Costamagna, che per pochi voti non [illegible] stato rieletto a Montecitorio, è stato un amico leale e prezioso che non ha mai appoggiato l'ideale monarchico e noi per [illegible] clientelismo politico. Lo ha fatto perché ci credeva e [illegible] è bat[illegible] con ogni mezzo per far sì che il sovrano, già colpito dalla malattia, potesse realizzare il suo sogno di rivedere il paese tanto amato. Gli uomini della "vecchia guardia" sono sempre stati vicini a noi giovani. Anche coloro, e vorrei dire soprattutto coloro, [illegible] come l'on. Silvio Genna, si distinsero nella guerra di Liberazione contro i nazifascisti. E' molto importante [illegible] sul concetto, che a qualcuno [illegible] fastidio, che la Resistenza l'hanno fatta anche i monarchici, alcuni [illegible] posizioni-chiave determinanti*».

Iniziative nuove imminenti? «*Deve continuare l'opera di penetrazione fra i giovani, di tutti i ceti e a tutti i livelli. Sta probabilmente per nascere una lega di ex deputati di lepi[illegible] monarchica che, pur non sedendo tra i banchi del Parlamento, possano fare molto per la causa monarchica. Abbiamo inoltre, e intendo [illegible] pur con tutto il rispetto che del resto abbiamo sempre avuto per le istituzioni, un organo formidabile che lavora per noi, la Repubblica. E' tempo di dire che formazioni [illegible] estrema sinistra, [illegible] extraparlamentari che fanno la voce grossa, hanno nel Paese meno iscritti di [illegible] e questo [illegible] significativo*».

Per Torino? «*La [illegible] dell'amministrazione della città è subito appa[illegible] grande [illegible] evidenza. Noi non possiamo svolgere un'azione che sia incisiva, determinante sul piano politico, ma siamo sempre dell'opinione che la [illegible] comunque bisogno [illegible] un governo capace, sotto ogni aspetto, che sanno superati i contrasti e anche gli odi, nell'interesse di questa Torino che, per così molteplici motivi, ci è cara*».

Ancora una domanda a Dario [illegible] Monte. Realizzato [illegible] e giuridicamente il testamento di Umberto II, la Sindone andrà a Roma, ora che appartiene al Santo Padre?

«*Rispettiamo e comprendiamo il senso del testamento di Sua Maestà. Egli ha inteso offrire alla Chiesa uno dei massimi documenti della Passione, una reliquia però di [illegible] Torino [illegible] sempre [illegible] gelosa custode. Penso che potrebbe [illegible] una ostensione del lino in Roma a chiusura del Giubileo straordinario indetto da Giovanni Paolo II, ma penso e credo, anzi mi auguro con tutto il cuore, che si tratti di una ostensione temporanea e che il Papa, [illegible] legato a Torino, come ha dimostrato con la sua visita fra noi in una indimenticabile giornata, lasci a Torino ciò [illegible] Torino ha sempre avuto*».

Renzo Rossotti

Manifesti per la morte di Umberto. In alto a sinistra: bandiere sabaude ai funerali di Altacomba

---

Cristianamente è mancata
Carola Chiappino ved. Coppo
Con infinito dolore lo annunciano la figlia Graziella con il marito Giancesare, gli adorati Edoardo, Luisa ed Anna, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 7 corr. ore 15 da via Cordova 4.
— Castiglione Torinese, 6 novembre 1983.

[illegible] Leonardo partecipa al lutto di Graziella e Giancesare.

Amministratore e dipendenti della Soc. [illegible] si uniscono al dolore della signora Coppo per la perdita della madre
Carola Chiappino ved. Coppo
— Torino, 6 novembre 1983.

I dipendenti della ditta Coppo si associano al dolore della titolare per la grave perdita della mamma CHIAPPINO.

Amministratore e dipendenti della Soc. [illegible] si associano al lutto della signora Coppo per la perdita della madre
Carola Chiappino ved. Coppo
— Torino, 6 novembre 1983.

I dipendenti della Soc. [illegible] partecipano al dolore del sig. Leonardo per la perdita della suocera
Carola Chiappino ved. Coppo
— Moncalieri, 6 novembre 1983.

E' mancata
Maria Savorè ved. [illegible]
Lo annunciano: il fratello Giuseppe, i nipoti [illegible], Felice, Valter [illegible], parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 14,30 nella parrocchia S. Michele Arcangelo, corso Vercelli 390. La cara salma sarà tumulata a [illegible].
— Torino, 6 novembre 1983.

E' mancato ai suoi cari
Piero Penna
Lo annunciano: la moglie Lina, la figlia [illegible] con il marito [illegible] e l'adorata nipote [illegible]. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 14 in via Aurelio Saffi 2, indi proseguirà per [illegible] d'Asti ove alle 15,30 seguiranno i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 7 novembre 1983.

Partecipano [illegible], [illegible] famiglia [illegible].

Il cav. Antonio [illegible] e famiglia si uniscono al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Giuseppe Bonzano
— [illegible], 6 novembre 1983.

E' serenamente mancata
Maria Mosso vedova Turri
Ne danno l'annuncio la sorella [illegible] Mosso ved. Filippini con la figlia [illegible] [illegible] e [illegible] Tadesco e rispettiva famiglia, i nipoti e pronipoti [illegible], [illegible], Bruno, le cognate [illegible] Turri ved. [illegible] e [illegible] ved. [illegible]. Funerali martedì 8 ore 10,15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1983.

Le famiglie [illegible] partecipano al dolore dell'amico Domenico per la morte del papà
Angiolino Cabri
— Torino, 6 novembre 1983.

Sono vicini nel dolore a Domenico e ai familiari per la morte del papà
Angiolino Cabri
[illegible]
Giuseppe, [illegible]
Franco [illegible]
[illegible], Luca, Mauro [illegible].
— Moncalieri, 6 novembre 1983.

Lino [illegible] e famiglia partecipano al dolore del ragionier Domenico Cabri e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

[illegible] Filippi partecipa al dolore.

[illegible] partecipano al lutto.

[illegible] e Franco Ferrario
[illegible]
partecipano al dolore di Domenico per la perdita del PAPA'.

Direzione, [illegible] «Officina [illegible] e [illegible] Spa» partecipano al lutto che ha colpito il rag. Domenico per la dipartita del padre signor
Angiolino Cabri
— [illegible], 6 novembre 1983.

[illegible] prende parte al dolore della famiglia Cabri per la dipartita del caro amico ANGIOLINO.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore del rag. Cabri.

La famiglia [illegible] e [illegible] partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato
Benedetto Conte
L'annunciano: l'affezionata [illegible] e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 5 novembre 1983.

E' mancata
Erminia Flora Momo ved. Bertello
Lo annunciano con [illegible] e parenti tutti. Funerali in [illegible] lunedì 7, ore 15.
— [illegible], 6 novembre 1983.

[illegible]
geom. Nino Borga
di anni 63
Lo annunciano la moglie Edea, i figli Carla e Silvio con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 15,00 da San Rocco in Burolo.
— [illegible], 6 novembre 1983.

La Fasti Industriale S.p.A. partecipa al lutto dei famigliari per la morte del presidente
geom. Nino Borga
— [illegible], 6 novembre 1983.

Sono affettuosamente uniti nel dolore ad Edea, Carla e Silvio gli amici:
[illegible]
Roberto, Giovanna Ricci.

[illegible]
Piero Ada Rossi
Valeria Carmen Cavagnetta.

Il Rotary Club di Ivrea partecipa al lutto dei famigliari per la immatura e dolorosa scomparsa del proprio socio
geom. Nino Borga
— Ivrea, 6 novembre 1983.

Presidente, Consiglio direttivo, Collegio dei revisori dei conti, [illegible] e [illegible]

Consulenti dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al lutto della famiglia Borga per la improvvisa scomparsa del
geom. Nino Borga
presidente Fasti Industriale S.p.A., socio fondatore dell'Associazione, già vicepresidente e revisore dei conti della stessa.
— Ivrea, 6 novembre 1983.

Presidente e Comitato per la piccola industria dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al lutto della signora Carla Borga e famiglia per la improvvisa scomparsa del
geom. [illegible] Borga
presidente Fasti Industriale S.p.A., già presidente del Comitato per la piccola industria del Canavese.
— Ivrea, 6 novembre 1983.

Presidente e Gruppo giovani imprenditori del Canavese si uniscono al dolore di Carla e Silvio per l'improvvisa scomparsa del papà
geom. Nino Borga
presidente Fasti Industriale S.p.A.
— Ivrea, 6 novembre 1983.

Giuseppe e Andrea [illegible] si associano al dolore per la scomparsa del
geom. Nino Borga
presidente Fasti Industriale S.p.A.
— Castellamonte, 6 novembre 1983.

(Continua a pag. 6)

LA PREFETTURA DI NOVARA DENUNCIATA PER MOROSITA' SI RIFIUTA DI PAGARE IL CANONE ALLA PROVINCIA

NOVARA — *Non accade tutti i giorni che il prefetto apprenda, stupefatto, che gli hanno aumentato il canone di affitto. Il prefetto è «rappresentante del governo», [illegible] è possibile aumentare l'affitto al governo? Sembra proprio di sì guardando a che cosa è successo a Novara, dove il ministero dell'Interno è stato riconosciuto «colpevole» — se possiamo esprimerci così — dalla pretura di Novara e dovrebbe pagare per i locali occupati dalla prefettura un aumento del canone.*

L'assessore al Bilancio, Colombo, ha fatto una relazione sulla vertenza che — almeno [illegible] questa prima fase — dà ragione al «padrone di casa» nei confronti dell'«inquilino».

La Provincia aveva chiesto [illegible] rideterminazione dell'affitto per gli [illegible] della prefettura: [illegible] trenta milioni all'anno pagati fino ad ora, la Provincia aveva chiesto un aumento di un milione l'anno a partire dal 1981, quindi con pesante effetto retroattivo.

In pretura, nel [illegible] complesso procedimento, è stato riconosciuto il buon diritto della Provincia ma, almeno per il momento, il ministero dell'Interno non sborsa [illegible] lira in più poiché l'Avvocatura [illegible] Stato è ricorsa al tribunale di Torino contro la decisione del pretore.

Ora occorre aspettare il nuovo procedimento che [illegible] luogo a Torino per sapere se l'equo [illegible] richiesto [illegible] Provincia è più «equo» [illegible] quello che attualmente viene pagato dalla prefettura.

Non è la prima volta che [illegible] governo, attraverso uno dei suoi organi rappresentativi (la prefettura, in questo caso) viene richiesto un maggiore esborso, ma le sentenze a favore del governo sono più numerose in confronto a quelle che gli danno torto. Eppure la giustizia non guarda in faccia [illegible].

m. s.

Vi hanno partecipato 200 espositori con 400 stands

SUCCESSI ARTIGIANI ALLA MOSTRA DI BIELLA

La rassegna-mercato, tradizionale manifestazione d'autunno, si è conclusa con un buon successo. Apprezzato dal pubblico il settore enogastronomico

BIELLA — Migliaia di persone hanno visitato in questi giorni «Age '83», la tradizionale mostra-mercato d'autunno riservata all'artigianato che ha chiuso ieri. La sesta edizione, come [illegible] precedenti, era ospitata nell'area di Biella Fiere, a Gaglianico.

Alla iniziativa hanno aderito circa 200 espositori, per un totale di quattrocento «stands», ospitati nei dodicimila metri quadrati di capannoni e in circa tremila metri quadrati di [illegible] attrezzata all'esterno.

La mostra-mercato era organizzata [illegible] Associazione artigiani del Biellese e della provincia; rappresenta uno [illegible] momenti più qualificanti per il rilancio [illegible]. Vuole essere, però, [illegible] un'occasione [illegible] riflessione per valutare i progressi fatti dalla categoria. L'Associazione, tra l'altro, [illegible] è fatta promotrice di una rassegna particolarmente curata [illegible] storia dell'artigianato.

Ambientati tra aiuole fiorite, vialetti alberati e un laghetto artificiale, sono [illegible] mostra [illegible] attrezzi più disparati, utilizzati attraverso [illegible] anni, per le lavorazioni artigianali: dai primi rudimentali utensili, si arrivava fino [illegible] moderni «cervelli elettronici» che regolano ormai l'attività [illegible] questo settore.

E' un segno della [illegible] comparto, che, come ha sottolineato il presidente Al[illegible] Zaniboni, [illegible] attraversando un periodo irto di difficoltà, ma certa di uscire, con tenacia e volontà, dalla stretta della [illegible] economica.

I visitatori hanno apprezzato particolarmente anche i [illegible] enogastronomici. [illegible] organizzatori, infatti, hanno portato [illegible] «Age '83» una selezione pregevole di vini provenienti da tutte le regioni italiane e specialità culinarie.

Maurizio Alfisi

«Italia Nostra» sul patrimonio artistico

MINISTRO DEI BENI CULTURALI AD AOSTA

AOSTA — *Il ministro ai Beni Culturali, Antonio Gullotti, ha compiuto oggi una visita in Valle d'Aosta per verificare le condizioni e le [illegible] del patrimonio artistico della Regione.*

L'assessore regionale, Giuseppe Barbey, ha accompagnato il ministro a una visita di Aosta, soffermandosi [illegible] soprattutto sui lavori eseguiti nel millenario chiostro di Sant'Orso e nell'antistante chiesa di San Lorenzo. Gullotti si è poi recato in alcuni cantieri di lavoro della Regione e al Forte di Bard. Nel c[illegible] dell'incontro col sindaco di questo centro, gli sono stati prospettati i problemi connessi al passaggio di proprietà (dal demanio militare alla Regione) dell'imponente [illegible] forte, passaggio che non potrà avvenire senza [illegible] garanzia [illegible] un intervento finanziario dello Stato per alcune delle spese più rilevanti di ristrutturazione (il solo rifacimento dei tetti comporta, ad esempio, un costo di molti miliardi).

ALESSANDRIA — (e. c.) *Ad Acqui, a Palazzo Robellini, si è discusso [illegible] beni culturali e delle somme, centinaia di milioni, che ogni [illegible] avanzati quasi sempre per [illegible] distribuzione carente dovuta a difficoltà burocratiche.*

«Italia Nostra» ha organizzato il convegno, primo di una serie di appuntamenti previsti nell'immediato futuro. Tra i [illegible] esaminati, quello [illegible] Cassine, dove [illegible] il gruppo «Amici di Cassine», che si è riproposto di restaurare i dipinti della chiesa di San Francesco, esempio tipico di arte medioevale.

Rossana [illegible] e Sergio Ar[illegible] hanno parlato del caso [illegible] Cassine e sono stati anche presentati interessanti documenti fotografici. [illegible] organizzatori si propongono di interessare ai problemi anche le Sovrintendenze che si sono detti disponibili a proporre fatti concreti e ad acc[illegible] suggerimenti.

UN VINO BARBARESCO NATO 10 ANNI FA S'E' IMPOSTO IN TUTTO IL MONDO

Il compleanno festeggiato a Bricco Asili nell'Albese

BARBARESCO — *L'autunno ha colorato d'oro e ruggine l'anfiteatro di colline che si apre verso il Tanaro. Qui, nel regno della vite, davanti a un panorama pettinato, scolpito dal rasoio di un sublime coiffeur, si è festeggiato sabato il decimo compleanno di un grande vino italiano, celebrando insieme un modo nuovo — e per fortuna sempre più e meglio imitato — di fare vino» in Italia.*

La [illegible] comincia alla fine degli Anni Sessanta, quando Bruno e Marcello Ceretto — giovani figli di Riccardo, già rinomato vinificatore di uve langarole — riflettono sul destini della loro Casa Vinicola, si guardano attorno (particolarmente a Ovest, verso [illegible] deaux e Bourgogne) e [illegible] no di «scalare l'Olimpo internazionale dei produttori di vino pregiato».

Detto fatto, i due fratelli albesi (Bruno, il «creativo», Marcello, il tecnico, l'uomo di cantina) acquistano un ettaro di vigna da paradiso nel cuore [illegible] Barbaresco, sul versante sud del bricco chiamato Asili; impiantano nuove [illegible] di nebbiolo lampia e le affidano a Pino e Mariangela Nota, vignaioli; mimetizzano fra i filari una minuscola casa-cantina nuova di zecca.

Nasce così l'Azienda Agricola Bricco Asili, della quale si sono solennizzati sabato i dieci anni [illegible] produzione, che hanno fruttato sei an[illegible] in bottiglia ('74, '76, '78, '79, '80, [illegible] e forse una settima con la vendemmia [illegible], conclusa il 27 ottobre: una abbondante ma tardiva, solo in parte condotta a piena maturazione dall'ultimo mese di benedetta siccità. Anche con [illegible] scarto del 40%, tuttavia, potrebbero uscirne novemila bottiglie: un record per un'azienda che non ha mai superato le 8900.

I Ceretto però non transigono: soltanto se a maturazione del vino la qualità sarà elevata, il Barbaresco '83 avrà l'onore dell'etichetta Bricco Asili, [illegible] firmata da Silvio Coppola. Diversamente andrà a far compagnia alle altre annate mancanti: i mediocri '73 (primo [illegible] di produzione, subito scartato), '77 e '81 e perfino il discreto [illegible].

La ricorrenza ha radunato sabato al piccolo «chateau» [illegible] Bricco (e poi nel tempio enogastronomico di Guido Alciati a Costigliole) una esigua folla [illegible] tecnici e operatori del settore, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo. Tutti riuniti volentieri a rendere omaggio alla «rabbiosa ri[illegible] del meglio» — per [illegible] Luigi Veronelli — della quale il vino di Bricco Asili è figlio: la filosofia quasi fanatica della qualità a tutti i costi, dalla vigna fino [illegible] bottiglia.

Ospite d'onore l'ultimo nato della famiglia, il Bricco [illegible] '82, assaggiato «en primeur», ancora bambino e tuttavia già deliziosamente somigliante ai fratelli maggiori: colore rubino intenso e brillante (con l'età si indorerà di riflessi aranciati); bouquet etereo, fascinoso, complesso, con sentori [illegible] viola; asciutto e vellutato in bocca, pieno ma soprattutto elegante, vigoroso però gentile, suadente, senza ruvidezze tanniche. [illegible] Barbaresco anche [illegible] invecchiamento, certo, [illegible] già pronto ad allietarci a [illegible] anni dalla vendemmia.

«Rivendichiamo il merito — dice Marcello Ceretto — d'aver fatto del nostro vino-bandiera una bandiera del vino italiano nel mondo, un prodotto di "cru" degno di stare accanto [illegible] Chateau bordolesi e Domaine borgognoni».

Una rivendicazione non millantata: quasi due [illegible] della produzione è esportata sulle più prestigiose tavole [illegible] Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Canada e Stati Uniti. Al «Le Cirque» di New York, una bottiglia di Bricco Asili è sulla carta-vini a [illegible] dollari; e insegna ai palati fini d'America che «italian wine» non significa soltanto Lambru[illegible] in lattina.

Gianni Monichelli

Convegno di ricercatori ad Alessandria

«PER DIMINUIRE LE SPESE RIORGANIZZIAMO I SERVIZI PUBBLICI DI RADIOLOGIA»

[illegible] — La crisi [illegible] in atto impone la massima produttività [illegible] servizi [illegible] in [illegible] qualitativi che funzionali in [illegible] i settori, compreso quello della [illegible] diodiagnostica. Quindi [illegible] contenere le spese e fornire buoni [illegible] assistenza, [illegible] corre riordinare in modo più organizzato e operativo la rete dei servizi pubblici di radiologia riducendo [illegible] sprechi e utilizzando al meglio le risorse umane e le attrezzature. [illegible] si è detto al convegno nazionale sui «modelli di sviluppo e sui criteri di programmazione [illegible] servizi di radiodiagnostica» svoltosi ad Alessandria [illegible] iniziativa degli [illegible] alla Sanità del Piemonte, Lombardia, Veneto [illegible] il supporto organizzativo dell'[illegible] di Alessandria.

[illegible] molti interventi — erano presenti [illegible] ricercatori, studiosi, amministratori pubblici — è emerso che occorre migliorare la qualità delle indagini attraverso l'acquisizione [illegible] professionalità degli operatori.

E' necessario programmare la collocazione delle singole strutture radiodiagnostiche [illegible] con motivi campanilistici o clientelari, ma avendo [illegible] sente che la dotazione di apparecchiature sofisticate dev'essere consentita solo a presidi che svolgono funzioni multizonali.

Altrettanto indispensabile è la formazione dello specialista radiologo, una formazione professionale programmata che consenta di disporre di personale sempre più preparato e pienamente utilizzato in ambito radiologico (in Piemonte — ha detto l'assessore alla Sanità [illegible] Bajardi — [illegible] sono 67 posti vacanti per quanto [illegible]rda il personale). Molti [illegible] interventi sui laboratori pubblici e privati e a questo proposito va segnalato che la Regione Piemonte ha un progetto di legge per regolamentare i presidi privati di analisi.

e. c.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato

Felice Neirotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Luigi e Francesco ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 8 c.m. con partenza dalla casa di cura Cottolengo di Pinerolo alle ore 8,45, la salma verrà benedetta nella parrocchia N. S. di [illegible] di Torino alle ore 10,15 e proseguirà poi per il cimitero di Candiolo. Un ringraziamento a tutti i medici, gli infermieri, le suore della Casa di cura Cottolengo ed in modo particolare al [illegible]. Non fiori ma offerte per la Casa di cura Cottolengo di Pinerolo.

— Torino, 6 novembre 1983

[illegible]

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Felice Neirotti

[illegible]

— Torino, 6 novembre 1983

[illegible]

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della [illegible] Subalpina S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Felice Neirotti

Dirigente-Capo contabile della Banca

— Torino, 6 novembre 1983

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Subalpina S.p.A. partecipano commossi al dolore dei familiari per l'immatura perdita del

CAV. UFF. RAG.

Felice Neirotti

Dirigente-Capo contabile della [illegible]

ricordandone le doti di umanità e di competenza professionale

— Torino, 6 novembre 1983

Si uniscono al dolore della famiglia Neirotti gli amici:

[illegible]

Partecipano al lutto le famiglie [illegible]

Tutti i condomini de «La [illegible]» partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Felice Neirotti

— Torino, 6 novembre 1983

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:

[illegible]

La mattina del 6 novembre è mancata serenamente, munita dei conforti religiosi, la

CONTESSA

Laura Grisi Rodoli

[illegible] Pitè

Principessa Chigi

[illegible]la Rovere

Ne danno il triste annuncio i figli [illegible]. I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 15,30, nella chiesa di S. Maria del Popolo.

— Roma, 7 novembre 1983.

La Società [illegible] partecipa [illegible] al grave lutto che ha colpito il direttore generale per la scomparsa della madre

CONTESSA

[illegible] Rodoli

Delle [illegible]

Principessa [illegible]

Della Rovere

— Roma, 7 novembre 1983

La [illegible] di Torino e Provincia partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Attilio Fontana

— T[illegible] 6 novembre 1983

ANNIVERSARI

7-11-[illegible] 7-11-83

dott. [illegible] Alberti

è [illegible] nel [illegible] rimpianto e affettuoso ricordo. La famiglia, parenti, amici.

borsa

[illegible]

Giornata pesante

TORINO — Giornata pesante per il mercato azionario questo [illegible] inizio di settimana. L'attività ha subito [illegible] netto regresso, con scambi limitati ad alcuni valori patrimoniali e a [illegible] largo mercato. Il [illegible] listino è apparso [illegible] to e anche le offerte [illegible] entità hanno avuto come conseguenza [illegible] deprimere sensibilmente le quotazioni.

Perdono sensibilmente terreno le Generali negli assicurativi (—2,43%), mentre perdite [illegible] 2% [illegible] avute per le Toro ordinarie e per [illegible] Toro privilegio, dell'1% per le Milano, le Ras e le Sai.

Debole anche l'andamento dei bancari, con flessioni che mediamente si aggirano sullo 0,60%. Un altro comparto che subisce [illegible] ribassi ragguardevoli è quello dei chimici, con perdite che si aggirano in media sull'1%.

Nei finanziari, ad eccezione delle Borgosesia, che mettono a segno [illegible] notevole recupero (+16% [illegible] titolo ordinario, +27% il [illegible] a risparmio) e le Centrale, che migliorano dello 0,74%, tutti gli altri valori perdono [illegible] —1% le [illegible] Pirelli, —1,60% [illegible] Ifil, —0,44% le Ifil privilegio.

Anche i valori industriali [illegible] la tendenza [illegible], con cedimenti più [illegible] per le Olivetti.

Ribasso

ORO

In [illegible] ribasso

[illegible] — [illegible] forte aumento del [illegible] registrato in nottata sulle piazze asiatiche sta rapidamente deprimendo le quotazioni dell'oro. Il [illegible] inizia la seduta su valori di 376 dollari a Londra, con un arretramento di 4,5 punti rispetto ai 382,50 dollari della chiusura settimanale.

[illegible] Bancari	
[illegible] informativo	
Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1626,36-1628,76
Sterlina	2411-2413
Marco tedesco	606,29-606,70
Franco svizzero	748,30-748,70
Franco francese	199,30-199,90
Franco belga	29,84-29,86
Fiorino oland.	540,35-541,00
Scellino	86,12-86,30
Yen	6,96-6,98

MILANO

Nuova scivolata

MILANO — [illegible] scivolata in Borsa che va ad aggiungersi a quella di venerdì scorso. L'altalena dei prezzi contenuta in limiti modesti continua così a disorientare [illegible] operatori pubblici nonché gli osservatori che non [illegible] formulare una tendenza [illegible] ramente valida. Si continua a ripetere quello già scritto: la Borsa vive alla giornata, poche vendite e pochi acquisti che tuttavia bastano a dare un'impronta leggermente [illegible] attiva o negativa.

Nulla di concreto però emerge ed il ciclo di novembre come di consueto rispecchia un totale disorientamento del denaro rispetto all'investimento mobiliare.

I titoli di primo piano risultano oggi molto resistenti ma perdono [illegible] media quanto guadagnato nei giorni scorsi. Resistenti Fiat, Olivetti, Generale, fiacche [illegible] Montedison, calmi gli assicurativi e i finanziari.

L'indice generale ha segnato [illegible] —0,1% in apertura, —0,6% verso la chiusura, non è molto ma rispecchia [illegible] tendenza abulica della [illegible] priva di [illegible] orientamento ben preciso.

Dopo listino [illegible] calmo con ulteriori flessioni sulle poche voci trattate, la [illegible] e [illegible] a 138.400, la Ifil a [illegible], poco variato il reddito fisso

[illegible]

Una [illegible] impennata

ROMA — Il dollaro rischia [illegible] segnare [illegible] nuovo record nei confronti della lira all'odierna chiusura ufficiale dei mercati.

La valuta statunitense inizia [illegible] seduta a quota 1623,60 lire, [illegible] le 1618,75 di venerdì e le [illegible] lire toccate nella nottata di venerdì [illegible] New York, e contro [illegible] rico di 1630,25 lire dell'11 [illegible] sto.

Dollaro in netto rialzo [illegible] che [illegible] altre piazze, con valori di 2,6750 marchi, 2,1735 franchi svizzeri e 8,1270 franchi francesi. Invariata invece [illegible] sterlina, che all'apertura quota 1,4855 dollari.

L'odierna impennata del dollaro è legata alle previsioni [illegible] per un totale di 14 miliardi di dollari programmate dal Tesoro statunitense per questa settimana, [illegible] l'aumento di 900 mi[illegible] di dollari registrato dalla [illegible] monetaria Usa nella settimana terminata il 26 ottobre non avrebbe influito sul mercato. L'ammontare sarebbe infatti stato inferiore al previsto, e comunque in linea con gli obbiettivi della Federal Reserve.

[illegible] in avanti anche sui mercati [illegible]. La valuta statunitense ha concluso la prima seduta [illegible] settimana su valori di 238,40 yen, con un guadagno di 1,6 yen.

Inchiesta al Nord: c'è ancora il triangolo industriale?

GENOVA, «LA SUPERBA» MALATA ASSEDIATA DA PESANTE CRISI

Esiste [illegible] il triangolo industriale? Torino-Milano-Genova: tre realtà che fino a qualche anno fa erano punto di riferimento, «zona forte» della nostra economia. Fabbriche, ciminiere, servizi, terziario, tecnologia. Poi è arrivata la crisi: posti di lavoro perduti, settore dell'auto in difficoltà (Torino), siderurgia e industria statale a pezzi (Genova). Soltanto a Milano i sintomi della malattia sembrano meno gravi.

Perché il triangolo industriale si è indebolito? Dove vanno cercate le responsabilità? Nelle scelte sbagliate di politici e amministratori, nella conflittualità esasperata favorita spesso dai sindacati o nel semplice esaurimento di un ciclo di espansione economica? [illegible] cercato di rispondere con un'inchiesta.

GENOVA — Una mannaia si abbatte [illegible] comprensorio genovese e non risparmia né porto né industria. I «bacini di crisi» si allargano all'indotto, frenando il terziario. Le antiche vocazioni si sono dissolte. [illegible] in pe[illegible] uno dei lati del «triangolo» [illegible] Nord, del boom. Dove sono «la superba», la Genova dei traffici internazionali? La rivoluzione tecnologica è passata [illegible] comparti della città come un ciclone e non si vede quali siano le scelte per l'economia che altri stanno programmando fino alle soglie [illegible]. Acutissima è la crisi di identità.

Genova rischia di perdere (fra porto e industria) altri ventimila posti di lavoro: a fronte di questa emorragia nessuno ha ancora ridisegnato il futuro, nella società post industriale. Si parla molto del polo elettronico, ma è inutile nasconderci dietro un dito: questo settore offre una limitatissima occupazione. [illegible] grave è che Genova, negli ultimi anni, ha varato solo due progetti, ma [illegible] edilizia», accusa il [illegible] Michelis.

E' abbastanza vero: [illegible] la [illegible] direzionale del Costa, [illegible] avanti il piano che deve trasformare i ruderi della corte Lambruschini in una city [illegible] affari e spettacolo. Il [illegible] affonda nell'incertezza. La crisi viene da lontano e coincide con un periodo in cui, tramontate le grandi famiglie che per lungo tempo hanno gestito [illegible] città, sono mancati i ricambi e si è [illegible] affermata una linea [illegible] tendenza disastrosa: il vivere sulla rendita [illegible] posizione.

C'era una volta la Genova dei Fassio, dei Carneli, dei Ravano, del Bozzo, [illegible] Parodi. Era [illegible] società patriarcale. Gli [illegible] che hanno pensato di continuare i comportamenti dei «patriarchi» non potevano avere vita facile: e non l'hanno avuta. Fra il vecchio e il nuovo si è creata una «terra di nessuno» dove le difficoltà sono cresciute vertiginosamente. L'esempio più emblematico: è il porto, 5600 addetti della Compagnia unica merci [illegible] che gestisce il lavoro e oltre tremila dipendenti del consorzio. Organici gonfiati a dismisura. Si sentiva dire in porto: «Tanto di qui le navi ci devono passare». E invece non è stato così.

Le migliaia di lavoratori assunti oltre un ragionevole [illegible] ganico hanno innescato la spirale perversa dell'aumento delle tariffe e l'utenza ha scelto altri approdi. Perfino La Spezia, Livorno e Ravenna. Oggi la situazione è questa: deserto sui venti chilometri di banchine, una media lavorativa di 8 giorni [illegible] il salario intero garantito dai portafogli degli armatori e dal danaro pubblico. Dieci anni fa c'era, al largo della diga foranea, la coda delle navi in attesa di un attracco. Ora è molto quando arrivano cinque o sei unità. Il consorzio del porto ha cento miliardi [illegible] debiti consolidati ed una perdita di sette miliardi al mese.

Come si è arrivati alle soglie [illegible] bancarotta? Sarebbe ingiusto accusare soltanto «il [illegible]. In porto si [illegible] persone che si sono rovinate i polmoni nelle stive, quando [illegible] c'erano ancora i containers: arrivate sui cinquant'anni (e questa è l'età media) possono essere gettate fuori [illegible] civile dazioria? Ed è colpa loro se hanno badato a difendere il [illegible] di lavoro, seguendo strategie sbagliate che venivano [illegible] bottoni? Sotto accusa è lo Stato che da vent'anni promette lo scalo satellite di Voltri senza mai disporre i finanziamenti; che [illegible] migliora [illegible] ferroviaria e stradale per cui il traffico — se ci fosse — confluirebbe in giganteschi imbuti.

La colpa è anche degli urbanisti e degli amministratori, la cui miopia rispetto al futuro è sotto gli occhi di tutti: dal porto a Voltri si «ammucchiano» gli scali, l'Italsider, l'Ansaldo, l'aeroporto, il porto petroli di Genova Pegli e altre fabbriche minori. Non era più logico cercare spazi oltre le vallate? La Compagnia unica merci vario non si sottrae naturalmente alle responsabilità: strutturata come una corporazione impermeabile ad infiltrazioni esterne, ha vissuto fino a oggi in condizioni di monopolio e di «feudo» di partiti. L'esodo che si cerca ora di attuare, arriva estremamente tardi.

Ma all'interno del porto (la maggiore «azienda» di Genova) esplodono altre contraddizioni. Nei primi Anni Sessanta, l'avvento del containers, vera «rivoluzione» nel campo dei traffici marittimi, fu ac[illegible]. «Come succede a Torino il ritorno del[illegible] per espellere l'auto», dice un sindacalista. Ci furono dimostrazioni contro l'allora ministro della Marina, Lupis. Questo creò ritardi e isolamento. Città che basava la sua economia sull'industria di Stato (oltre che sul porto) Genova [illegible] ha saputo darsi alternative, nemmeno quando la grande stagione delle fabbriche mostrava chiaramente il suo declino.

Si è difeso il municipalismo, ci si è arroccati su posizioni assurde. Un esempio: una enorme gru, di cui si era dotato il porto, rimase ferma per due anni: finché non [illegible] raggiunto l'accordo su chi doveva manovrarla, se un addetto della «compagnia» o uno del consorzio. Di colpo, ci si è accorti che non si era nemmeno pensato al turismo, come economia sostitutiva.

(1. CONTINUA)

Guido Coppini

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	7-11	4-11
ALIMENTARI		
Alivar	4400	4400
Eridania	7300	7200
Florio	190	190
Milanegr. Vittoria	7000	7000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16300	16490
C. Ass. Milano risp.	10600	10750
Comp. Latina ord.	630	625
Comp. Latina priv.	446	445
Generali	34000	34850
RAS	138500	139400
SAI ord.	13700	12825
SAI priv.	12500	12500
Toro Ass. ord.	11300	11560
Toro Ass. priv.	8250	8400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	27000	27200
Banco di Roma	26600	26700
Credito Italiano	3180	3200
Interbanca priv.	17580	17550
Mediobanca	62500	62800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2030	2050
Burgo priv.	2030	2050
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	92	93
Pozzi Ginori risp.	55	56
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	380	380
Unicem ord.	15600	15550
Unicem risp.	11480	11500
CHIMICI		
Italgas	1020	1030
Mira Lanza	32150	32350
Montedison	166 50	169
Perlier	2100	2120
Pierrel ord.	1410	1420
Pierrel risp.	805	810
Saffa ord.	5300	5320
Saffa risp.	5030	5050
SAIAG	1130	1130
COMMERCIO		
Rinascente ord.	336	339
Rinascente priv.	230	237
Silos Genova	1075	1100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	736	735
Autostrada To-Mi	7000	7200
[illegible]	9150	9200
[illegible]	33	33
SIP ord.	1550	1558
SIP risp.	1600	1690
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	172	176
Borgosesia ord.	3130	2700
Borgosesia risp.	2300	1800
Centrale ord.	1350	1340
Centrale risp.	850	850
Centrale r. 1-7-82	840	840
CIR ord.	4550	4600
CIR risp.	4530	4600
Fidis	3150	3200
Finsider	40	40
Fiscambi	3120	3120

TITOLI	7-11	4-11
Gim ord.	3830	3830
Gim risp.	2050	2050
IFI priv.	4520	4540
IFIL ord.	5950	6000
IFIL risp.	4000	4050
Invest	2970	2980
Mittel	1270	1270
Pirelli & C.	2590	2600
Pirelli S.p.A.	1460	1475
Pirelli S.p.A. risp.	1460	1475
SARCM	1600	1650
Schiapparelli	510	511
SME	540	540
SMI	1580	1600
SMI risp.	1580	1620
STET ord.	1620	1640
STET risp.	1600	1610
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	725	731
B.I.I. ord. 1-7-83	700	700
B.I.I. risp.	670	680
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	150	151
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	780	788
I.P.I.	1610	1610
RISVIM	19600	19500
Risanam. Napoli ord.	8300	8300
Risanam. Napoli risp.	6460	6600
SIFA	2510	2520
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Cantagnetti	1358	1358
Fiat ord. prec.	—	2950
Fiat priv. prec.	—	2085
Gilardini	6790	6790
Magneti Marelli ord.	860	860
Magneti Marelli risp.	880	860
Olivetti ord.	3200	3200
Olivetti priv.	3900	3020
Olivetti risp.	3150	3170
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	[illegible]	2020
Saab priv.	—	3250
Westinghouse	18000	18000
METALLURGICI		
Optimina	300	310
Fornara	169	169
Talco Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	2460	2460
Fiaso ord.	6940	6940
Fiaso risp.	7000	7000
Snia Viscosa ord.	[illegible]	1160
Snia Viscosa risp.	1190	1190
DIVERSI		
Acqua [illegible]	[illegible]	3200
Ciga Hotels	3700	3700
Pacchetti	73	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	270	270
Centrale 13% 81/88	88 50	89
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 13% 80/86	171	171
M. Metalli 13%	98	102
M. Snia 13% 80	118 50	118 50
Olivetti 13% 81/91	90	90
Pirelli 13% 81/91	109	109

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	7-11	4-11
VALORI DI STATO		
[illegible]	96	[illegible]
Edil. Scol. 5,50% 80	—	—
Edil. Scol. 5,5% 80	[illegible] 70	93 20
Edil. Scol. 6% 70	[illegible] 60	90 60
[illegible] Scol. 6% 71	88 60	85 60
[illegible] Scol. 6% 72	[illegible] 30	80 30
[illegible] 9% 75/90	[illegible] 40	79 40
Edil. Scol. 9% 76/91	[illegible] 40	80 50
Edil. Scol. 10% 77/97	[illegible] 80	79 80
OO.PP. Comp. Fr 10%	77 80	77 60
C.C.T. 10% 83	91	91
C. Cr. Tes. 1-10-83	—	—
C. Cr. Tes. 1-2-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100 40
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-8-84	99 75	99 60
C. Cr. Tes. 1-1-86	100	100 20
C. Cr. Tes. 1-3-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 10	100 25
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 30	100 30
B.T.P. 12% 87	88 40	88 30
B.T.P. 12% 1-10-83	—	—
B.T.P. 12% 1-1-84	99 05	99 10
B.T.P. 12% 1-4-84	98 25	98 15
B.T.P. 12% 1-10-84	95 85	95 85
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65 I	90 10	90 50
Enel 6% 65 II	84 40	84 40
Enel 6% 66 I	75 50	75 50
Enel 6% 66 I	73 50	73 50
Enel 7% 73	66 60	66 60
Enel 78 indicizzato	—	—
Enel 77 I indicizzato	144 30	144 30
Enel 77 II ind[illegible]	142	142
Enel 12% 80	90 70	90 70
Enel 12% 80 indicizzate	98 70	99
Enel 12% 79/86	94 20	94 20
IRI 5,50% 81	78 40	78 40
IRI 6% 85	—	—
IRI 12% 77	87	87
Autostrade 6% 66/86 I	78 50	78 20
Autostrade 7% 71/86	[illegible]	88
Autostrade 8% 76/86	88	88
C.C.OO.PP. 5%	85 20	85 20
C.C.OO.PP. 5,50%	85 10	85 10
C.C.OO.PP. 6%	65 75	67
C.C.OO.PP. 7%	66 90	66 90
C.C. Int. Bl. 6% 66 1°	[illegible]	83
C.C. Int. Bl. 6% 67 2°	80 80	80 80
C.C. Int. Bl. 6% 68 3°	78 25	78 25
C.C. Int. Bl. 7% 70 1°	72	72
C.C. Int. Bl. 7% 71 2°	68 60	68 60
CC.OO.PP. Anas 6% 66	55 10	55 10

TITOLI	7-11	4-11
CC.OO.PP. Anas 7% 72	56	56
CC. Aut. 7% 70 1°	58 70	58 70
CC. Aut. 6% 74 I	55	55
FF.SS. 6% 66 1°	84 60	84 10
FF.SS. 6% 67	80	80
FF.SS. 6% 68 1°	71	71
FF.SS. 7% 73 1°	71 10	71 10
Amm. FF.SS. 7% 70	72 50	72 50
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	95	95
P. Verde 6% 64 1°	95	95
P. Verde 7% 71 1°	71	69
ICIPU 6%	82 10	82 10
ICIPU 6% F 75	n. t.	n. t.
ICIPU 7% G 72	80	80
IMI 28 6% 67	80 60	80 60
IMI 28 7% 70	78 10	78 60
IMI 29 7% 70	80 50	80 50
Mediosn 13,5% 75/91 ind.	155	155 40
Città Torino 6% 52/84	90	81 50
Pr To AEM 5,5% 60/88	90 80	91
Pr To AEM 5,5% 62/88	90 50	90 50
Città di Milano 7%	72	72
Città di Milano 10%	93 20	93 20
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. [illegible]o To 6%	55 10	56 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	61 65	59 65
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	61	61
S. Paolo OO.PP. 6%	52 50	52 50
S. Paolo OO.PP. 6% Ecu 78/88	92 50	92 50
C. Risp. PP.LL. 6%	56 50	56 50
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	57	57
Fond. Piemonte V.A. 6%	50 50	50 50
Fond. Piemonte V.A. 7%	71	71
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	80	80
Riv 5,50%	78	78
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 12% 80/85	167	167
Generali 12% 81/88	272	272
Iri Alfa 7% 70/85	87 10	87 10
Iri Credito 13%	94 05	94 05
Iri Stet 7% 73/88	83	83
La Centrale 13%	87	87
Med. FIDIS 13% 81/91	117 30	117 30
Med. Metalli 13% 81/91	99 60	99 60
Med. Olivetti 13% 79/88	284	288
Med. Sip 7% 73/88	80 70	80 70
Med. S. Spirito 7% 73/88	306	306
Med. Snia 13% 81/90	118	118 25
Olivetti 13% 81/91	89 90	89 90
Pirelli 13% 81/91	106 50	106 50
S. Paolo S. Italcari 13% 78/88	267	271 30
IFIL 13% 81/87	210 50	210 50
Cart. Burgo 13% 81/88	84 50	84 10
Unicem 14% 81/87	117 50	117 50

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	7-11	4-11
ALIMENTARI		
Alivar	4425	4425
Bonifiche Ferr.	26500	26500
Cavarzere	—	—
Eridania	7250	7225
[illegible] Buitoni ord.	3030	3030
Ind. Buitoni risp.	3000	[illegible]
Ind. Zucchero	—	—
Milanegr. Vittoria	[illegible]	[illegible]
Perugina ord.	1730	1705
Perugina risp.	[illegible]	1615
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	33650
Ausonia Ass.	875	875
C. Ass. Mi ord.	16600	16605
C. Ass. Mi risp.	10600	10750
C. Latina ord.	630	625
C. Latina priv.	445	445
FIRS ord.	1200	1170
FIRS risp.	630	611
Generali	34300	[illegible]
Italia Assicurazioni	13400	13800
L'Abeille	36600	[illegible]
La Fondiaria	29740	30200
RAS	1[illegible]	139300
SAI ord.	12750	12950
SAI priv.	12400	12550
Toro Ass. ord.	11415	11590
Toro Ass. priv.	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4710	4800
B. Comm. Italiana	27000	27200
Banco Roma	26800	26800
Banco Lariano	4621	4700

TITOLI	7-11	4-11
Cred. Italiano	3189	3190
Cred. Varesino	4000	4050
Interbanca priv.	17440	17510
Mediobanca	62500	62650
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2030	2050
Burgo priv.	2030	2055
Burgo risp.	n.r.	—
De Medici	2350	2350
Mondadori ord.	4790	4800
Mondadori priv.	2530	2580
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1400	1400
Pozzi-Ginori ord.	90	90
Pozzi-Ginori risp.	56	64 60
Eternit ord.	381	391
Eternit pref.	401	401
Italcementi ord.	45350	45800
Italcementi risp.	40200	40225
Unicem ord.	15500	15600
Unicem risp.	11470	11480
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6510	6500
Caffaro ord.	397	397
Caffaro risp.	410	419
Farmit. Erba	9150	9200
Italgas	1018	1030
Lepetit ord.	24400	25110
Lepetit priv.	24200	25300
Mira Lanza	32050	32300
Montedison	166 50	169 30
Perlier	7940	7940
Pierrel ord.	1410	1419
Pierrel risp.	802	810

TITOLI	7-11	4-11
Rol	1290	1290
Saffa ord.	5330	5320
Saffa risp.	5021	5030
Siossigeno	14510	14200
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	329	334 25
La Rinascente priv.	230 50	236 75
Silos	1073	1090
Standa ord.	4940	5050
Standa risp.	4910	4910
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	733	736
Auxiliare	7400	7400
Autostrada To-Mi	7000	7190
Italcable	9140	9199
NAI	33	33
Nord Milano	3301	3301
SIP ord.	1550	1560
SIP risp.	1600	1689
Tecnomasio	331 25	331 50
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1348	1350
Agricola Fin. ord.	15750	15500
Agricola Fin. risp.	14150	14190
Bastogi IRBS	173	175 75
Bonif. Siele	28000	27400
Borgosesia ord.	3100	2701
Borgosesia risp.	2800	2500
Brioschi	1079	1100
Buton	2450	2458
La Centrale ord.	1353	1340
La Centrale risp.	850	850

TITOLI	7-11	4-11
La Centrale r. 1[illegible]	836	830
CIR ord.	4601	4602
CIR risp.	4570	4590
Euromobiliare	4600	[illegible]
Fidis	3160	[illegible]
Fin. Breda	3770	3740
Finmare	47	45 25
Finrex	1360	1358
Finsider	43 75	[illegible]
Fiscambi	3120	3120
Gemina ord.	381	388
Gemina risp.	481	488
GIM ord.	3820	3899
GIM risp.	2050	2055
IFI priv.	4520	4510
IFIL ord.	5950	6010
IFIL risp.	4000	4070
Invest	2972	2930
Italmobiliare	55500	55900
Mittel	1264	[illegible]
Partec. Finanz.	872	872
Pirelli & C.	2585	2600
Pirelli SpA ord.	1468	1471
Pirelli SpA risp.	1480	1470
Rejna ord.	13000	13000
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4380	4380
Sarom	1890	1890
Schiapparelli	510	510
SME	531	537
SMI ord.	1588	1908
SMI risp.	1600	1616
Stet ord.	1619	1641
Stet risp.	1601	1605
Terme Acqui	1130	[illegible]

TITOLI	7-11	4-11
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6200	6251
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	725	730
B.I.I. ord. 1-7-83	699	699
B.I.I. risp.	675	680
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	—
Cogs	888	885
Cogefar	1372	1372
Cond. Acqua Roma	150 25	150
De Angeli Frua	1383	1383
Gen. Imm. Sogene	790	790
Iniziative Edilizie	24800	26700
Isvim	19490	19490
La Milano Centrale o.	4280	4250
La Milano Centrale r.	4550	4550
Risanamento ord.	8230	8299
Risanamento risp.	6485	6485
Sifa	2500	2521
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	2935	2950
Fiat priv.	2075	2085
Gilardini	6775	6785
Franco Tosi	17400	17000
Magneti M. ord.	851	853
Magneti M. risp.	867	868
Olivetti ord.	3200	3245
Olivetti priv.	2975	3020
Olivetti risp.	3130	3175
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	1990	2025
Saab priv.	3190	3269
Westinghouse	18790	18100
Worthington	2480	2480
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	300	306

TITOLI	7-11	4-11
Cantieri Metall. Ital.	4096	4100
Dalmine	306	310
Falck ord.	1350	1355
Falck risp.	1300	1280
Ilssa-Viola	505	495
La Magona	4700	4707
Portuzola	522	514
Trafilerie	2870	2870
TESSILI		
Cant. e Zitelli	29	28 75
Cantoni	2475	2479
Cucirini	1800	[illegible]
Cascami 1872	3010	[illegible]
Eliolona	[illegible]	
FISAC ord.	6950	6950
FISAC risp.	7100	7100
Linif. e Can. o.	[illegible]	[illegible]
Linif. e Can. r.	[illegible]	1510
Marzotto ord.	[illegible]	1297
Marzotto risp.	[illegible]	1740
Olcese Veneziano	[illegible]	41
Rotondi	[illegible]	[illegible]
Snia Viscosa ord.	1190	1179
Snia Viscosa risp.	1187	1188
Unione Manif.	10870	10865
Zucchi	[illegible]	3570
DIV[illegible]		
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	1861
Acq. De Ferrari risp.	1570	1570
Acqua Pollastri	3200	3250
Calzat. Varese	—	—
CIGA Hotels	3710	3700
Jolly Hotel	[illegible]	4909
Pacchetti	73	75
Tranco	14000	13005

Iri, chi «tagliare»?

DEFICIT UN MILIARDO OGNI 2 ORE

Ci sono tre [illegible] di tempo per decidere come e dove cancellare venticinquemila posti nella siderurgia. Altrimenti la Cee non potrà più darci una mano ad alleggerire il settore con i prepensionamenti.

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, è di fronte a una scelta drammatica. Chi «ristrutturare»? Colpire Bagnoli o Cornellano? Mentre gli operai sfilano nelle piazze per rivendicare, ognuno, il sacrosanto diritto al lavoro.

Quando altrove in Europa si [illegible] e riparava con gradualità, noi abbiamo continuato a investire nell'acciaio, [illegible] tener conto che la civiltà del ferro cedeva il passo a quella della plastica. Milioni di [illegible] d'acciaio in sovrappiù. E oggi il «gigante» Iri è così malato da buttare nel buco nero del deficit un miliardo ogni due ore e un quarto.

E' un cifra da capogiro che nessun Paese serio può tollerare. Ci si è arrivati relegando in soffitta gli obiettivi imprenditoriali per creatame altri meno nobili: assistenzialismo, salvataggi clientelari di aziende-fantasma, giochi politici o, peggio, di partito.

Prodi non [illegible] dubbi: il risanamento [illegible] disastro economico passa [illegible] attraverso [illegible] *recupero di moralità*. Fare in modo che nel rapporto business-politica la logica dell'onestà non sia l'eccezione.

r. b.

ITALIA, ULTIMO POSTO FRA GLI EUROPEI PER LA PRODUTTIVITA'

[illegible] — Fra i 10 Paesi più industrializzati del mondo, l'Italia occupa un posto di mezzo per quanto concerne il [illegible] di un'ora di lavoro (inclusi gli oneri sociali aggiuntivi), ma è all'ultimo posto in ordine alla produttività, e cioè riguardo al valore del prodotto in questo stesso periodo.

Lo sostiene una statistica pubblicata dalla «Sueddeutsche Zeitung», autorevole rivista tedesca.

Il costo di un'ora di lavoro, sempre nel settore [illegible]le, ammonta a 17 marchi in Gran Bretagna e a 18 in Giappone. Seguono l'Austria con 20, la Francia con 21, l'Italia con 22,5, la Svezia con 23,5, il Belgio con 24,4, l'Olanda con 25. I Paesi a costi più elevati sono la Germania Federale con 27 marchi, la Svizzera con 29,5 e gli Stati Uniti con 31,5.

COLOMBO «BOCCIA» LA POLITICA DI DE MITA

Acque agitate in casa dc in attesa del congresso
L'ex ministro lancia un avvertimento al segretario

ROMA — [illegible] sin troppo fermento in questa dc che si avvia, unita ma non compatta, al congresso di febbraio. La tregua offerta a De Mita ieri dai «quarantenni», riuniti in convegno a Taormina, conferma che la guerra precongressuale tra leaders e correnti cova ormai in superficie. Esploderà violenta alla [illegible] mese, dopo le [illegible].

[illegible] nuovo, pur se cauto avvertimento al segretario dc, viene [illegible] da [illegible] Colombo. L'ex ministro degli Esteri non chiama in [illegible] i problemi interni di partito o lo stesso De Mita, ma scegliendo come argomento la situazione [illegible]nomica, muove pesanti critiche al «pupillo» del segretario, il ministro Goria. Colombo premette che l'allarme lanciato dal governatore della [illegible] d'Italia (a suo avviso «*tempestivo e corretto*»), gli ultimi indici dell'inflazione e la [illegible] sulla [illegible] mobile, ripropongono «*l'attualità e la gravità dei problemi economici*». Ma i provvedimenti proposti per ridurre il deficit di bilancio, aggiunge polemicamente Colombo, «*non sono sufficienti: resta infatti qualche dubbio sulla [illegible] congruità al raggiungimento degli obbiettivi di riduzione [illegible] deficit prefissati per il 1984*».

Se [illegible] Colombo «boccia» la politica economica degli uomini di De Mita, il gruppo dei «quarantenni» offre invece al segretario una sorta di prova d'appello. Attorno a Scotti, Mannino e Mazzotta, al convegno di Taormina si è coagulata la nuova opposizione interna, decisa a presentarsi al congresso come la reale alternativa all'opposizione ormai «*troppo morbida*» di Forlani. Così ora, del gruppo fanno parte anche Bianco, Segni, Mazzola ed altri esponenti più o meno noti.

I «quarantenni» però, ancora non sparano sul segretario, si limitano ad annunciare, per [illegible] vicesegretario Mazzotta, che «*sarebbe una grave sventura per lo stesso De Mita, essere rieletto segretario [illegible] notabili*». Più drammatico ancora [illegible] risultato elettorale di giugno, aggiunge Scotti, è stato il periodo post elettorale, «*che [illegible] sancito una formidabile restaurazione nel partito del potere [illegible] notabili*».

Il [illegible] dei dissidenti appare ancora disponibile, e chiede una conversione di rotta a De Mita. E come segno di buona volontà, a Taormina non hanno nemmeno discusso se presentarsi al congresso con un proprio candidato. Però, e con stile perfettamente in linea con le tradizioni democristiane, si sono dati un nuovo appuntamento alla fine del mese, questa volta a Roma, nell'hotel Midas. E a nessuno sfugge l'avvertimento: in quello stesso albergo, i «quarantenni» del psi [illegible] [illegible]marono il sacrificio [illegible] loro segretario, De Martino.

Alla fine del mese poi, saranno finalmente noti i risultati elettorali [illegible] amministrative, e si saprà se è confermato il calo dc di giugno, se addirittura è aggravato, o se il partito è in ripresa. Comunque vada però, [illegible] dice che sarà difficile dispensare equamente colpe e meriti, specie per le elezioni a Napoli, il test più atteso. E' proprio a Napoli infatti, che De Mita ha voluto come capolista il ministro Scotti, il suo più acceso oppositore, che per altro ha accettato di buon grado.

Forse è proprio l'incertezza del voto imminente, che frena, per ora la battaglia precongressuale. E fa sì che l'argomento elezioni sia accuratamente evitato nei discorsi e nelle dichiarazioni dei leaders dc. In compenso parlano i partiti amici. «*Non c'è dubbio* — dice il socialista For[illegible] — *che le elezioni a Reggio e Napoli serviranno a misurare il livello di crisi in cui si trova la democrazia cristiana, la quale ha sempre rappresentato, nella gestione dei poteri locali nel Meridione, il punto forte di incontro degli interessi della mediazione e di posizioni parassitarie, senza grandi prospettive di sviluppo*».

Gianni Pennacchi

Colombo — Goria — Scotti

CINZANO FATTURA OLTRE 500 MILIARDI

ROMA — La Cinzano registrerà quest'anno un fatturato consolidato superiore ai 500 [illegible]i di lire, grazie alla sua produzione totale di circa 150 milioni di litri.

Lo ha annunciato l'amministratore delegato della Cinzano International, Luca Cordero di Montezemolo in occasione della presentazione di un nuovo spumante del gruppo destinato a «*far concorrenza*» agli champagne francesi, il «Marone Cinzano pas dosé metodo classico champenois».

Il gruppo Cinzano — ha aggiunto Montezemolo — ha ormai 30 affiliate in tutto il mondo (di cui sette in Italia), 20 stabilimenti (di cui quattro in Italia) e oltre duemila dipendenti in cinque continenti.

Il nuovo spumante della Cinzano sarà prodotto in non più di 50.000 bottiglie (contro i 23 milioni di bottiglie di spumanti prodotte ogni anno dalla casa di Santa Vittoria d'Alba).

Con il lancio di questo nuovo prodotto la Cinzano intende aumentare la sua quota di mercato nel settore in Italia (circa il 13 per cento) ed approfittare del forte calo dei consumi di champ[illegible] (da otto milioni e mezzo di bottiglie l'anno a poco meno di tre milioni).

In Italia si consumano ogni anno circa 85 milioni di bottiglie di spumante mentre le esportazioni italiane raggiungono i 40 milioni (di cui la Cinzano detiene una quota del 30 per cento, [illegible] [illegible] presenza particolarmente importante in alcuni mercati come la Germania Federale).

Il nuovo spumante della Cinzano si inserisce quindi in una situazione di mercato favorevole ai prodotti italiani

Conferenza di Umberto Agnelli a Strasburgo

L'UNIVERSITA' DEL DUEMILA AVRA' UN'IDENTITA' EUROPEA

STRASBURGO — L'università di massa dovrà esprimere all'interno delle [illegible] [illegible]ure dei «*centri di eccellenza*», in cui formare non solo le idee guida della società di domani, ma che siano soprattutto in grado di diffondere e far divenire patrimonio comune una vera e propria cultura dell'innovazione.

Il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli ha colto l'occasione di un intervento alla conferenza «*Università 2000*» promossa dal Consiglio d'Europa per soffermarsi su uno degli aspetti più importanti e delicati della società futura: il ruolo dei centri di formazione culturale e professionale di fronte alla domanda crescente di nuove qualificazione e di aggiornamento in un contesto in fortissima evoluzione.

«*Stiamo attraversando un'epoca* — ha detto Agnelli — *in cui l'impresa prefigura spesso molti tratti della società futura, non soltanto nell'impiego di tecnologie [illegible]zate, che dall'applicazione ai sistemi produttivi passeranno presto alle applicazioni nella vita quotidiana, ma anche nella capacità di rielaborazione su un piano culturale gli impulsi che provengono dalla tecnica e dalla scienza*».

«*I maggiori stimoli al progresso* — ha proseguito — *sono giunti al sistema di istruzione superiore in questi ultimi anni dall'apparato economico: le radicali trasformazioni strutturali della base produttiva costituiranno perciò ulteriori sfide che si tradurranno in una nuova domanda di formazione professionale e di aggiornamento costante dei quadri dirigenti*».

Si prefigura — ha proseguito il vicepresidente della Fiat — *uno scenario mondiale in cui si confronteranno e subiranno reciproche influenze poche grandi aree culturali tra [illegible] la civiltà occidentale, per continuando a svolgere un ruolo di primo piano nell'influenzare altri modelli culturali, dovrà comunque misurarsi con impulsi eterogenei provenienti dai Paesi del Terzo mondo e dall'area di influenza giapponese*».

Tralasciando qualsiasi velleità eurocentrica, senza tuttavia accettare passivamente sudditanze culturali esterne, le università europee dovranno — ha concluso Agnelli — assicurare la presenza del nostro Continente ai massimi livelli [illegible] scienza, della tecnica e delle scienze sociali.

r. [illegible]

FAIDA DI MAFIA

Intero clan sotto accusa

OTTO I FERMATI IN CALABRIA

CATANZARO — *Otto persone [illegible] state fermate dai carabinieri del gruppo di Catanzaro, [illegible] hanno agito al comando del col. Riso, per una faida in atto a Isola Capo Rizzuto (Catanzaro) tra le famiglie Arena (questa ritenuta la più potente della [illegible]na) e Prato.*

I fermi sono stati fatti sia in relazione all'omicidio del presunto [illegible] mafioso Antonio Arena, di 46 anni assa[illegible]nato con un colpo di pistola lo scorso 30 ottobre, e sia per il ferimento dei cugini Giuseppe e Antonio Prato, rispettivamente di 32 e 35 anni, entrambi di Isola Capo Rizzuto, feriti in un agguato a colpi di pistola la sera di venerdì scorso.

I fermati sono: Giuseppe Prato di 32 anni, metronotte, sospettato di essere l'omicida di Antonio Arena; i tre figli di quest'ultimo: Francesco, di 22 anni, diffidato [illegible] pubblica sicurezza; Pasquale, di 26 anni e Salvatore, di 24 anni, pregiudicato e diffidato dalla pubblica sicurezza; i due fra[illegible] del presunto capomafia, Vincenzo e Francesco Arena, rispettivamente di 44 e di 55 anni, i quali, secondo i carabinieri, assieme al fratello ucciso dirigevano l'organizzazione delinquenziale che operava nel settore delle estorsioni; il cugino Nicola Arena, di 57 anni e il genero, Orlando Calasso, di 28 anni.

Il clan degli Arena è stato denunciato per associazione per delinquere di tipo mafioso e per il tentativo d'omicidio di Giuseppe Prato e del cugino di questi, Antonio Prato, di 35 anni, contro i quali [illegible] sparato per vendicare la morte del loro congiunto.

Bimbo di 19 mesi muore nell'incendio della casa

TARANTO — Un incendio sviluppatosi stamani, per cause non ancora accertate, in una abitazione alla periferia di Palagianello (Taranto) ha provocato la morte di Consiglia Granata, di 19 mesi, mentre il fratellino Michele, di quattro anni, [illegible] [illegible]. Allorché si sono sviluppate le fiamme, i genitori [illegible] piccoli non erano in casa. I vicini, allarmati dal fumo che usciva dall'abitazione, hanno dato l'allarme. Poco dopo sono giunti Antonio Granata e la moglie i quali hanno sfondato la porta d'ingresso [illegible]erando il figlio. Per la sorellina, che dormiva nella culla ogni soccorso è risultato vano. Le fiamme sono state poi spente dai vigili del fuoco giunti da Taranto.

Aereo-taxi giunto da Venezia precipita a Francoforte: 5 morti

FRANCOFORTE (Germania Occ.) — Un aereo-taxi tedesco proveniente da Venezia è precipitato ieri sera nei [illegible] di Francoforte causando la morte delle cinque persone a bordo. Cadaveri e relitto sono stati trovati solo nelle prime ore di stamane. I corpi di quattro vittime sono stati trovati accanto al relitto mentre quello della quinta è stato rinvenuto varie ore dopo. La sciagura deve [illegible]re stata favorita dalla nebbia che gravava fittissima ieri sera sull'aeroporto di Francoforte. Le vittime sono quattro cittadini tedeschi e un jugoslavo.

Pacifisti contestano a [illegible] la benedizione delle [illegible]

ROMA — Il gruppo di pacifisti «Digiuno per la vita» si è recato ieri mattina, in occasione della giornata delle Forze Armate, davanti alla sede dell'ordinariato militare per dimostrare con canti e letture «*l'inconciliabilità* — è detto in un comunicato — *del messaggio evangelico con la* [illegible] *delle armi, con le guerre e col riarmo nucleare*». Sette dei giovani, alcuni dei quali si erano recati anche nei pressi dell'Altare della Patria dove erano in corso le celebrazioni della giornata delle Forze Armate, sono stati fermati per gli accertamenti e l'identificazione, e poi rilasciati. Sono stati sequestrati loro cartelli e volantini.

Sta meglio la bambina che ha tentato il s[illegible]

RAVENNA — Sono [illegible] gravi le condizioni di Cri[illegible]na Boscherini, la bambina di dodici anni (il suo compleanno è il 24 novembre) che venerdì pomeriggio si è sparata all'addome con un fucile da caccia calibro 12 automatico del padre, regolarmente denunciato. La bambina, che frequenta la seconda media alla [illegible] «Don Minzoni», era rimasta turbata per un giudizio di insufficienza riportato in un compito di matematica e per il conseguente rimprovero dei genitori. Vitaliano, elettrauto, e Laura Dragoni. Dopo un intervento chirurgico di sette ore all'ospedale di Ravenna per ridurre le gravi lesioni all'intestino e una lacerazione ai muscoli posteriori della gamba sinistra, Cristiana Boscherini, è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva.

CONTINGENZA SCATTA DA DOMANI

ROMA — Domani scatta la contingenza. Due punti, pari a 12.000 lire lorde (circa 9.500 nette) in busta paga di novembre, secondo gli imprenditori, intenzionati a non considerare il recupero [illegible] decimali accantonati con gli scatti precedenti che risultano pari a 0,63 punti e domani dovrebbero raggiungere l'unità. Tre punti invece, pari a 20.[illegible] lire lorde (17.000 circa nette), secondo i sindacati che reclamano il recupero dei decimali.

Le previsioni indicano un valore superiore a 112, infatti l'indice è risultato pari a 110,84 in agosto, a 112 a settembre ed in ottobre dovrebbe assestarsi sui 113 punti.

SANREMO, DUE FAMIGLIE IN ANSIA PER I FIGLI ARRESTATI IN PERU'

SANREMO — *Da quasi un mese e mezzo due giovani fidanzati sanremesi sono rinchiusi nelle carceri di Lima, capitale del Perù, sotto l'accusa di avere tentato di trasportare negli Stati [illegible] 500 grammi di cloridrato puro di [illegible]. La sostanza stupefa[illegible] [illegible] stata trovata dalla guardia civile peruviana nel doppio fondo di una valigia. Era in casa di una nota trafficante di droga, Maritza Cecilia Quinones Zollner, arrestata nel [illegible] in Germania con 300 grammi di «coca» addosso. Un alloggio il suo, meta da anni di tossicomani, trafficanti.*

La guardia civile dopo il ritrovamento della droga ha arrestato gli unici due che in quel momento occupavano l'appartamento, Laura Capponi, 26 anni, ed il suo fidanzato, Alessandro De Michelis, di 28, entrambi di Sanremo. Inutilmente i due avrebbero negato di essere i proprietari della valigia imbottita di droga. Sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri di Chorillos in attesa del processo. Il giudice gli ha contestato il reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

La droga, secondo gli investigatori peruviani, era destinata al mercato degli Stati Uniti. Un terzo personaggio sarebbe coinvolto nella vicenda. Si tratta di Fanny Raygada Towsend, [illegible] ragazza americana di origine peruviana destinataria della valigia. E' ricercata in tutti gli States.

Il caso dei due giovani sanremesi in carcere a Lima è seguito con attenzione anche se con molte difficoltà dal consolato generale d'Italia in Perù. Attualmente gli stranieri in carcere nello [illegible] sudameri[illegible] [illegible] reati connessi alla droga sono un centinaio. Una dozzina gli italiani.

La notizia dell'arresto [illegible] due giovani sanremesi è trapelata soltanto in questi giorni perché Laura Capponi aveva dichiarato alla guardia civile di essere figlia di un senatore italiano (asserzione poi rivelatasi falsa) consentendo ogni sorta di congetture su presunti legami mafiosi tra politica e traffico di stupefacenti. L'equivoco è stato chiarito in un secondo tempo.

Il padre di Laura, il dott. Marcello Capponi, capo ripartizione al Comune di Sanremo, alle ultime elezioni politiche era stato candidato repubblicano al Senato per il collegio di I[illegible]. Non era stato eletto, tuttavia aveva ottenuto un insperato successo con oltre 12 mila suffragi.

Alessandro De Michelis è figlio di floricoltori. Gente per bene. I due giovani erano partiti [illegible] settembre per una [illegible] «diversa» con un [illegible] charter. Sarebbero dovuti rientrare dal Perù il 23. I genitori erano stati avvertiti da funzionari del ministero degli Esteri [illegible] il rientro era stato ritardato per una questione di visti. Poi la verità è venuta a galla.

Giampiero Moretti

Hanno visto un [illegible]

PER IL DELITTO DELLA PITTRICE ORA IL [illegible] CON L'IDENTIKIT

ROMA — I funzionari della squadra mobile hanno predisposto l'«identikit» di un uomo che potrebbe essere l'assassino di Fernanda Durante, la pittrice dilettante che esponeva in via Margutta e il cui cadavere è stato scoperto lunedì scorso nei pressi di Pratica di Mare.

L'«identikit» è stato ricavato dalle testimonianze di alcune persone che la notte di domenica scorsa si trovavano nella stazione ferroviaria di Campoleone (Latina).

I testimoni hanno raccontato di aver notato una persona in atteggiamento sospetto

[illegible] suicidio la moglie [illegible] un ministro austriaco

VIENNA — La moglie del ministro degli Esteri austriaco Erwin Lanc, [illegible], di 44 anni, ha tentato [illegible] riggio il suicidio nella [illegible] casa a Breitenfurt, presso Vienna.

Secondo quanto hanno riferito la direzione della polizia di Vienna e la direzione per [illegible] sicurezza della Bassa Austria, la signora Lanc si è sparata un colpo di pistola alla tempia. Il suo corpo, con accanto una lettera in cui si spiegano i motivi [illegible] gesto, è stato [illegible] dalla figlia, di 25 anni.

Subito trasportata all'ospedale [illegible] Moedling, la signora Lanc versa in condizioni gravissime. [illegible] suo capezzale è [illegible] il marito.

Cosmonauti ricaricano i serbatoi Salyut 7

MOSCA — I due cosmonauti sovietici a bordo della Salyut 7 hanno cominciato a ricaricare i serbatoi di [illegible] lente della stazione orbitale con l'aiuto di sistemi automatici e l'assistenza del centro [illegible] controllo. La domenica è [illegible] una giornata di riposo per Vladimir Lyakhov e Alexander Alexandrov, ma radio Mosca ha definito l'operazione [illegible] ricarica [illegible] imperativo per le missioni di lunga durata».

[illegible] Salyut 7 era chiaramente a corto [illegible] propellente e altri rifornimenti qu[illegible] il [illegible] scorso i sovietici [illegible]rono il [illegible]

Monaco, bloccati [illegible] «nostalgici»

BONN — La polizia bavarese ha fermato sabato [illegible] neonazisti tedeschi che si erano riuniti in segreto in una locanda per preparare una manifestazione nel sessantesimo anniversario del fallito *Putsch* [illegible] birreria di Adolf Hitler. Tra i fermati vi era anche Michael Kuehnen, [illegible] ufficiale della Bundeswehr, considerato [illegible] capi [illegible] importanti dei gruppi neona[illegible]. Nel corso dell'operazione la polizia — è stato comunicato ieri — ha sequestrato pistole e [illegible] coltelli, [illegible] e ban[illegible].

Gli agenti hanno [illegible] irruzione [illegible] locanda dopo [illegible] polizia era giunta una segnalazione che aderenti al *«Fronte di azione dei socialisti nazionali e delle attività nazionali»* (Ans-Na), uno dei più [illegible] gruppi neonazisti, si erano riuniti in segreto per discutere sul progetto [illegible] una marcia alla *«Feldherrnhalle»* di Monaco da attuare il 9 novembre prossimo, giorno in cui cade il sessantesimo anniversario del fallito *Putsch* di Hitler.

Polonia, sei morti in incidente fe[illegible]

VARSAVIA — [illegible] morte e [illegible] rimaste ferite in un incidente ferroviario avvenuto a circa [illegible] chilometri a Est [illegible] Varsavia. Ne ha [illegible] notizia la televisione polacca.

Il giornalista ha precisato che [illegible] prima delle 9 il treno, che [illegible] si era fermato al semaforo [illegible] ha urtato nella [illegible] fitta [illegible] autobus bloccato sul binario dalle barriere del [illegible] ferroviario. Tra i 17 feriti, 5 sono in condizioni gravi.

Mentre la superflotta Usa sta per arrivare

LIBANO, NOTTE DI FUOCO

TRIPOLI E' COSPARSA DI INCENDI, ARAFAT SI E' «RIFUGIATO» TRA 400 MILA CIVILI

Sembrano inutili tutti gli sforzi internazionali per bloccare l'appoggio della Siria contro l'Olp — Gemayel è ad Atene

BEIRUT — Le notizie di guerra si fanno sempre più allarmanti, [illegible] la più grande flotta americana del dopoguerra [illegible] sta avvicinando alle coste libanesi. [illegible] Tripoli, nel Nord del paese, si è combattuto per tutta la notte. Le traiettorie luminose dei proiettili hanno continuato a solcare il cielo. La città è divorata da una serie [illegible] incendi provocati dagli scoppi delle granate.

Yasser Arafat e i suoi ulti[illegible] fedelissimi si sono «rifugiati» nei quartieri residenziali dopo essere stati costretti ad abbandonare i due campi profughi dove vivevano oltre 45 mila civili palestinesi.

Ora [illegible] mila abitanti di Tripoli ad [illegible] investiti [illegible] battaglia. Nei quartieri periferici si combatte già [illegible] per [illegible]. Secondo fonti libanesi i morti sono almeno 500, molti dei quali civili.

A nulla sembrano servire gli sforzi [illegible] (tra cui anche quello di Andreotti) per bloccare l'appoggio e l'istigazione siriana ai ribelli anti-Arafat. Questo [illegible] il ministro dell'Informazione [illegible] Qatar, parlando a nome dei sei Paesi [illegible] Golfo, ha annunciato *«il fermo appoggio ad Arafat»*.

Questo appoggio non è però «rivolto contro [illegible]» ha precisato il ministro, anche se non è escluso, a suo avviso, che i monarchi dei sei Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi [illegible], Kuwait, Oman e Qatar) decidano di inviare con urgenza un mediatore a [illegible] *«se tale passo dovesse apparire necessario»*.

Ieri l'Arabia Saudita, la cui [illegible] è preponderante in seno al Consiglio, aveva diramato [illegible] comunicato in cui dichiarava il [illegible] appoggio all'Olp [illegible] la guida di Yasser Arafat e chiedeva alla Siria di intervenire per [illegible] fine agli scontri di Tripoli.

Il portavoce [illegible] Qatar ha evitato di rispondere direttamente a domande in cui si faceva riferimento alle accuse mosse contro la Siria [illegible] Arafat e da re Hussein di Giorda[illegible].

Il capo [illegible] giordano ha infatti accusato Damasco in un'intervista pubblicata ieri da [illegible] quotidiano kuwaitiano, di voler ritardare il vertice arabo fino a [illegible] direzione palestinese favorevole alla Siria [illegible] sarà in grado di parteciparvi.

Il primo ministro israeliano Yitzhak [illegible] ha inteso [illegible] un avvertimento al [illegible] affinché [illegible] rinneghi l'accordo con Tel Aviv sul ritiro [illegible] truppe, aggiungendo che finché le truppe israeliane rimarranno in quel Paese faranno di tutto per combattere il terrorismo.

Shamir, che parlava ai cittadini di Kiryat Shmona, ha detto: *«Se si cede ai nemici della pace ci si deve aspettare una vita infelice di assassinio e schiavitù, abrogare l'accordo significa abrogare la libertà del Libano»*.

Poco prima, durante [illegible] visita ai ventinove israeliani feriti nell'attentato [illegible] Tiro, Shamir aveva dichiarato: *«Israele farà tutto il possibile per spazzare via il terrorismo e proteggere i suoi soldati [illegible] sicché in un futuro [illegible] troppo lontano si possano ritirare le truppe israeliane dal Libano»*.

Due miliziani, sulle rovine di un carro armato di [illegible] Usa

Elezioni in Turchia

HA VINTO IL CENTRO DESTRA

ANKARA — Sulla base degli ultimi risultati, alcuni organi di stampa turchi assegnano al partito della madrepatria (centro-destra) di Turgut Ozal 208 deputati (un successo che lo metterebbe in grado di formare un governo da solo), al partito populista (centro-sinistra) di Necdet Calp 116 deputati e al partito nazionalista 68 deputati.

Resta ancora incerta l'assegnazione degli ultimi otto seggi al Parlamento, che è composto dalla sola Camera.

La vittoria del partito della madrepatria viene giudicata dagli osservatori di proporzioni maggiori del previsto ma non inattesa, mentre del tutto inaspettata è stata la buona affermazione del partito populista.

Per quanto riguarda la sconfitta del partito nazionalista, era opinione diffusa che questo partito non avrebbe vinto le elezioni.

Consegnati ieri dalle autorità militari Usa

AUSTIN E COARD IN PRIGIONE

Poster a Grenada: «Volevano vendere il paese a Cuba»

ST. GEORGE'S — *Nell'isola di Grenada è stata ritrovata una fossa nella quale [illegible]trebbe esservi il corpo del primo ministro Maurice Bishop, assassinato di recente. Lo rende noto il Dipartimento di Stato a Washington che cita John Steinmetz, del gruppo di lavoro dello stesso Diparti[illegible]*

Il Dipartimento di Stato non precisa dove essa si trovi e quanti corpi vi siano, ma nel New York Times *di oggi, che cita funzionari statunitensi nell'isola, si sostiene che sarebbero più di cento e che [illegible] fossa si troverebbe al campo di addestramento di Chevigy, nella punta Sud di Grenada. Si «presume» che uno dei corpi sia quello di Bishop.*

Secondo il New York Times, *un funzionario ha detto ai giornalisti che probabilmente si tratta di persone uccise durante una marcia in favore di Bishop tenuta sulla piazza del mercato della capitale il 19 ottobre. Il giorno dopo, il generale Hudson Austin ha preso il controllo dell'isola.*

Bernard Coard, ex vice primo ministro del governo rivoluzionario popolare di Grenada (che [illegible] presieduto da Maurice Bishop) e il generale Hudson Austin, autore del colpo [illegible] Stato del [illegible] ottobre, sono [illegible] ieri consegnati intanto dai militari americani ai responsabili della prigione di Richmond Hill, a Grenada, a quanto si è appreso da fonti della rappresentanza diplomatica [illegible] a St. George's. Anche la moglie di Coard, Phillis, responsabile del Movimento delle donne, è stata consegnata [illegible] prigione.

Tutti e tre si trovavano, [illegible] momento del loro arresto alla fine della [illegible] settimana, a bordo della portaelicotteri americana «Saipan» per motivi concernenti «la loro propria sicurezza». Anche tre altri esponenti del colpo di Stato a Grenada [illegible] arrestati nei giorni [illegible] in una villa presso la capitale di Grenada.

Alcuni manifesti apparsi questa mattina per le [illegible] della capitale mostrano Coard, sua moglie e due altri membri del Consiglio militare rivoluzionario che [illegible] diretto [illegible] Paese dal 19 al [illegible] ottobre, con sotto [illegible] scritta: «Questi criminali hanno tentato [illegible] vendere [illegible] Paese ai comunisti».

L'agenzia sovietica [illegible] ha affermato ieri sera che non c'era «nessun militare sovietico» a Grenada e ha smentito [illegible] affermazioni di Washington secondo cui l'isola si stava trasformando in una «base» militare sovietico-cubana.

«Per quel che riguarda i militari sovietici, di cui parla Washington, [illegible] ce n'[illegible] uno a Grenada» scrive la Tass, precisando poi che solo [illegible] dei 700 cubani» che [illegible] trovavano sull'isola al momento [illegible] dei marine «potevano [illegible] considerati militari».

In effetti, scrive l'agenzia, c'era sull'isola [illegible] «ristretto gruppo di militari cubani invitati a Grenada per aiutare il popolo nell'addestramento delle sue forze armate contro il piano interventista di Washington».

L'agenzia smentisce infine le affermazioni americane secondo cui Grenada si stava «trasformando [illegible] una [illegible] sovieto-cubana».

L'agenzia stampa cubana, [illegible] latina, parlando [illegible] *già avvenuto rimpatrio da Grenada dei cubani feriti, ha affermato che dopo la cattura da parte delle forze americane* «le condizioni nei campi di concentramento non erano [illegible]. Essi (gli americani - n.d.r.) [illegible] permettevano che si bevesse acqua.

REAGAN IN GIAPPONE EVITA LA ROTTA DEL JET SUDCOREANO

WASHINGTON — Quando il presidente degli Stati [illegible] Reagan andrà a Tokyo, domani, il suo aereo [illegible] seguirà la stessa rotta dell'aereo delle linee sudcoreane abbattuto il primo settembre da un caccia sovietico.

[illegible] ha [illegible] un portavoce affermando che sebbene sia prassi della Casa Bianca non divulgare i piani di volo per ragioni [illegible] sicurezza, viene precisato che l'aereo di Reagan non seguirà la rotta n. 20, [illegible] passa a [illegible] distanza di 80 chilometri dallo spazio [illegible] sovietico.

Domani Reagan partirà da Washington per [illegible] base aerea di Elmendorf vicino ad Anchorage, in Alaska, dove è prevista una sosta per il rifor[illegible] e [illegible] proseguirà per Tokyo, prima tappa del suo viaggio [illegible] sei giorni in Giappone e nella Corea [illegible] Sud.

Frattanto, una piccola, innocua falena ha messo in azione sabato il sistema di allarme in una scuola di Tokyo [illegible] a fungere da eliporto provvisorio in occasione [illegible] prossima visita del pre[illegible] americano Ronald Reagan.

Quaranta agenti di polizia sono confluiti a sirene spiegate [illegible] preparandosi a catturare [illegible] intrusi, ma di questi non è stata trovata traccia.

La scoperta [illegible] farfalletta sotto un sensore a raggi in[illegible] ha, alla fine, permesso di chiarire l'origine del falso allarme.

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha compiuto «significativi» progressi nello sviluppo [illegible] mezzi [illegible] il con[illegible] a distanza dei cervelli [illegible]. Lo afferma uno studio dell'esercito americano compiuto [illegible] di anni fa ma [illegible] finora segreto.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è [illegible] di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale [illegible] donna [illegible] 60 anni.

«NORMALE» E INFELICE

L'omosessuale non è più emarginato, «diverso» è lecito. Ma una ragazza che ama le donne si tormenta: vorrebbe una famiglia, dei figli...

Sono una [illegible] venticinque anni, disperata, a disagio, infelice perché [illegible] omosessuale. Dicono che noi «diversi» stiamo male perché siamo emarginati dalla [illegible], [illegible] io sto male perché [illegible] emarginata da me stessa... Vorrei con tutta la mia forza amare [illegible] farmi una famiglia, avere figli, e invece mi piacciono soltanto [illegible] donne e me ne tormento. Ho militato a lungo nel femminismo e in quell'ambiente ogni espressione sessuale era giudicata lecita, giusta, normale: perché allora io sto tanto male? Perché mi sento sempre più dissociata e nevrotica? La prego, mi suggerisca un rimedio a questo mio stato, mi aiuti a vederci chiaro.

(Sandra T., Rho)

[illegible] suo scritto, cara lettrice, conferma [illegible] sospetto [illegible] sempre più spesso si fa strada in me: che un certo modo di definire la sessualità (tutto è normale, lecito, semplice, senza problemi) può diventare fonte [illegible] frustrazioni o nuovi tabù. Magari opposti a [illegible] di quando ogni aspetto [illegible] considerato [illegible] e anormalità, [illegible] non per questo [illegible] dolorosi.

Considerare comunque e per chiunque normale e lecita qualunque espressione sessuale, [illegible] un [illegible] significa sdrammatizzare (e questo [illegible] valido), ma da un altro lato significa banalizzare (e questo mi sembra assai meno positivo). Se la sessualità è intesa come l'espressione fisica e corporea delle nostre tensioni ed emozioni interne, dovrebbe corrispondere a tali [illegible] zioni. Ma se non vi corrisponde, ecco che nasce il disagio. Entrando nel campo dell'omosessualità (vale a dire dell'attrazione erotica esclusiva per persone dello [illegible] sesso), non c'è dubbio che sia un progresso, sociale e ideologico, quello di accettare e rispettare chi fa scelte in tal senso. Ma affermare che l'omosessualità, sempre e comunque, sia «normale» non è corretto.

Infatti esistono uomini e donne i quali vivono malamente e dolorosamente la coscienza di questa loro caratteristica erotico-sessuale, come lei ad esempio. Fermo restando, come dicevo, che amare una persona dello stesso sesso è un modo [illegible] altro per realizzare il proprio potenziale amoroso, quando c'è troppo disagio e infelicità, vuol dire che esiste qualche conflitto più intimo e segreto nella personalità.

Una buona psicoterapia potrebbe aiutarla, nel suo caso specifico, in due direzioni: la prima, portandola ad accettare pienamente la [illegible] attra[illegible] verso le donne, [illegible] do [illegible] capire l'origine [illegible] tale sentimento. L'altra, tentando una ristrutturazione della sua personalità che magari potrebbe operare scelte di tipo eterosessuale (vale a dire, lei donna, interessarsi di un uomo).

Sovente il rifiuto del sesso opposto nasce da [illegible]he e inconscie paure di [illegible] non si conosce, [illegible] resistenze più o [illegible]o consapevoli [illegible] un genere di vita (tipo moglie-madre per una donna) che, per quanto razionalmente desiderato, nell'intimo è fonte di angoscia e rifiuto. Lei parla di un ambiente che facilmente accetta le sue caratteristiche sessuali e questo [illegible] sta bene. [illegible] bisogna vedere se questo ambiente non è anche la causa di tali scelte.

Ho avuto sovente occasione [illegible] constatare che in certi gruppi [illegible] nei quali la filosofia dell'amore fra donne [illegible] parte integrante della rivolta [illegible] l'uomo, ragazze [illegible] si erano «sforzate» di accettare questo nuovo tipo di amore, [illegible] poi entrate in due crisi. Come nei legami fra maschio e femmina, tutto è giusto e lecito se c'è accordo fra i due, se non c'è plagio e violenza, così negli amori fra persone dello stesso sesso. Se ci si incontra nella stessa dimensione psicologica, affettiva, erotica, [illegible] va bene, ma se uno dei due [illegible] preso questa strada per [illegible] estranee al suo «I[illegible] profondo, il disagio e il conflitto possono [illegible] gravi in breve tempo, fi[illegible] a portare alla di[illegible]ne [illegible]ù profonda e alla sev[illegible]si. Un po' come succede a lei.

Per [illegible] la esorto ad affrontare qualche colloquio con uno psicologo che la indirizzi a vedere chiaro dentro di lei: con quella libertà e mancanza di pregiudizi che, unici, riescono a [illegible] l'equilibrio per vivere serenamente ogni aspetto della nostra vita, [illegible] so compreso...

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere.

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete [illegible] del numero corrispondente. Con [illegible] metodo [illegible] un sec[illegible] un terzo e un [illegible] biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

[illegible] Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro que[illegible]. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata [illegible] possibile sul giornale.

[illegible] trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio An[illegible] 1», FM 102.450 MHZ: [illegible], ogni lunedì dalle ore [illegible] alle 23,30.

Il re di coppe è personaggio molto maestoso, siede sul suo trono con una certa fierezza e porta vesti molto sfarzose [illegible] tutti i giochi [illegible] tarocchi che [illegible] rappresentano. Si tratta di un uomo molto comprensivo e gentile, che [illegible] può definire anche patrono della musica e [illegible] arti in generale. Persona gentile, rappresenta al meglio il suo segno che dovrebbe portare la felicità agli uomini. Trattandosi [illegible] personaggio interessato alle arti ed agli artisti, di conseguenza possiede anche [illegible] notevole dose [illegible] creatività, cosa che ci fa immediatamente pensare a realizzazioni [illegible] campo ar[illegible] appena appare la [illegible]. [illegible] chi è il [illegible] di [illegible]pe, come potremo incontrarlo nella vita di tutti i giorni? E' innanzitutto una persona colta, quindi un professionista, forse un uomo [illegible] affari già abbastanza avanti negli anni. Forse uno scienziato, in ogni caso una persona che può darci il massimo affidamento. Una persona b[illegible] e generosa.

KING of CUPS.

Qual è il significato divinatorio di questo personaggio? Se il re di coppe ci appare nel gioco, possiamo immediatamente pensare a qualche interessante novità per le nostre attività, soprattutto professionali. Si tratta [illegible] una carta [illegible] ogni caso favorevole a chi consulta i tarocchi. Nel [illegible] campo è un tipo certamente portato a primeggiare: non si può [illegible] che [illegible] tratti di [illegible] religioso, quindi — per quanto riguarda la nostra religione — perlomeno un vescovo.

C'è anche un risvolto [illegible] carattere sentimentale. Abbiamo già detto che il re di coppe è una persona già avanti negli anni e che [illegible] parecchie traversie nella vita. Si può pensare [illegible] un vedovo, o più semplicemente ad [illegible] uomo in procinto di cominciare [illegible] seconda avventura sentimentale della sua vita.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

G.G. & G.G. — Questa volta ha seguito correttamente il procedimento e posso risponderle. [illegible] vede, con sollecitudine. Esistono delle probabilità di ritornare assieme alla ragazza che ha lasciato lo scorso anno. Ma i tarocchi dicono che si tratta soltanto di un fuoco di paglia, di un'intesa effimera e senza avvenire, visto che sarà la sua «ex», questa volta, a dire — in un dato momen[illegible] — «no», a chiudere definitivamente il dialogo. Come vede, le donne non [illegible] tempo, e non perdonano; sbagliare, nei loro confronti, è poi micidiale. Cer[illegible] lei, gentile lettore, ha deciso [illegible] con troppa precipitazione ed ha commesso un [illegible] probabilmente irreparabile, ora c'è un altro uomo. Faccia un tentativo, se crede, ma senza illudersi. Tra l'altro, vedo che [illegible] di mezzo la distanza, troppa.

IMPERIA — Non si [illegible] escludere, esaminando il suo gioco, l'avvio della conoscenza che le propongono entro il prossimo febbraio. Ma le cose dovrebbero quasi subito bloccarsi perché non vedo una vera reciproca simpatia o interesse. Si tratta di un uomo [illegible] tanti aspetti, come scrive, ma con alcuni punti complessi, se non caotici, nel carattere, nell'esistenza d'ogni giorno: ha senz'altro una doppia personalità. Le apparenze non la inganneranno e potrà quindi fermarsi al momento giusto: sarà lei, infatti, a sentire per prima una certa freddezza, a non voler procedere oltre. Lo incontri comunque ma sia guardinga soprattutto quando scoprirà che è nato sotto il segno dei Gemelli, Vergine o Pesci.

MARINA 37 — Evidentemente era meglio interpellare l'invisibile, grazie ai tarocchi, prima, per sapere se faceva bene o meno a compiere un certo passo (e questo è un suggerimento valido per tutti i lettori). Lei è nata sotto il segno dei buoni commercianti ma mi sembra un po' im[illegible]ta ad affrontare un mondo di lupi, cioè una concorrenza che in tutti i settori non lascia scampo: ricordi che «o si vince, o è inutile get[illegible] nella mischia». Nell'attuale attività un uomo (marito, padre, fratello o «partner») può avere un'influenza non [illegible] positiva: dunque [illegible] si lasci influenzare e faccia ragionevolmente di [illegible] sua, seguendo [illegible]to, la prima intuizione purché lecita. Oggi la situazione è un po' ingarbugliata, come quasi sempre accade quando si affronta qualcosa [illegible] nuovo. Ma lei è una donna vivace e intelligente: unisca a queste doti serenità e ottimismo e sarà in grado di barcamenarsi abbastanza bene. I primi risultati li dovrebbe vedere tra novembre e [illegible] prossima primavera. Purché non abbia fatto questo passo mal[illegible]guratamente, alla cieca.

VENDITE 83/84 — Se ha paura che il negozio «[illegible] vada bene», [illegible] meglio cambiare subito attività. Le prospettive non sono nere ma lei, solo pensando [illegible] modo negativo, non fa altro che attirare quella sfortuna che non vuole. Molte buone possibilità si [illegible]no realizzare: ma deve eliminare la parola «paura» dal suo dizionario, sostituendola con «entusiasmo». Faccia il suo do[illegible] fino in fondo (cosa non facile) e mi aggiorni sul successo ottenuto. Diversamente, la tempesta è prossima. Segua dunque [illegible] mio consiglio e rilegga al[illegible] tre volte [illegible] giorno questa risposta. Ad una persona fine, intelligente e ordinata come lei (lo deduco dalla sua lettera, in fondo sono un po'... imparentato con il diavolo) l'affer[illegible] professionale è [illegible] che preclusa. Non si amareggi, ora che è sul campo di battaglia non può che cercare la vittoria.

ZORRO 31/6 — Lei, signora, questa volta ha cambiato pseudonimo ma [illegible] dei continuano ad agitarsi e l'ho identificata. [illegible] mesi fa, a proposito del virginiano, le consigliai — in sostanza — una grande prudenza, «il lupo perde il pelo ma non il vizio»... Ora, infatti, avete litigato. Nella stessa lettera, mi chiede lumi sulla salute e sug[illegible] affari: ma ha dimenticato, nell'evidente agitazione, di inviarmi i numeri. Provveda e mi riscriva. A lei devo assegnare il terzo «Oscar» [illegible] distrazione («aggravata» perché conosce già il [illegible]ismo della rubrica).

A cura di **Beppe Bracco e Franco Spinardi**.

Hi-fi

ORA LA GRANDE INDUSTRIA DELL'ALTA FEDELTA' SCOPRE L'UMILE AUTORADIO

[illegible] dell'hi-fi car non accenna a regredire. I negozi specializzati fioriscono dappertutto, la febbre della musica in auto pare aver contagiato l'intera popolazione su quattro ruote. L'industria dell'alta fedeltà, scoprendo questo settore tuttora inesplorato o quasi, per [illegible] mondo abituato ormai a vivere [illegible] agonia prolungata, si è lanciata sul [illegible]o business con la famelicità d'un branco di lupi.

Aziende di provate tradizioni e che fino a pochi mesi [illegible] si sarebbero [illegible] di [illegible] alle «autoradio» oggi non si peritano di stampare le loro prestigiose marche [illegible] frontale degli apparecchi per auto. E allora [illegible] Bose l'uomo [illegible] direct-reflecting casalingo, lo sdegnoso profeta del suono riflesso, uscire alla svelta sul mercato con un sistema completo per automobile; ecco Nakamichi infilare un «figlioletto» del prestigioso [illegible] cruscotto [illegible] qualsiasi quattroruote (purché il proprietario disponga dei tre milioncini e mezzo necessari per pagarlo); ecco Fisher «the first» scendere in lizza con un apparecchio che fa tenerezza per l'aspetto andanotto e del tutto superato ed a un prezzo nemmeno tanto abbordabile.

B & W, Hitachi, JBL, Sansui, Sharp, AR, Cerwin Vega, Coral, Fostex, Genesis, GVH, Audiola [illegible] gli [illegible] nomi dell'home hi-fi [illegible] si sono «messi in viaggio». Ad essi, e ormai c'è da aspettarsi di tutto, si aggiunge anche una non meglio identificata John Player Special che dal marchio di una nota fabbrica di sigarette è [illegible] tre sintolettori (da trecento a settecentomila lire).

Tutto questo fervore di iniziative non ha però prodotto l'unico effetto positivo che ci si poteva aspettare: una diminuzione dei prezzi che hanno [illegible]to ormai vertici assolutamente irreali nell'attuale [illegible] economico. Qualche esempio: Alpine [illegible] L, 965 mila lire; Audiola CM 5601, 980 mila; Blaupunkt SQR 82, un milione e 700 mila; Clarion PE 961, un milione e 140 mila; Concorde HPL [illegible] un milione e [illegible]400; Grundig WKC 3867, un milione e 400 mila...

[illegible] sopracitate non si riferiscono [illegible] impianti [illegible] pleti, ma a semplici sintolettori sia pure di classe. [illegible] pare [illegible] si sia perso completamen[illegible] il [illegible] della realtà e si ri[illegible] di stroncare sul [illegible] un [illegible] che, come abbiamo [illegible] detto, per [illegible] case è veramente l'ultima spiaggia.

Il crollo verticale dei fatturati per Sony, Sanyo, Fisher e altri; il faticoso ripescaggio di marchi prestigiosi come Marantz [illegible] a chiare lettere [illegible] l'hi-fi casalingo ha non più molto da offrire a chi cerca s[illegible]hi alla su[illegible]produzione.

L'hi-fi car concede ancora [illegible] chance a [illegible], ma molti d[illegible] l'impressione di [illegible] averlo capito. Non è possibile proporre impianti dal costo fi[illegible] pari a volte al cinquanta per cento di quello di una vettura [illegible] perché non c'è livello qualitativo capace [illegible] eliminare il rumore d'un motore in moto o del rotolamento dei pneumatici sull'asfalto. E' per questo che [illegible] ora alcuni modelli che uniscono alla qualità elevata un prezzo ancora accessibile al grande pubblico.

Sandridge Proline IV, 285 mila [illegible] lettore di cassette amplificato con 25 watt per canale, equalizzatore a cinque bande, risposta in frequenza 30-18 mila HZ. Beltek [illegible] 100, 359 mila lire, sintolettore, due [illegible] d'onda, otto più otto watt, risposta in frequenza [illegible] HZ. Fisher AX 3002, [illegible] mila lire, sintolettore amplificato, tre [illegible] tre watt, risposta in frequenza 80-8 mila HZ, un apparecchio [illegible] look abbastanza antiquato che unisce alle prestazioni non proprio [illegible] una imprevedi[illegible] facility [illegible] l'autoreverse, inaspettata in questa [illegible] di prezzo.

Tutto questo in attesa del primo CD-car che già la Philips ha presentato alla fiera di Berlino. Un [illegible] per auto [illegible] quale per ora si ignora quasi tutto (prezzo compreso), ma che è facile immaginare sulle nostre macchine entro il [illegible].

Gli [illegible]ti, già spremuti [illegible] fisco, diventeranno vittime [illegible] fabbricanti di hi-fi? [illegible] darsi che ciò accada, ma [illegible] potrà negare [illegible] almeno, questa sarà tutta un'altra musica...

Mauro [illegible]

Fiori

SE LA PIANTA DI LIMONI HA FREDDO PORTIAMOLA AL RIPARO IN VERANDA LA FORSYTHIA: E' LA PRIMA A FIORIRE

La pianta di limoni teme il freddo ma anche il caldo dei termosifoni

[illegible] posso sistemare alcune piante di limoni che hanno [illegible]orato [illegible] la buona stagione sul balcone? Come devono essere trattate durante l'inverno?

Wilma Carlini, Rosta

Le consiglio di ritirare subito le piante: il posto ideale sarebbe la serra. [illegible] possibilità di [illegible] da qualche amico floricoltore? [illegible] luogo le piante [illegible] soffrirebbero minimamente. Altrimenti dovrà disporre per il ritiro in soffitta o [illegible] cantina o in un terrazzo riparato [illegible] vetrate. In pratica [illegible] veranda, comunque deve esserci [illegible] po' [illegible] luce. Attenzione [illegible] termometro non scenda [illegible] zero. In casa no, perché [illegible] i termosifoni le sue piante rischiano di morire. Dovrà poi ripulire le foglie con una spugnetta bagnata e dare un po' di acqua alla terra (poca) una o due volte al mese. Appena possibile (nel mese di marzo) rimetta subito all'[illegible] aperta.

Vorrei piantare nel mio piccolo giardino un arbusto che [illegible] primi cenni della primavera sia subito in fioritura. [illegible] ho visti alcuni in un parco pubblico, gradirei conoscere il loro nome e tutti i consigli.

A.R., Avigliana

Penso [illegible] non sbagliare dicendole che avrà visto una forsythia. Si tratta infatti di una delle primissime piante [illegible] producono meravigliosi [illegible] gialli [illegible] mese di marzo, prima ancora [illegible] foglie. Non [illegible] difficoltà a procurarsela. Questa specie preferisce la piena terra e può [illegible] sistemata proprio in questo periodo. Prepari le buche con qualche giorno di anticipo. La profondità deve [illegible] sere di circa 50 cm con identi[illegible] mis[illegible] per la larghe[illegible] [illegible] fondo d[illegible] buca sistemi [illegible] buona quantità [illegible] torba, che aiuterà le radici ad ambientarsi nella nuova dimora. Dopo avere ricoperto le radici, pigi bene la terra e se necessario per il primo periodo aiuti le piante [illegible] un sostegno, affinché non prendano una posizione scorretta.

Annaffiare subito dopo il trapianto, poi più niente sino alla prossima primavera. Le concimazioni e una leggera potatura dovranno essere eseguite ai primi segni del risveglio vegetativo.

Giorgio Voghi

PICCOLA ENCICLOPEDIA

GLICINI — I fiori dei glicini sono i primi ad annunciare la primavera. Infatti i loro meravigliosi grappoli profumati [illegible] colore lilla, sbocciano [illegible] prima del fogliame. Questa pianta è originaria del Giappone e il suo nome botanico è Wistaria chi[illegible] appartiene alla famiglia delle leguminose. Ne esistono otto specie, [illegible] più nota però è appunto la Wistaria chinensis (conosciuta da tutti col il nome volgare di glicine). Si tratta di un esemplare molto rustico ed indicatissimo per [illegible] muri e pergolati.

Consigli utili. L'epoca migliore per [illegible] piantagione è la primavera. Si può ottenere la propagazione per margotta e per propaggine o per talee di radice. E' preferibile sistemarla [illegible] piena [illegible]rra, ma si possono ottenere dei buoni risultati anche [illegible] vaso, importante che quest'ultimo sia veramente capace. Dopo il primo periodo [illegible] ambientamento queste piante non richiedono molte cure. L'unico pericolo [illegible] l'eccessivo sviluppo se collocate in piena terra. E' da preferire l'esposizione a pieno sole. D[illegible]te l'inverno deve essere potata con cura, [illegible]o attenzione di risparmiare i corti brindilli che troverete sui rami, che sono la fonte della futura fioritura. Sempre in questa stagion[illegible] è consigliabile eseguire una buona pacciamatura alla base per proteggerla dal gelo. Per eseguire la pacciamatura si usano le solite foglie secche, che oltre a proteggere le radici dal freddo, serviranno come ferti[illegible] durante la brutta stagi[illegible]e. Il terreno deve essere preferibilmente fresco, ma i glicini riescono [illegible] anche nei terreni secchi [illegible] città. Durante l'estate bagnare [illegible] abbondanza per mantenere il più a lungo possibile le belle foglie, che procurano molta ombra e fresco. Ultimo importante consiglio: questa pianta anche se entra in letargo (novembre-febbraio), desidera sempre ricevere una leggera quantità [illegible]. Per le annaffiature scegliere le giornate discretamente tiepide e le ore più alte.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

una settimana nei quartieri

a cura di Valeria Zani

Una festa per gli anziani che amano danzare alla scuola Aleramo

SANTA RITA

Anche quest'anno il Gran Badò della Cooperativa della Svolta propone un ciclo di seminari per aspiranti attori, mimi e per chiunque sia in vena di scoprire le proprie possibilità espressive. «Torino Passepartout. Incontri fra musica, maschere e improvvisazione» è il titolo del progetto, realizzato in collaborazione con la Circoscrizione Santa Rita, comprendente quattro seminari che si preannunciano piuttosto invitanti e approfonditi.

Le tecniche del mimo, della maschera neutra e la presenza dell'attore sono i temi trattati nel primo dei corsi, tenuto da Paul André Sagel, che comincia oggi, lunedì. Il secondo è dedicato alle maschere della Commedia dell'Arte. Eugenio Allegri, della cooperativa Tag Teatro di Mestre, ne analizza i personaggi principali e ne illustra attitudine, movimento e aspetti psicologici. Michel Seigner, del Teatro del Sole di Milano, tiene il seminario su Partitura fra teatro e musica che «oltre a familiarizzare il partecipante con il materiale sonoro, le tecniche elementari e i criteri dell'intenzione musicale, vuole dare uno sguardo ai diversi aspetti della musica intuitiva». Infine viene il seminario tenuto dal Gran Badò al gran completo. Il programma di lavoro è diviso in due parti. In un primo momento vengono prese in esame le tecniche del teatro comico — uso della voce, tecniche corporee, uso dello spazio scenico — e vengono analizzati i meccanismi di improvvisazione. In seguito viene approfondito quest'ultimo aspetto confrontandolo con i problemi connessi alla rappresentazione. Questo seminario, a differenza degli altri tre che si svolgono a ritmo intensivo nell'arco di pochi giorni, è a lunga scadenza e sviluppa il suo programma durante cinque mesi.

ALTRI CORSI

Il quartiere Santa Rita, in collaborazione con la società Torino Nuoto, organizza anche un corso di Yoga tenuto da Mara Quenda ed uno di nuoto. Le lezioni di quest'ultimo comprendono ciascuna 20 minuti di ginnastica e 30 di nuoto, con gruppi formati da 10 persone al massimo.

Torino Passepartout: incontri fra musica, maschere e improvvisazione.

Seminario: Ritratti di maschere, diretto da Paul André Sagel.

Quando: tutti i giorni dal 7 al 12 novembre con orario 18-21.

Seminario: Maschere della Commedia dell'Arte, diretto da Eugenio Allegri.

Quando: dal 18 al 20 novembre sempre in orario 18-21.

Seminario: Partitura tra teatro e musica, diretto da Michel Seigner.

Quando: dal 5 all'8 dicembre con lo stesso orario.

Seminario: Rappresentazione e improvvisazione teatrale; tenuto dal Gran Badò.

Quando: dal 12 dicembre al 7 maggio, tutti i lunedì dalle 18 alle 21.

Quanto costa: per ciascuno dei seminari la quota è di 40.000 lire ad eccezione del terzo che costa 25.000 lire.

Dove: si tengono tutti presso la sede della Circoscrizione, via Filadelfia 205, telefono 350.171 o 332.789, dove ci si può rivolgere per informazioni e iscrizioni.

Corso di Yoga

Quando: dal 9 novembre al 20 giugno.

Orario: dalle 17 alle 18 e dalle 18 alle 19, a scelta.

Quanto costa: a seconda del numero di lezioni che si vogliono frequentare, il costo varia da un minimo di 18.000 lire per 12 lezioni ad un massimo di 43.000 per 30; più la quota fissa di tremila lire.

Iscrizioni: presso la sede della Circoscrizione oppure presso la Torino Nuoto, via Filadelfia 232 interno 5.

BORGO VITTORIA

«Storie di violenza» è il titolo del nuovo ciclo di audiovisivi proiettati su iniziativa del Centro d'incontro di Borgo Vittoria tutti i venerdì dal 4 novembre al 16 dicembre. Con questa manifestazione, la Circoscrizione conferma l'impegno verso i problemi sociali che ha caratterizzato anche le precedenti attività. I video proiettati per la rassegna, infatti, sono monografie che analizzano temi di scottante attualità nella Torino degli Anni 80. Disoccupazione, droga, carcere minorile, handicap, alcolismo sono i problemi che vengono esposti ed esaminati durante gli incontri, alla presenza di alcuni operatori dei servizi socio-sanitari. E i protagonisti-vittime di queste «Storie di violenza» sono quasi sempre i giovani.

«Storie di violenza»: Proiezione di audiovisivi.

Venerdì 11: «Farmaci».

Venerdì 18: «Ferrante Aporti: una città in galera».

Venerdì 25: «Gioventù precaria: dopo il '68».

2 dicembre: «Handicap e società».

9 dicembre: «Inferno dentro: storia di alcolisti».

16 dicembre: «Le insidie del fumo».

Orario: l'inizio è sempre alle ore 18.

Dove: al Centro d'incontro di via Sospello 118/A.

Ingresso: libero.

POZZO STRADA

A tutta... lirica

Agli appassionati di musica lirica ricordiamo l'appuntamento con l'Autunno Musicale a Pozzo Strada. La Circoscrizione organizza un concerto operistico con i soprani Rosanna Bianco Persico e Gabriella Gabriel Biano, il tenore Ignazio del Monaco e il baritono Nino Casella. Accompagnati al pianoforte da Elsa Oddone Bertolo, i quattro cantanti propongono brani tratti dalle opere più conosciute e apprezzate dei maggiori compositori: il *Ballo in maschera*, l'*Aida*, *Rigoletto* e *Don Carlos* di Verdi, *Madama Butterfly* e *Turandot* di Puccini, *Capuleti e Montecchi* di Bellini, l'*Andrea Chenier* di Giordano, *Adriana Lecouvreur* di Cilea, la *Cavalleria rusticana* di Mascagni, il *Barbiere di Siviglia* di Rossini e l'*Elisir d'amore* di Donizetti. Inoltre sono in programma duetti al termine della prima e della seconda parte del concerto. Il compito di presentatrice è affidato a Luisa Balossino.

Concerto operistico con Rosanna Bianco Persico e Gabriella Gabriel Biano, soprani; Ignazio del Monaco, tenore, e Nino Casella, baritono.

Quando: giovedì 10 alle 21.

Dove: presso il cinema-teatro Massaua, in piazza Massaua 9.

Quanto costa: posto unico, duemila lire.

LANZO-MADONNA DI CAMPAGNA

Una mostra e una festa

La mostra è quella allestita da venerdì 11 fino al 17 novembre al Centro d'incontro di piazza Stampalia nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento per la pace. Le fotografie esposte sono state recentemente scattate in Salvador, scenario della sanguinosa lotta tra guerriglieri e dittatura. Durante la serata inaugurale è prevista anche una proiezione di diapositive alla presenza dell'autore.

La febbre del sabato pomeriggio

La festa è invece riservata agli anziani, che possono così scatenarsi in quello che sembra essere il loro svago preferito: il ballo. L'iniziativa rientra fra quelle in programma ogni sabato presso la scuola Aleramo. A promuoverle è un'apposita troupe di animatori — operante nel quartiere da alcuni anni — che organizza ogni settimana incontri diversi, sempre tenendo conto dei gusti e delle esigenze degli anziani. Si alternano così utili consulenze fiscali e tradizionali tornei di scopa, danze vorticose e serie conferenze.

Mostra fotografica sul Salvador.

Quando: dall'11 al 17 novembre con orario 10-12 e 15-19.

Inaugurazione: venerdì 11 alle 21 con una proiezione di diapositive.

Dove: presso il Centro d'incontro di piazza Stampalia 65.

Ingresso: libero.

Pomeriggio per gli anziani: balli, giochi, canti.

Quando: sabato 12 dalle 15 alle 17.

Dove: presso la scuola Sibilla Aleramo di via Leinì 48.

Ingresso: libero.

CROCETTA S. SECONDO

E' uno strumento di grande attualità: viene riscoperto, rivalutato, si organizzano corsi ad alto livello per insegnarlo, se ne restaurano di celebri. L'organo è protagonista anche al quartiere Crocetta, che ha organizzato un breve ciclo di concerti. Il secondo dei giovani organisti presentati dalla rassegna è Mauro Masero, diplomato presso la sezione di Cuneo del Conservatorio «G. Verdi» di Torino sotto la guida del maestro Giuseppe Petrolo ed attualmente insegnante presso l'Istituto Musicale Ambrosino di Peveragno. Il programma del suo concerto di giovedì 10 prevede inizialmente l'esecuzione di tre brani di Frescobaldi come piccolo omaggio al compositore ferrarese in occasione del quattrocentesimo anniversario della nascita. Le toccate frescobaldiane — spiega Attilio Piovano — non presentano ancora la ricchezza e la complessità formale che il genere assumerà nel barocco, bensì appaiono quali brevi pagine introduttive di carattere preludiante ove è possibile scorgere chiaramente le origini di tale forma: questa deriva dall'antico uso di «toccare» il cembalo (ovvero l'organo giacché la letteratura dei due strumenti, almeno in Italia, all'inizio del 17° secolo risultava ancora intercambiabile) per dare l'intonazione ai cantori. Si prosegue quindi con il Preludio e fuga in la minore BWV 543, il Preludio e fuga in re maggiore BWV 532 e tre Preludi corali di Bach per arrivare ai sei Preludi scritti per le funzioni della sinagoga nel 1940 dal compositore statunitense Ernest Bloch. Di breve respiro ma di indubbio valore — continua Piovano — le pagine, scritte in linguaggio modale, rivelano accenti di commossa ed intensa religiosità richiamandosi ad analoghi lavori dello stesso autore, quali il «Servizio per il sabato» del 1933, che nelle tradizioni ebraiche trovano origine. Il concerto si chiude con tre brani di Giuseppe Petrolo.

Concerto dell'organista Mauro Masero.

In programma: Frescobaldi: Toccata II dal 2° libro; Toccata per l'elevazione, dalla Messa della Madonna; Canzon dopo l'epistola, dalla Messa degli Apostoli. Bach: Preludio e fuga in la minore BWV 543; Preludi corali BWV 730, BWV 622, BWV 667; Preludio e fuga in re maggiore BWV 532. Bloch: sei Preludi per organo: Andante, Poco lento, Andante, Grave, Un poco animato, Processional (Moderato). Petrolo: Preambolo, Ricercare e Passacaglia.

Quando: giovedì 10 alle 21.

Dove: all'Oratorio dei Salesiani della Crocetta, in piazza Piazzi 25.

Ingresso: libero.

VANCHIGLIA VANCHIGLIETTA

Continuano al cinema Selene le proiezioni della rassegna organizzata dal Centro d'incontro del quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta nell'ambito delle iniziative per gli anziani. Questi i film in programma prossimamente.

Venerdì 11: «La vita comincia a...».

Venerdì 18: «Vivere alla grande».

Venerdì 25: «Harold e Maude».

Dove: al cinema Selene di corso Belgio 54.

Orario: due proiezioni, con inizio alle 16,30 e alle 21.

Per chi: l'ingresso non è riservato agli anziani.

Quanto costa: mille lire.

Guida al meglio dei programmi televisivi della settimana: ecco i film di Rai ed estere

«PSYCO» VA DALLO PSICANALISTA

Perkins in «Psyco»

James Stewart

MARTEDI' — Jean-Pierre Grumbach, regista francese che per sottolineare la sua ammirazione per l'eccelso Herman Melville, autore di Moby Dick, prese il suo cognome diventando Jean-Pierre Melville, firma *Lo sciacallo*, terzo film del ciclo dedicato a Jean-Paul Belmondo (detto Bébel) in onda su Raidue alle 20,30. Dramma francese con molta azione il film narra la fuga di un banca rottiere che per scappare dalla Francia agli Usa prende con sé un aiutante per essere poi rapinato da questo a New Orleans e non veder più né lui né il suo denaro. Il rapinatore scappa assieme ad un bellissima Michèle Mercier, ma si pente dopo un poco del suo gesto e, inaspettatamente, torna dalla sua vittima giusto in tempo per vedere l'ex banchiere morire ucciso da due gangster.

Su Montecarlo alle 20,30 *L'uomo che io ho ucciso* è uno dei pochissimi drammi firmati da Lubitsch, con Lionel Barrymore e la vicenda di un giovane francese roso dai sensi di colpa per aver ucciso un coetaneo tedesco durante un'azione di guerra. Su Capodistria alle 20,30 *Erika, un soffio di perversa sensualità* è, sempre classificato come «drammatico», ma si presta a divagazioni di altro genere.

MERCOLEDI' — Un simpatico regalo ci arriva alle 20,30 su Raitre consistente nel noto film di Mike Nichols *Il laureato*, storia di un giovane che dopo una relazione con una signora scappa da lei e dal suo mondo assieme alla stessa figlia della donna. La vicenda è resa famosa dall'interpretazione di Dustin Hoffman nonché dalla colonna sonora firmata dal duo Simon and Garfunkel.

Su Raidue alle 21,35 *Città amara - Fat City* è un dramma pugilistico di John Huston con Stacy Keach pugile ventinovenne alla fine della carriera e Jeff Bridges più giovane di lui ma già destinato a vedersi infrangere ogni suo sogno sportivo da una serie disastrosa di incontri. Niente film sulle reti estere, ma gioia per gli sportivi, con diverse partite internazionali di coppe europee.

GIOVEDI' — Film dossier della settimana, alle 20,30 su Raiuno è *Pane e cioccolata*, una vicenda non troppo allegra firmata da Franco Brusati ed imperniata sull'odissea di Nino Manfredi, italiano immigrato in Svizzera, che perde contemporaneamente lavoro e permesso di soggiorno, fa la fame, ma s'ingegna in vario modo a restare, cercando lavoro con i sistemi più disparati.

Su Raitre un altro bel film è *Cavalcarono insieme*, western magistralmente interpretato da James Stewart, firmato da John Ford e mandato in onda, come quasi tutti i film migliori della rete, ad un'ora difficile come le 22,05. I sostenitori di Shakespeare si dirotteranno sulla tv svizzera dove alle 20,40 troveranno una versione filmata di *Re Lear*, quelli della Bisset su Montecarlo dove dieci minuti prima va in onda il dramma *Jackie, la ragazza del Greenwich Village*, che la vede protagonista.

VENERDI' — Su Raidue alle 20,30 torna il sempre gradito *Psyco*, celebre capolavoro di Hitchcock, per il ciclo curato da Claudio G. Fava sulla stessa formula di Film dossier e cioè con dibattito esplicativo al termine, ma questa volta basato su interpretazioni psicanalitiche. Capodistria alle 20,20 annuncia il dramma giudiziario tedesco *In caso di innocenza*, mentre Montecarlo alla stessa ora propone la simpatica commedia americana di Negulesco *Mentre Adamo dorme*, con le esperienze turistico-sentimentali di un gruppo di americane due delle quali sono le belle Ann Margret e Pamela Tiffin.

SABATO — *Trappola per un lupo*, alle 20,30 su Raidue, è uno dei titoli più interessanti fra quelli previsti per il ciclo dedicato a Jean-Paul Belmondo, che qui è un medico carrierista che sposa Mia Farrow, figlia bruttina del primario, ritrovandosi poco dopo innamorato della sorella di lei, la vivacissima e notevolmente più bella Laura Antonelli. Verso metà il film diventa un giallo, ma nel finale si ritrovano i toni della commedia con un lieto fine inaspettato regalato dal regista Chabrol.

Sulla tv svizzera *L'uomo dal lungo fucile*, alle 20,40, è un brutto western italiano del '66, mentre su Montecarlo alle 20,30 *Noi due soli* è un recente (1979) dramma Usa con la giovanissima Brooke Shields e l'anziano George Burns affratellati dai fatti della vita, vagabondi in America e alle prese con una banda di fuorilegge non troppo accomodanti.

Private: film, varietà, inchieste, sceneggiati

VARO DEL TALENTIERE

Proietti a «Fantastico»

MARTEDI' — *Canale 5 gioca sul sicuro e probabilmente guadagna la serata mandando in onda alle 20,30* Dallas *e alle 21,25 l'hit di Celentano,* Mani di velluto, *tremendamente diretto da Castellano e Pipolo, ma graditissimo al pubblico che alla sua uscita (1979) lo gratificò di incassi più che soddisfacenti.*

Su Rete 4 alle 20,30 quarta puntata di Venti di guerra, *con comparsata del regista Enzo Girolami (in arte Enzo G. Castellari) somigliantissimo nei panni di Mussolini. Italia 1 alla stessa ora prosegue invece col varietà* Drive in, *mentre alle 22 monopolizza il pubblico femminile con un telefilm della serie* Magnum *interpretato dall'ormai celebrattissimo Tom Selleck.*

Su Grp-Antenna 3, il Bingoo *annuncia la consueta serie di giochi a premi, con possibilità di vincite, vallette sexy e centinaia di milioni in palio.*

MERCOLEDI' — Dallas *domina le 20,30 su Canale 5 (in programma una nuova crisi coniugale fra J.R. e Sue Ellen), seguito alle 21,25 dal dramma Usa del 1969* Ritratto in nero, *fuori gioco per la corsa alla vetta dell'ascolto nonostante la presenza di Anthony Quinn. A primeggiare sarà invece probabilmente Italia 1 che cambia improvvisamente programmazione annunciando alle 20,30* Montesano protagonista di Aragosta a colazione, *alle 22,30 il bel giallo dello specialista Collison,* Delitto in silenzio, *con la Bisset e Christopher Plummer, e alle 24 lo spionistico* Doppio bersaglio, *con la bella Ekland protagonista.*

Rete 4 alle 20,30 annuncia il sempre divertente e farsesco Un milione al secondo, *mentre alla stessa ora su Grp-Antenna 3,* Buccia di banana *promette altri giochi, altri premi e contorno di cabaret.*

GIOVEDI' — *Mike Bongiorno torna su Canale 5, a condurre* Superflash *leggermente in calo d'ascolto rispetto alle scorse edizioni, mentre alle 22,25 chi avesse perso la prima puntata di* Uccelli di rovo *può vederla in replica con termine alle 0,10 circa.*

Sballato, gasato, completamente fuso è il film con Abatantuono in onda alle 20,30 su Italia 1. Si tratta forse della pellicola più simpatica fra le molte girate dal comico lombardo-pugliese nel corso della sua carriera lampo, anche perché il suo ruolo è leggermente contenuto e la regia è di Stefano Vanzina qui col nome d'arte di Steno.

Sempre su Italia 1 alle 23 troviamo il varietà Beauty Center show, *in concorrenza con Rete 4 che mezz'ora più tardi manda in onda un nuovo special di Enzo Biagi preceduto alle 20,30 da Bud Spencer stavolta nei panni di Ettore Fieramosca nel film di Pasquale Festa Campanile* Il soldato di ventura.

VENERDI' — *Film della serata nonché film della settimana è certamente* Grease, *celeberrimo musical del 1978 con John Travolta, Olivia Newton-John, ambientazione Anni 50, coreografie simpaticissime e soprattutto musiche rimaste in hit parade per intere settimane all'uscita del film.*

Rete 4 oppone una concorrenza piuttosto debole, con due puntate di Dynasty *una di fila all'altra, alle 20,30 e alle 21,30, ma è probabile che un cambiamento dell'ultimo minuto mandi in onda uno dei superfilm facenti parte di un leggendario «pacchetto» che l'emittente tiene in cantina.*

Canale 5 alle 20,25 prosegue con Corrado e il suo Ciao Gente, *mentre alle 22,25 torna a rivolgersi ai distratti con la replica della seconda puntata di* Uccelli di rovo.

SABATO — *Eccezionale, ma già trasmesso una volta,* Il cacciatore *occupa praticamente tutta la serata di Italia 1 iniziando alle 20,30 e terminando, se va bene e se c'è poca pubblicità, poco prima di mezzanotte.*

Robert De Niro, John Savage e John Cazale ne sono i protagonisti, Michael Cimino è il regista (non ancora ripresosi dal tonfo di I cancelli del cielo*), mentre la nota e contestata vicenda segue i diversi destini di tre americani di origine russa, durante e dopo la guerra nel Vietnam.*

Su Canale 5 alle 20,25 Premiatissima *sta inaspettatamente diventando interessante, mentre su Rete 4 alla medesima ora* Professione assassino *è il solito giallo con Charles Bronson.*

Gli altri programmi Rai

BOXE: MONDIALE MEDI

MARTEDI' — Bersaglio preferito dai critici, quasi ignorato dal pubblico che gli regala punte d'ascolto bassissime, protagonista del primo minacciato siluramento per bassa qualità di una trasmissione della storia della Rai, Gianni Boncompagni raggiunge un nuovo record ritrovandosi da stasera a dirigere contemporaneamente tre programmi televisivi di cui l'ultimo è l'appuntamento serale con *Pronto Raffaella?* condotto dalla Carrà su Raiuno alle 20,30 e rivolto a tutti coloro che non possono seguire il varietà al mattino.

Sulla stessa rete alle 23 special semi-sceneggiato dedicato a *Martin Lutero*, mentre alle 23 *Mister Fantasy* torna in veste nuova ma sempre ideato e presentato da Carlo Massarini.

Su Raidue *Tg2 dossier* langue sempre alle 22,25, mentre su Raitre l'appuntamento musicale è alle 21,40 con il concorso lirico Maria Callas in onda fino a tarda ora.

MERCOLEDI' — *Casa Cecilia (un anno dopo)*, *Caccia al tesoro* e *Mercoledì sport*, costituiscono il menù consueto di Raiuno, rispettivamente in onda alle 20,30, 21,35 e 22,50. L'interessante rubrica *Primo piano*, in onda su Raidue, ospita fra gli altri Montanelli e Oscar Luigi Scalfaro con dibattito in diretta, interventi telefonici e tema interessante: La questione criminale.

GIOVEDI' — Su Raiuno alle 22,45 si dibatte in diretta il film dossier della settimana, mentre su Raidue alle 20,30 il telefilm *Saranno famosi* precede la terza puntata del varietà di Jannacci, *Gransimpatico* con ospiti Sylvie Vartan, Maurizio Micheli e il cantautore Alberto Fortis.

Musica ancora di scena su Raitre alle 20,30, col *Disco per l'Europa*, supershow eurovisivo, organizzato da Salvetti, condotto da Nando Martellini e, presenza insolita, anche dalla ballerina Oriella Dorella.

VENERDI' — Su Raiuno continua il ciclo *Omaggio ad Anna Magnani* con la riedizione dello sceneggiato *1943-un incontro*, che affianca l'attrice a Enrico Maria Salerno nella storia di un milanese che l'8 settembre incontra un'infermiera legandosi a lei dapprima per interessi contingenti, poi per vero affetto.

L'incontro di boxe Hagler-Duran prosegue la serata alle 22,40, mentre su Raidue attorno alle 22,40 si inizia a dibattere su *Psyco* con termine attorno alle 23,45 col Tg2 stanotte.

Finale dei Maria Callas su Raitre, in onda alle 20,30 per la prima parte e alle 23 per la seconda con finale a notte inoltrata.

SABATO — *Fantastico 4* prosegue su Raiuno alle 20,30 seguito da un interessante special di Alberto La Volpe alle 22,10 intitolato *Un anno di Andropov*. Su Raidue il varietà *Cappello sulle ventitré*, viene ancora anticipato alle 22,15, seguito alle 23,10 dal divertente telefilm *Brivido dell'imprevisto*, e alle 23,45 dalle immagini dei campionati mondiali di ginnastica.

Da vedere su Raitre alle 21,30 anche *F.D.R. ultimo anno*, sceneggiato Usa sugli ultimi giorni di Franklin Delano Roosevelt, col ruolo del presidente Usa affidato al bravo e simpatico Jason Robards.

Dove andiamo stasera in città

VASCO ROSSI
Spericolato al Teatro Tenda

Teatro

Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, ore 20,30, la Compagnia Teatro d'Arte, con Beniamino, Pupella e Rosalia Maggio, presenta: «'Na sera 'e... Maggio». Regia di Antonio Calenda: scene di Nicola Rubertelli. Ognuno dei tre fratelli ha portato nello spettacolo il proprio bagaglio, composto di campioni preziosi di una lunga, variegata esperienza, la citazione «colta» si alterna al duetto da caffè-concerto, lo sketch di rivista si allaccia alla canzone sceneggiata e alla sua parodia, in una sintetica antologia del nostro teatro, dalle sue forme «basse» alle sublimi.

Prezzi: platea, lire 12 mila (ridotto lire 10 mila); galleria, lire 9 mila (ridotto, lire 8 mila).

Cinema

Movie Club, via Principe Amedeo 5/a, ore 15,30 e 18,30: «Warum Läuft Herr R. Amok?» (Perché il signor R. è colto da follia improvvisa), di Rainer Werner Fassbinder e Michael Fengler con Kurt Raab e Lilith Ungerer (Rft, 1969, col., 88', versione originale con sottotitoli italiani, inedito in Italia).

Ore 20,30 e 22,30: «Katzelmacher» (Terrone), di Rainer Werner Fassbinder, con Anna Schygulla e Rainer Werner Fassbinder (Rft, 1969, b/n, 88', versione originale con sottotitoli inglesi, inedito in Italia).

I film fanno parte della rassegna cinematografica dedicata a Rainer Werner Fassbinder, in programma fino al 28 novembre, promossa e organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Regione Piemonte, dall'Arci Piemonte, dal Goethe Institut Turin, in collaborazione con l'Associazione Amici del Charlie Chaplin, la Coop. Cideo, la Fica, ed il Movie Club.

La manifestazione, che presenta una personale completa dei film e dei lavori teatrali di R. W. Fassbinder, intende porsi come un omaggio a quella che resta una delle figure centrali nella cinematografia degli Anni Settanta.

Ingresso: riservato ai soci. Tessera di associazione annuale (valida fino al 31 dicembre 1984), lire 4 mila; ingresso alle proiezioni, lire 2500.

Concerti

Teatro Tenda, corso Vittorio Emanuele (giardini Lamarmora), ore 21,15, Vasco Rossi in concerto. Più che mai sulla cresta dell'onda, il portabandiera della generazione sconvolta si identifica completamente in quel che canta («parlo di me stesso»). Grintoso, pieno di energia, è uno dei pochissimi rock-men autentici che abbiamo in Italia. Possiede insomma la classica marcia in più rispetto a tutti gli altri. E' il consenso sempre più crescente di pubblico, non solo di giovanissimi, ne è la riprova più evidente.

Ingresso: lire 10 mila. Prevendite presso Rock & Folk, Arsenico e Breakfast, Hot Point, Maxi (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Magic Bus (Pinerolo).

Il calendario degli spettacoli — organizzati da Radio Flash e dall'Arci — proseguirà con Angelo Branduardi, il 12 novembre ed i Pooh il 17 novembre, sempre al Teatro Tenda. Giovedì 1 e venerdì 2 dicembre sarà la volta di Francesco De Gregori al Teatro Colosseo.

Avvenimenti

Du Parc, corso Regina Margherita 136, dalle 21,30 alle 2: «Grande serata memorial M° Angelini». Ospiti d'onore: Nilla Pizzi, Carla Boni, Duo Fasano, Achille Togliani, Gino Latilla. Presenta: Nunzio Filogamo. Nel corso della serata Turi Golino riceverà la «bacchetta d'oro» dono testamentale del M° Angelini.

La figura di Cinico Angelini è indissolubilmente legata ad uno dei periodi più gloriosi della musica leggera italiana. Il maestro piemontese, durante la sua lunga attività, ha scoperto, tenuto a battesimo, portato al successo attraverso i microfoni — prima dell'Eiar e poi della Rai — la maggioranza dei divi canori dell'Italia dell'anteguerra come in quella della ricostruzione postbellica.

Prima di morire Angelini ha lasciato, quale dono testamentale, la sua «bacchetta d'oro» e il violino usati per tutta la sua carriera a Turi Golino, uno dei suoi più affezionati discepoli, già prima tromba della sua grande orchestra. Nell'impugnatura la bacchetta d'oro reca incise le note del motivo più famoso della storia musicale del maestro Angelini: «C'è una chiesetta amor», brano che oltre ad essere stato per tanti anni la sigla dell'orchestra sia alla radio che alla televisione, ha dato il via, nel 1951, al primo Festival della canzone italiana a Sanremo.

Per questo appuntamento memorial è gradito l'abito da sera o mezza sera. L'utile della serata sarà devoluto al Comitato nazionale per la lotta contro i tumori.

Cabaret

Good Times Disco, via Bernardino Galliari, ore 24, per la rassegna «Can Cab» organizzata in collaborazione con il Derby di Milano, cabaret con Fosco Gasperi, uno degli autori di «No Stop» la prima trasmissione televisiva interamente dedicata al cabaret.

Da questa settimana è nuovamente possibile cenare nel ristorante «La cucina di Nino» annesso al locale.

Ingresso: lire 12 mila.

Mostre

Palazzo Reale, prosegue fino al 20 novembre 1983 la mostra «La pittura napoletana da Caravaggio a Luca Giordano». Orario: 9,30-13,30 - 14,30-18,30.

Teatro Nuovo, prosegue la mostra personale di Walter Grassi allestita nel foyer centrale del Nuovo.

Metrò, via Gioberti 33, prosegue fino al 12 novembre la mostra fotografica di Davide Carrari.

In poltrona davanti alla TV

CON COSTANZO
i reduci di Beirut

Retequattro

ORE 22,15 — Maurizio Costanzo show, varietà. Meno ospiti del solito per l'ultima puntata del varietà di Costanzo giocata fuori casa, prima delle nuove puntate registrate al Sistina di Roma e loro volta seguite (attorno al prossimo febbraio) da un nuovo tour nel Nord Italia che vedrà fra le varie tappe anche una puntata torinese.

La serata di stasera, registrata al Teatro Verdi di Pordenone, come sempre stracolma, vede pochi ospiti sul palco e numerosi interventi dalla platea. Fra gli interventi più interessanti sono previsti quelli di Sergio Endrigo, di Loris Fortuna, di Margherita Hack, direttrice dell'osservatorio astronomico di Trieste, della cantante Wilma Irlo, di sette bersaglieri in partenza per Beirut e di altri tre loro commilitoni, reduci dal Libano. In platea troviamo: cinque donne aderenti all'Associazione Via di Natale colpite da cancro, alcuni «chioccolatori», imitatori pressoché perfetti del canto degli uccelli, medici critici nei confronti della Usl, Franco Danelo, un rappresentante delle maestranze della Zanussi, una produttrice di grappa di incredibile valore e lo scrittore Luca Desiato. Tutto il programma sarà accompagnato in sottofondo dalla musica di un'orchestrina piuttosto inconsueta costituita da soli militari e impiegati in forza alla base Nato di Pordenone.

Canale 5

ORE 20,25 — Uccelli di rovo, sceneggiato. Seconda puntata dell'iperscenggiato di Canale 5 probabilmente apparso ieri sera estremamente coinvolgente ai sostenitori del best seller da cui è tratto e forse anche un po' sconclusionato al resto del pubblico.

Meggie si occupa del fratellino Hal frequentando nel frattempo la scuola religiosa sotto il controllo di Padre Ralph. Il piccolo, gravemente malato, muore ed è il religioso a confortare la ragazza. Passano gli anni e Meggie mantiene quanto pareva promettere da piccola diventando una bellissima donna ed attaccandosi sempre più all'amico prete. Con la stessa ammirazione infatti di amarlo, sognando che un giorno lui lasci la tonaca per coronare il suo sogno e sposarla.

Per il suo settantacinquesimo compleanno Mary organizza a Drogheda una grande festa nel corso della quale convoca Padre Ralph in una stanza confessandogli di averlo sempre amato e comunicandogli tutto il suo astio e la sua frustrazione. Ralph ne è piuttosto sconvolto e lo è ancora di più il mattino successivo quando viene a sapere che Mary è morta lasciando due testamenti: uno che cede ogni suo avere a Paddy, l'altro — più recente — che lascia invece tutto alla Chiesa con Ralph come amministratore e i Cleary come gestori.

Ralph deve scegliere se accettare o meno l'offerta e la sua ambizione, come Mary prevedeva, gli suggerisce di accettare. Turbato dal rimorso il religioso decide di abbandonare la proprietà, cosa che ferisce Meggie che, sul punto di salutarlo, gli dichiara lei pure il suo amore, supplicandolo di restare e di sposarla. Ralph si mostra irremovibile e deciso ad andarsene e Meggie acconsente.

Raiuno

ORE 22,35 — Pranzo in tv, attualità. Progettato per l'ascolto delle 20,30, il nuovo programma di Luciano Rispoli va invece in onda alle 22,35 anche per fare direttamente concorrenza a Costanzo che su Rete 4 sta raccogliendo un numero considerevole di ascoltatori.

Protagonista del programma sarà la gente cosiddetta comune, ovvero non famosa, scelta possibilmente, puntata dopo puntata, nelle più diverse stratificazioni sociali e geografiche che il panorama nazionale offre.

Sei ospiti non illustri durante il ristorante nel corso della serie di trasmissioni, intorno al tavolo autentico di una trattoria romana, consumando autentiche portate e commentando, sotto la direzione di Rispoli, i fatti della settimana precedente. Ci sarà un sottofondo musicale composto dai successi più popolari del momento e ci sarà anche una sorta di doveroso anticipato consistente nelle mini interviste a cui Rispoli sottoporrà i suoi ospiti in apertura di programma per inquadrarne meglio le caratteristiche.

Interessante e quasi nuova la trasmissione si troverà forse in difficoltà proprio perché in lotta con quella di Rete 4 dove l'abbondanza di personaggi noti è il fondo e tutto vantaggio della spettacolarità.

Raidue

ORE 22,40 — Uno più Uno, sceneggiato. Seconda puntata della «situation comedy» autarchica firmata da Biagio Proietti e interpretata nei ruoli principali da Orazio Orlando e Ivana Monti. Stasera in primo piano troviamo Fabrizio, protagonista della serie assieme alla moglie Lisa, ossessionato stavolta dall'idea di aver raggiunto i quarant'anni e desideroso di conseguenza di vivere una nuova giovinezza.

Lo vediamo pertanto cambiare pettinatura e guardaroba, ma soprattutto darsi allo sport e in particolar modo alla corsa. Lisa non si mostra preoccupata, almeno fino a quando non compare all'orizzonte una rivale quindicenne. I suoi timori coinvolgono tutto l'entourage della coppia e cessano quando un provvidenziale reumatismo ridimensiona le velleità di Fabrizio, cancellando dalla sua mente tanto ringiovanimento quanto la quindicenne. Le serie americane consimili presentano problemi seri e reali (inflazione, razzismo, crisi della coppia, delinquenza dilagante, corruzione politica, solitudine) in chiave comica. I tentativi italiani, da Casa Cecilia a Uno più Uno, discendono direttamente da Carosello e raccontano la vita di quelle famiglie felici che oggi vivono solo più nella Luna.

ORE 23,35 — Sorgente di vita, attualità. Unico programma a sfondo religioso di taglio giornalistico, Sorgente di vita annuncia per stasera un'intervista al nuovo presidente israeliano Chaim Herzog. L'intervista, imperniata in gran parte sul sempre attuale problema dei rapporti tra gli ebrei sparsi in tutto il mondo e lo Stato di Israele, sarà seguita da un dibattito in studio con la partecipazione di Enrico Modigliani, Massimo Della Pergola, Lia Caffaz e Federico Steinhaus.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Dieci anni assieme**, telefilm — *Due poliziotti vengono festeggiati dai colleghi avendo compiuto il decimo anno di lavoro in tandem. Uno dei due però si accorge che qualcosa nel collega è cambiato e comincia a temere che si sia lasciato corrompere*
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **La grande pietà dei popoli**, documenti. Sesta puntata: **La porta di San Paolo**, le catacombe e l'incompiuta di Venosa
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo: Una casetta in campagna**, telefilm
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **La festa di Moda**, speciale di Italia sera presentato da Enrica Bonaccorti e Emilio Fede
18 — **Gli occhi degli altri**, documenti. Quarta ed ultima puntata
18,30 **Taxi: Raduno di ex liceali**, telefilm — *Louie a scuola era deriso da tutti per la bassa statura e aveva giurato di vendicarsi. Sono passati molti anni, ma ad un raduno di ex compagni di classe Louie compie la sua vendetta*
19 — **Italia sera**, fatti, persone, personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

Marilù Tolo

FILM 20,30 **Matrimonio all'italiana**, di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Marilù Tolo. Italia commedia 1964 — *Versione molto libera di Filomena Marturano di De Filippo. La protagonista è una popolana napoletana che da anni vive nella casa di un ricco e ozioso gentiluomo, come domestica e in passato anche come amante. Quando decide di farsi sposare da lui, la donna gli rivela di aver avuto un figlio dalla loro relazione, ma non gli dice quale dei suoi tre bambini sia. L'uomo acconsente alla fine alle nozze e a far da padre all'intero terzetto*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Pranzo in tv**, quattro chiacchiere a tavola da un lunedì all'altro
23,30 **Tg1 notte**

Raitre

16,10 **Campionato di calcio A e B**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione**
20,05 **Roba da Medioevo**, documenti. Prima puntata: **La casa di Dio**
20,30 **Comizi d'amore '80**, italiani allo specchio. Terza ed ultima puntata — *L'ultima puntata del programma di Lino Del Frà e Cecilia Mangini si conclude con una serie di incontri lampo registrati a Lecce, Catania, Venezia, Roma, Vicenza e Torino che permettono un discorso franchissimo su vari argomenti, dal delitto d'onore all'aborto al matrimonio*
21,35 **Tg3**
21,45 **Storia del giardino italiano**, documenti. Quarta puntata
22,15 **Il processo del lunedì**
23,20 **Tg3**

Innamorati

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Trentunesima puntata — *Myrna ha ordinato a Trey di procedere col suo piano. Quella sera Dade deve essere ospite di un programma televisivo. Prima che le telecamere lo comincino a riprendere, Trey gli consegna un nastro registrato cominciando a ricattarlo*
14,15 **Tandem...** in partenza, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Paroliamo**, gioco a premi - **La Pimpa**, cartoni animati di Altan - **Felix Foot**, cartoni animati
17 — **Rhoda: Il ritorno di Billy**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, cronaca, quiz, cinema, teatro, moda, libri e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick: Il canale**, telefilm — *Un'automobile viene trovata abbandonata su un ponte con le luci accese. Nel canale sottostante si trova invece il cadavere del suo proprietario. Si tratta di un commerciante di una vicina città, che sovente si faceva vedere in un locale della zona in compagnia di una donna attraentissima, ma sposata*
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spazioaperto**, fatti e gente della settimana
21,25 **Millemilioni**, varietà. Quarta puntata: **Mosca con le canzoni e i balletti**, di Raffaella Carrà

Raffaella Carrà

22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Uno più Uno**, sceneggiato. Con Ivana Monti, Orazio Orlando. Secondo episodio: I' quarantenni
23,35 **Sorgente di vita**
24 — **Tg2 stanotte**
0,05 **Handicap**, documenti. Prima puntata: **L'altro bambino**

Montecarlo

13 — **Allegramente**, gioco a premi
13,30 **Les amours de la Belle Epoque**, sceneggiato
14 — **Il marchese di Roccaverdina**, sceneggiato. Con Domenico Modugno. Terza puntata — *Il processo per l'assassinio del fattore del marchese, una vicenda giudiziaria ambientata nella Sicilia del secolo scorso*
15 — **Check Up**, medicina
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **La vita segretissima di Edgar Briggs**, telefilm
18,40 **Shopping**, guida acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato
20,30 **Te la do io l'America**, varietà. Con Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. Quarta puntata
FILM 21,50 **Hanno ucciso Vicki**, di Harry Horner, con Jeanne Crain, Jean Peters. Usa giallo 1953 — *Un tenente di polizia viene incaricato delle indagini sull'assassinio di una giovane divenuta famosissima in pochi mesi grazie ad un accorto lancio pubblicitario. Le indagini si complicano quando il poliziotto conosce la sorella della vittima e comincia ad accanirsi contro il fidanzato di lei*
23,15 **Jason del commando stellare**, telefilm - Notiziario - Oroscopo - Bollettino

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,05 **Bim Bum Bam**
17,50 **Quella casa nella prateria**, telefilm
18,50 **La donna bionica**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,30 **Ric e Gian follies**, varietà. Con Ric e Gian, Edwige Fenech, Claudio Martelli. Regia di Guido Stagnaro. Seconda puntata
22 — **New York New York: Linea che scotta**, telefilm — *Tre giovani vengono strangolate senza apparente motivo. Chris e Mary scoprono che tutte però avevano lavorato tempo addietro in un ristorante di dubbia fama. Nei panni di Mary ritroviamo Tyne Daly, la poliziotta che la settimana scorsa accompagnava Clint Eastwood in Cielo di piombo, ispettore Callaghan*
23 — **Samurai**, telefilm
FILM 24 — **Sorrisi di una notte d'estate**, di Ingmar Bergman, con Ulla Jacobsson, Gill Natorph. Svezia commedia 1955 — *In una villa sono invitati alcuni personaggi in un complesso rapporto fra loro: un avvocato sposato ad una donna molto più giovane, una sua ex fiamma, l'amante di questa, e il figlio, innamorato di una cameriera. Il gioco delle coppie si scatena. Grande successo al Festival di Cannes di quell'anno*

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Ralph**, telefilm
19 — **Jenny e Chachi**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Uccelli di rovo**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Rachel Ward, Barbara Stanwyck, Jean Simmons. Seconda puntata — *Meggie ha un nuovo fratellino, ma dopo due anni il piccolo muore. Gli anni passano e la ragazza, che si è fatta splendida, s'innamora di Ralph sognando un impossibile amore con lui. Anche il protagonista si accorge del mutato atteggiamento della ragazza nei suoi confronti*
22,25 **Concerto di Julio Iglesias**
23,25 **Football americano**
FILM 0,25 **Colpo di fulmine**, di Howard Hawks, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck. Usa commedia 1941 — *Un austero filologo tenta di inserire termini di slang in un dizionario e allo scopo comincia a frequentare un'attricetta di varietà. La ragazza s'innamora di lui portando lo scompiglio fra i suoi amici studiosi. Dopo varie vicende riesce infine a farsi sposare*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Un matrimonio ideale**, di Lewis Anders, con Loretta Young, David Niven, Virginia Field. Usa commedia 1947 — *Una coppia di sposi considerata ideale per molti anni di perfetta unione, va in crisi a causa del nervosismo di lui, troppo pressato sul lavoro e della credulità di lei che presta fede a varie maldicenze sul conto del marito. Alla fine però torna l'affiatamento di prima*
16,20 **Cleo Cleo**, cartoni animati
17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Dancin'Days**, sceneggiato
19,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
20,30 **Venti di guerra**, sceneggiato. Con Robert Mitchum, Ben Murphy, Ali McGraw, Deborah Winters, Lisa Eilbacher. Terza puntata — *Byron e Natalie fuggono dalla Polonia ormai coscienti di amarsi. Byron raggiunge i genitori a Berlino, mentre giunge la notizia della caduta di Varsavia. Il giovane poi raggiunge Siena aspettando Natalie*
22,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
24 — **Calcio spettacolo**, sport

STAMPA SERA
spettacoli

Temperature a Torino ore 13 +14

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': mediocre, localmente scarsa per banchi di nebbia. VENTI: deboli. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA: dissolvimento dei banchi di nebbia.

In provincia	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 6
Asti	+ 9
Cuneo	+10
Novara	+ 9
Vercelli	+ 8
Genova	+13
Imperia	+14
Savona	n. p.

In Italia (ore 0,30)	
Venezia	+10
Milano	+ 9
Bologna	+ 9
Ancona	+ 9
Roma	+12
Napoli	+11
Bari	+11
Reggio C.	+13
Palermo	+19
Cagliari	+18

all'estero ieri		
Atene	+14	+20
Berlino	+ 4	+ 7
Bruxelles	+ 7	+15
Buenos Aires	+18	+25
Ginevra	+ 4	+13
Lisbona	+15	+21
Londra	+11	+14
Mosca	+ 4	+ 7
New York	+ 1	+10
Parigi	+ 8	+17
Tokyo	+11	+14

Belmondo domani per Rai 2 (ore 20,30)

«SCIACALLO»

Bastano dieci film per delineare la carriera di un attore mutevole come Jean-Paul Belmondo? Secondo alcune critiche di questi giorni, i titoli scelti da Claudio G. Fava per il ciclo in onda due volte alla settimana su Raidue, il risultato è parziale e non sempre premia i migliori momenti interpretativi del «divo» parigino.

Non si potrà però negare che il film di domani sera *Lo sciacallo* (in onda alle 20,30, rappresenta un passaggio di grande intensità determinante per la fisionomia del personaggio portato sullo schermo da Bebel.

Scritto e diretto da Jean-Pierre Melville nel '62 *L'aine des ferchaux* (questo il titolo originale) mette a confronto la vecchia e la nuova malavita, spostando i protagonisti dalla Francia fino agli Stati Uniti, dove la tragedia si consuma.

Il confronto tra Belmondo e un «vecchio leone» come Charles Vanel mette in evidenza la continuità della scuola di recitazione transalpina e sembra dare ragione a chi dichiarava che finalmente Jean Gabin aveva trovato il suo erede in questa «simpatica canaglia con il volto da pugile».

Michel Maudet (Bebel) è davvero un ex boxeur che trova impiego come segretario personale di un banchiere implicato negli scandali della malavita. I due uomini si ritrovano a New York e Michel ne approfitta per derubare il vecchio «boss». Fugge, innamoratosi di una giovane donna (Michèle Mercier), ma poi ritorna in preda al rimorso. Troppo tardi: il banchiere è morto.

IERI - Secondo appuntamento torinese

LE MANI MAGICHE DI NIKITA MAGALOFF PER DUE ORE DI MAGICO CHOPIN

«La bravura dell'interprete è tale che talvolta è persino incredibile»

AL secondo appuntamento con il pubblico torinese per l'esecuzione dell'opera omnia di Chopin, Nikita Magaloff si è presentato ieri pomeriggio con un programma fluviale che copriva due ore abbondanti di musica e nuovamente si è constatato come l'esecuzione in ordine cronologico delle opere di Chopin funzioni benissimo. I componimenti si succedono con grande varietà: Variazioni, Notturni, Valzer, Mazurche, Ballate, Studi, Scherzi; capolavori e pezzi un po' frivoli s'intrecciano con apparente casualità e non c'è mai nulla di scontato, nessuna ripetizione. La garanzia dell'originalità è però data dalla natura intima di questa musica che presenta come tratto peculiare una costante imprevedibilità.

Magaloff possiede mani infaticabili e intelligenza acutissima e così anche componimenti nobilmente effimeri, animati solo da grazie virtuosistiche, vengono esibiti e fatti rivivere come testimonianze stupendamente fragranti di una moda che vedeva talvolta nel pianoforte la fonte della *musique d'ameublement*. Sfilano nell'album sonoro sfogliato da Magaloff Variazioni, Rondò e Boleri, spesso accompagnati dall'aggettivo «brillante» e la bravura dell'interprete è tale che talvolta si confondono il brillio della superficie e quello che nasce dalla struttura intima della materia. A queste pietre purissime, infinitamente più [illegible] delle imitazioni, Magaloff si accosta con una scienza perfetta del fraseggio, con dinamiche inequivocabilmente chopiniane. In questa musica tutto è assolutamente unico: le armonie mobilissime attraversano imprevedibilmente le linee del canto le quali si muovono anch'esse lievi e inafferrabili, ora planando nei registri più acuti, ora sprofondando come se fossero inghiottite da una specie di fenomeno carsico.

Tutto ciò richiede una scienza sovrana dell'arte di dipanare la frase, un tocco capace di assottigliare il suono all'inverosimile senza fargli però perdere l'identità. Questi ordinatissimi labirinti sonori spesso sono racchiusi nelle minuscole proporzioni di una *Mazurca* o di un *Notturno* e in maniera ancora più sorprendente vengono a coincidere con le dimensioni didattiche di uno *Studio*. Il lunghissimo recital di Magaloff si è proprio concluso con i dodici *Studi* dell'op. 25 ove l'ispirazione è in agguato tra catene di doppie terze, di seste, di arpeggi, di accordi. Da quella ginnastica delle dita scaturiscono drammi imprevedibili, melodie struggenti come quelle di Bellini, improvvisi gesti tragici poderosi quanto una sinfonia e il nostro Magaloff sciorina tutti questi tesori con la disinvoltura che è propria della perfezione.

Enzo Restagno

Applausi a Magaloff dopo il lunghissimo concerto di ieri

Al Conservatorio

GIUSEPPINA SCRAVAGLIERI

Per la X Rassegna pianistica internazionale organizzata dall'Iniziativa C.A.M.T. si è esibita sabato sera, al Conservatorio, la giovane torinese Giuseppina Scravaglieri. Proveniente dalla prestigiosa scuola di Maria Golia con la quale si è diplomata col massimo dei voti, con al suo attivo alcune brillanti affermazioni in concorsi (fra i quali un terzo premio al «Viotti» Valsesia), la Scravaglieri si sta attualmente perfezionando con Jean Micault.

Con un impegnativo programma, forse un tantino lungo, spaziante dai classici ai contemporanei, la giovane pianista ha affrontato in apertura la «Sonata in la bem. magg.» di Haydn, squisitamente ricca di spunti preromantici. Il lodevole impegno profuso dalla pianista ha reso molto bene questo brano, eseguito con buona tecnica ed anche con felici spunti finali di eleganza sonora. Diremo che è stato senz'altro il pezzo che ci è piaciuto di più. Le sue doti tecniche si sono notate anche nella «Sonata op. 7» di Beethoven, però eseguita senza lasciar emergere il genio beethoveniano insofferente verso la tradizionale forma sonata ed alla ricerca di nuovi moduli espressivi.

Nella seconda parte la Scravaglieri si è cimentata in una «Sonata» del compositore vivente Eliodoro Sollima, brano che denota la ormai salda concezione di ponderata misteriosità che aleggia nelle partiture del fecondo autore siciliano. Giuseppina Scravaglieri ha nuovamente fatto sfoggio di notevole tecnica sia nella «Parafrasi da concerto sul valzer dal Faust di Gounod» sia nella «Sonata op. 7» di Grieg, senza per altro, in quest'ultima, far affiorare del tutto il folclore saettante e la magia colorata del «Grieg» pittore dei gioiosi risvegli della primavera nordica. Comunque alla giovane pianista, che ha una personalità artistica non del tutto sprigionata, va il merito di saper individuare bene e distinguere, nella fase interpretativa, lo stile dei vari autori, cosa che non sempre avviene nelle giovani leve.

Calorosissimi applausi ed in bis un brano di Scarlatti esposto con bella aderenza stilistica.

Secondo Villata

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 - Lire 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,35 — ★★/●●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, Tel. 587.180 - Lire 5000
Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Le «vacanze romane» di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,50 — ★★★/●●●●

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 - Lire 5000
Mary Poppins, di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke (Usa-Colori) — Le meravigliose avventure di una governante capace di volare e dei suoi piccoli amici. Non vietato — Musicale
16,20; 19,15; 22 — Riedizione 1964

CHARLIE CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/E, T. 545.245 - L. 5000
Class, di Lewis John Carlino, con Rob Lowe, Jacqueline Bisset (Usa-Colori) — Un ventenne scopre che l'amante del suo migliore amico è la sua adorata mamma. Vietato 14 — Commedia
16,45; 18,45 (L. 4000 rid. 2000); 20,45; 22,45 (L. 5000 rid. 3000) — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — v. Garibaldi 32/E, T. 545.245 - L. 5000
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-b. nero) — La storia di un uomo afflitto da camaleontismo è l'occasione per un'accusa al conformismo. N. v. 16,10; 17,50; 19,30 (L. 4000 rid. 2000); 21,10; 22,50 (L. 5000 rid. 3000) — Comm. ★★★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — v. C. Alberto 27, T. 540.110 - L. 5000
Senza traccia, di R. Jaffe, con K. Melligan, J. Hirsh (Usa-Colori) — Drammatica storia di un ragazzino apparentemente senza problemi, scomparso nel nulla un mattino mentre si recava a scuola. Non vietato — Drammatico
16,30; 17,50; 20,15; 22,30 — Prima visione

CRISTALLO — v. Gallo 5, Tel. 899.71.09 - Lire 5000
Il pelolmone, di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Vittorio Caprioli (Italia-Colori) — Biografia di un noto artista di varietà del primo '900 afflitto da una curiosa anomalia. Non vietato. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

DORIA — v. Gramsci, Tel. 543.422
CHIUSO PER LAVORI

ELISEO GRANDE — p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 4000/5000
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con C. T. Howell, M. Dillon, D. Lane (Usa-c.) — L'ultima opera del regista del «Padrino» e di «Apocalypse Now», con le vicende di alcuni giovani. V. 14. 16; 17,40 (L. 4000 rid. 2000) Drammatico
19,20; 21; 22,40 (L. 5000 rid. 3000) — ★★/●●●●

ELISEO BLU — p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 4000/5000
Finalmente domenica, di François Truffaut, con Jean-Louis Trintignant, Fanny Ardant (Francia-colori) — L'ultima opera del regista francese, dove si narra un intrigo giallo con storia d'amore. Non V. 16,05; 18,10 (L. 4000 rid. 2000) Giallo
20,15; 22,20 (L. 5000 rid. 3000) — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 4000/5000
Class, di Lewis John Carlino, con Rob Lowe, Jacqueline Bisset (Usa-Colori) — Un ventenne scopre che l'amante del suo miglior amico è la sua adorata mamma. Vietato 14 — Commedia
16,30; 18,30 (L. 4000 rid. 2000); 20,30; 22,30 (L. 5000 rid. 3000) — ★★/●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31, Tel. 580.760 - Lire 5000
All'ultimo respiro, di Jim Mc Bride, con R. Gere, V. Kaprisky (Usa-col. 1983) — Nel rifacimento dell'«A bout de souffle» godardiano, un bandito innamorato di una studentessa muore per un bel gesto. Viet. 18. 16,40; 18,40 (L. 4000, rid. 2000); 20,40; 22,40 — Comm. dram. ★★★/●●●●

IDEAL — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 - Lire 5000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-Col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

LILLIPUT — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
CHIUSO PER LAVORI

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283 - Lire 5000
James Bond 007 Octopussy, operazione piovra, di John Barry, con R. Moore, M. Adams, L. Jourdan, K. Bedi, V. Amritraj (G. Bretagna-C.) — Ultima strabiliante avventura del super agente con licenza d'uccidere. Non v. — Avventuroso
15,15; 17,40; 20,05; 22,25. — ★★/●●●●

NAZIONALE — v. Pomba 7, Tel. [illegible] - Lire 5000
I ragazzi della 56ª strada, di Francis Ford Coppola, con C. Thomas Howell, Matt Dillon, Diane Lane (Usa-Colori) — L'ultima opera del regista del «Padrino» e di «Apocalypse Now», con le vicende di alcuni giovani. Viet. 14 — Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 - Lire 4500
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI — v. XX Settembre, Tel. 531.400 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 515.143
CHIUSO PER LAVORI

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, Tel. 820.321 - L. 4500
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson, Sigourney Weaver (Australia-Usa-Colori) — Nel 1965, un giovane e ambizioso reporter sbarca in Indonesia alla ricerca di uno scoop. Non vietato — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — v. Roma 356, Tel. 541.728 - L. 5000
Turbo time, di James Davis, riprese filmate di Antonio Climati (Italia-Colori) — Automobili e motociclette «turbo» diventano protagoniste esclusive di un film dedicato tutto a loro. Non vietato — Avventuroso
16,30; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — r. C. Salute 77, Tel. 287.197 - L. 3000
Il giustiziere della notte n. 2, di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, architetto, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18
20; 22,30 — Drammatico ★/●●●

FARO — v. Po 30, Tel. 832.214 - L. 3000
OGGI CHIUSO

LA PERLA — c. De Gasperi 38, Tel. 584.781
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA — p. Massaua 9, Tel. 785.603 - L. 3000
Sfrattato cerca casa equo canone, con Pippo Franco, Anna Mazzamauro, Bombolo (Italia-Colori) — Il popolare attore questa volta è alle prese con la ricerca di un tetto per sé e le sue [illegible] — Commedia
20,40; 22,30 — Non recensito

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, t. [illegible]) Oggi chiuso.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 455.560) Oggi chiuso.

[illegible] (via Venasca 8, telefono 749.23.62) Oggi chiuso. Domani: Gli avventurieri ai confini del mondo.

ZETA D'ESSAI (via [illegible] 88, tel. 749.28.07) **Making love**, di Arthur Hiller, con K. Jackson. Viet. 14 — Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) Omaggio a Fassbinder: «Perché il signor R. è colto da follia omicida?» (Warum lauft Herr R. Amok?) (v.o. sottotitoli italiani) con Kurt Raab, ore 16,30 e 18,30; «Katzelmacher» (v.o. sottotitoli inglesi) con Hanna Schygulla, Rainer Werner Fassbinder, ore 20,30 e 22,30. Ultimo giorno. Ingresso soci — Drammatico

ADRIANO (via Sacchi 60, tel. 587.718) «Ragtime» James Cagney. Ap. 17,30 — Drammatico

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171) Vedi Luci Rosse

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Halal love, Viet. 18
NICHELINO
SUPERGA: La lingua di Erika, V.18.
PINEROLO
ITALIA: Il petomane.
NUOVO: 007 Octopussy, operazione piovra.
[illegible]
RITZ: Zelig.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5470) Lea, con Marina Frajese, Laura Levi. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 653.334) Francesie bagnate, (American Hard), con Jamie Gills. Ap. 14,30; 22,30

ORFEO (piazza Carina, tel. 839.8701) Chiuso per lavori - i programmi Meskina Club proseguono al Cinema Principe

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.5551) Amanda by night, di Harold Lime, con Veronica Hart, Samantha Fox (Super Prod. Usa). Novità assoluta; ore 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) Dolly giochi carnali, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Orgasmo bianco, Christa Fox. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847) Porno erotico blue. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Bussei 6, tel. 530.353) Ragazze erotiche, (new hard 83) con Nadine Roussel, Nicole Segaux. Ap. 14,30 ult. 22,30

MILANO ESPRESSA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256) Orgy love (Novità Usa). Non stop dalle 10 alle 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.2617) Superperversione di notte. Ap. 15, ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283) American pornolove, Joanne Storn. Or. 14,05; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.882) Dalle 14,30 alle 24 continuato Anal grande. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171) The love drug, (S.P.K. hard) Ap. 15; ult. 22

TEATRI

AGUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,30 inaugurazione stagione '83-'84: la Compagnia Teatro d'Arte presenta Pupella, Beniamino e Rosalia Maggio in 'Na sera 'e maggio. Regia di Antonio Calenda. Prev.: Agua, c. G. Cesare 57, ore 17-19,30, tel. 274.3276, e bigl. TST, via Roma 49, ore 9-14, tel. 544.562 - 557.5342.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Da mercoledì 9, la Fondazione Biondo presenta Gianni Santuccio in Il mercante di Venezia di Shakespeare, con Paola Bacci, Mico Cundari, Giampiero Fortebraccio, Maurizio Marchetti, Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 557.0246 - 530.440.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21, Teatro e Società presenta Ugo Pagliai, Paola Gassman in Liolà di Pirandello. Regia di Nino Mangano. Tel. 557.5745.

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Torino. Stasera riposo. Domani ore 21 Carmelo Bene in All perdere gli occhi. Posto unico L. 10.000, ridotti 4000.

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21, Gipo in Baspalmi. Tel. 544.582.

NUOVO - SALA VALENTINO: domani ore 21,15. Laboratori Teatro Settimo in Signorine. Tel. 605.552.

AL VECCHIO PO - Jazz Ballet. Corsi con Adriana Cava. Tel. 839.7602.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO: Stagione Teatrale '83-'84: campagna abbonamenti «Pool dell'avanguardia» L. 30.000 (ridotto studenti 20.000), per 30 spettacoli dell'intera stagione. Tel. 518.048.

ERBA: Danza Contemporanea con Carla Perotti. Inf. tel. 690.407 - 655.552.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 16,30 Pinocchio con le Marionette Lupi (6° anno di repliche). Inf. tel. 530.238.

INTRADOSSI (v. B. Massimo 31, t. 871.009): Corsi di dizione e di recitazione. Direzione artistica Pier Giorgio Gili. Orario segreteria: 18-21.

LA CHIMERA: Scuola di mimo-Corso di 3 mesi: Teatro di strada e di Carnevale, giullari, folk, buffoni, clarinisti ed imbonitori. Inf. iscr. al Centro Culturale Francese, via Donati 5, tel. 555.341.

PUNTO FISSO: Teatro, movimento, mimo, di F. Cardellino - Tecnica Lecoq - dal 9-11. Corso di una volta alla settimana. Iscr. 15-19 (Massena 41, 582.200).

TEATRO DLE' MARINA': PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria ore 16,30-20, tel. 679.373.

TEATRO DLE' MARINA': corsi di portamento scenico e trucco, Ore 15,30-20. Tel. 679.373.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17): De Stefani.
ARTECENTRO - QUADRIFOGLIO: Ognianoli.
ARTE CLUB (via Broffierio 3): Galimaldi.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino 9): Antologica di A. Catarsini. Ore 16-19,30.
DAVICO: personale Fernando Eandi.
IL PORTICO - Pinerolo (via [illegible] 28, tel. 0121/75.894): Maestri del '900.
LA ROCCA: Affiches originali.
LOSANO - Pinerolo: M. Daraba.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): mostra personale di [illegible] Cappellini. Ore 15,30-19,30.
PORTICI (669.476): G. Carpanedo.
PRISMA - Cuneo: Collettiva 800-900.
UNIONE CULTURALE (via C. Battisti 4/B): disegni francesi contemporanei. In collaborazione con la Provincia di Torino assessorato alla Cultura e il Centre Culturel franco-italien. Orario: 10-12; 15-19. Domenica chiuso.

[illegible]AZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte: tempere, disegni, acquarelli e grafica d'autore.
[illegible]: Masaniello Luschi.
CAVOUR - Mostra: Dario Bianconi.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Protagonisti italiani del XX secolo.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Toletti.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
NARCISO: Luigi Spazzapan.
PIRRA (c. Cairoli 32 - t. 877.344): antologica Edgardo Corbelli.
VIOTTI: Rossana Musollo Piana.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 ballo liscio; ore 21 riposo.
DU PARC: ore 21 Tuti Quanti.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,20 Nuccia Nicosia.